

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE A.M.
16 Marzo 2016

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI
TESTI MOZIONI PRESENTATE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 MARZO 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che gli ordini del giorno Registro Generale nn.59/4, 63/4 e 65/4, a firma rispettivamente dei Consiglieri Luigi Cirillo, Alberico Gambino e Vincenzo Maraio e le mozioni Registro Generale nn.61/4, 62/4, 64/4 e 66/4 a firma rispettivamente dei Consiglieri Gennaro Saiello, Alberico Gambino, Flora Beneduce e Armando Cesaro, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 MARZO 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
18.02.2016	136/1	Consigliera Maria Grazia Di Scala	Ospedale S. Maria del Popolo di Napoli
18.02.2016	137/1	Consigliera Maria Muscarà	Cimitero di S. Maria La Carità
25.02.2016	138/1	Consigliere Armando Cesaro	Presidio Sanitario Polifunzionale "Loreto Crispi" di Napoli
25.02.2016	139/1	Consigliere Alberico Gambino	Smaltimento rifiuti organici Comune di Castelnuovo di Conza
25.02.2016	140/1	Consigliera Maria Muscarà	Eco balle nel porto di Pozzuoli
25.02.2016	141/1	Consiglieri Francesco Emilio Borrelli e Luigi Bosco	Trasporto scolastico studenti disabili in provincia di Caserta
26.02.2016	142/1	Consigliere Francesco Emilio Borrelli	Reparto di Ginecologia e Ostetricia 1° Policlinico ARSAN
29.02.2016	143/1	Consiglieri Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione	
01.03.2016	144/1	Consigliere Luigi Cirillo ed altri	Garanzia Giovani
01.03.2016	145/1	Consigliere Carmine Mocerino	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Misura 4.1
02.03.2016	146/1	Consiglieri Maria Muscarà e Vincenzo Viglione	Bonifica Napoli Est
03.03.2016	147/1	Consigliere Alberico Gambino	Imbarco rifiuti speciali provenienti da Angri
04.03.2016	148/1	Consigliere Vincenzo Viglione ed altri	Area dunale in località Palinuro nel Comune di Centola (SA)
04.03.2016	149/1	Consigliere Michele Cammarano ed altri	Ditta Fonderie Pisano & Spa
07.03.2016	150/1	Consigliere Vincenzo Viglione ed altri	Centralino ARPAC
07.03.2016	151/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano del Parco del Cilento
07.03.2016	152/1	Consigliere Alberico Gambino	Bonifica siti stoccaggio Comuni di Eboli e Battipaglia
07.03.2016	153/1	Consigliere Luigi Cirillo	Registro tumori della popolazione della Campania
08.03.2016	154/1	Consigliere Alberico Gambino	ASL Salerno

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 MARZO 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
08.03.2016	155/1	Consigliere Alberico Gambino	Lavori al convento di San Francesco nel Comune di Sanza
08.03.2016	156/1	Consigliere Alberico Gambino	Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico di Sanza
08.03.2016	157/1	Consigliere Alberico Gambino	Prestazioni di assistenza sanitaria
09.03.2016	158/1	Consigliere Alberico Gambino	Interventi di pulizia e manutenzione del torrente Dragone nel Comune di Atrani
09.03.2016	159/1	Consigliere Alberico Gambino	Estrazioni petrolifere Monte Cavallo in Campania
10.03.2016	160/1	Consigliera Maria Grazia Di Scala	Fondazione "La Colombaia" di Ischia
14.03.2016	161/1	Consigliere Michele Cammarano	Complesso Ospedaliero di Roccadaspide
14.03.2016	162/1	Consigliera Valeria Ciarambino	CUP e CUREP

8-5.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 MARZO 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
4/1	Consigliere Alberico Gambino	MIBACT
40/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto Jessica Comune di Scafati
43/1	Consigliere Alberico Gambino	Gruppo Telis SpA
56/1	Consigliere Tommaso Annabile	Discarica nel Comune di Mercato San Severino
57/1	Consigliere Alberico Gambino	GORI SpA
65/1	Consigliere Gianpiero Zinzi	ASL di Caserta
66/1	Consigliere Alberico Gambino	Incentivi per innovazione e sviluppo
67/1	Consigliere Alberico Gambino	Passività a breve
69/1	Consigliere Alberico Gambino	Area PIP nel Comune di Montano Antilia
70/1	Consigliere Alberico Gambino	Area PIP nel Comune di Vallo della Lucania
71/1	Consiglieri Vincenzo Viglione e Maria Muscarà	Biodigestore nel Comune di Alife (CE)
72/1	Consigliera Valeria Ciarambino	CUP e CUReP
74/1	Consigliere Armando Cesaro	EAV Srl
84/1	Consigliere Gennaro Saiello	Inquinamento Comune San Vitaliano (NA)
87/1	Consigliere Alberico Gambino	Ex orfanotrofo suolo nel Comune di Nocera Inferiore
88/1	Consigliere Alberico Gambino	Area PIP nel Comune di Castelfranci
89/1	Consigliere Alberico Gambino	Area PIP nel Comune di Castelvetro in Val Fortore
93/1	Consigliere Armando Cesaro	Collettore fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo
100/1	Consigliere Alberico Gambino	Isola ecologica nel Comune di Pagani (SA)
101/1	Consigliere Luigi Cirillo	Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania
102/1	Consigliere Alberico Gambino	Accredito fondi ai Comuni

85.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ORGANI CONSILIARI E RESOCONTI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 MARZO 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
112/1	Consigliere Alberico Gambino	Trasporto linea Salerno/Napoli
114/1	Consigliere Vincenzo Viglione	CLP
121/1	Consigliera Maria Muscarà	Competenze dirigenti
125/1	Consigliere Luigi Cirillo	Emergenza sicurezza sui mezzi di trasporto
+137/1	Consigliera Maria Muscarà	Cimitero di S. Maria La Carità
92/1	Consigliere Alberico Gambino	Isola ecologica nel Comune di Pagani
100/1	Consigliere Alberico Gambino	Supporto province e comuni
133/1	Consigliere Luigi Cirillo	Mancata erogazione borse di studio 2014/2015

915.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare Forza Italia

Prot. n. 27 del 17.02.2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0002967/I Data: 18/02/2016 08:53
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 136/1/X 118-PA

18/2/2016
SILERA Nr 111
SS
ATTIVITA' ISPETTIVA

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai Disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Campania

Loro sedi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Chiusura del pronto Soccorso ostetrico dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo di Napoli.

Il Sottoscritto Consigliere Regionale, Avv. Maria Grazia Di Scala, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sull'argomento in oggetto.

PREMESSO CHE

- In data 16 dicembre 2015 gli organi di stampa hanno dato notizia della pericolosità dei locali dell'Ospedale Santa Maria del Popolo, conosciuto come Ospedale degli Incurabili, ubicato nel cuore del centro storico di Napoli, a seguito della rilevazione tecnica di crepe e lesioni pericolose per parti rilevanti della struttura sanitaria;
- il 18 dicembre 2015 è stata disposta, a seguito di tale accertamento, la chiusura del reparto "Pronto Soccorso Ostetrico, cosa che ha creato allarme sociale e disagi alla popolazione del comprensorio territoriale;

CONSIDERATO CHE:

- il Centro storico di Napoli, relativamente alle problematiche della maternità, affronta situazioni di grandi difficoltà a seguito della chiusura, nell'estate 2015, dei reparti di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale San Gennaro, le cui attività sono state inizialmente trasferite all'Ospedale dell'Annunziata e, in parte, al Santa Maria del Popolo;
- attualmente sia l'Ospedale dell'Annunziata sia l'ospedale di Santa Maria del Popolo sono oggetto di chiusura del reparto maternità e ostetricia, la qual cosa ha determinato situazioni di precarietà per le donne del territorio, con particolare riferimento a quelle appartenenti alle fasce socialmente più deboli che non hanno risorse per rivolgersi a centri sanitari e ospedalieri a pagamento;

ATTESO CHE

gran parte del Centro Storico di Napoli è priva di un punto nascita alla portata dei cittadini e che tale disservizio ha generato legittime forme di mobilitazione pubblica da parte di cittadini del territorio;

17/02/16
M. Di Scala

U. Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il PRESIDENTE della GIUNTA Regionale per conoscere:

- a che punto sia la ristrutturazione dei locali evacuati con provvedimento emergenziale del detto ospedale e, segnatamente, il reparto Maternità con Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico dell'Ospedale degli Incurabili;
- quali siano i tempi di riapertura di tale servizio sanitario;
- se sia allo studio, o sia possibile avviare con somma urgenza, un piano straordinario per l'apertura di un Pronto Soccorso maternità generale nel centro storico della Città, ivi compreso un punto per donne turiste e straniere che abbiano bisogno di un servizio ostetrico dedicato.

*Il Consigliere Regionale di F.I.
Avv. Maria Grazia Di Scala*

18/2/2016
Silex N. 111
SS

Prot. n. 17.

ATTIVITA' ISPETTIVA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003017/1 Data: 18/02/2016 10:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

REG. GEN. N. 1371/1 X
LEG. RA

Napoli, 17 febbraio 2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: concessione della costruzione del cimitero comunale Cimitero di Santa Maria la Carità

La sottoscritta Cons. regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) fin dal 1978, anno in cui il Comune di Santa Maria la Carità (NA) ha ottenuto l'autonomia dal Comune di Gragnano, l'aspirazione di tanti cittadini ad avere un proprio cimitero comunale è stato un desiderio sentito e forse uno dei motivi che ha spinto i cittadini sammaritani, 35 anni orsono, a lottare con forza per il perseguimento dell'indipendenza politica-amministrativa;
- b) nel 2003 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica da parte della Commissione Straordinaria prefettizia e, nel 2007, l'Amministrazione Comunale ha indetto una procedura per la costruzione dell'opera con la formula del project financing, con bando pubblico, stipulando altresì con la Prefettura di Napoli un protocollo di legalità, per snellire l'iter burocratico in materia di Appalti Pubblici;
- c) l'appalto è stato aggiudicato dal raggruppamento di Imprese formato dalla GI.VI costruzioni s.r.l., Vincenzo Zenga spa e Votiva Fiamma s.r.l. unitesi, poi, in un Consorzio denominato "Cimitero di Santa Maria la Carità s. consortile a.r.l." che, in tale qualità, ha firmato la convenzione Rep. 11 del 7 maggio 2008, per la concessione della costruzione del cimitero comunale;
- d) dal 2007 al 2013 si sono susseguiti vari annunci e proclami a mezzo stampa circa l'imminente inizio dei lavori per la costruzione del cimitero comunale, opera tanto agognata dai cittadini sammaritani, continuamente smentiti dai fatti considerato che, a tutt'oggi, i lavori non sono ancora iniziati e la ditta aggiudicataria non è mai stata sanzionata per non aver iniziato i lavori entro i termini previsti dall'art. 4 della convenzione del



2008;

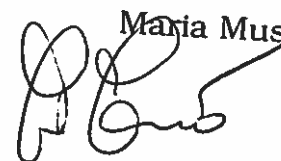
- e) il Comune ha ricevuto più di 750 richieste di prenotazioni di cespiti con relativi esborsi da parte dei richiedenti, i quali sono stati collocati extra bilancio in un conto corrente apposito intestato al Comune di S. Maria la Carità;
- f) a maggio 2013 è stata annunciata la firma di una nuova convenzione tra il Comune e il Consorzio di imprese aggiudicatario (una delle quali è stata sostituita), giustificato dalla necessità, per l'amministrazione comunale, di adeguare il progetto alle richieste dei cittadini, di gran lunga superiori rispetto al previsto.

Considerato che:

- a) nell'anno 2014 sono state presentate due interrogazioni parlamentari sulla questione, una al Senato, la n. 4-01605 del 4 febbraio 2014, indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti primo firmatario SERGIO PUGLIA; un'altra alla Camera dei Deputati, la n. 4-03962 dell'11 marzo 2014, a firma di FICO Roberto, ad oggi inevase;
- b) in data 24 ottobre 2015 è stato presentato un dossier dettagliato con il quale sono elencate una serie di presunte illegittimità e distorsioni nel procedimento per la costruzione dell'opera pubblica.

**Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. se sia a conoscenza di tale situazione e quali siano le azioni che, d'intesa con l'amministrazione locale, intenda intraprendere con la dovuta immediatezza al fine di chiarire la situazione che a oggi pone molti cittadini in una posizione di sfiducia nei confronti degli enti pubblici.

Maria Muscarà




Consiglio Regionale della Campania

25/2/2016
SIG/RA n. 117
J.S

AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDE

Prot. N. 2093 del 24.02.2016

Con la presente si trasmette, in allegato e ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, il testo dell'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca.

Cordialità

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003512/1 Data: 25/02/2016 09:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Presidente
Armando Cesaro

24/2/16
... J.S. ...



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 138/1/X LEG. PA

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 209 /SP del 24-02-2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che l'art. 5 del Patto per la Salute 2014-2016 in tema di Assistenza Territoriale prevede e detta le linee di indirizzo per la costituzione delle Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp) caratterizzate dal lavoro multi professionale, garantito dal coordinamento tra le varie professionalità con particolare riguardo all'integrazione tra medicina generale e medicina specialistica;

che, in materia di riordino dei servizi sanitari territoriali, il 18 febbraio 2015 tali principi e contenuti sono stati recepiti e disciplinati dal Decreto n. 18 emanato dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario;

che, nell'ambito del processo di appropriatezza e deospedalizzazione della sanità regionale ed in considerazione delle prevalenti funzioni di verifica e controllo poste in capo ai Distretti Sanitari delle singole Aziende Sanitarie Locali, le Uccp rappresentano, per la loro specifica multidisciplinarietà (servizi generali e specialistici), l'unico fondamentale punto di riferimento territoriale alternativo e sostenibile alla domanda, spesso impropria o comunque inappropriata, di ospedalizzazione;

che il principio della territorializzazione delle prestazioni sanitarie deve tener conto delle singole e diverse specificità dei luoghi;

ATTESO

che il Presidio Sanitario Polifunzionale "Loreto Crispi", sito a Napoli in via Schipa n. 9, risulta essere l'unica struttura sanitaria multidisciplinare, generale e specialistica, dell'area municipale di Napoli Chiaia Posillipo;


1



Consiglio Regionale della Campania

che, le strutture sanitarie multidisciplinari di prossimità più vicine al PSP di cui sopra sono, allo stato, il Presidio Ospedaliero "San Paolo", sito nel quartiere di Fuorigrotta, ed il Presidio Ospedaliero "Loreto Mare", sito in via Vespucci, nel Quartiere Mercato;

che pertanto il PSP "Loreto Crispi" rappresenta per i cittadini dell'intera Municipalità, l'unica struttura di riferimento per numerose patologie afferenti ad altrettanto numerose branche medico-chirurgiche, ed in particolare: Ortoriabilitazione e Patologia Clinica, Allergologia, Cardiologia, Chirurgia della Mano e Chirurgia Generale, Dermatologia, Ecografia, Endoscopia, Medicina Interna e Radiologia;

che nell'ambito delle attività ambulatoriali il Psp "Loreto Crispi" esercita numerose attività, quali: Agopuntura, Allergologia, Antifumo (disassuefazione dal fumo), Auxologia, Cardiologia, Celiachia, Chirurgia della Mano, Chirurgia Generale, Dermatologia, Diabetologia, Dietologia, Ematologia, Endocrinologia, Endoscopia Digestiva, Epatologia, Foniatria, Ginecologia, Nefrologia, Neurologia, Oculistica, Odontostomatologia, Ortopedia, Otorino, Psicologia, Radiologia, Reumatologia, Senologia, Terapia Antalgica, Terapia Fisica e Urologia;

CONSIDERATO

che a fronte di notizie informali di ulteriori ridimensionamenti del PSP, se non addirittura della sua definitiva dismissione, nulla è dato sapere circa il futuro della struttura stessa,

TENUTO CONTO

che la Regione Campania risulta in primo luogo carente di servizi sanitari erogati sul territorio e non in ambito ospedaliero,

che l'assistenza territoriale è il presupposto imprescindibile per la sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale

della necessità, quindi, di dover procedere al riordino della rete di assistenza territoriale in coerenza con quanto disposto dal Patto per la Salute 2014-2016 e previsto dal DCA 18/2015,

del fatto che il PSP "Loreto Crispi" rappresenta un valido esempio di come il territorio possa dare risposte più tempestive ed altrettanto qualificate ai bisogni della popolazione,



Consiglio Regionale della Campania

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) se, alla luce di quanto sopra espresso, non si ritenga opportuno e doveroso, nell'ambito del riordino della rete territoriale, valorizzare utilmente il PSP "Loreto Crispi" mantenendolo nella sua configurazione attuale o, invero, implementandolo in termini di servizi e interpretando, così, il Presidio come una forma evoluta e particolarmente qualificata di offerta assistenziale, in linea con la nuova articolazione delle cure primarie in UCCP h24, al fine di garantire ai cittadini della Municipalità Chiaia Posillipo un coerente, certo e costante livello essenziale di assistenza sanitaria;
- b) quali determinazioni si intendono comunque adottare circa il futuro del PSP "Loreto Crispi".

Napoli, 24-02-2016

Il/Consigliere



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

25/2/2016
SIC/RA NV1
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 176 /2016 del 23 Febbraio 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di Castelnuovo di Conza. Smaltimento rifiuti organici".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " **Comune di Castelnuovo di Conza. Smaltimento rifiuti organici**"
chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4°
Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003514/1 Data: 25/02/2016 09:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

25/2/2016
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 139/1/X

LEP. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con convenzione Rep. 313 del 04 Luglio 2001 e Rep. 330 del 30 Gennaio 2003 il Comune di Castelnuovo di Conza cedeva, a favore della società So.Ri.Eco Srl, il diritto di superficie sull'area in località Piano Voglino, per complessivi mq. 21.493 per la realizzazione di un impianto industriale di raccolta rifiuti e trasformazione di prodotti di risulta;
- con convenzione del 19 Gennaio 2006 il Comune di Castelnuovo di Conza l'area concessa in diritto di superficie veniva ridotta definitivamente a mq. 7.997;
- in data 29 Giugno 2008 il Tribunale di Nocera Inferiore – Sezione Fallimentare dichiarava il fallimento della società So.Ri.Eco Srl, peraltro precedentemente interessata da provvedimenti dell'autorità giudiziaria penale per reati di natura ambientale particolarmente riferiti a traffico illecito di rifiuti e relativo smaltimento i terreni agricoli, nominando curatore il Dott. Giancarlo Rubino di Salerno;
- il predetto curatore, senza chiedere né conseguire alcuna autorizzazione comunale relativamente alla concessione del diritto di superficie del suolo, disponeva l'esercizio provvisorio delle attività e quindi continuava ad esercitare le relative attività commerciali, per quanto è dato sapere, attraverso la Ditta Compost Campania Srl con cui veniva stipulato, sembra, contratto di fitto d'azienda e questo sin dal 18 Febbraio 2011;
- la predetta ditta Compost Campania Srl veniva cancellata, a cura della Provincia di Salerno competente in materia, dal Registro Provinciale delle società autorizzate a norma art. 216 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto " la stessa non rispetta le norme tecniche e le condizioni per poter svolgere l'attività di recupero rifiuti in tal modo trovandosi nell'impossibilità di svolgere l'attività";
- che la ricordata Ditta, e conseguentemente la Curatela Fallimentare che aveva contrattualizzato la stessa, accumulava – sulla superficie interna ed esterna – migliaia di tonnellate di rifiuti organici senza provvedere al relativo ed obbligato smaltimento e creando danni ambientali consistenti e rilevantissimi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nucleo Operativo Ecologico di Salerno accertava, giusta nota prot. 6/28-2 trasmessa al Comune di Castelnuovo di Conza in data 13.09.2014 ed acquisita al prot. 3685, la fuoriuscita – dall'impianto di compostaggio di cui trattasi – di percolato dalle vasche di accumulo e da pozzetti allocati sull'area esterna dei capannoni con conseguente riversamento del liquido sulla carreggiata stradale SP 91 e sul suolo circostante l'insediamento industriale, con grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

- il Sindaco del Comune di Castelnuovo di Conza ingiungeva con propria ordinanza n. 7 del 13 Settembre 2014, ai responsabili delle gravi violazioni rilevate dal NOE, di procedere ad horas alle operazioni di rimozione ed avvio a recupero e/o smaltimento di tutti i rifiuti presenti all'interno dell'impianto di compostaggio e quindi sul suolo di riferimento;

RILEVATO CHE:

- la curatela fallimentare, cooresponsabile insieme alla ditta Compost Campania Srl, provvedeva ad avviare le attività ordinate ed imposte senza però completarle tanto che a fronte delle 22.470 tonnellate di rifiuti presenti e sussistenti ne smaltiva solo 2.953 tonnellate lasciando un residuo di 19.517 tonnellate che ancora oggi giacciono sul suolo di cui trattasi e costituiscono una " bomba ecologica di notevole portata e pericolosità ambientale";

- l'omesso completamento delle attività, da parte della curatela fallimentare e della convenzionata ditta Compost Campania Srl, risultano tutte codificate ed acclarate anche dalla relazione del 23.03.2015 del perito Geom. D'Andria Giovanni nominato dal giudice delegato del fallimento Dott. Mario Fucito;

- la curatela fallimentare non avrebbe provveduto al completamento delle attività ordinate ed imposte in quanto priva dei fondi necessari per sostenere i costi delle operazioni;

- il Comune di Castelnuovo di Conza ha provveduto, giusto atto deliberativo di C.C. n. 33 del 07 Dicembre 2015, alla revoca di tutte le concessione in atto ed all'instaurazione di ogni procedura giudiziaria normativamente e legislativamente permessa;

- fermo restando le responsabilità in capo agli autori di tale " scempio ambientale", individuati ed individuabili nella curatela fallimentare e nella società Compost

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Campania Srl, il Comune di Castelnuovo di Conza si trova ad affrontare una problematica di enormi proporzioni, in termini di scempio ambientale – di inquinamento ambientale e di pericolosità per la pubblica salute, cui non è in grado di far fronte da solo stante l'impossibilità di disporre dei fondi economici necessari per procedere in proprio ovvero per procedere i danno;

- la pericolosità e la drammaticità della situazione, in termini ambientali e di salute pubblica, impone un intervento delle istituzioni sovraordinate al fine di supportare, ovvero sostituire, l'azione che deve svolgere il Comune impossibilitato a farla per le ragioni evidenziate;

ATTESO CHE:

- la Regione Campania ha avviato l'azione finalizzata a smaltire le 5.600.000 tonnellate di ecoballe accumulate sul territorio regionale nel corso degli anni;

- nell'individuazione dei siti in cui risultano depositate le ecoballe da smaltire non è stato considerato il sito prima ricordato e cioè Piano Voglino nel Comune di Castelnuovo di Conza in cui sussistono circa 20.000 tonnellate di rifiuti pericolosi per la pubblica salute ed incolumità;

- come per gli altri siti individuati e considerati, anche questo sito può e deve essere considerato ai fini dello smaltimento avviato essendo esso, peraltro, noto agli organismi regionali competenti in materia;

- appare necessario adottare ogni opportuno intervento regionale affinché anche tale quantità e qualità di rifiuti venga considerata ai fini delle attività di smaltimento delle ecoballe di cui al piano regionale avviato nel 2015 relativamente al primo STEP;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente e le competenti strutture regionali, per sapere:

- a) se sono a conoscenza dell'esistenza di tale enorme quantità di rifiuti presente in località Piano Voglino del Comune di Castelnuovo di Conza;
- b) le ragioni per le quali tali rifiuti non sono stati considerati nel piano di smaltimento delle ecoballe;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- c) quali interventi urgenti ed immediati intende adottare per far fronte a tale mancanza e se intende inserire anche questi rifiuti nell'elenco di quelli cui provvedere con il Piano di smaltimento delle ecoballe avviato ed in corso;
- d) quali interventi intende mettere in atto, anche con urgenza, per supportare e sostenere l'azione del Comune di Castelnuovo di Conza finalizzata a bonificare l'area anche in considerazione del fatto che esso è un piccolo comune e mai potrà disporre delle somme necessarie;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

23/2/2016
S16/2a nulla
S.S.

Prot. n. 19

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, 24 febbraio 2016

REG. GEN. N. 140/1 X.....

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania
Vincenzo De Luca

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003515/I Data: 25/02/2016 09:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

LEB-RA

All'Assessore all'Ambiente
Fulvio Bonavita Cola



All'Assessore ai Fondi Europei
Serena Angioli

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: "eco balle" porto di Pozzuoli

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la società Intrarom Service srl, secondo quanto risulta, ha fatto istanza di utilizzo del Porto di Pozzuoli e delle sue maestranze, nello specifico della società Com.la.por, per diritto di entrare in Porto con merce, stoccaggio per imbarco di rifiuti speciali non pericolosi codice C.E.R. 19 12 10 - Combustibili derivati da rifiuti, Combustibile solido secondario e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti codice CER 19 12 12, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 Combustibili alternativi, confezionati in "eco balle" e rifiuti speciali non pericolosi codice Cer 16 01 03 Pneumatici fuori uso triturati/ciabattato- imbarco alla rinfusa;
- in data 17/02/2016 si è svolto presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli una riunione cui hanno preso parte rappresentanti dei seguenti enti: Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, Regione Campania, Comune di Pozzuoli, Asl Na 2, Arpac Dipartimento provinciale di Napoli, Agenzia delle Dogane SOT2 Baia, Società Com.la.por, Società Intrarom Service;
- in occasione della suddetta riunione sono stati richiesti chiarimenti in merito alle attività di stoccaggio non essendo il Porto di Pozzuoli dotato di impianti di raccolta delle acque, necessari secondo quanto previsto dalle

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

24/02/16
S. Muscarà



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- schede di sicurezza del tipo di rifiuti per cui si richiede autorizzazione all'ingresso in Porto;
- d. la Società avrebbe riferito che tali ECOBALLE in quanto biostabilizzate non producono percolato precisando che il lavoro riguarderebbe 30 camion al giorno , per 100 camion a Nave pari a 3000 tonnellate di rifiuti in ogni nave, quindi due 2 navi al mese per un totale di 6000 tonnellate di rifiuti ed un'attività totale di lavoro di sei giorni lavorativi al mese ;
 - e. le parti coinvolte hanno ciascuna evidenziato le numerose criticità che l'operazione potrebbe comportare ed il Comune di Pozzuoli, quale ente territorialmente interessato, ha manifestato l'assoluta contrarietà all'operazione;

considerato che:

l'operazione prospettata presenta numerose problematiche tra cui :

1. mancanza di impianti di raccolta del percolato necessari al trattamento dei rifiuti della tipologia indicata nella richiesta ;
2. difficoltà legate alla viabilità considerato che il Porto è situato all'interno del centro storico, area a spiccata vocazione turistica, ove attualmente sono in corso di completamento interventi di riqualificazione urbana ed a cui si accede da un'unica arteria stradale che attraversa il centro storico;
3. ubicazione del molo di destinazione e stoccaggio dei rifiuti in un'area di importanza strategica per le attività commerciali e di ristorazione che, in quanto situate nell'area prospiciente il porto e la darsena, vedrebbero compromessa la loro attività che si svolge per lo più di notte e all'aperto;
4. possibili ricadute di tipo igienico sanitario ;
5. scarsa chiarezza sulle attività di stoccaggio, sugli aspetti logistici e sulle tempistiche degli interventi, considerato che in poche ore dovrebbero arrivare e scaricare numerose tonnellate di rifiuti, circa trenta camion, con possibile formazione di code sul porto;
6. parere contrario ribadito dall'amministrazione Comunale da considerare vincolante a fronte delle motivazioni addotte.

Tutto ciò premesso e considerato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;
2. quale sia la posizione assunta dalla Regione in merito alla richiesta avanzata dalla società Intrarom srl, considerato che il Presidente De Luca ha in più occasioni rilasciato dichiarazioni pubbliche sulla priorità accordata alla riqualificazione turistica dei Campi Flegrei e del porto di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Pozzuoli ;

3. se tale richiesta sia in qualche modo collegata con le attività di smaltimento delle Ecoballe stoccate in Regione Campania ;
4. quale sia l'origine dei rifiuti che dovrebbero arrivare da Angri ;
5. quale sia l'impianto deputato al trattamento di tali rifiuti prima del confezionamento in balle ;
6. quale sia la destinazione ed il trattamento finale previsto per i rifiuti da imbarcare considerato che tra di essi risultano anche i codici 191211 altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e il codice CER 191212 altri rifiuti, compresi materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, tra cui potrebbero rientrare anche rifiuti urbani .

Maria Muscarà

Prot. n° 118
Del 25/2/16



Consiglio Regionale della Campania

16/2/2016
SILVIA Neri
J.J

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003606/I Data: 26/02/2016 08:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Presidente della Giunta
regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 141/1 X LEG-RA

Oggetto: sospensione del trasporto scolastico per gli studenti con disabilità nel territorio della Provincia di Caserta.

I sottoscritti consiglieri Francesco Emilio Borrelli e Luigi Bosco, del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

premessi che:

- l'art 13 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 numero 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) prevede, tra l'altro, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali;
- ai fini del completamento del riordino delle funzioni delle province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Legge Delrio) l'art 1 comma 947 della legge 30 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto che "le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui l'art 13 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 numero 104 e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c) del d.lgs 31 marzo 1998 n. 112 sono attribuite alle regioni a decorrere dal primo gennaio 2016", trasferendo in tal modo risorse e competenze dalle province alle regioni;
- dal territorio della Provincia di Caserta giungono notizie della sospensione, dal 1° gennaio 2016, del servizio del trasporto, con grave pregiudizio del diritto allo studio ed all'inserimento sociale;
- i vari assessorati regionali competenti in materia hanno avviato la ricerca di possibili soluzioni tampone, nelle more del trasferimento alla Regione dei fondi statali;
- a tutt'oggi non risulta essere stato adottato alcun provvedimento circa l'immediata e positiva risoluzione del problema;

25/02/16
M. Neri



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

- per conoscere la reale situazione in Regione Campania del trasporto scolastico per gli studenti con disabilità fisiche e sensoriali, con particolare riferimento al territorio della Provincia di Caserta, anche alla luce delle nuove competenze previste l'art 1 comma 947 della legge 30 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ed al riordino delle competenze delle province;
- per chiedere, un urgente provvedimento-tampone, come l'autorizzazione - nelle more del trasferimento alla Regione delle risorse statali vincolate - a riattivare immediatamente il servizio trasporto scolastico per gli studenti con disabilità fisiche e sensoriali nella provincia di Caserta.

Francesco Emilio Borrelli

Luigi Bosco

Luigi Bosco

Prot. n° 120
Del 25/2/16

26/2/2016
11/2/2016
N. 120



Protocollo: 0003607/1 Data: 26/02/2016 08:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 142/1/X FEB 16

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

On. Vincenzo De Luca

Oggetto: mancata apertura nuovo reparto di ginecologia e ostetricia del Primo Policlinico

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli, del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero Verdi,

premesse che:

- negli edifici del Primo Policlinico di Napoli, negli anni scorsi, è stato realizzato un nuovo reparto di ginecologia e ostetricia anche se, nelle immediate adiacenze, c'era già preesistente nell'Ospedale Incurabili un reparto, analogo e all'epoca funzionante;
- ad oggi, tale nuovo reparto del I policlinico risulta chiuso e, stando a notizie raccolte dalle direzioni sanitaria e amministrativa, non potrà aprire perché nella pianta organica dell'ospedale non sono previste le figure necessarie al funzionamento del reparto stesso; per quanto sopra esposto;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

per conoscere se intenda attivare il "Commissario per la Sanità per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario nella Regione Campania", per verificare quanto esposto in premessa e individuare i responsabili di quello che appare come uno spreco di risorse pubbliche per la costruzione di un reparto senza prevedere le condizioni per l'effettivo suo funzionamento.

Francesco Emilio Borrelli

25/2/16
V. De Luca



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

25/2/2016
Sik/ra rvi
J.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 143/1/X LEB.
Al Presidente della
Giunta regionale

Prot. n. 65/24.02.2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003707/1 Data: 29/02/2016 13:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Commissario ad Acta per
l'attuazione del Piano di
Rientro dai Disavanzi del
Servizio Sanitario

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: funzioni della soppressa Agenzia Sanitaria Regionale (ARSAN)

I sottoscritti Consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) la legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. - Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)", all'articolo 4 ha disposto la soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) di cui all'articolo 1, comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011);
- b) il medesimo articolo 4, al comma 1 prevede che le funzioni della soppressa Agenzia siano svolte dalle competenti strutture amministrative della Regione Campania e che per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del Settore sanitario, le predette funzioni siano esercitate nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta;
- c) ai sensi del comma 2 del menzionato articolo 4, per effetto della soppressione dell'ARSAN, alla data di entrata in vigore della legge, risultano cessati gli incarichi di direzione e di dirigenza ed i rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale o coordinata e continuativa o di lavoro subordinato o autonomo relativi alla soppressa Agenzia;

29/02/16
J. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) ai sensi del comma 3 del richiamato articolo 4, salvo quanto previsto al comma 2, la Regione Campania succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ARSAN.

Considerato che:

- a) entro il 31 dicembre 2015, la Giunta regionale avrebbe dovuto procedere alla ricognizione delle risorse umane esclusivamente già in comando presso gli uffici dell'ARSAN e all'analisi delle relative professionalità per verificare la possibilità di assegnare ai competenti uffici delle strutture amministrative regionali alcune delle suddette risorse umane in comando nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- b) all'esito della ricognizione effettuata dalla DG competente è emerso che presso la soppressa Agenzia risultano n. 46 unità di personale comandato (di cui 33 dalle AASSLL, 1 dall'ARPAC e 12 dalla Regione) e che relativamente al personale regionale la DG, in pendenza di una riallocazione dello stesso, ha autorizzato le suddette unità a continuare a prestare servizio fino a nuova disposizione;
- c) per evitare la soluzione di continuità nello svolgimento delle funzioni da trasferire, con deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n. 9, si è preso atto della soppressione dell'Arsan e si è stabilito che la DG competente si avvale per un periodo transitorio fino al 31 marzo 2016 del distacco del personale dipendente di cui al punto b);
- d) la deliberazione di cui al punto c) ha altresì previsto la commissione per l'analisi delle professionalità già comandate finalizzata alla verifica della possibilità di assegnare in servizio a mezzo di comando o di distacco le suddette risorse umane presso le strutture amministrative competenti.

Ritenuto che:

- a) pur condividendo la necessità di un riordino della *governance* sanitaria regionale, già nella commissione consiliare permanente competente si era posto l'allarme su chi avrebbe assunto le funzioni dell'Arsan dopo la sua soppressione e sulle difficoltà operative connesse al vuoto nell'erogazione dei servizi e nell'esercizio di funzioni nella fase transitoria;
- b) nella stessa Commissione Sanità si erano poste anche delle pregiudiziali di costituzionalità riguardo alla presumibile interferenza con i poteri del commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai Disavanzi del Servizio Sanitario nella Regione Campania, supportate da un consolidato orientamento giurisprudenziale.

Considerato altresì che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) come recentemente riportato da alcune testate giornalistiche, con la soppressione dell'Arsan e con la mancata riallocazione delle funzioni non si stanno svolgendo i corsi di formazione specifica in Medicina generale;
- b) le predette attività didattiche sono ferme da metà dicembre 2015, data di approvazione della citata legge regionale n. 20;
- c) alcuni medici corrono il serio rischio di perdere un anno di formazione a causa della suindicata interruzione delle funzioni da parte della soppressa Agenzia e, in particolare, si evidenzia la mancata erogazione delle borse di studio e l'impossibilità di ritirare il Cud, necessario per l'adempimento degli obblighi fiscali.

Rilevato, in fine, che:

- a) le esigenze di completamento del passaggio di funzioni dalla soppressa Agenzia alle strutture amministrative regionali hanno reso necessaria una proroga temporanea dei comandi e dei distacchi in essere;
- b) in assenza di una ridefinizione delle attribuzioni, in particolare quelle di indirizzo e direzione, si sono creati dei vuoti di competenze che impediscono la normale erogazione dei servizi.

**Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. cosa si intende fare per risolvere le problematiche connesse alla soppressione dell'Arsan in relazione alla mancata erogazione dei servizi e al mancato esercizio delle funzioni precedentemente ad essa affidate.

I Consiglieri

Joce C
Vincenzo Yenne



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

1/3/2016
SILVIA NRVW
81

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 144/1/X.158

PROT. N. 13

29/02/2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003744/I Data: 01/03/2016 09:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore al lavoro

All'Assessore alle politiche
sociali

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: mancata erogazione pagamenti programma Garanzia Giovani

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Progetto Garanzia Giovani nasce in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 che invita gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni una offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita del sistema di istruzione formale;
- b) Garanzia Giovani è il programma europeo che favorisce l'avvicinamento dei giovani tra i 15 e i 29 anni al mercato del lavoro offrendo, entro un periodo di 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro;

considerato che:

- a) la Regione Campania ha stipulato con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali una convenzione volta a disciplinare l'utilizzo dei fondi e le modalità di pagamento delle indennità a favore dei beneficiari;
- b) l'art. 3 della convenzione precisa che la Regione si avvale del servizio di pagamento da parte dell'Amministrazione centrale all'uopo competente

28/2/2016
U. N. Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

utilizzando il Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 per effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari come descritto nella sintesi del circuito finanziario trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con mail del 15 aprile 2014;

- c) nel Piano di attuazione regionale "garanzia giovani in Campania", la Regione precisa che "il contributo finanziario per il pagamento delle indennità ai giovani partecipanti ai tirocini riconosciuto dalla Regione Campania al soggetto ospitante ai sensi del presente avviso sarà erogato attraverso l'INPS che corrisponderà gli indennizzi dovuti direttamente ai destinatari tramite bonifico bancario o altra modalità di pagamento";
- d) con nota 7899 del 22 ottobre 2014, l'INPS definisce le modalità di erogazione dell'indennità;

rilevato che:

- a) i beneficiari delle indennità registrano forti ritardi nei pagamenti e questo comporta enormi disagi, essendo i medesimi costretti a sostenere spese per raggiungere il posto di lavoro;
- b) i suddetti ritardi contrastano fortemente con lo spirito del progetto Garanzia Giovani, inteso quale strumento di garanzia per i giovani under 29 e di incentivo per la formazione e per l'inserimento del mondo lavorativo.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali siano le ragioni del ritardo dei pagamenti e a chi siano imputabili tali ritardi;
2. quali provvedimenti intende adottare per rimediare alla situazione descritta;
3. in particolare, quali sono le tempistiche con cui prevede di erogare le indennità e quali interventi intende porre in essere per consentire un pagamento mensile regolare a favore dei giovani beneficiari impegnati nel progetto Garanzia Giovani.

Luigi Cirillo *L. Cirillo*
M. Di Stefano
M. Di Stefano
Luigi Cirillo
Luigi Cirillo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Caldoro Presidente

11/3/2016
Sig. Re Nuv
SS

Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003747/I Data: 01/03/2016 09:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1454/X.28.6

Al Presidente della Giunta regionale
Vincenzo De Luca

All'Assessore ai Fondi europei
Serena Angioli

Prot. n° 21 del 29/02/2016

Loro sedi

Interrogazione a risposta scritta (art. 124 Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: FEP Campania 2007/2013 – Asse IV – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1.

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che la Regione Campania, nell'ambito della Misura in oggetto ha finanziato progetti promossi dal Gruppo Azione Costiera GAC "Isole del Golfo di Napoli" con il FEP Campania 2007-2013, Bando di attuazione della Misura 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- che la Misura 4.1 prevede che il piano strategico deve inserire l'attività di pesca nel contesto generale dello sviluppo della zona e deve essere fondata sulle esigenze in precedenza individuate dei vari attori e settori economici e sulle loro reciproche interazioni;
- che nel quadro di questo piano strategico il gruppo locale deve definire l'insieme di interventi che richiedono un finanziamento pubblico, inoltre gli interventi devono essere intesi a creare o rilanciare attività economiche, ad esempio dando nuovo

29/02/16
Ame



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Caldoro Presidente

Il Presidente

impulso alle attività di pesca in declino, sviluppando poli di ecoturismo, valorizzando il patrimonio naturale o architettonico in modo da attirare i visitatori, finanziando attività di formazione professionale all'interno o all'esterno del settore della pesca e così via;

- che la stampa locale ha denunciato che il finanziamento concesso non è stato utilizzato per "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" di cui alla Misura 4.1, ma è stata una ulteriore occasione di sperpero di danaro pubblico con un'utilità marginale per le categorie interessate;

considerato

- che le circostanze e gli accadimenti denunciati dagli organi di stampa, se accertati, rappresentano un fatto gravissimo ed impongono una seria di rivisitazione delle procedure e soprattutto dei controlli che la Regione deve porre in essere per evitare che fondi regionali e comunitari, indispensabili per avviare e promuovere lo sviluppo della nostra Regione, soprattutto in settori come quelli della pesca in forte crisi, rappresentino solo occasioni di spreco e di dannose politiche clientelari, con alcuna utilità per le categorie interessate.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga

le SS.LL. in indirizzo per conoscere:

- quali iniziative intendono adottare al fine di verificare che i progetti relativi alle Azioni 3.3.1, 3.3.2, 5.5.1 e 7.7.1 approvati nelle assemblee del GAC rispettino gli obiettivi previsti dalla Misura 4.1;
- quali iniziative intendono assumere qualora siano accertate le irregolarità segnalate dagli organi di stampa.

Napoli, 29 Febbraio 2016

Carmine Mocerino



5/3/2016
5/1/2A n. 111
5/1

Prot. n. 21

Napoli, 29 febbraio 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003818/1 Data: 02/03/2016 08:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

SEDE

REG. GEN. N. 146/1/X. 158-RA

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: bonifica Napoli est

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il 21 dicembre 1985, nella zona di San Giovanni a Teduccio, periferia orientale di Napoli, un'esplosione nel deposito di carburante dell'Agip provocò la morte di 5 persone, il ferimento di altre 165, oltre ad una serie di drammatiche conseguenze sul piano socio-economico e, soprattutto, sulla salute delle persone;
- dalla prima metà degli anni ottanta in poi le raffinerie dell'area furono via via dismesse, permanendo tuttavia negli anni successivi le attività di deposito di idrocarburi, oli combustibili e GPL nei pressi della darsena Petroli, nonostante i ripetuti quanto vani tentativi di delocalizzazione delle stesse;
- l'aria, il suolo e le acque sotterranee di San Giovanni a Teduccio, Barra e buona parte della periferia est sono letteralmente devastati, ormai da decenni. Nei terreni e nelle falde acquifere si annidano sostanze pericolosissime (fenoli, cromo esavalente, piombo, nichel, benzene, stirene, benzopirene, arsenico, piombo, mercurio, per citarne alcune), l'aria è irrespirabile, soprattutto di notte a causa della pulizia dei silos, l'acqua dai rubinetti talvolta fuoriesce oleosa o nera, come avvenuto nei giorni tra novembre e dicembre del 2015, senza che alcuna autorità o istituzione preposta abbia fornito ai cittadini una spiegazione dell'accaduto;
- i livelli di inquinamento della zona hanno determinato l'inclusione dell'area «Napoli Orientale» fra i siti di interesse nazionale (SIN) per i quali sono

010316
5/1/2A n. 111



- necessari interventi di bonifica, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 426 del 1998;
- e) abnormi livelli di contaminazione delle acque e del suolo sono stati riconosciuti, più recentemente, anche sul piano istituzionale, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria propedeutica all'approvazione di progetti di bonifica concernenti il SIN «Napoli Orientale» (nella fattispecie, si trattava dell'iter amministrativo relativo all'ex deposito Agip Petroli e all'area ex Feltrinelli), tenutasi presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 31 maggio 2013, alla presenza di rappresentanti del Ministero della salute e del Ministero dello sviluppo economico;
 - f) pur in mancanza di dati e statistiche ufficiali, si può affermare che l'incidenza dei tumori, anche fra i giovani, nell'area orientale e industriale fortissima, oltre qualsiasi «ragionevole» soglia, come del resto qualunque residente della zona ha potuto, per esperienza diretta, constatare;
 - g) la delocalizzazione dei depositi di idrocarburi e oli combustibili presenti nell'area, della quale per anni s'è discusso, avrebbe dovuto inserirsi nel contesto di un'ampia riqualificazione della fascia costiera di San Giovanni a Teduccio e, più in generale, della zona orientale di Napoli, da realizzarsi in primo luogo attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG e PRP);

considerato che:

- a) con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 del 2004 è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Napoli per la zona orientale, nella quale ricade l'ambito 13, occupato da attività produttive e industriali a rischio di incidente rilevante, quali quello della raffineria Q8 dismessa e da depositi di derivati petroliferi (fra i quali i due depositi della Kuwait Petroleum Spa: il Kupit e l'ex Benit);
- b) la citata variante si basa essenzialmente sulla delocalizzazione di tutti gli impianti petroliferi, in considerazione del loro impatto ambientale e della loro pericolosità in relazione ad un'area ad elevata urbanizzazione;
- c) i progetti di bonifica del sito di Napoli Orientale sono oggetto di distinti procedimenti amministrativi in quanto distinte sono le proprietà delle aree e dei depositi da bonificare;
- d) il 15 novembre 2007 il Ministero dell'ambiente, la regione Campania e il comune di Napoli hanno sottoscritto un accordo di programma per la bonifica del SIN di Napoli orientale;
- e) il sito è suddiviso in quattro macro-aree, una delle quali è costituito dal polo petrolifero (circa 345 ettari) dove sono localizzate le principali aziende petrolchimiche, fra le quali la Kuwait Petroleum Italia Spa, che detiene la proprietà di un'area di circa 90 ettari (cosiddetto deposito fiscale) e gestisce gran parte della movimentazione di idrocarburi che dalle navi attraccate alla cosiddetta darsena Petroli vengono dirottati verso i depositi;



- f) in virtù del protocollo d'intesa siglato nel 2006 da regione Campania, comune di Napoli, Napoli orientale Scpa, Kuwait Petroleum Spa e Kuwait raffinazione e chimica spa la permanenza delle attività di stoccaggio di prodotti petroliferi è stata assicurata, con piena operatività, fino al 2026 nell'ambito di una determinata area detta «di ripiegamento» o «operativa», che ha un'estensione di circa 53 ettari;
- g) ai sensi dell'articolo 143, comma 3, della variante al piano regolatore generale la restante parte dei suoli dei siti di proprietà della Kuwait, pari a 37 ettari, è identificata come «area di immediata dismissione», ovvero sia l'area da bonificare, ancora occupata da strutture industriali essenzialmente non attive;
- h) negli anni successivi la progettazione della bonifica s'incaglia nelle maglie procedurali, fra pareri non espressi e la mancante valutazione d'impatto ambientale relative ai macchinari individuati per la pulizia dei terreni. Rallentamenti e lacune che hanno causato una enorme dispersione di risorse pubbliche (gestite dalla Sogesid) e che nel 2013 hanno altresì dato luogo al sequestro da parte della magistratura di alcune aree interessate dalla bonifica;
- i) con nota dell'11 maggio 2015, tuttavia, la regione Campania ha consentito alla Kuwait Petroleum di «ritirare l'istanza di VIA a suo tempo formulata, in quanto non obbligatoria per legge»;
- j) a distanza di nove anni dall'avvio della progettazione di bonifica dei terreni della Kuwait, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il decreto del 23 luglio 2015, ha approvato il «Progetto definitivo di bonifica dei suoli dei siti di proprietà Kuwait di Napoli», a condizione che fosse rispettata una fitta serie di prescrizioni concernenti, in particolare, le modalità di campionamento e di analisi, nonché il monitoraggio dei terreni oggetto di bonifica;
- k) per quanto riguarda l'area della Kuwait, ad alimentare la grave preoccupazione dei cittadini per la propria salute è la notizia, diffusa alcuni giorni fa dagli organi di stampa, del sequestro preventivo pari a 240 milioni di euro equivalente al vantaggio economico che l'azienda petrolifera avrebbe tratto dal mancato rispetto delle norme in materia di smaltimento delle acque oleose. Fra gli impianti attivi di proprietà della Kuwait rientra infatti anche un impianto per il trattamento delle acque reflue (WWT) mediante una procedura che, secondo quanto sostenuto dall'azienda nell'allegato tecnico alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, consentirebbe «il completo rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato V alla Parte III del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il rispetto delle norme relative all'immissione delle acque depurate nella fognatura pubblica»;
- l) secondo gli inquirenti, invece, il trattamento delle acque oleose da parte della Kuwait sarebbe avvenuto in modo difforme da quanto dichiarato nell'allegato tecnico e, quindi, dalle prescrizioni di legge. L'ipotesi degli inquirenti è che le acque utilizzate per il lavaggio delle linee di importazione



- di benzina venissero trasferite in modo improprio da un serbatoio all'altro, trasformandosi esse stesse in un rifiuto liquido pericoloso che avrebbe dovuto pertanto essere smaltito nei modi stabiliti dalla legge e dunque attraverso un processo più oneroso;
- m) i residenti di San Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli e delle aree limitrofe sono fortemente provati, non soltanto a causa dei fenomeni inquietanti a cui non viene offerta loro una adeguata spiegazione (l'acqua nera dai rubinetti o, ancora recentemente, il fortissimo acre odore nell'aria), non soltanto per la nitida percezione che la zona sia funestata da un tasso elevatissimo di malattie tumorali, ma ora anche dalla notizia di acque oleose non correttamente depurata e immesse nella fognatura pubblica;
 - n) la notizia di presunti reati commessi dalla Kuwait Petroleum è l'ennesimo «schiaffo» ad una terra già devastata dall'inquinamento, che attende da decenni interventi di bonifica di cui non si riesce a intravedere la fine, e in alcuni casi addirittura neanche l'inizio.

**Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. se non consideri improcrastinabile l'attivazione, per quanto di competenza, di uno *screening* sanitario nell'area indicata, con particolare riferimento al monitoraggio delle patologie neoplastiche che hanno colpito i residenti della zona;
2. se non ritenga necessario superare la «parcellizzazione» degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale «Napoli Orientale» e, in caso affermativo, quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, affinché tale processo sia svolto attraverso un coordinamento ed una visione d'insieme, invero ad avviso degli interpellanti fino ad oggi inesistenti, atteso che l'accorpamento dei procedimenti amministrativi relativi agli interventi di bonifica è possibile soltanto laddove le aree siano di proprietà della medesima società;
3. quali iniziative urgenti intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di dare definitivo impulso alla bonifica del SIN «Napoli Orientale», una bonifica che costituisce la preconditione essenziale per sottrarre le future generazioni al rischio di sviluppare patologia neoplastiche strettamente connesse all'inquinamento dell'aria, del suolo e della falda acquifera di quest'angolo martoriato del capoluogo campano;
4. quali iniziative intenda assumere per fornire ai cittadini, in ossequio al principio della trasparenza dell'azione pubblica in materia ambientale sancito dalla Convenzione di Aarhus, anche nei siti internet della Sogesid e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tutti i dati relativi al SIN «Napoli Orientale» nonché tutti gli atti, lo stato di avanzamento e le stime della conclusione dei singoli interventi di bonifica e messa in sicurezza di cui all'accordo di programma citato in premessa;



5. se intenda attivarsi per conoscere quante risorse siano state fino ad oggi assicurate alla Sogesid – *rectius* disperse, ad avviso degli interpellanti – per interventi di bonifica mai realizzati, in alcuni casi neppure progettati, e quante risorse la società pubblica abbia a sua volta appaltato a terzi;
6. quali iniziative urgenti la Giunta intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di assicurare che qualsiasi attività ricadente nell'ambito del SIN Napoli Orientale – ivi comprese quelle di smaltimento dei rifiuti pericolosi svolte dalla Kuwait Petroleum – avvenga nel rispetto della normativa ambientale e non sia tale da determinare ulteriori pericoli per la salute delle persone che vivono nell'area orientale e nelle zone limitrofe.

Muscarà Maria

Viglione Vincenzo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

3/3/2016
Sig.ra Milla
SS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 226 /2016 del 01 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Imbarco rifiuti Speciali provenienti da Angri." Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Imbarco rifiuti speciali proventi da Angri" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.
L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003939/I Data: 03/03/2016 10:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

20316
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *127/1/X 256-R*

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la società Intrarom Service Srl ha chiesto di poter entrare nel Porto di Pozzuoli con proprie navi al fine di imbarcare " rifiuti speciali non pericolosi codice CER 191210 (combustibili derivati da rifiuti, combustibile solido secondario e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti), codice CER 191212 rifiuti diversi da quelli confezionati in eco balle) e codice CER 160103 (Pneumatici fuori uso triturati – imbarco alla rinfusa);
- in data 17 Febbraio 2016 si sarebbe svolto un incontro presso l'Ufficio Marittimo di Pozzuoli, con la presenza anche della Regione Campania oltre che dell'ARPAC Dipartimento Napoli, al fine di comprendere la natura e l'origine di detti rifiuti da imbarcare;
- per quanto è dato sapere, dalle scarse notizie filtrate, dovrebbero essere imbarcate ECOBALLE biostabilizzate non producenti percolato per 30 camion al giorno, per 100 camion a Nave per un totale complessivo di 3000 tonnellate di rifiuti in ogni Nave e per due Navi al mese;
- le operazioni di imbarco, e quindi sosta e stoccaggio delle Navi, durerebbero sei giorni/mese (tre per ogni nave) e riguarderebbero 6.000 tonn di rifiuti ogni mese;

CONSIDERATO CHE:

- tra i rifiuti da imbarcare sembrano esserci migliaia di tonnellate di rifiuti provenienti da ANGRI (SA) la cui origine e derivazione logistica è sconosciuta;
- dette operazioni di imbarco e stoccaggio sembrano non riguardare le attività di smaltimento delle ECOBALLE per le quali è ancora in corso di espletamento la procedura di aggiudica della gara relativa al primo stock di 800.000 tonn di rifiuti e tra i quali NESSUN RIFIUTO PROVIENE O E' STOCCATO NEL TERRITORIO di Angri;

ATTESO CHE:

- se dovesse corrispondere al vero che migliaia di tonnellate di rifiuti speciali provengono da ANGRI ciò starebbe a significare che su quel territorio giacciono, allo stato, rifiuti stoccati in notevoli quantità di cui non è nota né l'origine né la derivazione strutturale e logistica;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- altresì, poiché la richiesta sarebbe finalizzata ad "imbarcare ecoballe biostabilizzate" ciò starebbe a significare che anche i rifiuti provenienti da Angri sarebbero stati biostabilizzati senza conoscere né sapere dove e quando;
- la segretezza con la quale tale attività di verifica delle possibilità di concessione delle autorizzazioni all'imbarco ed allo stoccaggio desta ulteriore preoccupazione;

TANTO PREMESSO:

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

- La Giunta Regionale e per essa l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

- a) se corrisponde al vero che tra i rifiuti da imbarcare e stoccare sussistono "migliaia di tonnellate di rifiuti provenienti da ANGRI (SA)";
- b) se vero, quale è l'origine degli stessi con specificazione delle quantità e dei codici CER di riferimento;
- c) se vero, quale è il sito logistico in cui essi risultano attualmente allocati e se lo stesso è stato costantemente e periodicamente controllato dall'ARPAC regionale;
- d) se vero, quale è l'impianto in cui gli stessi sarebbero stati biostabilizzati e quando;
- e) quali iniziative la Regione Campania intende adottare, ovvero ha adottato, per garantire che detti rifiuti siano stoccati in condizioni tali da non compromettere la salute dei cittadini, ovvero quali iniziative ha già messo in atto per il controllo del sito in cui detti rifiuti sarebbero attualmente stoccati.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

4/3/2016
Silvia Arillo
J.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 148/1/XLLE.R

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

All'Assessore al Turismo

Prot. n. 09 | 03.03.2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0004062/I Data: 04/03/2016 10:27

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: compromissione area dunale in via delle Saline nel comune di Centola (SA),
località "Palinuro"**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'area dunale presente lungo le coste marine ha un grande valore ecologico connesso alla funzione di protezione delle coste dall'erosione marina che in assenza di meccanismi, in questo caso naturali, di barriera tende a divenire un grave problema sia sotto il profilo paesaggistico che per le progettualità dei litorali, siano esse la costruzione di porti turistici, che di barriere soffolte e/o pennelli lungo le coste;
- nel caso in oggetto, l'area dunale presente in Via delle Saline, nel comune di Centola (SA), con la sua flora psammofila è rimasta integra fino a due anni fa quando il Comune decise di concedere l'autorizzazione ad installare lidi balneari con relativo parcheggio per le auto;
- tale area, inclusa nel Sic IT 8050008 "Promontorio di Palinuro" nel PNCVD e A, è stata insignita con la fascia dunale del riconoscimento di "Bandiera Blu 2014", riconoscimento molto ambito, "[...] assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio";
- la duna con la sua vegetazione psammofila tra cui il *pancratium maritimum* (giglio di mare) è d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, nonché della fauna e flora selvatiche;

03/03/16
V. Viglione



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

considerato che:

- a) nel Nulla Osta rilasciato dall'Ente Parco (a firma del direttore De Vita) sull'installazione di strutture a carattere stagionale viene specificato che *"che l'area dunale e relativa vegetazione psammofila costituiscono una fascia di rispetto all'interno della quale non deve essere installato nessun tipo di manufatto o servizio"*;
- b) tra i mesi di marzo e giugno del 2014, a seguito di lavori avviati lungo la duna prima il WWF a successivamente il Club Elea per l'UNESCO hanno presentato alle autorità competenti alla Procura di Vallo della Lucania un esposto nel quale si segnalano una serie di danni arrecati alla vegetazione dall'arenile (accertati tra l'altro più tardi dal CTA di Vallo della Lucania) e la conseguente compromissione dell'area dunale;
- c) il personale del Comando Stazione Forestale di Pisciotta ha posto sotto sequestro penale un'area di circa 400 metri quadri sulla spiaggia delle "Saline", ove sono stati riscontrati lavori abusivi con distruzione e alterazione di bellezze naturali soggette a speciale protezione;
- d) come rappresentato negli esposti menzionati l'area dunale in questione risulta protetta da leggi nazionali e europee nonché inserita tra le aree di tutela paesistica destinatarie degli impegni della Regione Campania per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio (CEP) di cui alle "LINEE GUIDA PER IL PAESAGGIO" definite in allegato al Piano Territoriale Regionale della Campania (L.R. 13/2008);

rilevato che:

- a) nelle more dell'adozione del Piano regionale di utilizzazione delle aree demaniali (PUAD), la Regione Campania ha competenze specifiche in tema di sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle **dune** litoranee (articolo 2, comma 1, lett. f), della legge regionale n. 11 del 1996;
- b) sono posti a totale carico della Regione, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 11 del 1996, gli interventi pubblici di sistemazione idraulico - forestale e di difesa del suolo, volti a conseguire la stabilità dei terreni e la migliore regimazione delle acque, e consistenti – tra l'altro in "opere per la difesa del suolo litoraneo", "consolidamento delle dune litoranee" e "la piantagione di fasce arboree frangivento".



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

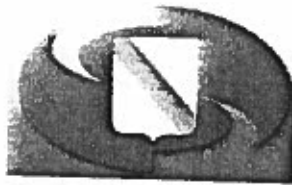
**Tanto premesso e considerato
si interroga per sapere:**

1. se la Giunta regionale sia a conoscenza di quanto esposto in epigrafe e, nei limiti delle proprie competenze, in che modo intende agire per regolamentare la pianificazione dell'area dunale oggetto della presente interrogazione e con essa di tutte le aree potenzialmente interessate da fenomeni di aggressione similari.

Il Consigliere

Vincenzo Viglione

NICHELE CAMMARANO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004059/I Data: 04/03/2016 10:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



h/3/27/6
Siblen Nr.
85
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 119/1/X
LEG. F.

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania
Vincenzo De Luca

PROPRIA SEDE

Prot. N 10

Del 03/03/2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Emergenza ambientale e sanitaria nelle aree limitrofe lo stabilimento industriale "Ditta Fonderie Pisano & C Spa "

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano , ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- su richiesta dell'Autorità Giudiziaria in data 12/11/2015 l'Arpac di Caserta ha effettuato un' ispezione straordinaria presso lo stabilimento industriale della Ditta Fonderie Pisano & C Spa sito in Salerno alla Via dei Greci n 144
- in data 28/01/2016 sono state comunicate alla Regione le risultanze dell'ispezione, dalle quali è emersa una situazione gravissima di violazione delle norme sulle emissioni in atmosfera e numerose violazioni delle norme su rifiuti e acque reflue poste a tutela dell'ambiente ;
- dall'attività ispettiva condotta è emerso, in sintesi, quanto segue : totale assenza delle misure previste dalle Bat di settore per le emissioni diffuse; scarsa manutenzione dei sistemi di trattamento delle emissioni ; scarse conoscenze delle modalità di deposito e trasporto dei rifiuti prodotti; assenza di autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali nel fiume Irno; superamento del limite di inquinamento per il rame; mancato rispetto requisiti tecnici per i camini ; mancato adeguamento punti di

030316
Amendola

- campionamento stabiliti nell'AIA; piattaforma di lavoro non idonea per dimensioni; presenza di macchinari non comunicati; smaltimento illecito di rifiuti ; scarsa conoscenza normative ambientali;
- d. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett.b), d.lgs 152/06 , la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno in qualità di autorità competente in materia di A.I.A. ha provveduto ad emettere diffida e "contestuale sospensione dell'attività per sessanta giorni e/o comunque fino al ripristino della conformità previa comunicazione da parte del gestore che dia conto del superamento delle criticità accertato attraverso apposito controllo da parte dell'Arpac" ;
 - e. la diffida è stata trasmessa a mezzo PEC alla Procura di Salerno, alla Provincia di Salerno, alla Giunta della Campania, al dipartimento provinciale Arpac di Caserta, al dipartimento provinciale Arpac di Salerno , al NOE di Salerno;

considerato che:

- a. l'attività dell'azienda Fonderie Pisano è stata più volte oggetto di procedimenti giudiziari tutti conclusi con patteggiamento della pena; tra questi la sentenza n. 415/2007 emessa dal Tribunale di Salerno, in cui la proprietà Pisano è stata condannata per i seguenti reati : abbandono di rifiuti speciali pericolosi; scarico di acque industriali nel fiume Irno senza essere in possesso di alcuna autorizzazione; superamento dei limiti soglia per piombo, rame e zinco; scarico sul suolo di acque meteoriche miste alle polveri derivanti dall'attività prodotta; realizzazione d'impianti produttori di fumi in atmosfera senza essere in possesso dell'autorizzazione prevista; rilascio di emissioni di gas e polveri atti a creare molestie alle persone ;
- b. secondo quanto risulta all'interrogante, il Comune di Salerno costituitosi parte civile nel processo conclusosi nel marzo 2007, non ha provveduto ad oggi a dare impulso ad azioni per il risarcimento del danno ambientale;
- c. tra i capi d'imputazione di uno dei procedimenti giudiziari conclusosi con il patteggiamento all'inizio del 2015 risulta, altresì, la mancata osservanza di norme per la sicurezza dei lavoratori e "anche per via di un vetusto ed inadeguato sistema di captazione dei fumi di produzione" l'emissione di fumi contenenti polveri di natura cancerogena ("materiale particellare a base di piombo e cadmio, composti organici volatili (COV) contenenti, tra l'altro, monossido di carbonio, anidride carbonica, solventi aromatici, anidride solforosa") provenienti dall'impianto dichiarato "assolutamente incompatibile con il contesto urbano nel quale è inserito";
- d. le denunce di cittadini e comitati si succedono incessanti almeno dal 2003 riscontrando nell'area interessata dalle emissioni della Fonderia un'incidenza anomala di tumori e di malattie respiratorie; in particolare sono diffusi casi di patologie polmonari, quali silicosi, e più in generale di tumore ai polmoni nei lavoratori e di linfomi e leucemie nella popolazione, anche in soggetti di giovane età.
- e. davanti all'evidenza dei fatti narrati, l'attività condotta dal Registro Tumori della Provincia di Salerno è risultata carente e non sono stati condotti gli

- studi epidemiologici necessari a mettere in evidenza la possibile correlazione tra queste patologie e l'esposizione agli inquinanti di cui sopra
- f. secondo quanto riportato in un comunicato stampa ufficiale, l'allora Sindaco di Salerno e attuale presidente della Giunta, a seguito dell'incontro avvenuto presso il Comune di Salerno in data 27 novembre 2006 dichiarò : "Il PUC del Comune di Salerno è uno strumento prezioso che consentirà la delocalizzazione dell'attività produttiva ed una più generale riqualificazione dell'area di Fratte dove sono già in corso opere e lavori pubblici e privati di straordinaria importanza come la Lungoirno, la delocalizzazione MCM, la delocalizzazione dei Fonditori. Tali interventi hanno già dimostrato come sia possibile mantenere i livelli occupazionali e produttivi, rispettare l'ambiente e la salute, riqualificare il territorio con importanti ricadute economiche e sociali. Al termine dell'incontro è stato deciso di comune accordo di costituire un Comitato Permanente che analizzi e proponga le possibili soluzioni tecniche ed amministrative per una rapida delocalizzazione dell'impianto della Fonderia Pisano tale da garantire produzione e lavoro in area idonea. Di tale comitato faranno parte un rappresentante dell'azienda, un rappresentante delle organizzazioni sindacali, gli assessori comunali De Maio e Calabrese. Sarà altresì attivato un monitoraggio costante dello svolgimento dell'attività produttiva per la verifica quotidiana delle leggi e delle normative poste a tutela della salubrità della lavorazione, dell'ambiente, della salute dei cittadini e dei lavoratori"
- g. Gli impegni assunti sono stati ribaditi dall'attuale Presidente De Luca, allora Sindaco al Secondo mandato, in data 24 aprile 2014: tuttavia la situazione risulta oggi come allora immutata ;
- h. Il Piano Urbanistico Comunale approvato nel 2006 dal Comune di Salerno, attraverso l'approvazione di un cambio di destinazione dell'area, ha previsto la possibilità di una delocalizzazione dell'attività delle fonderie;

Ritenuto che

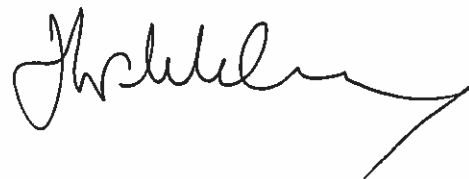
la vicenda di cui alle premesse, oltre agli evidenti profili giuridici in materia di delitti ambientali sui quali si attenderà il pronunciamento della magistratura, presenti non trascurabili profili di inadempienze nei controlli ordinari e nei conseguenti provvedimenti cautelativi da adottare nei confronti di un soggetto economico, già resosi responsabile in passato di gravi violazioni delle normative poste a tutela dell'ambiente e della salute, oggi risultate reiterate;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

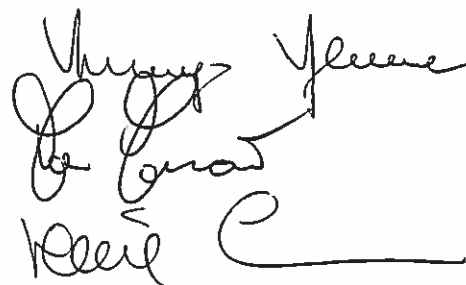
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali iniziative la Giunta intenda intraprendere per la tutela della salute pubblica, gravemente a rischio per la popolazione residente nelle aree limitrofe all'impianto;
2. se ritenga sussistere profili di responsabilità nelle ordinarie attività di controllo sulla gestione dell'attività delle Fonderie Pisano autorizzata con AIA nel 2012, a fronte dei risultati emersi dall'ispezione straordinaria condotta nel gennaio 2016 dall'ARPAC Caserta e attestante gravi irregolarità e quali iniziative intenda intraprendere ;
3. se intenda promuovere per quanto di competenza accordi di programma volti a dare impulso all'attuazione del Piano urbanistico Comunale della città di Salerno in particolare in merito alla prevista delocalizzazione dell'azienda ;
4. quali azioni intenda intraprendere anche tenuto conto dei poteri d'indirizzo, di supporto e sostitutivi di cui la regione è titolare in materia di pianificazione ed attuazione degli interventi territoriali, specie in considerazione della particolare situazione di criticità territoriale ;
5. se intenda promuovere azioni giudiziarie per il risarcimento del danno ambientale causato dalla suddetta attività, come già accertato dai procedimenti conclusi ;
6. quali azioni siano state intraprese per la tutela dell'ambiente circostante l'impianto e quali iniziative si intende assumere per la messa in sicurezza e la bonifica dei luoghi .

Michele Cammarano



VINCENZO VIGLIONE





4/3/2016
Sicilia n. 12
S

Prot. n. 25

Napoli, 03 marzo 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004125/1 Data: 07/03/2016 09:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania



Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA

Oggetto: centraline ARPAC

REG. GEN. N. 1504/X
LEG. RA

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- nel 2009 la Regione Campania, nell'ambito della misura 1.1 del POR (programma operativo regionale) 2000-2006, intervento denominato "Monitoraggio sistemi di depurazione comprensoriali - rete di monitoraggio in continuo", ha approvato un finanziamento a favore dell'Agenzia regionale protezione ambientale (ARPAC) di 4.800.000 euro per la realizzazione di centraline di monitoraggio in continuo dei depuratori comprensoriali, di proprietà della Regione, tra cui gli impianti siti a Nola, Acerra (Napoli), Marcanise, Orta di Atella e Villa Literno (Caserta), che immettono le acque reflue trattate nel canale Regi Lagni. Il progetto prevedeva l'installazione su ogni impianto di 2 centraline, una all'ingresso e una all'uscita, per la misurazione in continuo di parametri indicatori di inquinamento sulle acque reflue urbane collettate all'impianto e su quelle scaricate dopo il trattamento di depurazione e l'immediata trasmissione dei risultati per via telematica;
- l'ARPAC, con delibera del 7 aprile 2009 n. 172, aggiudicava l'appalto per la realizzazione dell'intervento all'Associazione temporanea di imprese costituita dalle aziende Orion Srl, CID software studio Srl, Poly project Srl, Eco studi Srl;

considerato che, per quanto risulta agli interroganti:

- nel 2011 la Regione, su sollecitazione della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, che nel 2010 aveva disposto il sequestro

040316
S. Anselmi



degli impianti di Marcianise, Orta di Atella e Villa Literno, avrebbe richiesto all'ARPAC di attivare le centraline e provvedere all'acquisizione dei dati per monitorare l'efficienza depurativa degli impianti;

- nel gennaio 2013, il custode giudiziario degli impianti di depurazione di Marcianise, Orta di Atella e Villa Literno avrebbe rappresentato l'esigenza di assicurare la manutenzione delle centraline fino al loro collaudo, non ancora eseguito; la manutenzione sarebbe stata assicurata dall'Associazione temporanea di imprese che le aveva installate;
- il commissario dell'ARPAC, con deliberazione n. 348 del 20 luglio 2015, disponeva la cessazione dell'attività di manutenzione da parte dell'Associazione temporanea di imprese dal 31 agosto 2015, in quanto la Regione Campania non avrebbe rimborsato all'ARPAC i costi di gestione sostenuti; nella stessa deliberazione viene dato mandato ad una delle aziende dell'Associazione temporanea di imprese appaltatrice di provvedere alla formazione di personale dell'ARPAC Multiservizi Srl, che avrebbe dovuto provvedere alla gestione delle centraline dopo il 31 agosto 2015; risulta, peraltro, che alla data di approvazione della delibera, il collaudo dell'appalto non era stato ancora eseguito;

considerato inoltre che:

- nel corso dell'audizione del 16 settembre 2015 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, il professor Massarotti, custode giudiziario dell'impianto, confermando di aver dovuto sollecitare per 3 anni la Regione Campania affinché le centraline entrassero in funzione, dichiarava che non era stato deciso chi dovesse gestirle e che i dati raccolti non erano mai stati utilizzati; concludeva affermando che, a situazione invariata, avrebbe dovuto informare dei fatti la Corte dei conti;
- nel corso dell'audizione del giorno precedente presso la stessa Commissione, i dirigenti dell'ARPAC di Caserta dichiaravano che fino a 2 mesi prima i dati delle centraline venivano ricevuti, validati e trasmessi ad altra struttura ARPAC ma che successivamente i dati non erano più pervenuti, e che i motivi erano ignoti;
- il funzionamento delle centraline e la corretta utilizzazione dei dati forniti è essenziale oltre che ad attestare il corretto utilizzo dei fondi POR da parte della Regione Campania anche per il contributo che possono fornire alle autorità pubbliche ai fini della tutela della qualità ambientale delle acque superficiali e marine. È noto, infatti, che sul tratto di costa che va dal Comune di Cuma a quello di Castel Volturno, dove ha la foce il canale dei Regi Lagni, arrivano gli scarichi di acque



reflue di ben 6 depuratori regionali, che trattano complessivamente i liquami di quasi 2 milioni di abitanti, nonché di vaste aree industriali, tra la provincia di Napoli e Caserta. Il precario funzionamento di questi impianti, oggetto di diversi progetti di adeguamento funzionale ed ampliamento finora non realizzati, incide negativamente sulla qualità ambientale delle acque marine immettendo elevate quantità di inquinanti, tra cui anche azoto, fosforo, batteri, che sono anche causa della non balneabilità delle acque di lunghi tratti del litorale domizio, con pesanti implicazioni sull'economia turistica locale;

- le centraline possono garantire un monitoraggio quasi in tempo reale delle acque reflue immesse nell'ambiente, consentendo alle autorità pubbliche dei controlli tempestivi e mirati, con sopralluoghi e prelievi sugli impianti, nel caso in cui i dati pervenuti per via telematica attestino criticità e superamento dei limiti fissati dalla normativa. Le centraline consentirebbero di attivare i controlli anche nelle ore notturne e nei giorni festivi, contrariamente a quanto si verifica normalmente. I dati sarebbero utili anche per gli stessi gestori degli impianti che potrebbero intervenire tempestivamente nel caso di anomalie nel funzionamento;
- nel periodo balneare le centraline potrebbero essere di indispensabile supporto alle autorità per garantire i cittadini dagli improvvisi inquinamenti delle acque marine provocati da gravi avarie degli impianti di depurazione, in quanto i Comuni potrebbero emettere tempestivamente dei divieti cautelativi di balneazione, senza attendere le analisi di laboratorio che, tra prelievo ed analisi, richiedono almeno 3 giorni, durante i quali i bagnanti sono esposti alla contaminazione senza alcuna tutela.

Tutto ciò premesso e considerato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se le centraline di monitoraggio siano in funzione e a chi pervengano i dati da loro rilevati;
2. chi abbia in gestione le centraline;
3. quali siano le motivazioni per cui, a diversi anni dall'installazione, non sia stato eseguito il collaudo dell'appalto di installazione delle centraline;
4. se, in mancanza di collaudo, il pagamento alle aziende aggiudicatarie dell'appalto sia stato effettuato in violazione di norme;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

5. se ritenga che, al pari di quanto avviene per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, i dati delle centraline debbano essere pubblici e quindi resi fruibili dai cittadini.

Maria Muscarà

Vincenzo Viglione



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7/3/2016
S/GRF 06122
SS

IL PRESIDENTE

PROT.N.240/2016 del 04 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Comune di Castellabate. Proposta di modifica delimitazione Zona D del Piano del Parco del Cilento". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di Castellabate. Proposta di modifica delimitazione Zona D del Piano del Parco del Cilento**", chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004131/I Data: 07/03/2016 09:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



06/03/16
S/GRF 06122



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 151/1/X
UR. PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Comune di Castellabate.

Proposta di modifica delimitazione Zona D del Piano del Parco del Cilento

PREMESSO CHE:

- l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è dotato del "Piano del Parco" di cui all'art. 12 Legge 6 Dicembre 1991 n. 394, adottato con Delibera di G.R. n. 617 del 13.04.2007, che ai sensi del comma 2° ha istituito n. 4 zone di riserva e precisamente:
 - a) riserve integrali nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità;
 - b) riserve generali orientate, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio;
 - c) aree di protezione nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'articolo 31 della citata legge n.457 del 1978, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso;
 - d) aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.
- il Consiglio Regionale nella seduta del 24 Dicembre 2009 approvava le Norme di Attuazione del ricordato Piano del Parco del Cilento, giusta pubblicazione sul BURC n. 9 del 27.01.2010, che all'art. 8 comma 9 testualmente recitano: " **Le zone D, di promozione economica e sociale, si riferiscono ad ambiti profondamente modificati dai processi di antropizzazione, destinati ad ospitare attività e servizi utili alla fruizione e alla valorizzazione del Parco e allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ivi comprese le attività residenziali, artigianali, commerciali,**

2

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

industriali, ricettive, turistiche e agrituristiche, ricreative e sportive, con le attrezzature e infrastrutture ad esse afferenti, come previste dagli strumenti urbanistici dei Comuni. La delimitazione delle zone D può essere precisata dai comuni entro e non oltre sei mesi dall'approvazione del Piano del Parco, di concerto con l'Ente Parco, sulla base dei confini certi più prossimi (alvei, strade, sentieri ecc.). La delimitazione delle zone può essere modificata con la procedura prevista dalla legge regionale n.13/2008 art. 4, in sede di formazione od adeguamento degli strumenti urbanistici, in scala adeguata (1/5000 o 1/10000) sulla base di più approfondite letture dello stato e dell'uso dei suoli e delle risorse coinvolte. Gli usi e le attività sono quelli generalmente urbani (U) o specialistici (S), gli interventi sono volti alla riqualificazione delle aree urbanizzate e del patrimonio edificato (RQ), al recupero dei beni di interesse storico-culturale (RE) e alla trasformazione di aree edificate ed edificabili (TR), al riordino urbanistico ed edilizio”;

- la L.R. 13 del 13 Ottobre 2008 stabilisce che ogni eventuale modifica del Piano del Parco del Cilento, anche laddove finalizzate a modificare limitate zone di riserva per come ricadenti in un solo territorio comunale, va attuata secondo le modalità e le procedure recate dall'art. 4;

- l'art. 5 della ricordata L.R. 13/2008 statuisce che “ per l'attuazione delle attività di cui all'articolo 4, comma 2, è istituita la Conferenza permanente di pianificazione.....(...)... presieduta dall'Assessore regionale al governo del territorio e composta dal Presidente della Commissione consiliare regionale competente, dall'Assessore al bilancio con il compito di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale e dai presidenti delle Province o dagli assessori provinciali da loro delegati, in qualità di membri permanenti.....(...)... La Conferenza, convocata dal suo Presidente, è integrata di volta in volta, con funzioni consultive, per gli aspetti di specifica competenza, dall'Assessore regionale preposto al relativo piano di settore, dai rappresentanti degli enti locali, degli enti e delle amministrazioni pubbliche territorialmente competenti nelle attività di copianificazione di cui all'articolo 4, comma 2”;

- sempre l'art. 5 prima riportato ai comma 4 – 5 e 6 statuisce che: “ Le proposte da sottoporre alla Conferenza possono essere formulate anche da uno o più Comuni interessati alla definizione dei piani urbanistici generali o attuativi e loro varianti,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ovvero dagli enti e organismi di diritto pubblico responsabili dei processi di programmazione socio-economica locale afferenti i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)....(...)... La proposta di cui al comma 4, elaborata dal soggetto proponente con il concorso delle attività dei laboratori di pianificazione, è accompagnata da un documento operativo di riferimento contenente: a) un preliminare di piano, composto da una relazione e da idonea cartografia, esplicativo delle strategie, delle azioni e delle principali scelte operate dal soggetto proponente; b) una relazione esplicativa dei rapporti intercorrenti tra il preliminare di piano e le strategie definite nei livelli di pianificazione e programmazione sovraordinata; c) uno studio degli effetti prodotti e delle azioni di riequilibrio adottate dal preliminare di piano sul contesto urbanistico e sul sistema ambientale di riferimento, redatto anche in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4....(...)... L'istruttoria tecnico-amministrativa di cui al comma 4, ai fini delle attività di cui all'articolo 4, comma 2, e il supporto alla Conferenza sono di competenza del Settore 05 - Area generale di coordinamento 16 della Giunta regionale, competente per la pianificazione territoriale e paesaggistica";

- il coacervo di norme prima indicate ed integralmente riportate determina e delinea il solco entro cui procedere per determinare eventuali modifiche a parti del Piano del Parco del Cilento;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Castellabate, rientrando territorialmente nell'ambito del Parco del Cilento, in sede di formazione del proprio Piano Urbanistico Comunale ha formalmente e ritualmente proposto istanza di "modifica della delimitazione delle zone D ricomprese nel proprio territorio";

- l'istanza di cui trattasi è stata regolarmente inoltrata al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla Regione Campania ed alla Provincia di Salerno in data 05.11.2012 prot. 22955 unitamente agli allegati previsti dall'ordinamento di riferimento;

- l'istanza di cui trattasi doveva essere sottoposta alle valutazioni ed alle decisioni della Conferenza Permanente di Pianificazione di cui all'art. 5 L.R. 13/2008 e s.m.i.;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- nulla è stato fatto o sviluppato in tal senso da nessuno degli organi interessati dalla procedura/procedimento avviata dal Comune di Castellabate;

ATTESO CHE:

- l'art. 31 del D. Lgs. 02 Luglio 2010 n. 104 ai comma 1° e 2° dispone che: "Decorsi i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, chi vi ha interesse può chiedere l'accertamento dell'obbligo dell'amministrazione di provvedere. L'azione può essere proposta fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento. E' fatta salva la riproponibilità dell'istanza di avvio del procedimento ove ne ricorrano i presupposti";
- il Comune di Castellabate ha riproposto in data 08 Febbraio 2016 LG 3411/2016, avvalendosi dei diritti conseguenti alle disposizioni del ricordato art. 31 D. Lgs. 104/2010, l'istanza prot. 22955 del 05.11.2012 – unitamente ai relativi allegati di riferimento previsti dall'ordinamento – chiedendo che venga attivata la procedura ex art. 4 L.R. 13/2008 attraverso la convocazione della "Conferenza Permanente di Pianificazione" al fine di " valutare e definire la proposta di modifica della delimitazione delle Zone D) del Piano del Parco del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni per come, ovviamente, ricomprese e riferite al solo territorio comunale dell'istante";
- appare obbligato ed oggettivo procedere nel senso e per le finalità richieste dal Comune di Castellabate;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

- *La Giunta Regionale e per essa l'Assessore all'Urbanistica nonché il Dirigente Settore 05 - Area generale di coordinamento 16 della Giunta regionale, competente per la pianificazione territoriale e paesaggistica, per conoscere:*
 - a) le ragioni per le quali non è stata presa in considerazione, all'epoca, l'istanza presentata dal Comune di Castellabate prot. 22955 del 05.11.2012;
 - b) se ha ricevuto l'istanza presentata dal Comune di Castellabate finalizzata a riproporre l'istanza prot. 22955 del 05.11.2012 – unitamente ai relativi allegati di riferimento previsti dall'ordinamento – per attivare la procedura ex art. 4 L.R. 13/2008; attraverso la convocazione della "Conferenza Permanente di



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Pianificazione” al fine di “valutare e definire la proposta di modifica della delimitazione delle Zone D) del Piano del Parco del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni per come, ovviamente, ricomprese e riferite al solo territorio comunale dell’istante”;

c) se è stata avviata, questa volta, l’istruttoria tecnico-amministrativa di cui al comma 4 L.R. 13/2008 ai fini delle attività di cui al medesimo articolo 4 comma 2;

d) se e quando sarà convocata la Conferenza Permanente di Pianificazione di cui all’art. 5 L.R. 13/2008 al fine di sottoporle “ valutare e definire la proposta di modifica della delimitazione delle Zone D) del Piano del Parco del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni per come, ovviamente, ricomprese e riferite al solo territorio comunale dell’istante”;

e) quali iniziative concrete intende adottare, anche in termini di accelerazione dei tempi di procedura, per soddisfare e garantire i legittimi diritti del Comune di Castellabate finora disattesi.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

4/3/2016
S/G/RA NUM
SJ

IL PRESIDENTE

PROT.N.241/2016 del 04 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Comuni di Eboli e Battipaglia. Bonifica siti stoccaggio rifiuti".
Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: " Comuni di Eboli e Battipaglia. Bonifica siti stoccaggio rifiuti", chiedendo
per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento
Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004132/I Data: 07/03/2016 09:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

040316
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 152/4/X
LEG. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

"Comuni di Eboli e Battipaglia. Bonifica siti stoccaggio rifiuti".

PREMESSO CHE:

- un'intera area territoriale ricadente nell'ambito dei comuni di Eboli e Battipaglia è caratterizzata dalla presenza di siti di stoccaggio rifiuti che costituiscono causa di inquinamento ambientale con gravissimi riverberi negativi sulla salute dei cittadini residenti;
- tali siti sono quantitativamente numerosi essendo essi costituiti da:
 - a) due discariche da bonificare e due vasche utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti site in località Castelluccio in Comune di Eboli;
 - b) tre aree di stoccaggio da bonificare in Via Filigalardi, Viale Danimarca e Via Bosco II in comune di Battipaglia;
 - c) impianto STIR e impianto Sele Ambiente Srl in comune di Battipaglia;
- nella stessa area insistono poi cave abusive con presenza di rifiuti definiti tossici e nocivi e poste sotto sequestro dalla magistratura;

ATTESO CHE:

- tale vasta area è circondata da ulteriori siti inquinanti quali discarica di Parapoti in Comune di Montecorvino Pugliano, discarica di Macchia Soprana in Comune di Serre, discarica di Basso dell'Olmo in comune di Campagna nonché l'area stoccaggio Ecoballe di Coda di Volpe nel Comune di Eboli;
- complessivamente sussiste, quindi, una zona di vaste dimensioni e ad altissima densità demografica caratterizzata da gravissimi problemi di inquinamento ambientale;
- tutti i siti indicati necessitano di urgenti interventi di caratterizzazione e di bonifica cui i Comuni di Eboli e Battipaglia, al di là delle competenze istituzionali in materia, non hanno alcuna possibilità di far fronte stante gli ingenti investimenti economici necessari per procedere;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- La Giunta Regionale e per essa l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

- a) se i competenti uffici regionali hanno censito, valutato e verificato la situazione dei siti descritti;**
- b) quali interventi sono stati già programmati per procedere alla soluzione del problema evidenziato;**
- c) quali interventi urgenti ed indifferibili la Giunta intende adottare per conseguire la definitiva soluzione del problema di inquinamento ambientale derivante dai siti di cui trattasi.**

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

7/3/2016
S. RA. n. 1534/X
S. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1534/X
LEG. RA

Prot. n. 14

04/03/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: registro tumori di popolazione della Regione Campania

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la legge regionale 10 luglio 2012 n. 19 ha istituito il registro tumori di popolazione della Regione Campania;
- il registro tumori assolve la funzione di fornire chiare informazioni sull'andamento epidemiologico della patologia oncologica, nei suoi vari aspetti di incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza;
- il comma 4 dell'art. 10 della legge regionale stabilisce che l'Osservatorio epidemiologico regionale provvede alla pubblicazione biennale dei dati statistici registrati da ciascun registro tumori provinciale e sub provinciale e dal Registro Tumori Infantile entro il 31 dicembre di ogni biennio su apposita sezione del sito web della Regione Campania dal titolo "Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania";
- il comma 6 della medesima disposizione dispone altresì la pubblicazione della relazione presentata dall'assessore alla sanità alla commissione consiliare permanente competente sullo stato delle attività del Registro Tumori sulla medesima sezione del sito web della Regione;
- con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 104 del 24 settembre 2012 sono stati istituiti un Registro Tumori Regionale di popolazione, organizzato su base provinciale (Caserta, Benevento, Avellino e Salerno) o sub-provinciale (Napoli), composto da registri tumori aziendali per ognuna delle Aziende Sanitarie Locali; un Registro Tumori Infantile, afferente al Registro Tumori Regionale, per la registrazione dei tumori nella fascia di età 0/19 anni, a copertura dell'intero territorio regionale, un Coordinamento degli otto Registri;

considerato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004141/I Data: 07/03/2016 09:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



040316
i Am. 25/1/16



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) le informazioni inerenti al registro tumori sono indispensabili non solo per una corretta programmazione sanitaria regionale, ma anche per una analisi di qualità, in rapporto agli esiti, delle strutture e servizi messi in campo a livello regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie oncologiche nonché per registrare e monitorare eventuali anomali cluster di patologia oncologica correlabili a possibili situazioni di rischio ambientale;
- b) sul sito web della Regione Campania vi è solo una sezione dal titolo "Registro tumori" nell'ambito di un sito dedicato alla terra dei fuochi che non riporta le indicazioni e i dati richiesti dai commi 4 e 6 dell'articolo 10 della richiamata legge regionale.

Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

- 1. quali sono le ragioni della mancata pubblicazione dei dati relativi al Registro tumori in Campania;
- 2. quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio alle gravi carenze evidenziate e, in particolare, quando intenda pubblicare i dati richiesti dai commi 4 e 6 dell'art. 10 della legge regionale n. 19 del 2012.

Luigi Cirillo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/3/2016
SILVIA NUBB
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 255 /2016 del 7 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " ASL SALERNO. Avviso Pubblico per manifestazione interesse conferimento incarico Direttore di Distretto". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **ASL SALERNO. Avviso Pubblico per manifestazione interesse conferimento incarico Direttore di Distretto**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

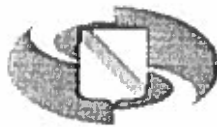
Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004243/I Data: 08/03/2016 08:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

08/03/16
S. Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 154/11 X
LEG. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'ASL Salerno, in data 18 Dicembre 2014, emanava un Avviso interno per la "selezione per il conferimento dell'incarico temporaneo di Dirigente Responsabile delle strutture Operative Complesse denominate Distretti Sanitari" consentendo la partecipazione ai Dirigenti Medici con rapporto di dipendenza con la ASL e ai medici convenzionati da almeno dieci anni;
- detto avviso pubblico interno veniva emanato dal Direttore Generale della ASL Salerno ordinariamente e regolarmente nominato ed aveva acquisito il parere favorevole, in termini di cd. regolarità tecnica, del Direttore F.C. Risorse umane della ASL Salerno;
- con l'approssimarsi delle elezioni Regionali detta selezione, correttamente, non veniva espletata al fine di evitare speculazioni possibili e facilmente preventivabili;
- svoltesi le elezioni regionali si insediava, presso la ASL Salerno, il Commissario Straordinario che – evidentemente – riteneva "non urgente e non necessario" l'espletamento della ricordata selezione interna tanto che non dava corso ad essa;
- in data 19 Gennaio 2016, però, la predetta struttura commissariale pubblicava "Avviso interno di manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di DIRETTORE DI DISTRETTO" consentendo la partecipazione a tale selezione "ai Dirigenti dell'Azienda, afferenti all'area della Dirigenza Medica e veterinaria e all'area della Dirigenza SPTA(....) oppure ad un medico convenzionato da almeno dieci anni" e revocando contestualmente il precedente AVVISO PUBBLICO INTERNO del 18 Dicembre 2014;
- Tale AVVISO DI MANIFESTAZIONE INTERESSE, improvvisamente pubblicato, non sembra discendere da un regolare atto amministrativo motivazionale propedeuticamente adottato anche comprendente i motivi della revoca del precedente Avviso Pubblico del 18.12.2014;
- detto avviso, peraltro, è firmato dal Commissario Straordinario e dai Sub Commissari Amministrativo e Sanitario ma non dal Direttore F.C. Risorse Umane della ASL per cui non è dato sapere se lo stesso abbia espresso il proprio parere di competenza e di c. regolarità tecnica;

CONSIDERATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- la materia, in termini di conferimento incarichi per tale fattispecie, è stata normata in linea generale dal D. Lgs. 502/1992 e s.m.i. e particolarmente dai commi 3 e 4 dell'art. 3 sexies -introdotto dall'art. 3 comma 3 D. Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 – che testualmente recitano:

art. 3 sexies comma 3°

"L'incarico di direttore di distretto e' attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria".

art. 4 sexies comma 3°

"La legge regionale disciplina gli oggetti di cui agli articoli 3- quater, comma 3, e 3- quinquies, comma 2 e 3, nonche' al comma 3 del presente articolo, nel rispetto dei principi fondamentali desumibili dalle medesime disposizioni; ove la regione non disponga, si applicano le predette disposizioni".

- l'Avviso pubblico di cui trattasi, che pure richiama l'art. 3 sexies D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., ha omesso di considerare che la Regione Campania ha disciplinato tale materia con la L.R. 32/1994 e s.m.i. che all'art. 10 comma 6° testualmente recita: "Ad ogni distretto sanitario è preposto un dirigente medico, denominato direttore responsabile di distretto, come responsabile delle funzioni sanitario -organizzative, coadiuvato da un dirigente amministrativo per l' esercizio delle funzioni di coordinamento amministrativo", disposizione normativa peraltro ripresa e rafforzata anche nel DCA 22 Marzo 2011 n. 22 pubblicato sul BURC n. 32 del 27 Maggio 2011;

- peraltro, ed altresì, i ruoli di responsabilità che si intendono attribuire sono attualmente ricoperti e che l'art. 15 comma 3° D. Lgs. 502/92 e s.m.i (che disciplina le modalità di attribuzione degli incarichi in siffatta materia) statuisce che "Il rinnovo e il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal direttore generale previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. La verifica e' effettuata da una commissione nominata dal direttore generale e composta dal direttore sanitario e

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

da due esperti scelti tra i dirigenti della disciplina dipendenti dal Servizio sanitario nazionale e appartenenti al secondo livello dirigenziale, di cui uno designato dal Consiglio dei sanitari e l'altro dal corrispondente ordine professionale, entrambi esterni all'unità sanitaria locale. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico”;

- ancora, e non per ultimo, nell'avviso pubblico di cui trattasi non sono motivate le ragioni per le quali la gestione commissariale ha inteso revocare, dopo averli sospesi, gli Avvisi Pubblici del 18 Dicembre 2014 che erano sicuramente più conformi alla norma regionale ricordata;

ATTESO CHE:

- appare oggettivamente illegittimo e contra legem regionale consentire la partecipazione alla selezione di cui trattasi a “tutti i Dirigenti SPTA” e non solo a quelli dell'area medica;

- l'Avviso di cui trattasi appare, onestamente, come un larvato tentativo di adottare uno “spoil system” camuffato al fine di consentire posizionamento di responsabilità a “soggetti professionalmente validi ma non medici”;

- si è perfettamente consapevole, e finanche convinto, che ad ogni cambio di guardia si possa attuare il cd. “spoil system” e che nell'ASL Salerno vi siano professionisti “non medici” validi – peraltro da me sempre difesi nelle precedenti gestioni aziendali e come rilevabile dai contenuti dell'interrogazione consiliare Reg. Gen. 16 del 15 Luglio 2015 ancora priva di risposta avente ad oggetto: “Incarichi ed Assunzioni ASL Salerno. Richiesta indagine ispettiva”- ma che “la voglia di cambiamento a tutti i costi” debba interessare la gestione commissariale e/o essere estesa anche a categorie professionali “non previste dalle leggi in vigore” sembra francamente TROPPO;

RILEVATO CHE:

- l'Avviso pubblico interno di cui trattasi sembra essere non solo inopportuno, stante la precarietà temporale della gestione commissariale, ma anche – e soprattutto – irregolare ed illegittimo nella parte in cui “consente la partecipazione anche a Dirigenti aziendali non medici”;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- peraltro sembra assolutamente strano, e per molti aspetti anche inspiegabile, che la struttura commissariale – peraltro esperta del settore sanitario regionale stante l'inquadramento ordinario e principale nei ruoli organici regionali e del Settore Sanitario – abbia ritenuto di omettere e non considerare la sussistenza delle disposizioni regionali recate dalla L.R. 32/1994 e s.m.i. e dal DCA 22/2011;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il Presidente per sapere:

- a) se la L.R. 32/1994 e s.m.i. è ancora in vigore con particolare riferimento all'art. 10 comma 6° della stessa;
- b) se il DCA 22/2011 è stato revocato e/o modificato nella parte in cui stabilisce le categorie professionali (i.e. area medica) cui è possibile conferire l'incarico di Direttore di Distretto Sanitario;
- c) le ragioni per le quali la struttura commissariale della ASL Salerno, che pure è inquadrata nei ruoli regionali e precipuamente nel Settore Sanitario di essa, ha ommesso di considerare le disposizioni normative recate dalla L.R. 32/1994 e s.m.i.;
- d) quali interventi urgenti intende adottare per indurre la struttura commissariale della ASL Salerno a rideterminarsi sull'avviso pubblico di cui trattasi provvedendo, se proprio necessario, ad adottare prima i provvedimenti richiesti dall'art. 15 comma 3° D. Lgs. 502/92 e poi ad escludere dalla partecipazione alla selezione i Dirigenti Aziendali NON MEDICI;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/3/2016
Sik/Re nuovo
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 41/2016 del 07 MARZO 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Mancato Accredito somme a Comune di Sanza per Lavori risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Mancato Accredito somme a Comune di Sanza per Lavori risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004244/1 Data: 08/03/2016 08:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

07/03/16
J.S. Amato



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 155/1/X

LEB PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 84 del 24.02.2015 il Dipartimento 53 Direzione Generale 8 ha :
- a) dato atto della coerenza dell'intervento denominato *"Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante"* con beneficiario Comune di Sanza (SA), C.F. 83002260657 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- b) ammesso a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.049.999,58 (CUP G42I09000100008, SMILE 958);
- c) ha approvato lo schema di convenzione al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- d) ha proposto liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Sanza ha sottoscritto la relativa convenzione, ha avviato la realizzazione dell'opera ed ha provveduto a richiedere l'accredito delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle fatture dei lavori così come segue:
- a) Richiesta prot. 4839 del 09.10.2015, con allegata documentazione probatoria delle spese sostenute, per € 209.999,90 e trasmessa con nota pec del 09 Ottobre 2015 ore 10,17 id opec275.20151009101657.16032.6.15 (all. 1);
- b) Richiesta prot. 6326 del 03.12.2015, con allegata documentazione probatoria delle spese a saldo, per € 122.749,84 e trasmessa con nota pec del 04 Dicembre 2015 ore 8,57 ID opec279.20151204085718.20081.05.1.67 (All. 1).
- c) Richiesta prot. 6389 del 07.12.2015, con allegata documentazione probatoria delle spese a saldo, per € 5.075,20 e trasmessa con nota pec del 07 Dicembre 2015 ore 13,43 ID opec279.20151207134331.08041.01.1.69 (All. 1).

ATTESO CHE:

- ad oggi, nonostante ripetuti solleciti, il Comune di Sanza non ha ancora ricevuto l'accredito delle somme di cui trattasi con grave nocumento per il Comune che è stato, ed è, esposto ad

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

aggressioni coattive da parte dei beneficiari delle somme per aver effettuato i relativi lavori e per aver fornito il correlato materiale.

TANTO PREMESSO:

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Governo del Territorio e l'Assessore ai Fondi Europei, nonché il Dirigente *ratione materiae* per sapere:

- a) le ragioni per le quali, ancora alla data odierna, le somme di spettanza del Comune di Sanza – e prima ricordate – non sono ancora state accreditate;
- b) se e quali comuni hanno ricevuto le somme dovute pur avendo presentato la documentazione di rito posteriormente a quella presentata dal Comune di Sanza;
- c) chi è il responsabile del procedimento cui è addebitabile tale grave, ingiustificato ed incomprensibile ritardo;
- d) quali interventi urgenti intende adottare per garantire, con immediatezza, il diritto del Comune di Sanza a ricevere le somme di cui trattasi.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/3/2016
Sig.ra Nuzzo
G.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 246 /2016 del 07 MARZO 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Mancato Accredito somme a Comune di Sanza per Lavori riqualificazione e valorizzazione del centro storico". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Mancato Accredito somme a Comune di Sanza per Lavori riqualificazione e valorizzazione del centro storico"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004245/1 Data: 08/03/2016 08:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

8/3/16
Dott.ssa Nuzzo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 156/11/X.....
LEB. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la Giunta regionale:
 - a) con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
 - b) in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;
 - c) con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
 - d) con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
- la Giunta regionale con DGR 18/2014 ha preso atto dello stato d'avanzamento del POR Campania Fesr 2007-2013, dei Grandi Progetti e delle iniziative d'accelerazione della spesa prevedendo, in un ottica di programmazione unitaria, misure volte alla salvaguardia delle operazioni programmate;
- l'Amministrazione regionale ha inteso promuovere, attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento a disposizione, lo sviluppo armonico del territorio, a partire dalle iniziative di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 89/2013 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo urbano, evidenziando, nel contempo, la necessità di procedere alla individuazione di un Gruppo di Lavoro costituito da dirigenti *ratione materiae* coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR;

- l'ANCI – delegazione regionale della Campania – nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa del POR FESR 2007/2013, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione regionale per un programma di attività a sostegno prevalentemente dei Comuni della Campania con popolazione fino a 50.000 abitanti;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 89 del 04/12/2013 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attuazione delle iniziative di accelerazione della spesa che, in coerenza con le delibere di Giunta regionale n. 148 e n. 378 del 2013, ha disciplinato tra l'altro di selezionare gli interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, tenendo conto delle priorità esplicitate, quali progetti di sviluppo urbano con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici e/o comunali e/o archeologici e/o storico/artistici.

- con successivo Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico per l'attuazione delle iniziative di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013 – DD 89/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014 e con DGRC n. 40 del 26.02.2014, pubblicata sul BURC n. 16 del 03.03.2014, si è proceduto a:

a) assicurare lo sviluppo armonico del territorio regionale attraverso la programmazione e/o distribuzione omogenea delle risorse regionali e/o nazionali e/o comunitarie con meccanismi tesi a garantire un riparto equilibrato delle fonti di finanziamento, a partire dalle iniziative di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 89/2013 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;

b) assicurare l'utilizzo virtuoso delle risorse prevedendo meccanismi di premialità, consistenti nel finanziamento di ulteriori operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 per gli Enti che completeranno, con un significativo anticipo rispetto al cronoprogramma indicato, l'intervento programmato con il presente atto;

c) prendere atto del D.D. n. 70/2014 con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014, ha approvato l'elenco degli interventi ritenuti

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

coerenti, individuati nell'*Allegato 1*, programmando per essi le risorse occorrenti a valere sul POR FESR 2007/2013.

- a seguito di tanto il Dipartimento 53 Direzione Generale 9 UOD 92 Direzione di Staff 2 con proprio DD 28.05.2014 n. 27 ha :

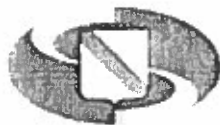
- a) preso atto della coerenza dell'intervento denominato **"RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio"** (CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336), Beneficiario Comune di Sanza con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- 2) recepito il Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n.2 del 09/01/2014 per un importo pari ad € 1.750.000,00;
- 3) ammesso a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, l'intervento **"RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO – RIFACIMENTO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE ED OPERE DI RIPAVIMENTAZIONE – I stralcio"** (CUP G43E14000000006 – Codice SMILE: ID 336), l'importo di € 1.750.000,00 (Euro unmilionesettecentocinquantamila/00);
- 4) ha approvato lo schema di convenzione, tra il Dirigente *"ratione materiae"* Dott. Giulio Mastrachio e il Beneficiario dell'Operazione, con il quale sono state definite le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

ATTESO CHE:

- il Comune di Sanza ha sottoscritto la relativa convenzione, ha avviato la realizzazione dell'opera ed ha provveduto a richiedere l'accredito delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle fatture dei lavori così come segue:

- a) Richiesta prot. 6183 del 27.11.2015, con allegata documentazione probatoria delle spese sostenute, per € 499.893,90 e trasmessa con nota pecdel 27 Novembre 2015 ore 13,10 id opec279.20151127131037.23644.02.1 (all. 1);
- b) Richiesta prot. 6385 del 07.12.2015, con allegata documentazione probatoria delle spese a quietanzarsi entro il.12.2015, per € 373.160,73 e trasmessa con nota pec del 07 Dicembre 2015 ore 13,13 ID opec279.20151207131316.08914.1.69 (All. 2).

- alla data odierna, nonostante ripetuti solleciti, il Comune di Sanza non ha ancora ricevuto l'accredito delle somme di cui trattasi con grave nocumento per il Comune che è stato, ed è,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

esposto ad aggressioni coattive da parte dei beneficiari delle somme per aver effettuato i relativi lavori e per aver fornito il correlato materiale;

- tale comportamento, da parte degli uffici regionali, risulta essere ingiustificato ed incomprensibile soprattutto se si considera che altri comuni si sono visti accreditare le somme di spettanza nonostante abbiano presentato la richiesta e la documentazione di rito cronologicamente in data posteriore a quella del Comune di Sanza;

- peraltro, e non per ultimo, il Comune di Sanza è particolarmente sottoposto ad atteggiamenti non congrui, da parte degli uffici regionali competenti, come dimostra il contenuto dell'interrogazione consiliare Reg. Gen.le 92 del 30 Dicembre 2015 rimasta ancora oggi priva di risposta.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Governo del Territorio e l'Assessore ai Fondi Europei, nonché il Dirigente Governo del Territorio e il dirigente ratione materiae per sapere:

a) le ragioni per le quali, ancora alla data odierna, le somme di spettanza del Comune di Sanza – e prima ricordate – non sono ancora state accreditate;

b) se e quali comuni hanno ricevuto le somme dovute pur avendo presentato la documentazione di rito posteriormente a quella presentata dal Comune di Sanza;

c) chi è il responsabile del procedimento cui è addebitabile tale grave, ingiustificato ed incomprensibile ritardo;

d) quali interventi urgenti intende mettere in atto per per garantire, con immediatezza, il diritto del Comune di Sanza a ricevere le somme di cui trattasi eliminando in radice, e sanzionando, comportamenti burocratici vessatori nei confronti del Comune di Sanza.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

8/3/2016
Sila Nuzzo
G.S.

IL PRESIDENTE

Prot.245/2016 del 07 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Acquisizione strutture che erogano prestazioni di assistenza sanitaria da parte di Multinazionali e/o Gruppi Economici. Problematica del personale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Acquisizione strutture che erogano prestazioni di assistenza sanitaria da parte di Multinazionali e/o Gruppi Economici. Problematica del personale" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004246/I Data: 08/03/2016 09:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

010316
Sila Nuzzo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 157/1/X.....
LEG. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il DPR 14.01.1997 recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province Autonome, in materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" ha previsto, all'art.3, che le Regioni dettino disposizioni circa i tempi e le modalità per l'adeguamento delle strutture sanitarie pubbliche e private già autorizzate ed in esercizio ai requisiti minimi stabiliti nel decreto;
- l'art. 8 ter del D.Lgs. 31.12.1992 n°502, introdotto dall'art.8 del D.Lgs. 19.06.1999 n°229, ha previsto, al comma 1, che la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate ad autorizzazione;
- il comma 3 del predetto art.8 ter ha stabilito che, per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, il Comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni edilizie, la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione, da effettuarsi in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture;
- infine , il comma 5 dello stesso art.8 ter ha previsto che le Regioni determinino le modalità e i termini per la richiesta e l'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria prevedendo la possibilità del riesame dell'istanza, in caso di esito negativo o di prescrizioni contestate al soggetto richiedente ed altresì che determinino gli ambiti territoriali in cui si riscontrino carenze di strutture o di capacità produttiva, definendo idonee procedure per selezionare i nuovi soggetti eventualmente interessati;
- con DGRC 3958 del 07.08.2001, pubblicata sul BURC 46 del 10.09.2011, e poi con successiva DGRC 7301 del 31 Dicembre 2001, pubblicata sul BURC n. 2 del 11.01.2002, la Regione Campania ha esaurientemente definito i requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Campania ed ha approvato i criteri per la verifica del fabbisogno, preordinata all'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie, le procedure e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio di attività sanitarie, la modulistica per l'inoltro delle istanze da parte degli interessati nonché, per le strutture già in esercizio, i termini per l'adeguamento ai requisiti minimi come innanzi definiti;

- **conseguentemente** i definiti requisiti hanno specifico riguardo a:

- 1) le strutture che erogano prestazioni di assistenza in regime ambulatoriale;
- 2) le strutture che erogano prestazioni sanitarie in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno;
- 3) le strutture che erogano prestazioni sanitarie in regime residenziale e/o semiresidenziale.

CONSIDERATO CHE:

- gli approvati requisiti organizzativi (giuste sezioni A – B e C DGRC 3958/2001) specificano, tra l'altro, i principi quantitativi, qualitativi e funzionali cui la struttura deve obbligatoriamente adeguarsi anche in materia di personale amministrativo;
- la quantità del personale amministrativo è direttamente proporzionale alla tipologia principale della struttura nonché alle dimensioni e qualificazione tipologica delle attività erogate;
- il Regolamento n. 1 del 22 Giugno 2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 04 Luglio 2007 e avente ad oggetto: “ **Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale**”, all'art. 15 definisce e stabilisce i requisiti di carattere generale cui devono “obbligatoriamente” attenersi i soggetti titolari di strutture pubbliche e private in materia di RISORSE UMANE stabilendo al comma 2° lettera b) punto 1 che “ **il fabbisogno del personale a rapporto di dipendenza è definito sulla base dei volumi, delle tipologie delle attività e di quanto previsto nell'ambito dei requisiti specifici contenuti nel capo III° del presente documento, per ciascuna tipologia di attività**” e al punto 2) che “ **la dotazione del personale a rapporto di dipendenza è suddiviso per ruolo, profilo professionale e posizione**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

funzionale” e al comma 3) che “ la programmazione dell’eventuale avvicendamento del personale deve essere tale da assicurare la continuità relazionale e la presenza di referenti per singoli pazienti”;

- che sulla scorta di tali prescrizioni normative e regolamentari le strutture sanitarie in argomento sono state autorizzate all’esercizio dell’attività e sono state, anche, convenzionate con il sistema sanitario regionale;

- relativamente anche alle figure “ Amministrative” le predette strutture sanitarie hanno dovuto, e devono annualmente, quantificare – sulla scorta dei requisiti della tipologia e delle quantità di attività erogate – il numero e la qualificazione del personale amministrativo necessario e contrattualizzato, con rapporto di dipendenza, in relazione ad ogni determinata struttura autorizzata e accreditata;

- tale determinazione quantitativa, qualitativa e funzionale inserita nel documento di cui all’art. 15 comma 1° Regolamento n. 1 del 22 Giugno 2007 costituisce obbligo inderogabile da rispettare, in termini di mantenimento in vita del rapporto contrattuale di dipendenza, fino a che permane l’autorizzazione e l’accreditamento;

ATTESO CHE:

- in Regione Campania si sta sviluppando, in forma sempre più accentuato, il fenomeno del “ subentro nella proprietà delle strutture sanitarie autorizzate e accreditate di gruppi multinazionali e gruppi economici anche non di chiara derivazione originaria attraverso il sistema fondato sull’acquisizione della totalità o quasi delle quote societarie”;

- in tal modo operando ed acquisendo, questi Gruppi Multinazionali e/o questi Gruppi Economici, acquisiscono la struttura sanitaria comprensiva di autorizzazioni e accreditamento/convenzionamento con il sistema sanitario regionale e mantengono in vita, spesso, lo stesso Amministratore e/o Direttore Responsabile noto al sistema sanitario;

- tale legittimo sistema di acquisizione societaria, in termini di principio, non viene comunicato né all’ASL né alla Regione Campania il che impedisce, da un lato, di esercitare “l’obbligata attività di verifica dei requisiti di ordine morale e professionale in capo ai soci ed agli amministratori”, requisiti indispensabili per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione e, dall’altro lato, di poter applicare il legittimo principio di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

“diniego dell'accreditamento in caso di variazione della composizione societaria ovvero in caso di modifica delle condizioni originariamente valutate per la determinazione del convenzionamento”;

- altresì, e fatto ancora più grave, le nuove proprietà societarie accorpano, da subito e come primo momento riorganizzativo, le strutture amministrative di ogni struttura acquisita procedendo al licenziamento del personale “fondato su esigenze riorganizzative” e, quasi, sempre accentrando tali attività presso sedi e strutture operative localizzate in regioni del Nord Italia;

- tali decisioni stanno creando un “occulto e non noto sistema di nuova disoccupazione che oltre a creare inenarrabili disagi a centinaia di famiglie campane riverbera i propri disastrosi effetti anche sulle casse pubbliche per CIG e CIGS”;

- allo stato si ha notizia di centinaia di lavoratori del settore già licenziati o prossimi ad esserlo ma è evidente che con il crescere del fenomeno delle “acquisizioni societarie come prima descritte” il fenomeno aumenterà notevolmente e a dismisura;

RILEVATO CHE:

- è compito della Regione Campania, che regola disciplina e controlla il sistema sanitario regionale, non solo far rispettare “le regole attuali che già impedirebbero licenziamenti così attualmente e sostanzialmente originati” ma anche, e soprattutto, rafforzare detti sistemi di controllo con ulteriori disposizioni imperative a salvaguardia dei livelli occupazionali nel caso di “subentri societari come quelli descritti” anche impedendo accentramenti di strutture amministrative e trasferimento di esse in territori extra regionali;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa il Presidente, nonché i competenti uffici, per sapere:

a) se si ha conoscenza del fenomeno descritto che si sta progressivamente accentuando;

b) se le AA.SS.LL. del sistema sanitario regionale vengono messe a conoscenza dei cambi societari sviluppatisi, relativamente alle strutture sanitarie autorizzate e accreditate/convenzionate, allorché essi si verificano e quali controlli e verifiche e



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

interventi mettono immediatamente in atto per valutare se è opportuno e legittimo mantenere in vita l'eventuale convenzione/accreditamento;

c) quali strutture, dal 01 Gennaio 2014 ad oggi, hanno proceduto al cambio della composizione societaria e sono state assoggettate ad acquisizione di azienda e/o ramo di azienda;

d) se, alla luce delle disposizioni in vigore, è consentito l'accorpamento delle strutture amministrative di più strutture autonome, ognuna di essa singolarmente convenzionata, in un unico centro direzionale e se tale centro può essere allocato in territorio extra regionale;

e) quali interventi/disposizioni la Regione Campania intende mettere in atto per garantire la tutela sociale dei lavoratori occupati in dette strutture assoggettate al fenomeno descritto.

SI CHIEDE

Risposta scritta

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

S/3/2016
S/16/RA N. 1222
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 260/2016 del 08 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Interventi di pulizia e manutenzione barriere frangi-colata e briglie a pettine in Torrente Dragone in comune di Atrani". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Interventi di pulizia e manutenzione barriere frangi-colata e briglie a pettine in Torrente Dragone in comune di Atrani" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004318/I Data: 09/03/2016 09:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

020316
S. S. Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 158/11 X
LEB-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il territorio del Comune di Atrani il 9 Settembre 2010 fu colpito da un disastroso alluvione che, insieme alla giovane vita della mai esaustivamente compianta Francesca Mansi, ha fortemente segnato e condizionato la storia recente di Atrani e della Costiera amalfitana già costantemente interessata da frane e smottamenti quasi sempre superficialmente considerati e affrontati dai competenti uffici della Regione Campania;
- a seguito dell' ricordata alluvione furono installate dal Genio Civile di Salerno, lungo l'alveo e all'interno del torrente Dragone, le cosiddette briglie a pettine aventi funzione di barriere frangi – colate;
- detti impianti protettivi, ancorchè lungi dall'aver risolto il problema della sicurezza cui hanno diritto i cittadini di Atrani e della costiera Amalfitana, sono stati mantenuti e puliti a Luglio 2014 dal Genio Civile di Salerno;
- da Luglio 2014 nessun ulteriore intervento, di pulizia e manutenzione, è stato effettuato per cui lungo dette barriere si sono accumulati masse ingombranti di detriti che ormai hanno raggiunto e superato il livello delle sponde laterali di quella parte del orso d'acqua ubicata al fianco della strada carrabile che conduce in località Pontone e sono visibili dalla strada;
- il Comune di Atrani ed i cittadini hanno ripetutamente invitato il Genio Civile di Salerno ad intervenire senza ottenere, ad oggi, alcun risultato e questo nonostante le briglie in questione andrebbero monitorate e periodicamente ripulite e nonostante proprio in tal senso poco più di un anno fa è stato predisposto un Piano di protezione civile, in caso di emergenza da dissesto idrogeologico ed installata una telecamera, unitamente a dei sensori d'allarme;

CONSIDERATO CHE:

- il compito di garantire la pulizia e la manutenzione degli impianti e delle strutture frangi – colate di cui trattasi non ricade, né può ricadere, sui comuni attraversati dal torrente Dragone : Atrani, Ravello e Scala;
- la Regione Campania può e deve provvedere agli interventi necessari con costanza e periodicità oltre che con lo stanziamento di risorse economiche adeguate;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- i cittadini di Atrani, e dei comuni limitrofi e interessati dall'attraversamento del torrente Dragone, non possono essere costretti a convivere con il rischio idrogeologico e con una gestione della sicurezza e degli interventi concreti di mitigazione del rischio che ad oggi latitano;
- sembrano assolutamente destituite di fondamento le affermazioni, provenienti anche da alcune strutture regionali, secondo le quali la competenza dell'effettuazione degli interventi in materia sarebbe di competenza dei comuni;
- tale sciocchezza non trova fondamento alcuno né nell'ordinamento in vigore né, soprattutto, in ragione del ruolo e delle risorse di cui la Regione dispone per fronteggiare il più generale problema del dissesto idrogeologico del territorio in cui il fenomeno descritto rientra a pieno titolo;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato all'Ambiente per sapere:

- a) se è a conoscenza del fatto che da Luglio 2014 il Genio Civile di Salerno, e altre e diverse strutture regionali, non hanno più effettuato interventi di pulizia e manutenzione delle strutture frangi – colate installate nell'alveo del torrente Dragone;
- b) se intende convocare un tavolo tecnico, con la Provincia di Salerno e con i comuni di Ravello – Scala e Atrani, per affrontare la problematica anche concertando e programmando interventi costanti e periodici di manutenzione e pulizia;
- c) quali interventi urgenti ed immediati intende mettere in atto per intervenire concretamente sulle barriere frangi – colate al fine di garantire la sicurezza dei cittadini di Atrani;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

S/3/2016
S/6/RA NV 220
S.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 261/2016 del 08 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Estrazioni petrolifere Monte Cavallo in Campania. Intervento ostativo Regione Campania". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Estrazioni petrolifere Monte Cavallo in Campania. Intervento ostativo Regione Campania" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004320/I Data: 09/03/2016 09:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

0803/6
S/3/Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 159/1 X
LEB. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la SHELL ITALIA SPA ha riproposto la richiesta di permesso di ricerca petrolifera da effettuarsi lungo la dorsale dei monti della Maddalena e precisamente in Monte Cavallo dove, morfologicamente, le rocce affioranti sono costituite da carbonati fratturati e carsificati che ospitano falde di importanza eccezionale e sono caratterizzate da vari bacini endoreici (chiusi che non consentono il deflusso verso l'esterno) e da numerosi inghiottitoi e dove le rocce carbonatiche poggiano tettonicamente su rocce prevalentemente argillose per cui sostengono le falde che alimentano sorgenti di grande portata che defluiscono verso il Vallo di Diano e l'alta Val d'Agri;
- che qualsiasi dispersione di inquinanti in superficie, in un ambiente idrogeologico simile, causerebbe l'immediato inquinamento delle falde di acqua potabile;
- in Basilicata le estrazioni petrolifere iniziate circa 20 anni fa hanno prodotto risultati che sono sotto gli occhi di tutti: leucemie infantili in crescita, tassi tumorali in crescita, i Comuni che sospendono la fornitura di acqua potabile alle abitazioni perché contaminata con idrocarburi, pregiate sorgenti nelle quali scorre acqua e petrolio, per non parlare poi della situazione sociale, emigrazione giovanile, povertà, ecc;
- esperti internazionali hanno sempre affermato che gli effetti collaterali dell'estrazione del petrolio sono rappresentati da: falde acquifere e bacini idrici inquinati, contaminazione della catena alimentare, aumento del rischio sismico, agricoltura e turismo distrutte, degrado sociale e spopolamento;

CONSIDERATO CHE:

- il permesso richiesto da SHELL ITALIA SPA, relativamente alla zona del monte Cavallo, riguarda una serie di comuni della provincia di Salerno (Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano, Monte San Giacomo) le cui amministrazioni comunali e comunità residenti si sono sempre espresse contro ingaggiando vere e proprie battaglie contro le speculazioni ed i potentati economici a difesa della salute e del territorio;
- a seguito del decreto cd. " sblocca Italia" il tentativo di SHELL ITALIA SPA di conseguire l'assenso alle trivellazioni del suolo, ed alle conseguenti estrazioni, è stato

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

accelerato tanto che il riproposto richiesto permesso – con relativa documentazione – è attualmente all'esame della Commissione VIA regionale;

- contro questa richiesta i Comuni interessati hanno riformalizzato la propria netta ed inequivocabile opposizione;

- la Regione Campania ha costituzionalmente impugnato, giusta DGRC 685 del 23 Dicembre 2014, l'art. 38 comma 1 bis del D.L. 133/2014 e ha riproposto l'impugnazione per ius sopravveniens, giusta DGRC 50/2015 del 13 Febbraio 2015 pubblicata su BURC n. 10 del 16 Febbraio 2015, l'art. 1 comma 554 Legge 190/2014 che tale articolo 38 ha sostituito;

- quindi la posizione della Regione Campania, in questa vicenda, è chiara e netta ed è inequivocabilmente contro "le richieste autorizzazioni" di SHELL ITALIA SPA;

- non è dato sapere se e quando la citata Commissione VIA esaminerà la richiesta, né soprattutto è dato sapere se ad oggi la Regione Campania conferma e conserva la posizione di diniego assoluto rispetto alle ricerche, trivellazioni e estrazioni petrolifere prima ricordate;

ATTESO CHE:

- il territorio eventualmente interessato dalle trivellazioni e dalle estrazioni di cui trattasi va preservato, senza se e senza ma, dalle speculazioni economiche ricordate e di cui è portatore la SHELL ITALIA SPA;

- altresì, va supportata, garantita e sostenuta la contrarietà a tali attività da anni, ed a più riprese, espressa dalle amministrazioni locali interessate e dalle comunità residenti nonché da tutti quei territori che subirebbero le conseguenze disastrose di simili interventi perforanti e penetranti anche in termini di dissesti idrogeologici;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato all'Ambiente per sapere:

a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per impedire che le intenzioni scellerate di SHELL ITALIA SPA si concretizzino e per salvaguardare, da ogni e qualsiasi intervento estrattivo, i territori incontaminati prima ricordati;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

b) quali indicazioni, di principio e tecnico/amministrative, intende fornire alla Commissione VIA per impedire che il richiesto permesso consegua parere favorevole;
c) quali iniziative intende mettere in campo per garantire, supportare e sostenere le posizioni di netta contrarietà, a tali interventi riproposti da SHELL ITALIA SPA, espressi dalle Amministrazioni locali, dalle comunità residenti e dai territori confinanti e direttamente o indirettamente interessati anche in termini di dissesto idrogeologico;
d) quali sono i termini, ed i tempi, entro cui la Commissione VIA regionale dovrebbe esprimere il proprio parere e se, ad oggi, sussistono relazioni e pareri preventivi formalizzati – in ordine al richiesto permesso – da parte dei competenti uffici regionali e se tali eventuali pareri hanno tenuto conto delle ragioni e degli impedimenti formalizzati dai comuni interessati e particolarmente quelli trasmessi dal comune di Montesano Sulla Marcellana;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

10/3/2016
SIRA nullo
S.S.

GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA

Prot. n. 29 del 09/03/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004446/I Data: 10/03/2016 10:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Egregio Signor Presidente,

deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta regionale relativa all'argomento in oggetto, chiedendo per essa risposta scritta ai sensi e per effetto dell'art. 124 del Regolamento di funzionamento del Consiglio.

Il Consigliere Regionale di F.I.

Avv. Maria Grazia Di Scala

09/03/16
W Amabile
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 160/1/X.....
LEB.M

GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA

Il sottoscritto Consigliere regionale *Avv. Maria Grazia di Scala*

Premesso che

- la Villa Colombaia ubicata nel comune di Forio d'Ischia, è assunta alla notorietà internazionale per essere stata la residenza di Luchino Visconti, della cui morte il 17 marzo p.v. ricorrerà il quarantennale;
- dalla morte del regista, il manufatto di grande pregio architettonico, è stato al centro di una controversia giudiziaria conclusasi solo nel 1998 con l'acquisto da parte del Comune di Forio di Ischia;
- nel 2002 è stata costituita la Fondazione "La Colombaia", regolarmente iscritta nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;
- la Regione Campania è socio fondatore della Fondazione de quo, cui contribuisce con un fondo di dotazione dedicato;
- la Regione non ha corrisposto, dal 2010 in poi, le quote spettanti sebbene fossero iscritte in bilancio;
- tale omissione ha concorso alla creazione di una difficile gestione del monumento ed all'ingenerarsi di incresciose situazioni debitorie;

Considerato che

- negli anni la situazione debitoria ha subito un notevole incremento attestandosi intorno alla rilevante somma di € 600.000,00, che ha comportato la chiusura della attività di apertura al pubblico e l'apertura di spiacevoli contenziosi con il personale;
- dal mese di ottobre 2015 il Consiglio Direttivo della Fondazione, in considerazione del disimpegno economico degli enti che partecipano alla vita istituzionale della Fondazione, ha rassegnato le dimissioni al Sindaco di Forio d'Ischia nella sua qualità di Presidente della Fondazione;



Consiglio Regionale della Campania

*GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA*

- il predetto Sindaco ha comunicato con note formali alla Regione Campania, nel novembre 2015, la volontà di sciogliere la Fondazione per non aver raggiunto gli scopi fondativi;

Valutato che

- in conseguenza di ciò si rischia di dover disperdere il patrimonio che, di diritto, dovrà essere essere devoluto ad altri enti presenti sul territorio;
- tale estinzione mette in pericolo anche il futuro del manufatto architettonico e della memoria culturale ad esso connessa;
- l'estinzione getterà il discredito nazionale sulle istituzioni locali dell'isola e dell'intera Regione Campania;

Tanto premesso, considerato e valutato, il sottoscritto Consigliere

Interroga

il PRESIDENTE della GIUNTA Regionale, per conoscere:

- se e quali azioni intenda intraprendere per garantire il rientro della proposta di scioglimento della Fondazione;
- se ritenga opportuno avviare trattative per acquisire al demanio regionale la proprietà dell'immobile storico affidandone la gestione a figure professionale esperte di management culturale;
- se ritenga opportuno convocare, a partire dalle criticità della Fondazione "La Colombaia", una sessione di lavoro, d'intesa con le istituzioni locali, col MiBACT e le forze sociali e imprenditoriali dell'Isola d'Ischia, per ragionare sul rilancio sulle notevoli attività e beni culturali presenti sul territorio per sostenerne l'attrattività turistica che, occorre ricordarlo, assorbe secondo stime ufficiali, oltre il 25% del turismo ricettivo termale e balneare dell'intero territorio regionale;
- se non ritenga opportuno avviare un'intensa attività di dialogo con le istituzioni e le forze sociali dell'Isola d'Ischia per connettere la strategia di rilancio della Fondazione Colombaia e dei beni culturali del territorio nell'ambito delle attività del Distretto turistico "Isola Verde", approvato con decreto del MiBACT, trasmesso con nota prot. 168 DGI/IT del 19.12.2013.

La scrivente resta in attesa di riscontro.

Cons. Avv. Maria Grazia Di Scala




Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle

14/3/2016
S. I. R. A. N. U. L. I. O.
S. S.

Prot. n.09 del 10/03/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. 161/14

161/14 X
L. 161/14

Al Presidente della Giunta
Regionale

Propria Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Oggetto: Complesso Ospedaliero di Roccadaspide

Premesso che

1. Il diritto alla salute e alle cure sanitarie è un diritto inviolabile appartenente ad ogni individuo ed alla collettività, sancito dall'art 32 della Costituzione;
2. la legge n. 161/2014, recante «disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea» (legge europea 2013-bis), ha recepito le disposizioni dell'Unione Europea in materia di organizzazione dell'orario di lavoro previste dalla direttiva 2003/88/CE del 4 novembre 2003;
3. Il comma 1 dell'articolo 14 della L. 161/2014 stabilisce che «decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogati il comma 13 dell'articolo 41 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e il comma 6-bis dell'articolo 17 del decreto legislativo 8 aprile 2003 n. 66» ripristinando, in tal modo, la vigenza delle ordinarie garanzie in materia di orario di lavoro per il personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale;
4. Il comma 2 dell'articolo 14 della L. 161/2014 dispone che per fare fronte alle esigenze derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili sulla base della legislazione vigente attuata attivando anche processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi dei propri enti sanitari;

100316
W. Amato



Consiglio Regionale della Campania

5. la Regione Campania, per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario;
6. di rilevante consistenza, si è trovata nelle condizioni di dover stipulare l'accordo previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e di dover ottemperare a tutti gli obblighi ivi disciplinati per le Regioni in situazione di squilibrio economico-finanziario;
7. per l'attuazione del Piano di Rientro per la Regione Campania, approvato con DGR n. 460/2007 il 13 marzo 2007, è stato nominato un Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con decreto n. 49/2010 sostituito nel mese di dicembre 2015 dal dott. Joseph Polimeni nominato dal Ministro della Salute ;
8. l'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 5 agosto 2010, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 ottobre 2010, n. 163, ha disposto, nelle regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, il blocco automatico del turnover del personale dipendente e del personale convenzionato e il divieto di effettuare spese non obbligatorie, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

considerato che

1. da fonti di stampa locale del 10 marzo 2016 , si apprende che nel reparto Unità di terapia intensiva cardiologica di Roccadaspide, in provincia di Salerno risultano in servizio presso l'unità operativa due cardiologi e il direttore del reparto a fronte delle 7 unità impegnate inizialmente presso il reparto di cardiologia; *"la carenza è avvertita già da qualche tempo. Circa un anno fa è stato trasferito uno dei cardiologi che operava all'interno del reparto di Cardiologia Utic dell'ospedale di Roccadaspide, su disposizione dell'Asl Salerno, in un'altra struttura. Dopo sei mesi, un altro cardiologo per problemi di salute è stato trasferito presso il distretto sanitario di Salerno. Questa situazione ha portato alla chiusura, avvenuta qualche mese fa, di tutte le attività ambulatoriali e dei Day hospital cardiologici. Al momento un terzo cardiologo si trova in malattia da circa due settimane. Allo stato, quindi, a garantire la funzionalità del reparto ci sono solo due cardiologi, il primario ed alcuni consulenti esterni"*. Le due unità presenti al momento effettuano turni continui di 12 ore, per garantire la sufficiente copertura e considerato che nel rispetto delle normative vigenti ogni dipendente non può superare le 48 ore settimanali si corre il rischio, qualora non si prendano urgenti provvedimenti, di non riuscire a garantire l'urgenza cardiologica, portando alla chiusura dell'unità intensiva cardiologica, con trasferimento dei pazienti in altre strutture
2. L'Ospedale di Roccadaspide è una struttura rinomata soprattutto per ciò che concerne il reparto di Cardiologia; ha promosso il progetto Cardiopain, presentato dal dottor Raffaele Rotunno di Padula, dirigente dell'Unità Operativa di Cardiologia e Utic di Roccadaspide, che prevede una riduzione di prescrizioni improprie di farmaci antinfiammatori del tipo FANS e COBIX nei pazienti cardiopatici, progetto adottato anche in altri centri ospedalieri d'Italia.

Ritenuto che

1. con l'entrata in vigore della Legge n. 161/2014, dal 25 novembre 2015, il personale del Servizio sanitario nazionale ha diritto ad undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro



Consiglio Regionale della Campania

ore, la durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni, le quarantotto ore, comprese le ore di lavoro straordinario ed il lavoratore ha diritto ad un periodo di riposo ogni 7 giorni di almeno 24 ore;

la stessa legge n 161/2014 prevede che le Regioni garantiscano, in ogni caso, la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture ;

2. nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera la Provincia di Salerno e soprattutto il Cilento, resta una delle zona più penalizzate, anche a seguito della chiusura della struttura ospedaliera di Agropoli.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto ,

Interroga la Giunta per sapere

- se sia a conoscenza dei fatti riportati in premessa
- quali iniziative intenda assumere, compatibilmente con il ruolo ad oggi affidato al Commissario per il Piano di rientro, per sollecitare l'applicazione della legge 161/2014 e del piano di rientro in modo da garantire i diritti dei lavoratori e il regolare espletamento delle attività per il mantenimento dei servizi pubblici essenziali nell'area della provincia di Salerno e in particolare dell'unità cardiologica di Roccadaspide;
- se intenda promuovere iniziative volte all'ascolto delle esigenze dei lavoratori al fine di individuare le possibili soluzioni alle problematiche organizzative riscontrate .

Michele Cammarano



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

14/3/2016
Silvia Nullo
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 162/11 X
LEB. A

Prot. n. 76 del 10/03/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004628/I Data: 14/03/2016 09:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Commissario ad Acta per
l'attuazione del Piano di
Rientro dai Disavanzi del
Servizio Sanitario

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione e incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche tramite CUP aziendali e del CUREP

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- la Conferenza Stato-Regioni, in data 27 ottobre 2009, ha approvato il documento "Sistema CUP - Linee Guida nazionali", contenente le indicazioni programmatiche di riferimento, per la realizzazione e l'evoluzione di sistemi CUP sia di livello aziendale sia di livello sovraaziendale;
- nelle linee guida nazionali elaborate dal Ministero della Salute e delle Politiche sociali si rileva che "nella progettazione di un Sistema CUP è importante realizzare un'offerta più ampia possibile di canali di accesso, al fine di garantire il più elevato livello possibile di fruibilità per il cittadino";
- la Regione Campania, in data 11 ottobre 2011, ha stipulato un protocollo di intesa con Federfarma Campania e Assofarma Campania al fine di avvalersi della rete delle Farmacie aderenti a tali associazioni per l'attività di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche, tramite utilizzo dei CUP aziendali e del CUREP (Centro unico regionale di prenotazione);
- dal predetto protocollo di intesa sono, dunque, stati esclusi altri soggetti, quali ad esempio parafarmacie, associazioni, ipermercati ecc, così come previsto dalle linee guida nazionali;

10/3/16
SS
1.1.2

12



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- e) in data 4 dicembre 2015, la scrivente ha depositato interrogazione a risposta scritta chiedendo per quale ragione alcune AASSLL della Regione Campania avessero stipulato protocolli di intesa esclusivamente con farmacie aderenti a Federfarma Campania e Assfarm Campania e non si fosse ritenuto di estendere il servizio anche alle associazioni rappresentative delle parafarmacie;
- f) in riscontro alla predetta interrogazione, la Giunta regionale (nota prot. 57910 del 27 gennaio 2016) ha confermato che le attività di prenotazione e incasso ticket sono "espletate senza alcun onere per il SSR e, per alcuni anni, sono state effettuate a titolo gratuito anche per gli utenti";
- g) dunque, allo stato, i costi inerenti alla gestione dei predetti servizi ricadono in capo all'utenza;
- h) la Giunta regionale, nella medesima nota, ha rilevato altresì che "è in itinere l'istruttoria finalizzata a un approfondimento della normativa, nonché alla ricognizione dei modelli di organizzazione delle attività di prenotazione delle prestazioni sanitarie e di incasso ticket nelle altre regioni";

considerato che:

- a) l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 18 giugno 2014, nell'esprimersi contro una ASL pugliese per aver negato ad una parafarmacia l'affidamento del servizio CUP gratuito presso il proprio esercizio, rilevava che la decisione di accordare la possibilità di offrire il servizio CUP unicamente alle farmacie rappresenta comportamento idoneo a conferire alle farmacie un ingiustificato vantaggio concorrenziale nei confronti in particolare delle parafarmacie, con le quali si trovano in un rapporto di concorrenza diretta nella distribuzione di determinate categorie di prodotti;
- b) altre Regioni italiane hanno ampliato le tipologie di canali di accesso al servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie a disposizione dell'utenza allo scopo di rendere il più elevato possibile il grado di fruibilità del servizio ai cittadini;
- c) in particolare, a titolo esemplificativo, la Regione Puglia, con delibera di Giunta Regionale 23 marzo 2010 n. 854, ha rilevato la necessità di fornire quante più opzioni possibili per la prenotazione delle prestazioni, a scelta tra sportello al pubblico, sportello telefonico (call center), farmacie territoriali, medici di famiglia, medici specialisti, altri sportelli (presso associazioni, comuni, ipermercati), siti web aziendali e/o regionali;

rilevato che:

12



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) i costi inerenti alla gestione dei predetti servizi, che attualmente ricadono in capo all'utenza, potrebbero imputarsi ai centri di prenotazione, quali le parafarmacie, mediante apposita previsione in tal senso all'interno della convenzione, come già previsto in alcune aziende sanitarie di altre regioni;
- d) in particolare, l'Asl Taranto, con deliberazione del direttore generale 3 settembre 2015, n. 1214, ha approvato un protocollo operativo con una parafarmacia, con l'indicazione degli oneri, derivanti dai costi relativi alla gestione del servizio, gravanti totalmente a carico della parafarmacia;
- e) analogamente l'azienda sanitaria locale di Cosenza, con deliberazione del direttore generale del 20 marzo 2015 n. 643, ha ritenuto di estendere il servizio di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali anche ad altri soggetti, tra cui le parafarmacie, prevedendo costi di servizio a carico delle stesse;
- f) parimenti si è ritenuto di estendere tale servizio alle parafarmacie in Emilia Romagna, ove è stato siglato l'accordo tra la Federazione nazionale parafarmacie italiane (Fnpi) con l'Asl di Vasta Romagna e in Toscana con il protocollo di intesa tra Confesercenti e ASL 2 Lucca;
- g) il gruppo consiliare del Movimento 5 stelle ha altresì presentato un emendamento al disegno di legge collegato alla legge di stabilità "prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana- legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" finalizzato a favorire l'estensione dei punti di accesso/fruizione del CUP anche ad altri organismi previsti dalle Linee Guida nazionali quali associazioni mediche, istituti accreditati, associazioni di volontariato, comuni, supermercati, nonché la rete delle parafarmacie;

ritenuto che:

- a) la risposta, di cui alla nota prot. 57910 del 27 gennaio 2016, in riscontro all'interrogazione del 14 dicembre 2015, non può considerarsi soddisfacente, in particolare nella parte in cui si riconosce che, allo stato, i costi di gestione ricadono in capo all'utenza;
- b) tale soluzione appare iniqua soprattutto ove si consideri che, in Campania, le associazioni rappresentative delle parafarmacie si sono più volte dichiarate disposte a fornire il predetto servizio a titolo completamente gratuito e, dunque, senza alcun costo per gli utenti;

le

341



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. entro quando prevede di completare l'istruttoria finalizzata all'approfondimento della normativa e alla ricognizione dei modelli previsti dalle altre regioni;
2. quali azioni intende intraprendere affinché la predetta attività di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali sia estesa anche ad altri soggetti tra cui, a titolo esemplificativo parafarmacie, comuni, associazioni, ipermercati, allo scopo di garantire agli utenti un servizio quanto più possibile fruibile ed efficiente, nel rispetto dei principi a tutela della concorrenza, così come evidenziato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e nel rispetto delle linee guida nazionali;
3. se intende attivare un tavolo di concertazione con le associazioni rappresentative del settore, al fine di accogliere le richieste avanzate dalle associazioni rappresentative delle parafarmacie di stipulare protocolli di intesa con le AASSLL per poter fornire il servizio con costi gravanti in capo alle stesse e non all'utenza come avviene allo stato attuale.

Napoli, 10 marzo 2016

Valeria Ciarambino



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004818 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 4.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino.

H *sf*

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003142/E Data: 19/02/2016 15:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/2/16
W. Marchese



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0003257 /UDCP/GAB/GAB del 04/02/2016 E

Fascicolo.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e
dello Sviluppo economico
Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0078616 04/02/2016 10,36

Att. 1 Sidi Direzione Generale per la Prog...

Ass. 1 Ufficio Legislativo

Classifica : 3, Fascicolo : 4 del 2016



All'Ufficio Legislativo

e p.c. Al Capo di Gabinetto

Loro sedi

Oggetto: interrogazione a risposta scritta di cui al Reg.Gen. n.4/1/X.

Nel dare riscontro all'interrogazione a risposta scritta di cui al Reg.Gen. n.4/1/X a firma del consigliere regionale Alberico Gambino si rappresenta quanto segue.

Quanto alla richiesta di cui al punto a) della citata interrogazione "quali iniziative concrete intende mettere in atto per favorire e garantire il flusso turistico verso le località dell'area a sud di Salerno" si precisa che la Giunta regionale, ai sensi della L. 296/2006 (art. 1, comma 228) come modificata dalla L. 69/2009 (art. 18) ha presentato, tra gli altri, un progetto di eccellenza a valenza regionale, quale strumento di intervento da attivarsi nel settore della promozione turistica per il rafforzamento della competitività del sistema turistico regionale, denominato "Cilento Blu Club".

Il progetto si propone di dare vita ad un sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro che consente di collegare le città del Centro-Nord Italia con il Cilento e la mobilità via mare che mette in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri. Il progetto consente, altresì, di promuovere le iniziative avviate per il sostegno del sistema integrato di trasporto allo scopo di consolidare l'immagine del Cilento.

In ordine all'iter amministrativo, va premesso che la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, aveva approvato, tra gli altri, lo schema di Accordo di Programma relativo al Progetto di Eccellenza "Cilento Blu Club", da sottoscrivere con l'Amministrazione Centrale, nonché il relativo progetto esecutivo ad esso allegato.

Nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, le funzioni in materia di turismo sono state trasferite, prima al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 21.06.2012 e successivamente al MIBACT con L. n. 71 del 24.06.2013, unitamente alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio per la loro riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione di detto Ministero. Siffatto passaggio di competenze ha determinato una situazione di stallo nella prosecuzione dell'iter amministrativo.

In data 31.03.2015, il MIBACT, con nota Prot. DG-PT 1436, ha trasmesso alla Regione la bozza degli Accordi di Programma nuovamente predisposti ai fini della loro sottoscrizione. Quindi con D.G.R. n. 186 del 14.04.2015 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e il relativo piano esecutivo da allegare al medesimo (ovviamente in adeguamento del PE già approvato con la citata D.G.R. n. 412/2013).

In data 11.05.2015 il predetto accordo di programma è stato sottoscritto dal Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo della Giunta regionale e dal Direttore Generale competente per materia del MIBACT.

F-5 FEB. 2016

datasse



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e
dello Sviluppo economico
Direzione Generale per la Programmazione
Economica e il Turismo

Atteso che con DGR n. 68/2014, era stato individuato l'EPT Salerno quale soggetto attuatore per la realizzazione del progetto de quo, vista la prevalenza delle azioni progettuali ricadente nella provincia di Salerno, lo scorso ottobre 2015 è stata sottoscritta la convenzione con il commissario liquidatore del predetto Ente ed è stato dato avvio alle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano operativo di dettaglio.

Successivamente, alla luce dello studio di fattibilità effettuato dall'Agenzia campana per la mobilità sostenibile, ACAM (come da nota tecnica del 21 gennaio 2016), in cui sono state evidenziate criticità tecnico-operative ed economico-finanziarie che si sarebbero poste in fase di attuazione del progetto esecutivo di "Cilento blu", è emersa la necessità di apportare le conseguenti modifiche alla scheda progettuale, approvata con successiva delibera di Giunta regionale n. 32 del 2 febbraio u.s..

Saranno pertanto attivate le procedure per il prolungamento di una coppia di treni di Alta velocità attualmente in esercizio da Milano a Salerno fino a Sapri, oltre che rafforzati i collegamenti ferroviari locali da Napoli per il Cilento per consentire ai turisti di spostarsi lungo la costa e di raggiungere le stazioni di interscambio con i treni A/V in arrivo o in partenza dal capoluogo di provincia. Sarà, inoltre, realizzato un adeguato piano di comunicazione delle iniziative poste in essere anche allo scopo di consolidare l'immagine del Cilento.

Quanto alla richiesta contenuta al punto b) dell'interrogazione in esame "se e quando si intendono concretamente realizzare iniziative quali la riattivazione del "Metrol del mare" e del treno "Cilento express" si precisa quanto segue.

Relativamente all'iniziativa del treno "Cilento express" si fa espresso rinvio a quanto sopra riportato.

In ordine alla riattivazione dell'iniziativa "Metrol del mare", va evidenziato che il medesimo, gestito dal consorzio "UnicoCampania" e attivo dal 2001 al 2012, va qualificato quale servizio marittimo e, pertanto, esula dalle competenze della scrivente Direzione.

Occorre precisare al riguardo, infatti, che il progetto di eccellenza "Cilento blu club", prevede la mobilità via mare tra la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri, con la precipua finalità di agevolare la fruizione turistica delle citate località.

Con riferimento al quesito "quali sono le ragioni che ad oggi hanno impedito la concreta realizzazione del protocollo d'intesa, progetto Cilento blu card, stipulato tra Regione Campania e comuni di: Agropoli- Castellabate - Camerota, Casalvelino, Centola Palinuro - Montecorice - Pisciotta- Pollica - San Giovanni a Piro e Sapri;" si rappresenta che il citato protocollo non risulta agli atti della scrivente Direzione.

Infine, relativamente al quesito "se e in che modo si intende intervenire per controllare e velocizzare i lavori di ripristino del sistema viario cilentano" si precisa che la detta materia non afferisce alle competenze della scrivente Direzione.

Avv. Giuseppe Carannante



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004796 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: integrazione riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 40.

Si trasmette, in allegato, l'integrazione al riscontro all'interrogazione consiliare di cui
all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino

ff sc

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003153/E Data: 22/02/2016 09:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



180216
3 Amelbo



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0084311 05/02/2016 14.58

Nitt. : 5389 Direzione Generale per il gova...

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONA...

Classifica : 15. Fascicolo : 15 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
Via S. Lucia, 81 Napoli
silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

e p.c. All'assessore all'Urbanistica
On. Fulvio Bonavitacola
Via S. Lucia, 81 Napoli
ass.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Alberico Gambino
concernente: "Progetto Jessica – Area Copmes Comune di Scafati". Riscontro -
R.G. N. 40

Si trasmette la relazione del responsabile dell'obiettivo operativo 6.1. del FESR 2006 – 2013
in riscontro a quanto richiesto dal consigliere Gambino nell'interrogazione a risposta scritta REG.
GEN. n. 40.

Cordiali saluti

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0003440 /UDCP/GAB/GAB del 08/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Pietro Angelino



Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0083988 05/02/2016 13,22

Mitt. : 5388 Direzione Generale per il gove...

Ass. : 5388 Direzione Generale per il gove...

Classifica : 16. Fascicolo : 12 del 2016



Al Direttore Generale del Governo del
Territorio
Ing. Pietro Angelino

Oggetto: riscontro su interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino del 24/11/2105 prot. 2015.0809054 concernente **"Progetto Jessica -Area ex COPMES in Comune di Scafati"**.

In relazione ai chiarimenti richiesti si rappresenta punto per punto quanto segue.

Punto 1)

Nell'ambito della rimodulazione del Programma PIU EUROPA della Città di Scafati è stata richiesta la candidatura al finanziamento JESSICA della proposta progettuale denominata **"Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)"** che fa capo alla Società di Trasformazione Urbana Scafati Sviluppo SPA. L'intervento, inserito nel DOS della Città di Scafati, prevede il completamento di un'area industriale in parte dismessa con realizzazione di tre capannoni industriali e sistemazione delle aree esterne con realizzazione di servizi e attrezzature. Il progetto risulta già attivato ed in fase di realizzazione; tuttavia non vi sono elementi relativi ad altre progettualità attivate sull'area candidata all'iniziativa.

Punti 2)

In sede di rimodulazione del Programma, dalla documentazione trasmessa dalla Città di Scafati per la candidatura dell'operazione **Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)** la città ha dichiarato nel documento esplicativo del "Modello di Gestione" inviato in data 09/04/2015 che l'area oggetto dell'intervento candidato all'iniziativa JESSICA risulta di proprietà dell'ente comunale ed è stata in parte ceduta alla Scafati Sviluppo S.p.A. Si rappresenta, in ogni caso che sono state chieste delle integrazioni documentali alla Città che ad oggi non sono state ancora trasferite.

Punto 3)

In merito alle proposte candidate al finanziamento JESSICA Campania nell'ambito del Programma PIU EUROPA, si chiarisce che il ROO 6.1. e 6.2 verifica la coerenza programmatica dell'iniziativa con gli obiettivi del PO FESR, mentre la verifica tecnica di merito per gli aspetti amministrativi e finanziari sono demandati al FSU. Per ciò che concerne tutti gli altri aspetti, essendo tale intervento connesso ad un Programma proposta da un Organismo Intermedio, questi sono in capo allo stesso OI, così come disciplinato dall'art 12 del Regolamento 1828/2006 e al punto 2.4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Per ciò che concerne la verifica istruttoria, si specifica che la stessa è stata elaborata sulla base della documentazione consegnata a mano con nota prot. 0013057 del 04/06/2015 e acquisita agli atti con prot. RC. 2015.0385232 del 04/06/2015. Tale documentazione si compone di: "Scheda di sintesi intervento", Scheda integrativa con stralcio planimetrico, Business Plan e Piano Economico Finanziario; Modello di gestione. In sede di rimodulazione del Programma sono stati valutati gli aspetti formali di coerenza dell'operazione; la verifica ha consentito di verificare che il progetto è inserito nel DOS e presenta

elementi di coerenza con la strategia del Programma; inoltre, così come evidenziato in sede di Cabina di Regia per la riprogrammazione è stata richiesta ulteriore documentazione di dettaglio per approfondimenti di tipo tecnico, che ad oggi non ancora trasmessa.

Punto 4)

La Strategia dell'Iniziativa JESSICA prevede il finanziamento con *natura revolving* tipica degli strumenti di ingegneria finanziaria di operazioni di rigenerazione e riqualificazione urbana di natura pubblica e/o privata, promosse da partenariati pubblici/privati ed inserite in Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile. Tra le tipologie di operazioni candidabili all'iniziativa JESSICA rientrano anche i progetti inclusi nei Programmi PIU EUROPA delle 19 Città medie con popolazione superiore a 50 mila abitanti e operazioni promosse da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR, quali potenziali "soggetti beneficiari". Si rappresenta dunque che tra le finalità dell'iniziativa JESSICA Campania vi è quella di semplificare l'accesso al credito a tassi competitivi con il mercato. Pertanto, al fine della valutazione di coerenza con la strategia del Programma cittadino nonché del DOS da parte del ROO 6.1, la sussistenza di un mutuo contratto in precedenza non rappresenta un elemento ostativo, fatta salva ogni altra istruttoria bancaria.

Punto 5)

In sede di rimodulazione del Programma sono stati valutati gli aspetti formali di coerenza dell'operazione e così come sancito in sede di Cabina di Regia è stata richiesta ulteriore documentazione di dettaglio per approfondimenti di tipo tecnico. Peraltro, si specifica che la procedura prevede un primo livello di verifica di coerenza con la Programmazione cittadina da parte del ROO 6.1 e da un secondo livello di verifica di sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione affidato al FSU. Tale verifica viene svolta con tempi e modalità che fanno capo agli istituti bancari, ed è condotta sulla base di molteplici parametri e variabili legali alla bancabilità dell'operazione. Tale iter dovrà essere espletato secondo le tempistiche previste dagli orientamenti di chiusura di cui alla decisione CE 2271/2015 per gli strumenti di ingegneria finanziaria. Infine, si rappresenta che, allorquando la città trasferisse tutta la documentazione necessaria la stessa verrà messa a disposizione dei FSU per le verifiche di competenza ed eventualmente sottoposta a due-diligence bancaria. E' possibile stimare che tale verifica richieda alcune settimane. Sarà cura dello scrivente monitorare il processo.

Il Responsabile dell'Ab. op. 6.1
Dott. Giulio Mastracchio





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0006873 /UDCP/GAB/UL del 08/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 43 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Gruppo Telis S.p.A. - Unità produttiva di Pagani - Richiesta interventi incentivanti".

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004321/E Data: 09/03/2016 09:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



08/03/16
Al Presidente



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Alberico Gambino (F. d'I.) concernente "Gruppo Telis S.p.A. - Unità produttiva di Pagani – Richiesta interventi incentivanti" – R.G. n. 43.

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino si rappresenta quanto segue

In merito alla lettera a) della interrogazione, il "Tavolo Inter-istituzionale" presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Territoriali a livello provinciale, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali, ha deliberato, nella seduta del 23/3/2015, l'accoglimento della domanda di cassa integrazione in deroga per l'anno 2015 presentata dalla società TELIS S.p.A., in data 18/2/2015, sull'apposita piattaforma regionale.

In merito alla lettera b) della interrogazione si comunica quanto partecipato dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive che, alla data del 23 ottobre 2015, significava: *"la scrivente Direzione Generale ad oggi non è stata coinvolta e non ha partecipato alle riunioni presso il MISE o in altra sede sulla crisi dello stabilimento di Pagani della Telis S.p.A. Purtroppo, si conferma la disponibilità ad apportare il proprio contributo, per quanto di competenza, alla procedura di eventuale acquisizione del gruppo, se richiesti a partecipare."*

In merito alla lettera c) della interrogazione, come noto, il trattamento di mobilità in deroga alla normativa vigente è un'indennità che le Regioni e le Province Autonome, nei limiti delle disponibilità ad esse assegnate, possono concedere ai lavoratori disoccupati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 1, della L. n.223/91, che risultino privi di altra prestazione legata alla cessazione del rapporto di lavoro, e che provengano da imprese di cui all'art. 2082 del codice civile. Nell'anno 2015 il periodo consentito per legge (decreto ministeriale n. 83473 e circolare ministeriale n. 40 del 24/11/2004), per la cassa integrazione in deroga (ammortizzatori sociali in deroga), è stato di cinque mesi. La società TELIS è stata liquidata per i cinque mesi previsti con i seguenti decreti dirigenziali:

- 1) decreto n. 153 del 14/5/2015 (pubblicato sul BURC n. 31 del 18/5/2015), relativo al periodo 1/1/2015 al 31/3/2015;
- 2) decreto n. 153 del 14/5/2015 (pubblicato sul BURC n. 31 del 18/5/2015), relativo al periodo 1/1/2015 al 31/3/2015.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Relativamente all'anno 2016, il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente, previsto dall'art. 2, commi 64, 65 e 66, L. 92/2012, può essere ordinariamente concesso o prorogato, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, per un periodo non superiore a tre mesi nell'arco di un anno (art. 1, comma 304, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 -Legge di Stabilità 2016)

Per l'anno 2016 si sta avviando a conclusione la concertazione con le organizzazioni datoriali e i sindacati che condurrà alla adozione delle Linee Guida per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga anno 2016.

RF



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0005700 /UDCP/GAB/UL del 26/02/2016 U
Fascicolo

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 56.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Tommaso Amabile (P.D.).

ff sc

Prof. Pier Luigi Petrillo

26/2/16
U.S. Amabile



25/2/2016
Silvana
J.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. Demanio regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0094949 10/02/2016 15,29

Mitt. UOD Demanio regionale

Dest. COLICCHIO SILVANA

Classifica 18 Fascicolo 13 del 2016



silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

e p. c.

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente della G.r.
Prof. Luigi Petrillo
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004119 /UDCP/GAB/GAB del 12/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: Interrogazione consiliare n. R.G. 56.

In riferimento all'interrogazione del consigliere regionale Amabile, trasmessa con e.mail assunta al prot. sotto il n. 2016.0091570 del 9 febbraio 2016 ed assegnata alla scrivente Unità, concernente "Discarica a cielo aperto nel comune di Mercato San Severino" contraddistinta dal n. 56 del R.G., premettendo necessariamente che gli elementi forniti non consentono la precisa individuazione dall'area interessata dal fenomeno segnalato, letta la comunicazione della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema prot. 2016.0054471 in materia, si rappresenta che la scrivente U.O.D. non ha in corso alcun rapporto di concessione in uso di beni del demanio regionale al comune di Mercato San Severino e che l'unica concessione rilasciata su immobili ricadenti nel territorio del suddetto comune attiene alla manutenzione a verde di un'area di mq 899 facente parte delle particelle 1610 e 1613 del foglio 13 del relativo catasto.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti

Dott. Ciro Russo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003705/E Data: 29/02/2016 13:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0054471 26/01/2016 15.44

Mitt. : 520001 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifico : 52.0. Fascicolo : 16 del 2016

**Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente**

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Tommaso Amabile R.G. N. 56 concernente
"Discarica a cielo aperto nel comune di Mercato San Severino"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si comunica che:

- *la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non è in possesso di informazioni circa la proprietà dell'area oggetto dell'interrogazione. Il Demanio potrebbe disporre dell'informazione;*
- *la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non è a conoscenza di eventuali affidamenti dell'area in questione. Anche in questo caso, l'eventuale affidamento dell'area sarebbe stato effettuato dal Demanio;*
- *non risulta agli atti alcuna autorizzazione regionale al comune di Mercato San Severino. Va precisato che i Centri di raccolta comunali sono autorizzati dal Comune stesso.*

Le informazioni di cui sopra sono state raccolte dalle U.O.D. 52-05-12 e U.O.D. 52-05-13.

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

di Tel. 081 796 3029 - Fax: 081 7963048

Prot 2016 - 0002212 /UDCP/GAB/GAB del 26/01/2016 E

Fascicolo



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004820 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 57.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003129/E Data: 19/02/2016 14:37
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



10216
15/02/2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Indirizzo: Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli
Tel. 081 7963274 - Fax: 081 7963275
Pec: dg.05@pec.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0001869 /UDCP/GAB/GAB del 22/01/2016 E
Fascicolo INTERRUZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0044717 22/01/2016 10,21
Mitt. : 5285 Direzione Generale per l'Ambiente

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5 Fascicolo : 1 del 2016



All'Ufficio Legislativo
E pc.
Al Capo della Segreteria
Del Vice Presidente

OGGETTO: Riscontro nota 19248/UDCP/GAB/UL del 17/11/2015 ad oggetto "Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F. di I) concernente Debito GORI SpA".

In riferimento all'oggetto si rappresenta che in data 24/6/2013 ed in linea con la DGR 171/2013 è stato sottoscritto l'accordo transattivo (che si allega - All. 1) tra la Regione Campania, la Gori e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per quanto attiene al debito maturato per canoni idrici e di depurazione sino a tutto il 2012.

Il suddetto accordo prevede un piano di rientro ventennale con rate annuali crescenti, come è possibile verificare consultando l'allegato all'accordo transattivo, che vengono pagate in due scadenze semestrali nei mesi di dicembre e giugno.

Ciò premesso si rappresenta che la GORI sta provvedendo puntualmente al pagamento delle rate secondo le scadenze indicate nel sopracitato atto transattivo.

Per quanto attiene alla regolazione dei pagamenti per canoni di depurazione e collettamento a decorrere dall'annualità 2013 si rappresenta che in data 16/7/14 è stata sottoscritta la convenzione di utenza tra la Regione Campania e la GORI (All. 2).

In merito si precisa che la riscossione di tali canoni viene effettuata direttamente dagli uffici della DG Ambiente.

Gli uffici Regionali hanno emesso in riferimento ai suddetti canoni le fatture n. 106/14 e n. 4/15 entrambe di € 14.717.906,09 IVA inclusa per le annualità di competenza 2013 e 2014 e la n. 20 del 22/12/15 inerente il I semestre 2015 di importo pari ad € 6.539.891,73, ed è in corso di emissione la fattura relativa al III Trim. 2015

In ordine alle fatture scadute relative alle due annualità 2013 e 2014 sono stati effettuati pagamenti nei mesi di aprile e giugno 2015 per un totale di € 3.416.316,00.

Si precisa, peraltro, che le fatture sono state emesse sulla base dei consumi comunicati dalla GORI medesima, successivamente aggiornati con recenti comunicazioni che hanno determinato la necessità di provvedere all'emissione di fatture di conguaglio, attualmente in corso di istruttoria.

A seguito, peraltro, della delibera n. 338/2015/R/Idr, con la quale l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico ha approvato d'ufficio le tariffe del servizio idrico per il grossista Regione Campania, ponendo il valore massimo del moltiplicatore pari a 0,9, l'ufficio regionale sta verificando, anche attraverso interlocuzioni con l'Autorità, se sia, altresì, necessario provvedere ad un'ulteriore rideterminazione dell'importo delle citate fatture, applicando ai volumi definitivamente comunicati la tariffa conseguente alla deliberazione dell'AEEG.

Ad ogni buon conto, nelle more della citata sistemazione contabile delle fatture emesse, la Direzione Generale Ambiente con nota rep. 767770 dell'11/11/15 ha calcolato, per ciascuna fattura, l'importo certo, liquido ed esigibile, applicando ai volumi già fatturati, la tariffa determinata d'ufficio dall'AEEGSI; tale importo è risultato pari ad € 12.579.214,41 Iva inclusa in riferimento a ciascuna fattura già emessa (106/14 e 4/15) diffidando la GORI al pagamento dell'importo dovuto, detratti i pagamenti già effettuati.

Peraltro, in linea con il disposto dell'art 3 comma 3.4 della convenzione di utenza sottoscritta Tra la Regione Campania e la GORI in data 16/7/14, secondo il quale " *il ritardo nei pagamenti di crediti, liquidi ed esigibili dovuti dalla GORI per effetto della presente convenzione comporta l'automatica applicazione degli interessi legali* ", sono state emesse le fatture n 14 e 15 del 10/11/15, a titolo di interessi legali sulle fatture 106/14 e 4/15, di importo pari a rispettivamente € 72.838,66 ed € 13.440,80 diffidando la GORI al pagamento di tutto quanto ancora dovuto alla Regione, preavvisando la società che se nel termine di trenta giorni non avesse provveduto alla regolarizzazione della posizione debitoria maturata, si sarebbe attivata ogni procedura amministrativa e giudiziaria necessaria ad assicurare la tutela degli interessi Regionali, ivi incluso l'applicazione, a tutti i comuni della GORI tributari degli impianti di depurazione Regionale, del blocco di tutti i trasferimenti regionali in ossequio all'art. 1 co. 181 della L. R. n. 5/13.

A seguito del citato atto di diffida la Gori con nota 54074 del 24/11/15 ha rappresentato, preliminarmente, che le somme ad oggi dovute dalla stessa per depurazione hanno costituito oggetto di un'apposita istanza di rateizzazione presentata in data 23/4/15, anche in quanto a causa delle tariffe ad oggi applicabili agli utenti dell'ATO 3 secondo il metodo tariffario fissato dall'AEEGSI la stessa non ha l'integrale copertura dei costi.

Inoltre la Gori ha respinto la diffida regionale in quanto sta procedendo ai pagamenti secondo la istanza di rateizzazione presentata alla Regione ed ha, peraltro, chiesto di procedere alla riconciliazione contabile delle fatture emesse atteso che le tariffe contemplate nelle stesse non sarebbero coerenti con la deliberazione dell'AEEGSI che ha determinato d'ufficio, nella misura dello 0,9, il moltiplicatore tariffario applicabile dalla Regione.



Ha, peraltro, contestato l'addebito degli interessi legali atteso che i crediti, a suo dire, non sarebbero certi nel loro ammontare, nè liquidi ed esigibili ed ha chiesto di avviare un'attività istruttoria per l'allineamento contabile del regime tariffario applicabile e per la finalizzazione del piano di rateizzo ovvero di altra e diversa misura che contemperi le esigenze di adempimento ai pagamenti con l'equilibrio economico finanziario della gestione ed il contenimento della crescita tariffaria applicata all'utenza

La Regione con nota 897254 del 23/12/15 ha riscontrato le istanze ed i rilievi formulati dalla Gori rappresentando la propria indisponibilità a concedere ulteriori rateizzazioni, ha rinnovato la diffida ad adempiere ai pagamenti dovuti per la quota parte che ad oggi risulta certa liquida ed esigibile, concedendo ulteriori trenta giorni per il pagamento e trasmettendo, contestualmente, ulteriori fatture per interessi legali maturati sulle somme dovute.

Per quanto attiene al debito per canoni idrici relativo alle annualità 2013 2014 e 2015 si fa osservare che la riscossione degli stessi nonché le procedure di riscossione coattive da attivare in caso di mancati pagamenti sono di competenza della concessionaria Regionale Acqua Campania che dal canto suo ha provveduto ad inoltrare formale diffida al pagamento di quanto dovuto dalla GORI.

Dall'ultimo estratto conto trasmesso dalla concessionaria regionale il totale fatturato negli anni 2013/14/15 risulta pari a circa € 104 M€ e la Gori ha corrisposto l'importo di circa € 13,7 M€.

Per quanto attiene le tariffe applicate per ciascun anno le stesse sono indicate nelle fatture emesse e che si allegano alla presente.

In merito all'estinzione del contenzioso pendente si precisa che lo stesso concerne i canoni idrici per i quali è competente la Concessionaria Regionale Acqua Campania che provvede direttamente a tanto nei singoli giudizi pendenti.

Il Dirigente competente al controllo ed alla verifica dei pagamenti dovuti dalla Gori in merito all'atto transattivo e il Direttore Generale dell'Ambiente.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri





ALL 1

ACCORDO PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO ED IL GESTORE UNICO DELL'ATO N. 3 G.O.R.I. S.p.A., IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA GIUNTA REGIONE CAMPANIA N. 171 DEL 3 GIUGNO 2013

Il ventiquattro giugno duemilatredici, presso gli uffici del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania in Napoli alla Via De Gasperi n. 28, sono presenti:

- la **Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque** (di seguito denominata anche "Regione"), ai fini del presente atto rappresentata dal Dirigente dott. Michele Palmieri, giusta delibera della Giunta Regionale della Campania n. 171 del 3 giugno 2013, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Napoli alla Via De Gasperi n. 28;
- il **Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013** (di seguito denominato anche "Commissario" o "Ente d'Ambito" o "Ente"), codice fiscale: 94175870636, ai fini del presente atto rappresentato dall'On.le Avv. Carlo Sarro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Napoli alla Via del Grande Archivio - angolo Piazzetta Giustino Fortunato n. 10;
- la **G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche S.p.A.** (di seguito denominata anche "GORI" o "Gestore"), codice fiscale: 07599620635, ai fini del presente atto rappresentata dal Presidente e legale rappresentante dott. ing. Maurizio Bruno, domiciliato per la carica presso la sede legale della società in Ercolano (Napoli) alla Via Trentola n. 211;
- **Acqua Campania S.p.A.**, codice fiscale: 94175870636, ai fini del presente atto rappresentata dall'Amministratore Delegato e legale rappresentante dott. ing. Franco Cristini, domiciliato per la carica presso la sede legale della società in Napoli al Centro Direzionale, Isola C5;

di seguito indicate congiuntamente anche "Parti".

Premesso:

❖ che la Giunta Regionale, con delibera n. 171 del 3 giugno 2013 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 10/06/2013), quale parte integrante e sostanziale del presente accordo e da intendersi qui come integralmente riportata e trascritta, ha stabilito, tra le altre cose: << 1. di autorizzare e dare mandato al Dirigente del Settore C.I.A., previa accettazione da parte del Commissario e della GORI della tariffa di fornitura idrica di acqua all'ingrosso così come determinata dalla Regione Campania e della reciproca rinuncia al contenzioso in corso, senza rivalsa di spese, di normalizzare i reciproci rapporti, ad esclusivo vantaggio e tutela degli utenti del S.I.I.: 1.1. in applicazione di quanto disposto dal secondo capoverso dell'articolo 1 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., a rideterminare mediante l'accordo di cui al successivo punto 3 - il debito complessivo maturato, nei confronti della Regione Campania, dalla GORI per gli esercizi 2002-2012, per fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" negli

impianti di depurazione comprensoriali pari a €. 282.999.149,32 in modo che l'Amministrazione regionale realizzi il credito vantato nella misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore (determinato considerando la sorte capitale e gli interessi legali sulla sorta capitale); 1.2. ai sensi dell'articolo 30 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., a concedere sull'importo del debito così come risultante all'esito della predetta riduzione, una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 (dieci) anni ed onerosa per il restante periodo mediante applicazione di un interesse fisso determinato nella misura dell'interesse legale vigente al momento della firma dell'accordo di rateizzazione di cui al successivo punto 3; 2. di stabilire che in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento indicati nel piano di rateizzazione, il Dirigente del Settore CIA procederà ad apposita diffida ed in caso di mancata ammissione in bonis entro il termine di 60 gg, la Gori decadrà da ogni beneficio concesso, sia in ordine alla rateizzazione accordata, sia in ordine alle agevolazioni relative agli interessi e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero valore del credito, detratto il versato; 3. di autorizzare e dare mandato, conseguentemente e più in generale, al Dirigente del Settore C.I.A. di porre in essere gli atti utili e necessari per regolamentare e normalizzare, nel rispetto ed in attuazione di quanto disposto con la presente deliberazione, i rapporti della Regione Campania con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi il Commissario straordinario) ed il Gestore Unico dell'ATO n. 3 G.O.R.I. S.p.A., mediante specifico accordo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., volto a definire quanto previsto dai precedenti punti 1 e 2, nonché a definire il contenzioso in essere tra le Parti indicato in premessa >>; ♦ che, pertanto, al fine di dare puntuale attuazione alla predetta delibera n. 171/2013, è intenzione delle Parti stipulare il previsto accordo, sull'ulteriore presupposto che il Commissario e la GORI hanno manifestato la loro intenzione:

- di accettare la tariffa regionale di fornitura idrica di "acqua all'ingrosso", e
 - di ridurre - contestualmente ed in misura equivalente alla rideterminazione del debito maturato dalla GORI nei confronti della Regione Campania - i conguagli tariffari oggetto delle azioni correttive straordinarie, così come previsto dalla delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012, fino a concorrenza dei conguagli tariffari maturati alla data del 31/12/2011;
- tutto ciò premesso, le Parti, come sopra identificate e rappresentate, in attuazione della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 171 del 3 giugno 2013, anche nell'ambito del procedimento in corso di revisione straordinaria del vigente Piano d'Ambito dell'ATO 3 ed anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii., convengono quanto segue:

Art. 1

Le premesse e gli allegati sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché il presupposto essenziale su cui si fondano le successive disposizioni.

Art. 2

2.1. L'Ente d'Ambito (e suoi aventi causa) e la GORI, a fronte dell'impegno della Regione di cui all'art.2.4 che segue, dichiarano di accettare, come in effetti accettano, la tariffa di fornitura idrica di "acqua all'ingrosso" così come determinata dalla Regione Campania, a partire dall'avvio della gestione del S.I.I. da parte di GORI. Per l'effetto, il Commissario, con il presente atto, dichiara di rettificare in aumento, come in effetti rettifica in aumento, i conguagli tariffari maturati al 31/12/2011 oggetto delle azioni correttive straordinarie di cui alla delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012, per complessivi maggiori €.61.139.449,31 e, di conseguenza, la GORI dichiara di recepire, come in effetti recepisce, nel suo bilancio di esercizio gli effetti di tale nuova tariffa, relativamente agli esercizi dal 2002 in avanti, iscrivendo contestualmente i maggiori ricavi occorrenti alla equivalente copertura dei relativi conseguenti maggiori costi.

2.2. Le Parti accettano di applicare le tariffe di fornitura di "acqua all'ingrosso" e, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, le tariffe per il servizio regionale di "raccolta e depurazione" (come determinate dalla Delibera di Giunta regionale n. 805 del 21/12/2012) e, pertanto, la Regione e la GORI stipuleranno, secondo correttezza e buona fede, entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto, apposite convenzioni, decorrenti dal 1° gennaio 2013, avente ad oggetto la fornitura di acqua all'ingrosso (ivi inclusa la determinazione dei punti di presa ove installare/sostituire/modificare gli apparecchi di misura per la conturizzazione dell'acqua all'ingrosso), il servizio regionale di "raccolta e depurazione" e la determinazione e le modalità di ripartizione, riparto e regolazione del riversamento delle quote di tariffa del S.I.I. dell'ATO 3 riferite ai servizi regionali di fornitura di "acqua all'ingrosso" e di "raccolta e depurazione", sulla base di quanto complessivamente incassato e fino al trasferimento al Commissario e per esso al Gestore delle Opere Regionali di volta in volta interessate. In particolare, relativamente al contratto di utenza avente ad oggetto la fornitura di acqua all'ingrosso, la GORI provvederà a stipularlo con la concessionaria regionale Acqua Campania S.p.A. ed a versare i relativi corrispettivi che di volta in volta matureranno, alla medesima concessionaria Acqua Campania S.p.A..

2.3. Riepilogativamente, all'esito di apposita attività istruttoria e ricognitiva, la Regione Campania, a tutto il 31/12/2012, vanta nei confronti della GORI un credito complessivo di €.282.999.149,32, così ripartito:

- €.218.924.474,00, inclusa IVA, per la fornitura di "acqua all'ingrosso", così come evidenziato nella nota di Acqua Campania S.p.A. DGAT/gms/prot./n. 879/2013 del 23 maggio 2013, allegato sub 4 unitamente all'estratto conto a tutto il 31/12/2012;
- €.10.576.131,78, per interessi maturati fino al 31.12.2012 sul predetto debito per fornitura di "acqua all'ingrosso";
- €.53.498.543,54, inclusa IVA, per la fornitura del "servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue", così come accertato e certificato dalla GORI sulla base delle fatturazioni effettuate (cfr. nota GORI prot. n. 31356

del 24/06/2013 sub Allegato n. 3). Tale somma è riferita all'importo complessivamente fatturato dalla GORI agli utenti finali e prescindendo dall'effettivo incasso.

2.4. Pertanto, in ragione della ricognizione operata dalle Parti del credito complessivo verso la GORI pari a €.282.999.149,32, ed in applicazione di quanto disposto dal secondo capoverso dell'articolo 1 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., la Regione Campania dichiara di rideterminare, come in effetti ridetermina, il debito complessivo vantato nei confronti della GORI per fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali, per i relativi interessi maturati e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" negli impianti comprensoriali di depurazione regionali, nella misura di tre quarti del valore indicato al precedente art. 2.3 (€.282.999.149,32), per un ammontare complessivo al 31/12/2012 pari ad €.212.249.361,99.

Gli effetti dell'ammontare complessivo della riduzione operata, pari a €.70.749.787,33 (e, cioè, pari al 25% di €.282.999.149,32), vengono riferiti ed imputati alle competenze maturate dalla Regione Campania alla data del 31/12/2011 per fornitura idrica.

Di conseguenza il Commissario (e suoi aventi causa), con il presente atto, dichiara di rettificare in diminuzione, come in effetti rettifica in diminuzione, i conguagli tariffari oggetto delle azioni correttive straordinarie di cui alla delibera dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012, così come rideterminati ai sensi dell'art. 2.1 che precede, per complessivi €.29.194.008,08, a valere e fino a concorrenza dei conguagli tariffari maturati alla data del 31/12/2011. In particolare, l'importo suddetto si riferisce all'effetto complessivo conseguente al riconoscimento della tariffa dell' "acqua all'ingrosso" di cui al precedente art. 2.1, all'accertamento dell'ammontare dei debiti per il servizio di collettamento e depurazione e per la fornitura dell' "acqua all'ingrosso" secondo le determinazioni come riepilogate al precedente art. 2.3, ed alla riduzione del 25% operata sul debito complessivo di cui sopra.

2.5. Il Commissario (e suoi aventi causa) e la GORI, a fronte dell'accertamento e della rideterminazione del debito e dei conguagli tariffari di cui al precedente art. 2.4, dichiarano e si danno reciprocamente atto che residuano conguagli tariffari pari a complessivi €.109.386.831,93 oltre interessi legali, da recuperare mediante apposite azioni correttive straordinarie del Commissario (e suoi aventi causa) e con le modalità indicate nell'Allegato 2 al presente accordo.

2.6. La GORI dichiara, pertanto, alla Regione e all'Ente d'Ambito di rinunciare al suo diritto ai conguagli tariffari maturati a tutto il 31/12/2011 nella misura di €.29.194.009,08.

2.7. Anche in applicazione del combinato disposto degli articoli 1 e 30 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., ed in attuazione della citata D.G.R. n. 171/2013, la GORI corrisponderà alla Regione - secondo le indicazioni operative per l'effettiva corresponsione fornite successivamente dalla medesima Regione - la predetta somma pari ad

€ 212.249.361,99, a titolo di debito maturato fino al 31.12.2012, per i servizi resi dalla Regione in favore dell'ATO 3, con le modalità previste dall'apposito Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1, decorrente dal 2013 e di durata ventennale, che prevede - tra le altre cose - la non onerosità per i primi 10 (dieci) anni e l'onerosità delle rate per il restante periodo mediante applicazione di un interesse fisso determinato nella misura dell'interesse legale vigente al momento della stipula del presente accordo.

2.7.1. L'Ente d'Ambito e suoi aventi causa, al fine assicurare l'esatta e puntuale attuazione del presente accordo e, specificamente, per garantire alla GORI di onorare regolarmente gli impegni economico-finanziari sopra pattuiti e, più in generale, per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3, si obbliga ad assicurare alla GORI, per quanto di sua competenza:

- il regolare pagamento delle fatture emesse dalla Regione nell'ambito dei contratti di utenza di cui sopra;
- il tempestivo pagamento delle rate del Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1; a tal fine, l'Ente d'Ambito, nei limiti delle sue attribuzioni, proporrà il piano di recupero dei conguagli tariffari di cui al precedente art. 2.5 e con le modalità previste nell'Allegato 2, piano di recupero predisposto in modo da garantire la relativa corrispondente provvista finanziaria occorrente per i pagamenti delle rate del Piano di Rientro indicate nell'Allegato 1, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo dei conguagli tariffari medesimi al 31/12/2011, oltre interessi legali, come previsto nel predetto Allegato n. 2.

2.7.2. Il mancato rispetto del Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1 comporterà la perdita delle agevolazioni concesse con il presente accordo per effetto della citata delibera n. 171/2013, l'attivazione delle procedure di recupero coattivo e il blocco dei contributi e/o finanziamenti di cui all'art. 1, comma 181, L.R. Campania n. 5 del 6 maggio 2013. Nel caso in cui il predetto inadempimento di GORI sia imputabile alla mancata adozione da parte dell'Ente d'Ambito (e i suoi aventi causa) delle manovre tariffarie occorrenti a garantire la generazione dei flussi di cassa utili e necessari per il puntuale rispetto degli obblighi assunti dalla GORI con il presente atto, la Regione provvederà ad attivare ogni azione e potere sostitutivo riconosciutogli dalla normativa vigente e dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 del 30/09/2002.

2.8. Con la stipula del presente accordo cessa ogni motivo di contrasto relativamente e nell'ambito dei servizi e delle prestazioni rese dalla Regione e/o da Acqua Campania S.p.A. per le forniture di "acqua all'ingrosso" e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" afferenti al S.I.I. in favore dell'ATO 3 e, pertanto, l'Ente d'Ambito (e suoi aventi causa), la GORI, la Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. dichiarano ed espressamente garantiscono, limitatamente al periodo successivo all'effettivo avvio della conduzione e successiva gestione del S.I.I. da parte di GORI in ciascun Comune interessato e fino al 31/12/2012:

- (i) di rinunciare (ed eventualmente a non riassumere) a tutte le azioni giudiziarie, ivi incluse quelle esecutive, promosse relativamente e

nell'ambito dei servizi e delle prestazioni rese dalla Regione e/o da Acqua Campania S.p.A. per le forniture di "acqua all'ingrosso" e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" afferenti al S.I.I. dell'ATO 3;

- (ii) pertanto, i giudizi, inerenti per le forniture di "acqua all'ingrosso" ed i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" di cui al precedente punto (i), pendenti tra le Parti (e, ciò, seppure è intervenuta una sentenza ovvero la causa è stata introitata in decisione), saranno conseguentemente abbandonati e cancellati dal ruolo ai sensi dell'articolo 309 codice di procedura civile, ovvero, nel caso in cui siano già stati introitati a sentenza, verrà proposta specifica istanza di cancellazione, ovvero, ancora, nel caso in cui sia resa sentenza, a considerarla comunque inefficace e priva di qualsiasi effetto tra le Parti;
- (iii) le Parti si impegnano, ciascun per la propria competenza, ad acquisire dai procuratori costituiti la rinuncia alla solidarietà di cui all'art. 68 della Legge Professionale Forense, mantenendosi conseguentemente indenni e manlevati da eventuali richieste in tal senso di tali procuratori.
- (iv) in ogni caso, ai fini e nell'ambito di quanto disposto ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente la puntuale ricognizione di tutti i relativi giudizi, individuando le eventuali ulteriori modalità di attuazione mediante specifico atto;
- (v) la Regione e Acqua Campania S.p.A. (di seguito anche indicata "Concessionaria"), convengono di rinviare a successivo atto la definizione dell'ammontare e della disciplina dei costi sostenuti da Acqua Campania S.p.A. per le attività di recupero del credito poste in essere dalla Concessionaria nell'ambito dei giudizi di cui sopra conformemente alle disposizioni delle due convenzioni tra loro intercorrenti;
- (vi) le Parti convengono altresì che provvederanno entro il mese di luglio 2013 a definire il contenzioso tra loro intercorrente anche con il Consorzio ASI di Napoli che non è oggetto del presente accordo.

Art. 3

3.1. Le Parti convengono e si danno reciprocamente atto che la Regione e la GORI - ciascuna per quanto di rispettiva ragione e competenza - potranno imputare a riduzione dei rispettivi debiti le somme vantate reciprocamente a titolo di credito, previo specifico accordo in tal senso e fatti salvi i diritti dei terzi.

3.2. In ogni caso, le compensazioni di cui al precedente comma potranno essere effettuate nel rispetto delle disposizioni del Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1 e delle specifiche modalità e rate di pagamento ivi previste.

3.3. Resta inteso, tuttavia, che ai fini della compensazione finanziaria in conto alle prime rate del Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1, saranno considerate le somme già versate dalla GORI alla Regione in ottemperanza dell'atto di regolazione sottoscritto in data 15/12/2011 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito e la GORI, nonché le somme maturate dalla GORI per lavori e servizi eseguiti anche per conto e nell'interesse della Regione e da quest'ultima certificate ai fini della conseguente liquidazione.

3.4. In ogni caso, le Parti ridetermineranno gli impegni economico-finanziari oggetto del presente accordo e le relative e rispettive modalità di assolvimento (incluso il Piano di Rientro di cui all'Allegato n. 1 e il Piano di recupero dei conguagli tariffari di cui all'Allegato n. 2) in conseguenza e conformemente, previo specifico accordo, ad eventuali disposizioni previste dalla normativa *pro tempore* vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche competenti.

Art. 4

4.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le disposizioni ed i principi pattuiti nel presente accordo annullano e sostituiscono ogni precedente accordo intercorso tra le Parti.

Art. 5

5.1. Qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente e nell'ambito del presente accordo transattivo verrà devoluta all'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Art. 6

6.1. La spese necessarie per la eventuale registrazione del presente atto cederanno, in parti uguali, a carico delle Parti costituite.


*** **

Letto, confermato, accettato e sottoscritto.

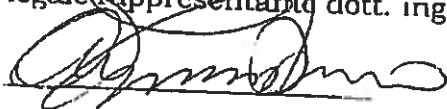
per la **Regione Campania**, il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque
dott. Michele Palmieri



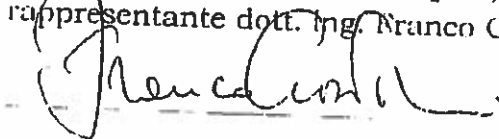
il **Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano**
ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del
21 gennaio 2013, On.le Avv. Carlo Sarro



per la **G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche**, il Presidente e
legale rappresentante dott. ing. Maurizio Bruno



per **Acqua Campania S.p.A.**, dell'Amministratore Delegato e legale
rappresentante dott. ing. Franco Cristini



Allegato n. 1 - PIANO DI RIENTRO DEL DEBITO

importo da rateizzare	212.249.362
alla Tasso Interesse legale a partire	2,50%
undicesimo anno	

visione piano rientro *												
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022		
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022		
Capitale	212.249.362	207.449.362	202.649.362	197.849.362	191.549.362	185.249.362	177.749.362	170.249.362	162.749.362	155.249.362		
	4.800.000	4.800.000	4.800.000	6.300.000	6.300.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000	14.113.578		
	207.449.362	202.649.362	197.849.362	191.549.362	185.249.362	177.749.362	170.249.362	162.749.362	155.249.362	141.135.784		

€ 000

ALE RATA	4.800.000	4.800.000	4.800.000	6.300.000	6.300.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000	14.113.578
----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	31/12/2030	31/12/2031	31/12/2032
Capitale	141.135.784	127.022.205	112.908.627	98.795.049	84.581.470	70.567.892	56.454.313	42.340.735	28.227.157	14.113.578
	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578	14.113.578
	127.022.205	112.908.627	98.795.049	84.681.470	70.567.892	56.454.313	42.340.735	28.227.157	14.113.578	0
	3.528.395	3.175.555	2.822.716	2.469.876	2.117.037	1.764.197	1.411.358	1.058.518	705.679	352.839

ALE RATA	17.641.973	17.289.133	16.936.294	16.583.455	16.230.615	15.877.776	15.524.936	15.172.097	14.819.257	14.466.418
----------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

Totale
Quota capitale
Quota interessi

231.655.532
212.249.362
19.406.170

previsione del piano di rientro potrà essere modificata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.7.2 e 3 dell'Accordo
e rate semestrali saranno liquidate entro il semestre successivo alla loro maturazione

Allegato n. 2 - PIANI DI RECUPERO CONGUAGLI TARIFFARI

guagli da recuperare - Scenario 1	109.386.831,93
era dell'Assemblea dell'Ente	
bito n. 5 del 27/10/2012	
attuale Tasso Interesse legale	2,5%

sione piano di recupero conguagli tariffari *											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
31/12/2013		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	
Capitale	109.386.832	106.686.832	102.486.832	96.786.832	89.786.832	81.786.832	73.086.832	63.586.832	53.286.832	42.186.832	
	2.700.000	4.200.000	5.700.000	7.000.000	8.000.000	8.700.000	9.500.000	10.300.000	11.100.000	11.900.000	
	106.686.832	102.486.832	96.786.832	89.786.832	81.786.832	73.086.832	63.586.832	53.286.832	42.186.832	30.286.832	
551	-	2.734.671	-	2.662.171	-	2.419.671	-	2.044.671	-	1.589.671	-
					2.244.671	-	1.827.171	-	1.332.171	-	1.054.671
LE RATA	5.434.671	6.867.171	8.262.171	9.419.671	10.244.671	10.744.671	11.327.171	11.889.671	12.432.171	12.954.671	

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	
31/12/2023		31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	31/12/2029	31/12/2030	31/12/2031	31/12/2032	
Capitale	30.286.832	17.586.832	3.986.832	-	-	-	-	-	-	-	
	12.700.000	13.600.000	3.986.832	-	-	-	-	-	-	-	
	17.586.832	3.986.832	-	-	-	-	-	-	-	-	
	757.171	439.671	99.671	-	-	-	-	-	-	-	
E RATA	13.457.171	14.039.671	4.086.503	-	-	-	-	-	-	-	

Totale
Quota capitale
Quota interessi

131.160.052
109.386.832
21.773.220

revisioni dei piani di recupero dei conguagli tariffari potranno essere modificate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.7.2 e 3 dell'Accordo

GORI SpA-Ercolano



AAN00536485

Prot. N.: 0031356/2013

Del. 24/06/2013 16.59.42

Orig.: 0(0=uscita/i=entrata)

Spettabile

Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque

Via A. De Gasperi n. 28

80133 Napoli

c.a. dott. Michele Palmieri

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Oggetto: ruoli e proventi fatturati relativamente alla quota parte della tariffa per il collettamento e la depurazione delle acque reflue – Trasmissione Dati

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il riepilogo del fatturato realizzato dalla G.O.R.I. S.p.A. ("GORI" o "Società" o "Gestore") per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue.

[Handwritten signature]

In particolare nei documenti allegati alla presente sono riportati, per ogni impianto di depurazione, il fatturato relativo alle competenze decorrenti dalla data di avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato ("SII") in ciascun singolo comune a tutto il 31/12/2012.

Il presente invio aggiorna i dati già trasmessi dalla scrivente con nota prot. n. 30388 del 17/04/2012, con cui sono stati trasferiti, per l'appunto, i dati aggiornati al 31/01/2012 relativamente alle competenze a tutto il 2011.

Si precisa poi che relativamente agli impianti di depurazione di Napoli Est ed Acerra, ubicati al di fuori del territorio dell'ATO n. 3 e per i quali la gestione della rete dei collettori e degli impianti stessi viene ancora effettuata dalla Regione Campania, la GORI sta procedendo ad applicare la tariffa riferita al servizio di depurazione a tutti i comuni tributari, in base a quanto da Voi comunicatoci con nota n. 8893 del 16/07/2010, con la sola esclusione del comune Ercolano per il quale ci risulta che la rete fognaria interna non recapiti nella rete di collettori.

Ad ogni buon conto, Vi preghiamo di comunicarci eventuali differenti situazioni in relazione al servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue effettivamente reso dalla Regione Campania, per i periodi in oggetto e per i singoli Comuni tributari.

Per gli impianti di depurazione comprensoriali del Medio Sarno (Nocera, Angri e Scafati) è in corso, invece, un'attività atta a definire correttamente, tronco per tronco, la data esatta di allaccio al collettore e di conseguenza all'impianto; i dati trasmessi, che dovranno essere oggetto di aggiornamento e integrazione, si riferiscono ai soli comuni per i quali la GORI applica la tariffa relativa al servizio di depurazione.

Per quanto attiene invece all'impianto di depurazione comprensoriale dell'Alto Sarno (impianto di depurazione di Mercato San Severino), la scrivente Società ha già trasmesso i dati alla ditta COGEI - che attualmente esercisce l'impianto - aggiornati fino alle competenze 2011 ed inserendo solo i dati relativi alle competenze 2012. I dati trasmessi contengono anche l'indicazione di quanto la scrivente ipotizza di fatturare ancora con riferimento alle competenze 2012.

Disponibili ad ogni eventuale chiarimento e/o integrazione si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

L'Amministratore Delegato

Giovanni Paolo Marati

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ercolano (NA)

90056 - Via Gentola, 211

Tec. e P.O.R.I. 7804960

B.A. n. 436/001

Rep. Imp. n. 07/09/2015

Cod. Fisc. n. 07999620635

Cod. Prov. del. Verificato 34999 1/01/16

Aracene (FR)

30071 - Via Le Donne, 55/67

Tec. e P.O.R.I. 8179646

Tec. e P.O.R.I. 7084982

Gragnano (NA)

80541 - Via Cavallotti, 133

Tec. e P.O.R.I. 8726758

Tec. e P.O.R.I. 280772

Nola (NA)

81131 - Via dei Capri, 11

Tec. e P.O.R.I. 3346711

Tec. e P.O.R.I. 9215217

Pomigliano d'Arco (NA)

80038 - Via Le Aracene, 10

Cod. Prov. del. Verificato 34999 1/01/16

Tec. e P.O.R.I. 9041003

Pompei (NA)

80055 - Via S. Agostino, 1

Tec. e P.O.R.I. 1801129

Tec. e P.O.R.I. 0041003

Impianto di depurazione Acerra

**Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze
a tutto il 31/12/2012**

Comune	Fatturato collettamento e depurazione					
	Anno					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
CASALNUOVO DI NAPOLI	423.616,47	416.947,25	368.033,35	371.858,17	363.221,95	409.039,52
POMIGLIANO D'ARCO	73,67	373.253,02	567.120,20	496.741,16	484.886,75	443.496,45
Totale	423.690,14	790.200,27	935.153,55	868.599,33	848.108,70	852.535,97
						4.718.287,96

Clea

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Impianto di depurazione Area Nolana

Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze a tutto il 31/12/2012

Comune	Fatturato collettamento e depurazione								
	Anno								
	Competenze ante 2006	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
BRUSCIANO		60.734,13	183.919,65	146.861,93	76.489,58	65.313,45	61.625,36	71.372,66	666.316,76
CAMPOSANO		38.713,84	34.902,90	41.205,23	47.921,50	54.826,03	48.124,10	52.308,35	318.002,00
CARBONARA DI NOLA		16.910,29	24.610,36	28.786,83	27.757,84	32.158,27	27.859,10	25.575,58	183.658,27
CASAMARCIANO		34.983,96	38.037,38	41.965,31	37.958,97	37.740,81	36.685,73	38.517,20	265.889,36
CASTELLO DI CISTERNA		67.954,46	87.355,66	104.999,12	98.831,32	124.001,24	96.559,90	89.757,75	669.459,45
CICCIANO		-	-	101.294,33	139.517,23	115.642,70	91.806,62	105.786,89	554.047,74
CIMITILE				-	-	-	-	7,57	7,57
COMIZANO		20.872,86	17.745,08	24.569,73	25.444,72	26.318,98	24.680,22	23.644,41	163.276,06
LIVIERI		22.381,47	31.656,12	29.488,43	28.459,17	30.879,69	26.777,18	24.719,05	194.361,09
MARIGLIANELLA		37.465,14	40.029,02	66.116,43	78.271,20	88.311,83	69.714,96	86.374,52	466.283,10
MARIGLIANO		233.010,16	214.917,14	167.786,93	180.426,79	186.696,87	187.426,93	173.956,63	1.344.221,52
NOLA		226.917,14	745.709,25	940.627,21	1.035.575,96	947.249,77	828.525,28	923.046,04	5.647.650,65
PALMA CAMPANIA		131.587,42	162.409,48	209.059,73	214.878,42	216.730,95	199.878,17	173.508,78	1.308.052,97
ROCCARAINOLA		9.486,53	54.255,10	62.261,81	70.551,54	73.109,83	61.813,08	69.307,93	400.785,85
SAN GENNARO VESUVIANO		-	132.417,69	113.934,93	132.385,08	99.763,19	85.486,76	93.552,70	657.540,34
SAN PAOLO BEL SITO		36.494,16	43.518,33	50.161,33	51.133,13	46.616,74	45.244,01	44.854,98	318.022,68
SAN VITALIANO		81.283,05	95.704,33	105.401,63	101.958,17	101.233,74	87.620,62	85.173,96	658.375,55
SAVIANO		59.979,53	56.456,25	77.062,03	90.485,89	107.709,45	84.883,69	83.656,36	560.233,17
SCICCIANO		41.521,22	32.839,39	56.125,91	61.411,08	76.619,14	65.595,58	59.996,54	394.108,90
TUFINO		10.820,91	25.318,69	31.628,81	23.865,18	22.575,88	20.664,70	24.655,18	159.529,34
VISCANO		34.665,93	39.561,13	47.443,87	48.311,32	48.991,52	48.243,76	44.169,52	311.387,05
Competenze ante 2006		1.181.779,16							1.181.779,16
Totale		1.181.779,16	2.061.362,94	2.446.781,73	2.571.634,06	2.502.490,07	2.199.215,75	2.293.942,60	16.422.988,57

Impianto di depurazione Foce Sarno*

Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze a tutto il 31/12/2012

Comune	Fatturato collettamento e depurazione					
	Anno					Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	
BOSCOREALE	-	-	-	-	-	-
BOSCOTRECASE	-	-	-	-	-	-
CASOLA DI NAPOLI	-	-	-	-	-	-
CASTELLAMMARE DI STABIA	606.137,60	810.772,40	689.310,70	661.091,87	593.581,49	3.360.894,06
GRAGNANO	-	-	-	-	-	-
LETTERE	-	-	-	-	-	-
PIMONTE	-	-	-	-	-	-
SANTA MARIA LA CARITA'	-	-	-	-	-	-
TORRE ANNUNZIATA	-	-	-	-	-	-
TORRE DEL GRECO	-	-	-	-	-	-
TRECASE	-	-	-	-	-	-
Totale	606.137,60	810.772,40	689.310,70	661.091,87	593.581,49	3.360.894,06

* A tutto il 2011 Castellammare di Stabia è l'unico comune che risulta re capitare all'impianto di Foce Sarno seppur parzialmente.





Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze a tutto il 31/12/2012

Ver

W
M
L

Impianto di depurazione Napoli Est

Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze a tutto il

31/12/2012

Comune	Fatturato, collettamento e depurazione							
	Anno							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
CERCOLA	158.480,77	152.158,31	182.010,01	244.969,92	241.129,21	208.603,20	217.666,41	1.405.007,83
ERCOLANO	371.942,56	360.054,72	158.113,62	1.279,55	3.504,67	622,66	158,58	895.676,37
MASSA DI SOMMA	40.797,81	47.151,18	64.103,01	63.387,96	66.850,30	65.829,33	58.772,48	411.892,07
POLLENA TROCCHIA	123.405,49	124.588,34	149.362,44	192.064,84	221.626,36	168.127,50	180.430,13	1.159.605,09
PORTICI	538.722,96	545.937,00	713.083,18	773.378,54	720.583,25	727.804,45	697.381,36	4.718.890,73
SAN GIORGIO A CREMANO	422.006,95	400.601,06	538.559,48	592.497,25	569.751,62	529.823,50	511.960,20	3.565.200,05
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	119.755,42	114.402,64	160.836,30	187.882,37	215.487,57	149.361,11	134.484,13	1.082.209,53
SANTANASTASIA	158.361,09	179.451,75	245.497,50	303.743,62	296.099,57	279.213,00	258.450,54	1.722.817,06
SOMMA VESUVIANA	158.125,92	214.079,27	275.101,16	342.229,89	404.105,90	304.618,82	309.446,88	2.007.707,84
VOLLA	234.765,70	225.344,10	334.498,50	361.987,65	383.431,07	341.330,62	316.907,98	2.198.265,64
Totale	2.326.364,67	2.363.768,37	2.821.165,18	3.072.421,59	3.122.569,52	2.775.334,19	2.685.648,69	19.167.272,22

Clear

hu

to alla nota n. 31356 del 24/06/2013 - Impianto di Napoli Est

Impianto di depurazione Angri

Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione relativo alle competenze a tutto il 31/12/2012

Comune	Fatturato collettamento e depurazione	
	Anno	2012
OTTAVIANO	-	-
NOCERA INFERIORE	-	3,37
PAGANI	-	168.064,18
POGGIOMARINO	-	-
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	-	-
SAN MARZANO SUL SARNO	-	-
SAN VALENTINO TORIO	-	-
SANTEGIDIO DEL MONTE ALBINO	-	91.350,51
SARNO	-	-
STRIANO	-	-
TERZIGNO	-	-
Totale	-	259.418,06

Clear

ST

M

hi

Riepilogo generale

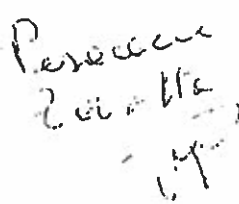
Prospetto Riepilogativo emesso collettamento e depurazione
relativo alle competenze a tutto il 31/12/2012

Impianto	Fatturato collettamento e depurazione
Acerra	
2007	4.718.287,96
2008	423.690,14
2009	790.200,27
2010	935.153,55
2011	868.599,33
2012	848.108,70
Area Nolana	852.535,97
ante 2006	16.422.988,57
2006	1.181.779,16
2007	1.165.782,21
2008	2.061.362,94
2009	2.446.781,79
2010	2.571.634,06
2011	2.502.490,07
2012	2.199.215,75
Angri	2.293.942,60
2012	259.418,06
Alto sarno	259.418,06
2012	477.915,26
Foce Sarno	477.915,26
2008	3.360.894,06
2009	606.137,60
2010	810.772,40
2011	689.310,70
2012	661.091,87
Nocera Superiore	593.581,49
2006	2.400.296,90
2007	479.573,58
2008	373.526,69
2009	346.127,83
2010	289.073,55
2011	299.202,90
2012	286.419,55
Napoli Est	326.372,79
2006	19.167.272,22
2007	2.326.364,67
2008	2.363.768,37
2009	2.821.165,18
2010	3.072.421,59
2011	3.122.569,52
2012	2.775.334,19
Da fatturare competenze 2012	2.685.648,69
Totale Iva esclusa	1.827.966,54
	48.635.039,58

IVA

Totale Iva inclusa

4.863.503,96
53.498.543,53



Napoli, li 20/3

K

Spett.le
Regione Campania
Settore C.I.A.
Via De Gasperi, 28
80133 - Napoli
c.u. Dirigente del Settore
dott. Michele Palmieri

[Signature]



4

REGIONE CAMPANIA

11.11.2013





Quanto al secondo dei due studi, la motivazione che sostiene l'opportunità di rivedere la valutazione dei volumi da addebitare alla GORI appare valida. Le valutazioni in esso contenute muovono dall'entità delle perdite fisiologiche della rete di avvicinamento di competenza regionale come determinate in sede di Piano d'Ambito approvato dalla Regione Campania e giungono a una prima valutazione delle perdite non addebitabili alla GORI. Si tratta cioè di valutazioni effettuate sulla base della reale architettura della rete acquedottistica e di dati ufficiali.

In prosieguo, per giungere alle conclusioni finali dello studio, i dati ufficiali del Piano d'Ambito vengono modificati con procedimenti poco convincenti e poco argomentati che non sono perciò condivisibili.

Utilizzando, viceversa, solo la prima parte dello studio, con le sue motivazioni, le osservazioni di fatto e i dati ufficiali, il valore del debito della GORI S.p.A. a tutto il 31/12/2012 diviene pari a € 218.924.474.

Pertanto, considerato che dalle notizie assunte presso questi uffici, le richiamate documentazioni di Studio sono il frutto dell'attività condivisa dei tecnici della Struttura regionale, della GORI S.p.A. e della scrivente, la relativa risultanza (a meno delle criticità esposte) di € 218.924.474 sembra del tutto assumibile quale debito della GORI S.p.A. nei confronti della Regione Campania per forniture idriche all'ingrosso a tutto il 31/12/2012.

Acqua Campania S.p.A.

Direttore Generale
Area Tecnica

(Ing. Gianluigi Maria SALVIA)

P
AFCO
LEPERSIR
ATCLI



ACQUEDOTTO CAMPANO - EX CASMEZ									
ESTRATTO CONTO DI:		CORI S.P.A.		APP. FORNACIATORI		aggiornamento al		07/06/2013	
RUBRICATO PER PERIODO	MC. TARIFFA PIENA	NON CONVENZIONATO							
		TOTALE EMERITO	TOTALE INCASSATO	BALDO DA INCASSARE	DATA DI CANCELLAZIONE	SCADENZA	TEMPI (GG.)	PROGRESSIVO DEBITO	
1° SEMESTRE 1992		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° SEMESTRE 1992		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° SEMESTRE 1993		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° SEMESTRE 1993		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° SEMESTRE 1994		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° SEMESTRE 1994		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 1995		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 1995		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 1995		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 1995		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 1996		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 1996		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 1996		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 1996		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 1997		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 1997		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 1997		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 1997		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 1998		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 1998		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 1998		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 1998		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 1999		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 1999		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 1999		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 1999		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2000		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2000		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2000		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2000		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2001		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2001		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2001		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2001		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2002		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2002		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2002		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2002		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2003		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2003		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2003		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2003		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2004		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2004		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2004		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2004		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2005		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2005		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2005		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2005		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2006		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2006		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2006		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2006		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2007		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2007		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2007		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2007		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2008		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2008		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2008		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2008		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2009		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2009		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2009		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2009		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2010		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2010		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2010		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2010		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2011		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2011		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2011		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2011		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
1° TRIMESTRE 2012		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
2° TRIMESTRE 2012		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
3° TRIMESTRE 2012		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
4° TRIMESTRE 2012		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	
TOTALE		€	€	€	01/01/00	01/01/00	-	€	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

di tariffa è effettuata sulla base dei costi di gestione dei sistemi di collettamento effettivi e rendicontati.

4.2 In occasione dei trasferimenti di ciascuno degli impianti di depurazione comprensoriali alla GORI e in assenza di specifica normativa, la Regione si impegna a far sottoscrivere a ciascun comune interessato ubicato al di fuori del territorio dell'ATO n. 3, preventivamente al perfezionamento di detto trasferimento, apposita convenzione con la GORI finalizzata a regolamentare i reciproci rapporti aventi ad oggetto la fruizione dei servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue.

4.3 In ogni caso, la presente convenzione recepirà le disposizioni di un apposito Regolamento per la disciplina della copertura degli oneri gestionali afferenti agli impianti di depurazione comprensoriali indicati alla precedente lettera g) e ricompresi nei costi della FORNITURA, man mano che tali impianti verranno trasferiti al gestore GORI. Tale Regolamento verrà stipulato tra le Parti entro il 31 ottobre 2014. Entro tale data il Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione sottoporrà alla Giunta Regionale una proposta delle indicazioni previste dall'art. 11, comma 1, della legge regionale n. 14/1997, per la disciplina delle interferenze tra i servizi idrici integrati di A.T.O. diversi.

ART. 5 - INDIVIDUAZIONE DELLE UTENZE SERVITE DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

5.1 La Regione dichiara che - ai sensi e per gli effetti della vigente normativa tecnica di settore - ciascuno dei sistemi comprensoriali di depurazione indicati alla lettera g) delle premesse, è regolarmente funzionante ed assicura la effettiva erogazione del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue.

5.2 La Regione dichiara che i Comuni ovvero parte degli stessi, allo stato, regolarmente ed effettivamente serviti dai sistemi comprensoriali di depurazione indicati alla lettera g) delle premesse, sono quelli riportati nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione, che è parte integrante e sostanziale del presente Atto. Agli Utenti di tali territori comunali deve essere applicata la quota di tariffa relativa al collettamento e depurazione delle acque reflue.

5.4 La Regione Campania comunicherà tempestivamente alla GORI ogni eventuale variazione al territorio effettivamente servito ovvero ad eventuali periodi di messa fuori servizio degli impianti di depurazione, ai fini della corretta applicazione della tariffa (Td) per la FORNITURA resa agli Utenti del SII dell'ATO 3.

5.3 Fermo restando quanto previsto al successivo Art. 6, allo stesso modo, GORI comunicherà tempestivamente alla Regione Campania eventuali nuovi allacciamenti di reti fognarie comunali o di parti di esse, gravanti su immissioni esistenti nei collettori comprensoriali, oltre ai relativi dati di nuove utenze servite, sulla base dei nuovi permessi di allaccio in fogna rilasciati.

ART. 6 - PERMESSI PER NUOVE IMMISSIONI FOGNARIE NEI COLLETTORI COMPRENSORIALI

6.1 La Regione Campania si impegna, sin d'ora, a rilasciare apposito permesso/nulla osta per nuove immissioni di reti fognarie nei collettori comprensoriali ancora in gestione regionale, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla presentazione della relativa richiesta da parte della GORI, corredata dalla correlata documentazione progettuale. Pertanto, la REGIONE dichiara e garantisce, sin d'ora, che, laddove sia trascorso tale termine senza che venga rilasciato il predetto permesso/nulla osta, la GORI è autorizzata ad effettuare i conseguenti lavori finalizzati alla immissione nei collettori comprensoriali della nuove reti fognarie.

ART. 7 - COMUNICAZIONI

7.1 Per ogni comunicazione, le Parti eleggono domicilio come in epigrafe, a tutti gli effetti derivanti dalla sottoscrizione e dalla esecuzione della presente convenzione.

7.2 Eventuali variazioni di domicilio saranno efficaci solo dopo che la Parte ne avrà data comunicazione all'altra mediante raccomandata a.r..

ART. 8 - DURATA.

presso gli impianti di depurazione comprensoriale in gestione regionale (di seguito anche indicata, per brevità, la "FORNITURA");

l) CHE, inoltre, ai fini del perfezionamento della presente Convenzione, il Commissario - con nota prot. n. 5931/2014 dell'11/07/2014 - ha condiviso lo schema della medesima Convenzione, dando istruzione alla GORI di procedere alla relativa sottoscrizione; tanto premesso e considerato, le Parti, come sopra identificate e rappresentate, in attuazione della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 171 del 3 giugno 2013, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE E ALLEGATI.

1.1 Le premesse e gli allegati sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché il presupposto essenziale su cui si fondano le successive disposizioni.

ART. 2 - FORNITURA E CORRISPETTIVI.

2.1 La Regione si impegna nei confronti della GORI a erogare la FORNITURA a beneficio degli utenti del SII dell'A.T.O. n. 3 (di seguito congiuntamente anche indicati, per brevità, "Utenti").

2.2 Fino al trasferimento di ciascuno dei sistemi depurativi comprensoriali di cui alla lettera g) delle premesse, i corrispettivi dovuti dalla GORI per la FORNITURA erogata dalla Regione sono determinati sulla base della seguente formula:

$$Cdr = Vd * Tdr,$$

dove:

- per "Cdr", si intende il corrispettivo per il servizio di FORNITURA;
- per "Vd", si intendono i volumi fatturati dalla GORI agli Utenti per il servizio di depurazione delle acque reflue nell'ambito del SII erogato;
- per "Tdr", si intende la tariffa per la FORNITURA della Regione Campania, come approvata dall'Aeegsi; nella Tdr sono ricompresi tutti i costi, nessuno escluso, relativi alla gestione dei sistemi depurativi comprensoriali di cui alla lettera g) delle premesse, e, quindi, oltre ai costi per il collettamento e la depurazione delle acque reflue, anche i costi per eventuali oneri amministrativi, quali, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, quelli per l'immissione delle acque reflue anche depurate nei canali e infrastrutture dei Consorzi di bonifica e di terzi e nei corpi idrici ricettori.

ART. 3 - MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLA FORNITURA

3.1 La GORI comunicherà alla Regione, con cadenza trimestrale, i volumi fatturati (Vd) agli Utenti del SII beneficiari della FORNITURA, suddivisi per ciascun comprensorio depurativo di cui alla lettera g) delle premesse. Sulla base di tale comunicazione la Regione emetterà le relative fatture, applicando la tariffa per la FORNITURA (Tdr) come approvata dall'Aeegsi.

3.3 Le somme dovute dalla GORI a titolo di corrispettivi, come determinate ai sensi della presente convenzione, sono versate dalla medesima GORI entro 60 (sessanta) giorni fine mese dal ricevimento della fattura da parte della Regione.

3.4 Il ritardo nei pagamenti di crediti liquidi ed esigibili dovuti dalla GORI per effetto della presente Convenzione, comporta l'automatica applicazione degli interessi legali.

ART. 4 - RISCOSSIONE DELLA TARIFFA DAI COMUNI EXTRA ATO 3

4.1 La Regione Campania riscuote i corrispettivi della FORNITURA direttamente dai Comuni ubicati al di fuori del territorio dell'ATO n. 3 e tributari di ciascuno dei singoli impianti di depurazione indicati alla lettera g) delle premesse, riversando alla GORI - mediante compensazione con le somme di cui all'art. 3.4 - l'eventuale quota di tariffa (Td) riscossa a titolo di servizio di collettamento delle acque reflue, nel solo caso in cui la GORI svolga tale servizio separatamente rispetto alla depurazione, come nel caso della gestione dei collettori a servizio dell'impianto di depurazione comprensoriale di Nocera Superiore, del quale è tributario il Comune di Cava dei Tirreni. La valorizzazione e definizione di tale quota

8.1 La presente Convenzione di utenza e la relativa fornitura durano a tempo indeterminato e, comunque, fino a quando gli impianti di depurazione comprensoriale, singolarmente e/o congiuntamente, saranno trasferiti, ai sensi di legge, all'Ente d'Ambito e, per esso, al gestore GORI.

ART. 9 – FONTI DEL RAPPORTO DI UTENZA.

9.1 Le Parti convengono per se e rispettivi aventi causa, nonché si danno reciprocamente atto - anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 codice civile - che il rapporto relativo alla FORNITURA tra loro instauratosi è disciplinato, nell'ordine, dalle disposizioni:

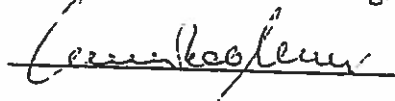
- dell'ACCORDO,
- della presente Convenzione di Utenza, laddove le disposizioni di quest'ultima non siano in contrasto con quelle dell'ACCORDO, al quale le Parti rinviano per ogni aspetto.

Letto, confermato, accettato e sottoscritto il 16 luglio 2014 presso gli uffici del Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania siti in Napoli alla Via De Gasperi n. 28.

per la Regione Campania, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema dott. Michele Palmieri



per la G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche, l'Amministratore Delegato e legale rappresentante dott. ing. Giovanni Paolo Marati



Comune di ubicazione	Nome Comprensorio depurativo	N. Comprensorio	Comuni da servire in ATO 2	Comuni da servire fuori ATO 2
Napoli	Napoli Est	4	Casahuevo di Napoli (20%)	Napoli est
			Cercola	
			Ercolano	
			Massa di Somma	
			Pollena Trocchia	
			Pomigli	
			San'Anastasia	
			San Giorgio a Cremano	
			San Sebastiano al Vesuvio	
			Somma Vesuviana	
Castellammare di Stabia	Foce Sarno	5	Volla	
			Boscotrecase	
			Boscotrecase	
			Casola di Napoli	
			Castellammare di Stabia	
			Gragnano	
			Lettere	
			Pimonte	
			Santa Maria la Carità	
			Torre Annunziata	
Scafati	Medio Sarno	6 - sub 1	Trecase	
			Torre del Greco	
			Angrì (70%)	
			Corbara	
			Pompei	
Angrì	Medio Sarno	6 - sub 2	San'Antonio Abate	
			Scalati	
			San'Egidio Montebello (30%)	
			Angrì (30%)	
			Nocera Inferiore	
			Ottaviano	
			Pagani	
			Poggioreale	
			San'Egidio del Monte Albino (70%)	
			San Giuseppe Vesuviano	
Nocera Superiore	Medio Sarno	6 - sub 3	San Marzano sul Sarno	
			San Valentino Torio	
			Sarno	
			Siriano	
Mercato San Severino	Alto Sarno	7	Terzigno	
			Castel San Giorgio	Cava del Tirreno
			Nocera Superiore	
			Roccapietra	
Nola	Area Nolana	11	Siano	
			Bracciano	Fonno
			Calvarico	Montoro Inferiore
			Fisciano	Montoro Superiore
			Mercato San Severino	Solara
				A.I. Solara
			Brusiano	Avello
			Camposano	Bellano
			Carbonara di Nola	Domicella
			Casamarciano	Lauro
Vico Equense	Punta Gradelle		Castello di Cisterna	Marzano di Nola
			Cicciano	Moschiano
			Ciniglia	Mugnano del Cardinale
			Comiziano	Papa del Vello di Lauro
			Livorno	Quadrelle
			Mariglianella	Quindici
			Marigliano	Sirignano
			Nola	Sperone
			Palma Campania	Taurano
			Roccapietra	
Acerra	Acerra	12	San Gennaro Vesuviano	
			San Paolo Bel Sito	
			San Vitale	
			Saviano	
			Scisciano	
			Tufino	
			Visciano	
			A.S.I. Nola Marigliano	
			Meta	
			Piano di Sorrento	
			San'Agello	
			Soriano	
			Vico Equense	
			Casahuevo di Napoli (80%)	Acerra
			Pomigliano d'Arco	Afragola
				Arienzo
				Arpaia
				Caivano
				Caserta est
				Cervino
				Forchia
				San Felice a Cancello
				Santa Maria a Vico

Lee

ACCORDO PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO ED IL GESTORE UNICO DELL'A.T.O. N. 3 G.O.R.I. S.p.A., SOTTOSCRITTO IN DATA 24 GIUGNO 2013, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA GIUNTA REGIONE CAMPANIA N. 171 DEL 3 GIUGNO 2013

CONVENZIONE DI UTENZA

PER LA DETERMINAZIONE E REGOLAZIONE DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO REGIONALE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE PRESO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMPRESORIALI IN GESTIONE DELLA REGIONE CAMPANIA

TRA

- la **Regione Campania** (di seguito denominato anche "Regione") – quale attuale gestore delle Opere Regionali acquedottistiche riportate nei documenti allegati al presente atto, ai fini del presente atto rappresentata dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema dott. Michele Palmieri, anche giusta delibera della Giunta Regionale della Campania n. 171 del 3 giugno 2013, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Napoli alla Via De Gasperi n. 28;

E

- la **G.O.R.I. S.p.A. - GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE** ("GORI" o "Gestore" o "Utente") - quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") dell'A.T.O. n. 3 "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania ("A.T.O. 3"), con sede legale in Ercolano (NA) alla via Trentola n. 211, c.f. e p. IVA 07599620635, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante ing. Giovanni Paolo Marati; di seguito anche indicate congiuntamente "Parti".

PREMESSO E CONSIDERATO

- a) CHE, come noto, ai sensi della Legge n. 36/1994 (oggi sostituita dal D.Lgs. n. 152/2006) e della Legge regionale n. 14/1997, sono stati delimitati nel territorio della Regione Campania gli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) per la gestione del Servizio Idrico Integrato ("SII") secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, tra i quali l'A.T.O. n. 3;
- b) CHE, sempre in attuazione della sopra richiamata normativa, la Provincia di Napoli e i comuni ricadenti nel territorio dell'A.T.O. 3 hanno poi costituito l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e, cioè, il soggetto istituzionalmente deputato all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, oggi sostituito dal Commissario straordinario ex Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013 (nel prosieguo indicato "Commissario");
- c) CHE, difatti, proprio ai fini dell'organizzazione del S.I.I., l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge n. 36/1994 (oggi sostituito dall'art. 149 del d.lgs. n. 152/2006) e dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 14/1997, ha approvato il Piano d'Ambito dell'A.T.O. 3, aggiornato nel 2007 e adeguato nel 2014 sulla base delle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ("Aeegsi");
- d) CHE, in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 172/2013, la Regione Campania, il Commissario, la GORI e Acqua Campania S.p.A. hanno stipulato, in data 24 giugno 2013, un apposito Accordo per la regolazione dei rapporti (di seguito indicato, per brevità, "ACCORDO"), che qui le Parti intendono confermato e, seppure non materialmente allegato, integralmente riportato e trascritto, nonché fonte essenziale e primaria anche relativamente ai rapporti di regolazione e fornitura intercorrenti tra le Parti e qui disciplinati;
- e) CHE l'ACCORDO ha previsto, tra le altre cose, che <<la Regione e la GORI stipuleranno, secondo correttezza e buona fede, entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del

lee

HT

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Spett.le **GORI S.p.A.**
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	20/11/2014
Numero Fattura	106

Descrizione	Importo
Canoni di depurazione e fognatura - Anno di competenza 2013 - Salvo conguaglio - mc 36.838.972 - tariffa 0,3632	€ 13.379.914,63
Rif. Vs nota prot.44517/2014 Volumi fatturati comprensori : Acerra Pomigliano; Nolana; Alto Sarno; Foce Sarno; Medio Sarno 2; Medio Sarno 3 e Napoli Est	
Totale Imponibile	€13.379.914,63
IVA 10%	€1.337.991,46
Totale	€14.717.906,09

Fattura con IVA ad esigibilità immediata
 Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sulla contabilità
 speciale n. 5703 intestata "COM DELEGATO OPCM N.
 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli
 IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: Riscossione dei canoni di depurazione e fognatura- Anno di Competenza 2013

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

Alla GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	25/06/2015
Numero Fattura	4

Descrizione	Importo
Canoni di depurazione e fognatura – Acconto relativo ai mc conturizzati agli utenti nell'anno 2014 sulla base dei dati comunicati alla Regione Campania con nota prot. n. 44517/2014. La presente è emessa in acconto salvo conguaglio. I mc su cui calcolare la base imponibile sono pari a 36.838.972. La tariffa applicata è pari a 0,3632 € nelle more dell'approvazione della stessa.	€ 13.379.914,63
I volumi fatturati afferiscono i comprensori di Acerra Pomigliano, Nolana, Alto Sarno, Foce Sarno, Medio Sarno 2, Medio Sarno 3 e Napoli Est	
Totale Imponibile	€13.379.914,63
IVA 10%	€1.337.991,46
Totale	€14.717.906,09

Fattura con IVA ad esigibilità immediata

Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sul Conto di Contabilità Speciale n. 5703 intestato a "COM DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli
IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: Riscossione dei canoni di depurazione e fognatura - Anno di Competenza 2014 – Acconto salvo conguaglio

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Alla GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	22/12/2015
Numero Fattura	20

Descrizione	Importo
Canoni di depurazione e fognatura - Acconto relativo ai mc conturizzati agli utenti nel I SEMESTRE 2015 sulla base dei dati comunicati alla Regione Campania con nota prot. n. 59766 del 3/11/2015. La presente è emessa in acconto salvo conguaglio. I mc su cui calcolare la base imponibile sono pari a 19.152.459. Tariffa applicata ex Del. n. 338/2015 AEEGSI.	€ 5.945.356,12
I volumi fatturati afferiscono i comprensori di Acerra Pomigliano, Nolana, Alto Sarno, Foce Sarno, Medio Sarno 2, Medio Sarno 3 e Napoli Est	
Totale Imponibile	€5.945.356,12
IVA 10%	€594.535,61
Totale	€6.539.891,73

Fattura emessa con IVA ad esigibilità immediata

Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sul Conto di Contabilità Speciale n. 5703 intestato a "COM DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli
IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: Riscossione dei canoni di depurazione e fognatura - Anno di Competenza 2015 (I Semestre) - Acconto salvo conguaglio

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Spett.le GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	10/11/2015
Numero Fattura	15

FATTURA EMESSA PER INTERESSI LEGALI EX ART. 3.3.4 DELLA CONVENZIONE	
Descrizione relativa al calcolo degli interessi	Importo
Canoni di depurazione e fognatura competenza 2014 calcolati su mc 36.838.972 x tariffa AEEGSI (Delibera 338/2015) pari ad € 0,3104226	€ 11.435.649,47
IVA 10%	€ 1.143.564,95
Totale	€ 12.579.214,42
Interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 78 giorni dal 25/08/2015 (60 giorni dalla data di emissione della fattura n. 106/2014) al 10/11/2015 (data del primo pagamento) PER L'INTERO IMPORTO FATTURATO	€ 13.440,80
Totale	€ 13.440,80

Fattura esente IVA art. 10 DPR 633/72

Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sulla contabilità speciale n. 5703 intestata "COM DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: INTERESSI LEGALI PER TARDIVO PAGAMENTO IN RIF. ALLA FATTURA 4/2015

REGIONE CAMPANIA
 Via S.Lucia, 81 – 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

Spett.le GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	10/11/2015
Numero Fattura	14

FATTURA EMESSA PER INTERESSI LEGALI EX ART. 3.3.4 DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA REGIONE CAMPANIA E GORI S.P.A. IL 16/07/2014 RELATIVA ALLA FATTURA N. 106/2014

Descrizione relativa al calcolo degli interessi	Importo
Canoni di depurazione e fognatura competenza 2013 calcolati su mc 36.838.972 x tariffa AEEGSI (Delibera 338/2015) pari ad € 0,3104226	€ 11.435.649,47
IVA 10%	€1.143.564,95
Totale	€12.579.214,42
interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 73 giorni dal 19/01/2015 (60 giorni dalla data di emissione della fattura n. 106/2014) al 02/04/2015 (data del primo pagamento) PER L'INTERO IMPORTO FATTURATO	€12.579,21
interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 156 giorni dal 19/01/2015 (60 giorni dalla data di emissione della fattura n. 106/2014) al 24/06/2015 (data del SECONDO pagamento) PER L'IMPORTO DECURTATO DEL PAGAMENTO EFFETTUATO IN DATA 02/04/2015	€23.231,30
interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 295 giorni dal 19/01/2015 (60 giorni dalla data di emissione della fattura n. 106/2014) al 10/11/2015 (data dell'ultimo pagamento) PER L'IMPORTO DECURTATO DEL PAGAMENTO EFFETTUATO IN DATA 24/06/2015	€37.028,15
Totale	€72.838,66

Fattura esente IVA art. 10 DPR 633/72

*Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sulla contabilità speciale n. 5703 intestata "COM
DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli IBAN :
IT50B0100003245425200005703*

Causale: INTERESSI LEGALI PER TARDIVO PAGAMENTO IN RIF. ALLA FATTURA 106/2014

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Spett.le GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	22/12/2015
Numero Fattura	22

FATTURA EMessa PER INTERESSI LEGALI EX ART. 3.3.4 DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA REGIONE CAMPANIA E GORI S.P.A. IL 16/07/2014 RELATIVA ALLA FATTURA N. 04/2015

Descrizione relativa al calcolo degli interessi	Importo
Canoni di depurazione e fognatura competenza 2014 calcolati su mc 36.838.972 x tariffa AEEGSI (Delibera 338/2015) pari ad € 0,3104226	€ 11.435.849,47
IVA 10%	€ 1.143.564,95
Totale	€ 12.579.214,42
Interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 42 giorni dal 10/11/2015 al 22/12/2015 PER L'INTERO IMPORTO FATTURATO	€ 7.237,36
Totale	€ 7.237,36

Fattura esente IVA art. 10 DPR 633/72

Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sulla contabilità speciale n. 5703 intestata "COM DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: INTERESSI LEGALI PER TARDIVO PAGAMENTO IN RIF. ALLA FATTURA 4/2015

REGIONE CAMPANIA
 Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 P.IVA 03516070632 - C.F. 80011990639
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
DIRETTORE GENERALE
 Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Spett.le GORI S.p.A.
 Gestione Ottimale Risorse Idriche
 Sede Direzione
 Via Trentola, 211
 80056 Ercolano (NA)

P.I. 07599620635

Data Fattura	22/12/2015
Numero Fattura	21

FATTURA EMessa PER INTERESSI LEGALI EX ART. 3.3.4 DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA REGIONE CAMPANIA E GORI S.P.A. IL 16/07/2014 RELATIVA ALLA FATTURA N. 106/2014	
Descrizione relativa al calcolo degli interessi	Importo
Canoni di depurazione e fognatura competenza 2013 calcolati su mc 36.838.972 x tariffa AEEGSI (Delibera 338/2015) pari ad € 0,3104226	€ 11.435.649,47
Iva 10%	€ 1.143.564,95
Totale	€ 12.579.214,42
Interessi per tardivi pagamenti calcolati su un totale di 42 giorni dal 10/11/2015 al 22/12/2015 SULL'IMPORTO FATTURATO DECURTATO DEL PAGAMENTO EFFETTUATO IN DATA 24/06/2015	€ 5.271,80
Totale	€ 5.271,80

Fattura esente IVA art. 10 DPR 633/72

Modalità di Pagamento: Bonifico Bancario sulla contabilità speciale n. 5703 intestata "COM DELEGATO OPCM N. 4022-12" presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli IBAN : IT50B0100003245425200005703

Causale: INTERESSI LEGALI PER TARDIVO PAGAMENTO IN RIF. ALLA FATTURA 106/2014

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P. IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P. Iva : 07599620635

Fattura N.2013/000051 Del 21/05/2013

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte integrante della presente fattura.
Giusta delibera di Giunta Regionale n.1488 del 25 Settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. n.61 del 12/10/09 (tariffa servizio idrico)
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe proposte all'AEEG.

Codice Utente.....: 000180
Z o n a: Sorrentina

Quantita MC.	Prezzo Euro/MC.	
39.634.119,800	0,1821060	
Imponibile	Euro	7.217.611,02
I.V.A. Al 10%	Euro	721.761,10
Totale	Euro	7.939.372,12
A dedurre fornitura come da Convenzione AC/REG.CAMPANIA n.9562/98 e succ. int./mod.	Euro	56.037,66-
TOTALE FATTURA	Euro	7.883.334,46
Iva ad esigibilità immediata		

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalita di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.

Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT48N0200803493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure coattive di recupero.

DATA REG.:	21/05/2013	NUM. INT.:	000000
PROT. IVA.:	000000	CAU. IVA.:	147052
CO. GE.:	469010000067	Aliquota ridotta	
C.D.C.:		PROD.:	
CAUS. FATT:	11	C/M PART:	469015/000180
Rettifiche:			

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2013/000081 Del 01/07/2013

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte
integrante della presente fattura.
Giusta delibera di Giunta Regionale n.1488 del 25 Settembre 2009
pubblicata sul B.U.R.C. n.61 del 12/10/09 (tariffa servizio idrico)
Periodo Fornitura : Secondo Trimestre 2013
Codice Utente.....: 000180
Zona.....: Sorrentina
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe
proposte all'AEEG.

Quantità MC. 32.385.843,000	Prezzo Euro/MC.	0,1821060
Imponibile	Euro	5.897.656,33
I.V.A. Al 10%	Euro	589.765,63
Totale	Euro	6.487.421,96
A dedurre fornitura come da Convenzione AC/REG.CAMPANIA n.9562/98 e succ. int./mod.	Euro	40.455,21
TOTALE FATTURA	Euro	6.446.966,75
Iva ad esigibilità immediata		

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT48N0200903493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

DATA REG. : 01/07/13
PROT. IVA. : 000000
CO.GE. : 469010000067
C.D.C. :
CAUS.FATT. : 11
Rettifiche :
NUM.INT. : 000000
CAU.IVA. :
Aliquota ridotta
PROD. :
C/M PART. : 469015/000180

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2013/000093 Del 05/09/2013

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte integrante della presente fattura.
Giusta delibera di Giunta Regionale n.1488 del 25 Settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. n.61 del 12/10/09 (tariffa servizio idrico)
Fornitura Idrica: II Trimestre 2013 (Addebiti in acconto per postazioni guaste e inaccessibili)
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe proposte all'AEEG.

Quantità MC.	8.570.224,000	Prezzo Euro/MC.	0,1821060
Imponibile		Euro	1.560.689,21
I.V.A. Al 10%		Euro	156.068,92
TOTALE FATTURA		Euro	1.716.758,13.

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT480200803493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure coattive di recupero.

DATA REG.:	5/09/2013	NUM. INT.:	149910
PROT. IVA.:	000000	CAU. IVA.:	
CO. GE.:	469010000067	Aliquota ridotta	
C.D.C.:		PROD.:	
CAUS. FATT.:	11	C/M PART.:	469015/000180
Rettifiche:			

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett./le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2013/000117 Del 17/10/2013

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte
integrante della presente fattura.
Giusta delibera di Giunta Regionale n.1488 del 25 Settembre 2009
pubblicata sul B.U.R.C. n.61 del 12/10/09 (tariffa servizio idrico)
Periodo Fornitura : Terzo Trimestre 2013
Codice Utente.....: 000180
Z o n a: Sorrentina
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe
proposte all'AEEG.

Quantità MC. 43.630.423,400	Prezzo Euro/MC.	0,1821060
Imponibile	Euro	7.945.361,88
I.V.A. Al 10%	Euro	794.536,19
TOTALE FATTURA	Euro	8.739.898,07

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT48N0200803493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

DATA REG.: 17/10/2013 NUM.INT.: 151046
PROT.IVA.: 000000 CAU.IVA.:
CO.GE.: 469010000067 Aliquota ridotta
C.D.C.: PROD.:
CAUS.FATT: 11 C/M PART: 469015/000180
Rettifiche:

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000021 Del 27/01/2014

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte integrante della presente fattura.

Riferimento nostra lettera prot. 2136 del 17/12/2013.

Periodo Fornitura : Quarto Trimestre 2013

Codice Utente.....: 000180

Z o n a: Sorrentina

Quantità MC.	Prezzo Euro/MC.	
40.234.456,800		0,2065431
Imponibile	Euro	8.310.149,43
I.V.A. Al 10%	Euro	831.014,94
TOTALE FATTURA	Euro	9.141.164,37



Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi

Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.

Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT48N0200803493000500009565

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure coattive di recupero.

DATA REG.:	27/01/2014	NUM. INT.:	153506
PROT. IVA.:	000000	CAU. IVA.:	
CO. GE.:	469010000067	Aliquota ridotta	
C.D.C.:		PROD.:	
CAUS. FATT.:	11	C/M PART.:	469015/000180
Rettifiche:	469016/88		

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: AQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000059 Del 05/02/2014

Riferimento lettera Acqua Campania SpA prot. 2136 del 17/12/2013.
Conguaglio tariffario periodo II trimestre 2013.
- Tariffa aggiornata : 0,2065431
- Tariffa applicata nel II Trim. 2013 : 0,1821060
- Tariffa a conguaglio : 0,0244371

Quantità MC.	Prezzo Euro/MC.	
8.570.224,000	0,0244371	
Imponibile		Euro 209.431,42
I.V.A. Al 10%		Euro 20.943,14
TOTALE FATTURA		Euro 230.374,56

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT490200003493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

DATA REG.: 5/02/2014
PROT. IVA.: 000000
CO.GE.: 469010000067
C.D.C.:
CAUS. FATT.: 31
Rettifiche: 469016/88
NUM. INT.: 153859
CAU. IVA.:
Aliquota ridotta
PROD.:
C/M PART: 469015/000180

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 21 - 80132 Napoli
C.F. 80011980632 - P.IVA 03510070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 2 - 80132 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casarez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000061 Del 05/02/2014

Riferimento lettera Acqua Campania SpA prot.2136 del 17/12/2013.
Conguaglio tariffario periodo II trimestre 2013.
- Tariffa aggiornata : 0,2065431
- Tariffa applicata nel II Trim.2013 : 0,1821060
- Tariffa a conguaglio : 0,0244371

Quantità MC. 32.385.843,000	Prezzo Euro/MC.	0,0244371
Imponibile	Euro	791.416,08
I.V.A. Al 10%	Euro	79.141,61
Totale	Euro	870.557,69
A detrarre fornitura come da Delibera Regione Campania n.7863 del 18/11/1999	Euro	5.428,76-
TOTALE FATTURA	Euro	865.128,93

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Riferito Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT4880200603193000500000585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero

DATA REG.: 05/02/2014
PROT. IVA.: 000000
CO. GE.: 469010000067
C.D.C.: 31
CAUS. FATT: 469016/12
Rettifiche:
NUM. INT.: 000000
CAU. IVA.:
Aliquota ridotta
PROD.:
C/M PART: 469015/000180

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. de Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: **ACQUA CAMPANIA SPA**
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000062 Del 05/02/2014

Riferimento lettera Acqua Campania SpA prot. 2136 del 17/12/2013.
 Conguaglio tariffario periodo I trimestre 2013.
 - Tariffa aggiornata
 - Tariffa applicata nel I Trim. 2013
 - Tariffa a conguaglio

	: 0,2065431
	: 0,1821060
	: 0,0244371

Quantità: 1000

Quantità MC.	39.634.119,800	Prezzo Euro/MC.	0,0244371
Imponibile			0,0244371

Imponibile

I.V.A. Al 10%

Total

A detrarre fornitura come da Delibera Regione Campania
n.7863 del 18/11/1999

TOTALE FATTURA

Euro 968.542,95

Euro ----- 96.854,30

Euro
e Campania 1.065.397,25

Euro 7.519,79-

Euro 1.057.877,46

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento :

Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Company S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANK

Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
 CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
 80143 NAPOLI NA
 IBAN : IT48020180349300076000000585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

DATA REG.	05/02/77	NUM. INT.	00000045292
PROT. IVA.	000000	CAU. IVA.	Aliquota ridotta
CO. GE.	469010000067	PROD.	
C.D.C.		C/M PART.	469015/000180
CAUS. FATT.	31		
Rettifiche	1/6906/82		

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 51 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 07516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000063 Del 05/02/2014

Riferimento lettera Acqua Campania SpA prot.2136 del 17/12/2013.
Conguaglio tariffario periodo III trimestre 2013.
- Tariffa aggiornata : 0,2065431
- Tariffa applicata nel III Trim.2013 : 0,1821060
- Tariffa a conguaglio : 0,0244371

Quantità MC.	Prezzo Euro/MC.
43.630.423,400	0,0244371

Imponibile

I.V.A. Al 10%

TOTALE FATTURA

Euro 1.066.201,02

Euro 106.620,10

Euro 1.172.821,12

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT480200603193000500005595

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

DATA REG.:	5/02/2014	NUM. INT.:	153871
PROT. IVA:	000000	CAU. IVA:	
CO. GE.:	469010000067	Aliquota ridotta	
C.D.C.:		PROD.:	
CAUS. FATT:	31	C/M PART:	469015/000180
Rettifiche:	6/6/2014/88		

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casnez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000104 Del 20/05/2014

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte
integrante della presente fattura.
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe
proposte all'AEEG.

Periodo Fornitura .. Primo Trimestre 2014
Codice Utente..... 000180
Z o n a Sorrentina

Quantità MC. 37.521.628,200	Prezzo Euro/MC.	0,2065431
-----------------------------	-----------------	-----------

Imponibile	Euro	7.749.833,41
I.V.A. Al 10%	Euro	774.983,34
TOTALE FATTURA	Euro	8.524.816,75

R

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT48N0200803493000500009585

In caso di
coattive c

al

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett/le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000129 Del 07/07/2014

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte integrante della presente fattura.
Fatturazione in acconto nelle more dell'approvazione delle tariffe proposte all'AEEGSI.

Periodo Fornitura : Secondo Trimestre 2014
Codice Utente.....: 000180
Z o n a: Sorrentina

Quantità MC. 39.207.757,400	Prezzo Euro/MC.	0,2065431
Imponibile	Euro	8.098.091,76
I.V.A. Al 10%	Euro	809.809,18
TOTALE FATTURA	Euro	8.907.900,94

Iva ad esigibilità immediata

Scadenza : Rifer.to Convenzione, atti e/o accordi

Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.

Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
 CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
 80143 NAPOLI NA
 IBAN : IT48N200803493000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure coattive di recupero.

DATA REG.:	7/07/2014	NUM.INT.:	159047
PROT.IVA.:	000000	CAU.IVA.:	
CO.GE.:	469010000068	Aliquota ridotta	
C.D.C.:		PROD.:	
CAUS.FATT:	11	C/M PART:	469015/000180
Rettifiche:			

BOMBA INTERNA PER

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idrodotabile Acquedotti Ex Casmez
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2011/000170 Del 01/12/2014

Riferimento lettera Acqua Campania SpA P/Prot.n.1867/11 del 26/11/2014
Conguaglio tariffario periodo primo e secondo trimestre 2014
Quantità Mc. addebitati primo/secondo trimestre 2014 : 76.729.385,6
Tariffa aggiornata euro/Mc. : 0,2250830
Tariffa applicata primo/secondo trimestre 2014 euro/Mc. : 0,2065431
Tariffa a conguaglio euro/Mc. : 0,0185399

Quantità MC.	76.729.385,600	Prezzo Euro/MC.	0,0185399
Imponibile		Euro	1.422.555,14
I.V.A. Al 10%		Euro	142.255,51
TOTALE FATTURA		Euro	1.564.810,65



Iva ad esigibilità immediata

COPIA INTRINSECA PER
UFFICIO AMMINISTRATIVO

Scadenza : Riferito Convenzione, atti e/o accordi
Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campania S.p.A.
Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IBAN : IT488020070319300030009385

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure
coattive di recupero.

REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
C.F. 80011990639 P.IVA 03516070632
Ciclo Integrato delle Acque
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Concessionario: ACQUA CAMPANIA SPA
Gestione Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di
contabilizzazione del consumo idropotabile Acquedotti Ex Casone
Sede Legale: Centro Direzionale Isola C/1 - 80143 Napoli
Documento fiscale emesso in nome e per conto della Regione Campania

Spett.le
G.O.R.I. S.P.A.
Via Trentola, 211
80056 Ercolano NA
P.Iva : 07599620635

Fattura N.2014/000190 Del 02/12/2014

Fornitura Idrica come da prospetto allegato che costituisce parte integrante della presente fattura.

Applicazione tariffa:

Riferimento lettera Acqua Campania SpA P/Prot.n.1867/14 del 26/11/2014
Periodo Fornitura : Terzo Trimestre 2014

Periodo Fornitura : Terzo Trimestre 2014
Codice Cliente : 000100

Codice Utente.....: 000180

Z o n a	000180
.	Sorrentina

Quantità MC.	10.903.595,000	Prezzo Euro/MC.	0,2250830
--------------	----------------	-----------------	-----------

Imponibile

Euro 9.206.703,87

L.V.A. At 10%

Euro 920.670,39**TOTALE FATTURA**

Euro 10.127.374,26

Iva ad esigibilità immediata

Se a d e n z a : Riferito Convenzione, atti e/o accordi

Modalità di Pagamento : Bonifico Bancario a favore di Acqua Campana S.p.A.

Banca di Appoggio : UNICREDIT BANCA DI ROMA FIL. NAPOLI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA G
80143 NAPOLI NA
IRAN : IT18020003193000500009585

In caso di mancato pagamento saranno avviate le necessarie procedure coattive di recupero.

7. *Other* _____



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0005240 /UDCP/GAB/UL del 23/02/2016 U
Fascicolo

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 65.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gia: mpiero Zinzi (F.I.).

SA

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003413/E Data: 24/02/2016 09:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/2/2016
Mazzuca



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0063793 29/01/2016 11.43

mitt. : 9284 Direzione Generale Tutela Selv...

Rec. : 4002 Ufficio Legislativo - Protetto...

Classifico : 888



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Zinzi
"Ripristino percorso diagnostico in favore dei pazienti neoplastici - Copertura economica stabile."
RG 65

Si trasmette la nota a firma del Commiissario Straordinario dell'ASL di Caserta - Dr. Gaetano
Danzi - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

Prot.2016 - 0002708 /UDCP/GAB/GAB del 01/02/2016 E

Fascicolo

Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Commissionario Straordinario
(anzì)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016.0012412 11/01/2016 11.08

ASL DI CASERTA

Reg. 520481 UOD Affari giuridico-legali



Asl CE Prot. n. 6889/ASL del 10-01-2016



RISCONTRO VASCO INTERROG.ZINZI

Servizio Controllo di Gestione e
Sistema Informativo ASL Caserta
Dir Prevenzione Corruzione e Trasparenza
(Dir.Dr. Michele G.Tari)
Tel. 0823-445140 Fax 0823-445138
Email michele.tari@ascaserta1.it
mall@ascaserta1.it
mc@ascaserta1.it
michele.tari@pec.ascaserta1.it

Al Dr. Mario Vasco
Direttore Generale per la Tutela della Salute
All'att.ne Dr.ssa M.Messina
Dr.ssa A.Trematerra

Oggetto: Riscontro nota prot. 2016.0005412 del 7.1.2016

Si riscontro la nota di cui in oggetto fornendo la documentazione richiesta.
Si precisa che il fondo, di cui alla circolare regionale, rientra nei tetti di spesa della
specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 ed ovviamente si esaurisce entro il 31 Dic 2015.
Si trasmette altresì il consuntivo della spesa al 31.12.2015.

Per Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi

Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Commissario Straordinario
(Dr. Gaetano Danzi)

Servizio Controllo di Gestione e
Sistema Informativo ASL Caserta
Dir. Prevenzione Corruzione e Trasparenza
(Dir. Dr. Michele G. Tari)
Tel. 0823-445140 Fax 0823-445138
Email michele.tari@aslcaserta1.it
mail@aslcaserta1.it
mc@aslcaserta1.it
michele.tari@pec.aslcaserta1.it

Asl CE Prot. n. 110684/ASL del 18-12-2015


RISCONTRO NOTA SNR

Al Vice Capo di Gabinetto
Avv. di Stato Michele Gerardo
Giunta Regionale della Campania
E p.c.
Al Dr. B. Accarino
Rapp. regionale SNR

Al Dr. M. Vasco
Direttore Generale per la Tutela della Salute

Oggetto: Riscontro nota prot. 2015 0020841 del 4.12.2015 " Trasmissione nota rubricata
"Nota ASL Caserta prot. 58479 del 30.10.2015 avente per oggetto "ripristino del percorso
oncologico" "Sollecito", -

Si riscontra la nota comunicando quanto richiesto

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi



Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Commissario Straordinario

(Dr. Gaetano Janzi)

Servizio Controllo di Gestione e
Sistema Informativo ASL Caserta
Dir. Prevenzione Corruzione e Trasparenza
(Dir. Dr. Michele G. Tari)
Tel. 0823-445140 Fax 0823-445138
Email: michele.tari@aslcaserta1.it
mari@aslcaserta1.it
mc@aslcaserta1.it
michele.tari@pec.aslcaserta1.it

Asl CE Prot. n. 88479 del 30-10-2016


RIPRISTINO PERCORSO ONCOLOGICO

Al Direttori Responsabili dei Distretti Sanitari
E per il loro tramite ai Referenti Percorso Oncologico

Al Legali Rappresentanti dei Centri diagnostici aderenti al percorso oncologico

Al Medici di Medicina Generale
Al Direttore Coordinamento URP
Agli Organi di Stampa

Oggetto: Ripristino del percorso oncologico

Si comunica che la Struttura Sub Commissariale per l'attuazione del Piano di Rientro (Dr. M. Morlacco e Prof. E. Cinque) e la Direzione Generale per la tutela della Salute con propria circolare ha destinato un fondo, che rientra nei tetti di spesa, per garantire la continuità del percorso oncologico per i pazienti dell'Asl Caserta sulla base della nostra certificazione che attesta il seguente percorso:

- 1- Il percorso oncologico deve assicurare ai pazienti già con diagnosi certa di patologia oncologica (e quindi in possesso di codice di esenzione C48) la possibilità di effettuare i soli esami di TAC e RMN in corso di stadiazione, monitoraggio radioterapia e chemioterapia.
- 2- Il Paziente residente nell'ASL Caserta non può accedere direttamente ai centri diagnostici accreditati dell'Asl Caserta ma deve recarsi presso la propria struttura distrettuale con apposita Ricetta del medico di medicina generale che attesti la necessità di effettuare TAC e/o RMN per le motivazioni di cui sopra allegando tutta la documentazione necessaria



- 3- L'ufficio preposto del distretto verifica la correttezza della prescrizione e l'esistenza dell'esenzione 048 e ne autorizza l'erogazione inserendo i dati del paziente (munito di tessera sanitari) sul portale Sani.arp con la tipologia di esame da effettuare.
 - 4- Il paziente senza ricetta si reca presso uno dei centri accreditati dell'ASL che ha aderito al progetto con la sola tessera sanitaria.
 - 5- I centri che hanno aderito al progetto hanno accettato di erogare alcune prestazioni TAC e RMN garantendo uno sconto del 20% sul tariffario regionale vigente.
 - 6- I centri per effettuare l'esame si collegano, previa password riservata, al portale aziendale Sani.Arp, verificando la presenza della relativa autorizzazione, erogano la prestazione e la registrano sul sistema con una sintesi del referto.
 - 7- La struttura centrale controlla non solo l'appropriatezza della prescrizione ma effettua anche un'analisi dei referti senza aggancio al nominativo del paziente.
 - 8- La struttura centrale tiene in tempo reale il controllo della spesa per garantire il rispetto dei limiti di budget assegnati all'intero percorso.
 - 9- Ovviamente anche le strutture pubbliche sono impegnate in questo percorso garantendo sia liste di attesa separate sia sedute specifiche dedicate a tali pazienti (Lunedì nel PO di Mariglianese, Martedì nel PO di Maddaloni Le due sedute mensili nel PO di Sessa-Aurunca).
- Si raccomanda ai Medici di Medicina Generale di motivare adeguatamente e con supporto documentale la necessità e l'urgenza dell'esame.
Dalla data del 30 Ottobre c.a. potranno essere autorizzati i soli pazienti con ricetta del SSR di data non anteriore al 29 Ottobre c.a..
L'Azienda si riserva di verificare a campione la correttezza delle certificazioni e la data dell'esecuzione dell'esame.

Il Dirigente del Servizio
(Dr. Michele G.Tari)

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi
F.to



Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario
(Delibere del Consiglio dei Ministri del 23/04/2010, 3/03/2011, 23/3/2012 e 29/10/2013)

Prot. n. 3904 /c

del 27/10/2015

Al Commissario Straordinario
dell'A.S.L. di Caserta
Dott. Gaetano Danzi

e p.c.: Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Consigliere di Stato S. De Felice

(Inviata mezzo PEC)

Oggetto: Prestazioni di TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia: nota ASL di Caserta del 6/10/2015 n. 53702

In relazione alla Sua nota in oggetto, si prende atto della disposizione di servizio allegata alla medesima, con la quale codesta ASL ha inteso potenziare - anche con lavoro straordinario - l'attività degli ambulatori di radiologia della ASL.

Pur comprendendo le difficoltà in cui si trovano tutte le aziende sanitarie pubbliche, a causa del lungo periodo di blocco del turn over del personale sanitario, Vi invitiamo comunque a promuovere anche le altre azioni che avevamo indicato nella ns. del 5/10/2015, prot. n. 3599/C, con riguardo alla possibilità di riservare una quota delle liste di attesa alle prestazioni non rinviabili, nonché di stringere accordi con altre aziende sanitarie pubbliche (ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS Pascale, Policlinici Universitari) al fine di reperire la immediata disponibilità delle prestazioni non rinviabili.

Nel frattempo, vogliate valutare la possibilità di far confluire le prestazioni in oggetto, erogate con le rigorose modalità descritte nella Vs. nota del 30/9/2015, prot. n. 52473, nel tetto di spesa della struttura private accreditate, in considerazione della seguente programmazione dei limiti di spesa 2015 da attribuire alle strutture private accreditate operanti nella ASL di Caserta, che intendiamo sottoporre alla approvazione del nominando Commissario ad acta:

2



Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario
(Delibere del Consiglio dei Ministri del 23/04/2010, 3/03/2011, 23/3/2012 e 29/10/2013)

Importi in migliaia di euro	Tetto 2014	Variazione % tetto 2015	Tetto 2015
Assistenza Specialistica da privati (*):			
Branche a valle	5.151	-2,0%	6.048
Cardiologia	8.119	-2,0%	8.017
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)	16.068	-2,0%	14.766
Medicina nucleare	8.319	-2,0%	8.183
Radiodiagnostica	21.747	-2,0%	21.312
Radioterapia	1.869	In corso di approfondimento	
Diabetologia	3.159		
Oftalmi	17.879		
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)	4.700	0,0%	4.700
TOTALE Assistenza Specialistica da privati (*):	80.811		
ACCANTONAMENTO per prestazioni non rinviabili (pazienti oncologici)			426
(*) NOTA: Spesa netto ticket e netto quota ricetta nazionale e regionale			

La programmazione dei limiti di spesa 2015, sopra descritta, è stata sviluppata da questi Uffici per tutte le ASL, in conformità alle indicazioni contenute nelle lettere del Sub Commissario ad acta del 23/6/2015, prot. n. 2520/C, e del 25/6/2015, prot. n. 2540/C, in materia di tetti di spesa 2015, rispettivamente, della Specialistica e dell'Ospedaliera privata.

Pertanto, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con pareri del 22/9/2015, n. 168-P (per l'ospedaliera), e del 5/10/2015, n. 169-P (per la specialistica), hanno preso atto delle indicazioni programmatiche contenute nelle suddette note del Sub Commissario ad acta, senza formulare osservazioni e/o prescrizioni.

Si rimane, quindi, in attesa delle valutazioni di codesta ASL su tutto quanto sopra esposto.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente della UOD 04 - Assistenza Territoriale
Dott. Aurelio Barchi

Il Dirigente della UOD 14 - G.E.F.
Dott. G.F. Ghidella

Gh. Lee

Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ottavio Cinque Dott. Mario Morlacco

[Signature] *[Signature]*

22/02/2016
S16/RA nr 16
S.S.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0004807 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 66.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

H SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003140/E Data: 19/02/2016 15:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



190216
S16/RA nr 16



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0001792 /UDCP/GAB/GAB del 21/01/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Prot. 2016.0033286 del 18/01/2016

All'Ufficio legislativo del Presidente

e, p.c.

All'Assessore alle Attività Produttive

Al Capo Dipartimento

Programmazione e Sviluppo economico

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta reg-gen 66/X Legislatura "incentivi per l'Innovazione e Sviluppo art.5 L.R.12/2007 - bando 2008

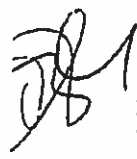
In riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Gambino, di seguito viene offerto il richiesto chiarimento in merito al mancato pagamento dei contributi in conto interessi concessi ad alcune imprese che hanno partecipato al bando di cui all'oggetto e che hanno portato avanti gli investimenti ammessi a contributo.

Riguardo al punto a) del quesito, si rappresenta che un ridottissimo numero delle imprese destinatarie del provvedimento di concessione a valere sul fondo destinato allo strumento in questione non ha, ad oggi, potuto beneficiare dell'erogazione del contributo in conto interessi.

In risposta al punto b) del quesito, si evidenzia, in primo luogo, che le attività istruttorie finalizzate al riconoscimento e alla successiva erogazione dei contributi in questione furono affidate dalla Regione Campania all'istituto Unicredit Medio Credito Centrale S.p.A. (oggi Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.), giusta nota a firma del Coordinatore pro-tempore dell'AGC12 n. 0308820 del 9/04/2008, che richiama atti e convenzioni pregresse afferenti ad altre tipologie di strumenti agevolativi

Ed invero, in base agli atti, l'affidamento diretto a detto istituto bancario scaturiva dalla circostanza di essere stato già espressamente contemplato dalla Giunta, nell'ambito del percorso procedurale dalla stessa delineato in occasione dell'approvazione - con Deliberazione 417/2008 - del "Disciplinare" attuativo del regime d'aiuto in parola, nonché dalla considerazione che il medesimo istituto risultava, a quel tempo, già convenzionato con la Regione Campania per la gestione del regime nazionale di cui all'art.11 della L. 598/94 (innovazione tecnologica e tutela ambientale nelle PMI) successivamente transitato in affidamento alle Regioni a seguito della riforma ex D.Lgs n.112/1998.

Il rapporto di affidamento di cui sopra veniva peraltro ribadito nell'ambito dell'Avviso attuativo del regime di aiuto di cui all'art. 5 della L.R. 12/2007, pubblicato sul BURC n.17 del 28/04/2008, che testualmente recita:...."**SOGGETTO GESTORE** Gli adempimenti istruttori necessari ai fini della concessione e delle successive erogazioni delle agevolazioni sono espletati da MCC Mediocredito Centrale S.p.A. (il "Soggetto Gestore"). individuato dalla Regione Campania..."

 Tuttavia, la Commissione Europea, in occasione dell'Audit 2010/IT/Regio/j3/9171 riguardante l'Obiettivo Operativo 2.3 e, in particolare, le iniziative ex art. 5 della L.R. n. 12/2007, contestava le modalità con la quale si era provveduto al citato affidamento, per la qual cosa si conveniva che gli Uffici Regionali dovessero ratificare gli esiti delle istruttorie svolte dal citato Istituto, in base alle quali si era proceduto all'ammissione a finanziamento e alla conseguenziale concessione delle agevolazioni.



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive

Per tale motivo, per le iniziative ex art. 5 Legge Regionale n. 12/07, la Regione Campania procedeva alla verifica delle istruttorie effettuate dal citato Soggetto gestore, controllando la documentazione presentata sia in fase di ammissione all'incentivo che in fase di rendicontazione degli investimenti.

A seguito delle predette attività di verifica veniva accertato che, per la quasi totalità delle pratiche inerenti alla procedura in questione, la **documentazione presentata dalle imprese per l'accesso alle agevolazioni** presentava delle irregolarità che, ai sensi della *lex specialis* della procedura, avrebbero dovuto comportare la inammissibilità delle domande presentate e che, viceversa, non erano mai state sin ad allora rilevate e comunicate alla Regione da parte della soggetto gestore comportando l'illegittima approvazione e ammissione alle agevolazioni.

Fermo quanto sopra, si rappresenta che a seguito del contenzioso sorto tra Regione Campania e Unicredit MedioCreditoCentrale S.p.A. (oggi Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A), in merito al contratto di affidamento, l'istituto in questione non ha più trasmesso agli uffici regionali le comunicazioni istruttorie sulla base delle quali venivano effettuate le erogazioni in parola.

Inoltre, in conseguenza delle rilevate irregolarità, sono state attivate le procedure per la revoca delle agevolazioni, revoche che hanno riguardato n.94 iniziative, a fronte delle n.107 iniziative che fanno capo alla scrivente Direzione e per le quali risulta essere stata presentata la rendicontazione finale di spesa.

La Regione Campania, a seguito della mancata certificazione da parte del soggetto gestore, non ha potuto erogare alle poche ditte (6), che hanno potuto portare a termine gli investimenti, la restante quota parte dei finanziamenti in conto interessi non ancora erogati, attesa la perdurante carenza in seno agli uffici regionali della capacità tecnica necessaria a conteggiare il saldo da versare in conto interessi, vieppiù alla luce della riorganizzazione della struttura amministrativa che ha visto la dislocazione ad altri incarichi dei dirigenti e dei funzionari affidatari del regime in parola.

Da ultimo, in riscontro a quanto richiesto al punto c) del quesito, fermo restando quanto sopra evidenziato, si rappresenta che è intenzione degli uffici regionali procedere, nelle more della soluzione del contenzioso in atto tra la Regione e il soggetto gestore (Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A), all'attuazione di modalità organizzative volte alla risoluzione della problematica de qua in tempi il più possibile brevi, al fine di contemperare gli interessi pubblici e privati in merito.

Il Dirigente
D.ssa Roberta Esposito



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004806 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 67.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

Allegato

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003138/E Data: 19/02/2016 15:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



00216.1
Stambola



Prot. 2016.0033275 del 18/01/2016

All'Ufficio legislativo del Presidente

e. p.c.

All'Assessore alle Attività Produttive

Al Capo Dipartimento
Programmazione e Sviluppo economico

OGGETTO: Riscontro interrogazione n. 67 relativa a "Incentivi per il Consolidamento delle Passività a breve" - art. 6 l.r. 12/2007

In relazione all'interrogazione in oggetto del Consigliere regionale Alberigo Gambino, si rappresenta quanto segue.

L'aiuto de quo è finalizzato all'attribuzione di un contributo in c/interessi a fronte di finanziamenti bancari volti alla trasformazione di debiti a breve termine in debiti a medio termine così come previsto dall'articolo 6 LR. n. 12/07 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale" e disciplinato dal Regolamento n. 8/2007 di attuazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve e dal Disciplinare di attuazione (di seguito Disciplinare) approvato con DGR n. 417/08.

Nell'ambito di tale Regime il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" (AGC 12- Settore 02) ha adottato 2 Avvisi pubblici rispettivamente per le annualità 2008 e 2009.

La gestione di entrambi gli Avvisi è realizzata attraverso la piattaforma informatica Sistema Informativo Dipartimentale (SID) mentre tutte le comunicazioni avvengono a mezzo PEC, attraverso l'indirizzo consolidamento@pec.regione.campania.it.

Nello specifico, per l'annualità 2008 (Avviso approvato con DD n. 181 del 14/04/2008) le attività istruttorie sono state affidate a Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. (di seguito MCC) che, verificata l'ammissibilità delle concessioni attraverso l'analisi della regolarità e della completezza della documentazione presentata dai proponenti e la verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, comunicava le relative istruttorie alla struttura regionale per i consequenziali Decreti di Concessione, regolarmente adottati.

Al riguardo i dati generali sono riportati nella tabella sottostante:

Domande pervenute	Imprese beneficiarie	Contributi concessi
236	225	€ 21.987.096,19

A seguito delle revoche, decretate per 38 imprese, i dati sono:

Domande pervenute	Imprese beneficiarie	Contributi concessi post revoca
236	187	€ 18.582.501,82



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive*

Per l'annualità 2009, le attività istruttorie sono state, invece, integralmente svolte dagli uffici regionali (AGC 12- Settore 02- Servizio 02): a fronte delle **156 domande pervenute**, a seguito delle revoche e delle successive rinunce risultano ad oggi **beneficiarie 92 imprese**.

L'Amministrazione regionale, a valle dei provvedimenti di concessione, ha approvato e pubblicato, sia per l'Avviso 2008 che per l'Avviso 2009, decreti di erogazione di parte delle rate dei contributi riconosciuti.

In relazione ai singoli punti dell'interrogazione, si rappresenta che, all'indomani del forte rallentamento intervenuto in seguito alla riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale che ha comportato, tra l'altro, l'affidamento di altri incarichi ai Dirigenti e ai funzionari all'epoca affidatari del Regime in parola, si è proceduto, nel corso del 2015 a:

- a) nominare un nuovo referente regionale per l'istruttoria e la gestione del regime in oggetto che presenta un notevole grado di complessità sia da un punto di vista tecnico che amministrativo;
- b) acquisire un parere dell'Avvocatura regionale teso a risolvere le problematiche di legittimità del procedimento amministrativo che avevano bloccato l'erogazione delle rate dei contributi di numerose imprese beneficiarie;
- c) richiedere a Sviluppo Campania S.p.A., subentrata a Neatec S.p.A. nella gestione della piattaforma informatica SID (Sistema Informativo Dipartimentale) una ristrutturazione della piattaforma, al fine di consentire una più razionale, efficace e veloce gestione della documentazione tecnica ed amministrativa propedeutica all'erogazione dei contributi.

Tutto ciò ha condotto all'approvazione di due Decreti Dirigenziali di erogazione per l'avviso 2008: il DD n.62 del 30/11/2015, per un totale di € 651.259,97 a favore di 49 imprese, ed il DD n. 67 del 01/12/2015, per un totale di € 60.006,35 a favore di altre 5 imprese.

Attualmente gli uffici competenti stanno acquisendo la documentazione per procedere alla richiesta di informazione antimafia ex art. 91 del D.L.gs. 159/2011 ss.mm.ii. per le 55 imprese relative all'Avviso 2008 con importo di concessione superiore ad € 150.000,00, nonché stanno implementando le istruttorie per le imprese dell'Avviso 2009.

Si procederà, quindi, per quanto di competenza, a concludere, nel più breve tempo possibile, tutte le operazioni relativamente sia all'Avviso 2008 che all'Avviso 2009.

Il Dirigente
D.ssa Roberta Esposito

22/02/2016
SICRA n. 11
J.S.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004802 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 69.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

af sh

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003137/E Data: 19/02/2016 15:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



12/2/16
Petrillo



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0050240 25/01/2016 14,36
Mitt. : Gabinetto del Presidente

Ass. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...

Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013



Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente – Gabinetto del Presidente

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino
concernente " Finanziamento Area P.I.P. In Comune di Montano Antilia – Proroga finanziamento –
R.G. n. 69**

In riscontro alla nota alla nota prot. 20762/UDCP/GAB/UL del 04/12/2015, si rappresenta quanto segue:

con DGR 264 del 8 maggio 2015, pubblicata sul BURC n. 33 del 25/05/2015, si integrava la DGR 496/2013 con la quale era stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013.

Nell'elenco allegato alla citata delibera 264/2015, figurava anche l'intervento di cui all'oggetto per un importo di € 1.900.619,20.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta e all'indomani del confronto con con l'Assessorato competente ai Fondi Strutturali, nonché alla luce delle note circolari dell'Autorità di Gestione Po Fesr, aventi ad oggetto gli adempimenti da effettuarsi in vista dell'approssimarsi dei termini di chiusura del Programma, si è ritenuto di procedere all'acquisizione del cronoprogramma di progetto per verificarne la compatibilità, ai fini di un eventuale ammissione a finanziamento, fermo restando la sussistenza delle altre condizioni previste dal Manuale PO Fesr.

Pertanto, si inviava a tutti gli Enti inseriti nell'elenco allegato alla DGR 264/2015, e quindi anche al Comune di Vallo della Lucania, la nota prot. 617554 del 16/09/2015, con la quale si chiedeva di procedere ad una rapida verifica circa la possibilità concreta di articolare un cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, coerente con i tempi fissati dalla Commissione UE.

Come precisato nell'interrogazione e delle informazioni acquisite a seguito delle interlocuzioni per le vie brevi, il Comune non ha ritenuto di riscontrare la richiesta, in ragione dell'entità del progetto e del limitato arco temporale a disposizione per la sua realizzazione.

Orbene, ai sensi degli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015 ed al momento della presentazione dei documenti di chiusura, ossia entro il 31/03/2017, gli Stati membri dovranno garantire che tutti i progetti che rientrano nella chiusura del programma siano funzionanti, ovvero completati e in uso. In applicazione dei citati termini, con la DGR 548/2015, è stato previsto che la certificazione della spesa sia effettuata sulla base delle fatture quietanzate inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

L'Amministrazione regionale sta compiendo, ancora in queste ore, una puntuale attività di ricognizione per quantificare le risorse necessarie per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento sul PO FESR 2007/2013.

Atteso che l'intervento in parola era già stato programmato a valere sull'Asse II del PO FESR 2007/2013, si procederà ad una sua valutazione in termini di coerenza e di valenza strategica ai fini di un'eventuale riprogrammazione su altre fonti di finanziamento.

Con DGR 734 del 16/12/2015, avente ad oggetto: POR Campania FESR 2007 / 2013 - DGR 46/2015 e DGR 113/2015 - Programmazione in overbooking e approvazione schema di Atto Integrativo di Accordo di Programma Quadro" è già stata fornita una prima risposta alle Amministrazioni comunali, con la programmazione di un importo complessivo di 550 Meuro, per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti, in settori specificamente individuati, e precisamente:

- 1) Sicurezza aeroportuale;
- 2) Efficientamento energetico;
- 3) Adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
- 4) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
- 5) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
- 6) Ciclo Integrato delle Acque;
- 7) Difesa Suolo;
- 8) Infrastrutture per la mobilità;
- 9) Sistemi per la mobilità.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Il Dirigente UOD 07

Dot.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato

Dot.ssa Roberta Esposito



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004801 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 70.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

Al

Prof. Pier Luigi Petrillo
[Signature]

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003132/E Data: 19/02/2016 14:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



160216
Alberico

*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0046262 22/01/2016 12,41

Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...

Dest. : UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE GABINETT...

Classifica : 12. Fascicolo : 2 del 2013



Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente – Gabinetto del Presidente

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino
concernente " Finanziamento Area P.I.P. In Comune Vallo della Lucania – Proroga finanziamento –
R.G. n. 70**

In riscontro alla nota alla nota prot. 21014/UDCP/GAB/UL del 07/12/2015, si rappresenta quanto segue:

con DGR 264 del 8 maggio 2015, pubblicata sul BURC n. 33 del 25/05/2015, si integrava la DGR 496/2013 con la quale era stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013.

Nell'elenco allegato alla citata delibera 264/2015, figurava anche l'intervento di cui all'oggetto per un importo di € 2.990.000,00.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta e all'indomani del confronto con con l'Assessorato competente ai Fondi Strutturali, nonché alla luce delle note circolari dell'Autorità di Gestione Po Fesr, aventi ad oggetto gli adempimenti da effettuarsi in vista dell'approssimarsi dei termini di chiusura del Programma, si è ritenuto di procedere all'acquisizione del cronoprogramma di progetto per verificarne la compatibilità, ai fini di un eventuale ammissione a finanziamento, fermo restando la sussistenza delle altre condizioni previste dal Manuale PO Fesr.

Pertanto, si inviava a tutti gli Enti inseriti nell'elenco allegato alla DGR 264/2015, e quindi anche al Comune di Vallo della Lucania, la nota prot. 617603 del 16/09/2015, con la quale si chiedeva di procedere ad una rapida verifica circa la possibilità concreta di articolare un cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, coerente con i tempi fissati dalla Commissione UE.

Come precisato nell'interrogazione e delle informazioni acquisite a seguito delle interlocuzioni per le vie brevi, il Comune non ha ritenuto di riscontrare la richiesta, in ragione dell'entità del progetto e del limitato arco temporale a disposizione per la sua realizzazione.

Orbene, ai sensi degli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015 ed al momento della presentazione dei documenti di chiusura, ossia entro il 31/03/2017, gli Stati membri dovranno garantire che tutti i progetti che rientrano nella chiusura del programma siano funzionanti, ovvero completati e in uso. In applicazione dei citati termini, con la DGR 548/2015, è stato previsto che la certificazione della spesa sia effettuata sulla base delle fatture quietanzate inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

L'Amministrazione regionale sta compiendo, ancora in queste ore, una puntuale attività di ricognizione per quantificare le risorse necessarie per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento sul PO FESR 2007/2013.

Atteso che l'intervento in parola era già stato programmato a valere sull'Asse II del PO FESR 2007/2013, si procederà ad una sua valutazione in termini di coerenza e di valenza strategica ai fini di un'eventuale riprogrammazione su altre fonti di finanziamento.

Con DGR 734 del 16/12/2015, avente ad oggetto: POR Campania FESR 2007 / 2013 - DGR 46/2015 e DGR 113/2015 - Programmazione in overbooking e approvazione schema di Atto Integrativo di Accordo di Programma Quadro" è già stata fornita una prima risposta alle Amministrazioni comunali, con la programmazione di un importo complessivo di 550 Meuro, per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti, in settori specificamente individuati, e precisamente:

- 1) Sicurezza aeroportuale;
- 2) Efficientamento energetico;
- 3) Adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
- 4) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
- 5) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
- 6) Ciclo Integrato delle Acque;
- 7) Difesa Suolo;
- 8) Infrastrutture per la mobilità;
- 9) Sistemi per la mobilità.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Il Dirigente UOD 07

Dott.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato

Dott.ssa Roberta Esposito



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004830 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

23/02/2016
Silvia Neri
S.S.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 71.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Vincenzo Viglione e Maria Muscarà.

SH

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003131/E Data: 19/02/2016 14:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/02/16
W. Muscarà



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0049120 25/01/2016 11,31

Nitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione dei consiglieri regionali V. Viglione e M. Muscarà R.G. n. 71 avente ad oggetto: Biodigestore zona ASI Matese nel comune di Alife (CE).*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 41545 del 21/01/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-16 *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 145/UDCP/GAB/UL del 05/01/2016.,

Il Responsabile di P.D.

Gerardo LIGUORI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0002093 /UDCP/GAB/GAB del 25/01/2016 E

Fascicolo

dr. Michele Palmieri



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Dir. Generale per l'Ambiente ed Ecosistema

21 GEN 2015

PRESA IN CARICO

Al Direttore Generale
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
 Direzione Generale per l'Ambiente
 Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0041545 21/01/2016 10,06

Mitt. : 520616 UOD Autorizzazioni ambientali

Aut. : 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Classifica : 5 Fascicolo : 19 del 2016



dg.05@pec.regione.campania.it

Oggetto : Ditta **GENERAL CONSTRUCTION SpA** – Istanza Autorizzazione Integrata Ambientale, per installazione IPPC da realizzarsi nel Comune di Alife (CE) alla via Poste, loc. ASI Matese - Riscontro nota prot. n. 0024721 del 14/01/2016 – Riscontro interrogazione Consiglieri M5S (con allegati)

Con la presente la scrivente UOD, a riscontro della nota in oggetto relativa all'interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali Vincenzo Viglione e Maria Muscarà del M. 5 S., relaziona quanto di seguito riportato.

La ditta General Construction SpA, P.IVA n. 0730047635, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 601667 del REA, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale is. E7, legalmente rappresentata dal sig. Elia Vallino, il quale riveste anche il ruolo di Gestore dell'installazione, nato a Genova il 10.04.1969, C.F. VLLLEI69D10D969H, ha presentato istanza (ALL.1), acquisita al protocollo regionale n. 0702921 del 22/10/2014, successivamente integrata con nota acquisita al protocollo regionale n. 0729964 del 31/10/2014, volta ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'art. 29 ter del D.Lgs 152/2006 e smi, come modificato dal D. Lgs n. 46/2014.

L'istanza è relativa all'approvazione di un progetto per nuovo impianto e prima autorizzazione, con attività codice IPPC 5.3: impianti per la eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

In proposito si rappresenta che presso la UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è in itinere il procedimento per il rilascio della autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un impianto di trattamento biologico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,99 MW, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, proposto dalla ditta in argomento. Pertanto il procedimento in corso presso la scrivente UOD rappresenta un endoprocedimento, nell'ambito dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2013, finalizzato ad ottenere il rilascio dell'AIA, per l'installazione de qua.

Viale Carlo III° n. 153 "Ex C.I.A.P.I." - 81020 San Nicola la Strada (CE) Tel. 0823/554286/260 - Fax 0823/554250
 PEC: dg05.uod16@pec.regione.campania.it

L'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.00 - mercoledì dalle 14.30 alle 15.30



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

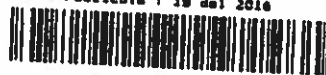
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0041545 21/01/2016 10,06

Nitt. 620516 UOD Autorizzazioni ambientali

Ass. 5205 Direzione Generale per l'Ambiente...

Classifica 5 Fascicolo 19 del 2016



La prima CdS, convocata con nota prot. n. 0274968 del 21/04/2015, si è tenuta in data 11/06/2015, di cui al verbale acquisito in pari data al prot. n. 0404508 (All. 2), ed il procedimento è stato sospeso ai sensi dell'art. 14-ter comma 4 della L. 241/1990, per l'acquisizione del parere di compatibilità ambientale in itinere presso la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

La UOD 7 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 0671218 del 07/10/2015 (ALL.3), presa in carico in data 08/10/2015, ha trasmesso l'esito della Commissione VIA-VA-VI, espresso nella seduta del 15/09/2015, in virtù del quale, con D.D. n. 3 del 05/01/2016 (ALL.4), relativamente al progetto proposto dalla ditta, è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, con prescrizioni.

La scrivente UOD con nota prot. 0733444 del 29/10/2015 (ALL.5) ha richiesto alla UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale" copia del progetto presentato dalla ditta, al fine di verificare la congruità del progetto esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI, con il progetto AIA, depositato agli atti d'Ufficio, che è stato acquisito.

La Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 01/12/2015, di cui al verbale acquisito al prot. n. 08232959 del 02/12/2015 (ALL.6), esaminata la documentazione agli atti, ha rilevato la congruità del progetto esecutivo presentato dalla ditta per il rilascio dell'AIA con il progetto VIA esaminato dalla Commissione VIA - VAS - VI.

Pertanto la UOD con nota 0837250 del 03/12/2015 ha convocato la CdS per il giorno 09/02/2016, per il prosieguo dei lavori.

Infine si evidenzia che il Comitato per la Tutela della Salute e dell'Ambiente-Alife, con nota acquisita al prot. n. 0839663 del 03/12/2015 (ALL.7), ha trasmesso una nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n. 008979 del 18/11/2015, relativa al procedimento in itinere presso la UOD 04 "Energia e Carburanti" della Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", dalla quale si evince che "la Commissione Locale per il Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 148 del DLgs. n. 42/2004, in merito al progetto proposto dalla General Construction SpA, si è espressa nella seduta del 20/10/2015 in maniera contraria all'attuazione dell'intervento in questione. La negativa valutazione in materia di tutela del paesaggio alifano, operata dagli esperti della Commissione, viene intesa quale chiusura del procedimento amministrativo attivato presso l'Ente Locale".

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente
 dr.ssa Norma Naim



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004816 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 72.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Valeria Ciarambino.

PC AC

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003155/E Data: 22/02/2016 09:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



18/02/16
W. Amato



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0079193 04/02/2016 11,22

Mitt. : 520401 UOD Affari giuridico-legali - ...

Rac. : 4002 Ufficio Legislativo - Posa...

Classifica : 300.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Ciarambino
"Ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni
ambulatoriali tramite CUP aziendali e del CUREP"
RG 72

Si trasmette la nota a firma del Dirigente della UOD 11 - Dott. Luigi Riccio— contenente elementi
utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0003444 /UDCP/GAB/GAB del 08/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI



**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

Il Dirigente dell'UOD 11

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0057910 27/01/2016 15.01

Mitt. : 520413 UOD Programmazione e pianifica.

Dest. : VALCO NARIZIO DIRETTORE GENERALE D.G. PER LA TUTELA DELLA

Circoscrizione : 52 d. Fascicolo : 144 del 2016



**Al Direttore Generale
per la tutela della salute
SEDE**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Valeria Ciarambino (M5S) concernente: "Ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali tramite CUP aziendali e del CUREP"

A riscontro dell'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

La Regione Campania, nell'ambito delle attività dirette all'innalzamento della qualità dell'assistenza e alla riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni, ha da tempo intrapreso un percorso finalizzato al potenziamento delle attività di prenotazione ed incasso del ticket attraverso le farmacie convenzionate, in attuazione della normativa nazionale, e, segnatamente, al D.M. 8.07.2011 "Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale".

In tale ottica, in data 11 ottobre 2011, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa regionale con le Associazioni rappresentative delle farmacie convenzionate presenti sul territorio regionale, finalizzato ad estendere le attività di prenotazione ed incasso ticket avvalendosi, in via sperimentale, della rete delle farmacie. Tali attività sono espletate senza alcun onere per il SSR e, per alcuni anni, sono state effettuate a titolo gratuito anche per gli utenti.

Ciò premesso, si rappresenta che è in itinere l'istruttoria finalizzata ad un approfondimento della normativa, nonché alla ricognizione dei modelli di organizzazione delle attività di prenotazione delle prestazioni sanitarie e di incasso del ticket nelle altre regioni, con particolare riferimento ai costi, alle caratteristiche degli operatori economici coinvolti, alle loro competenze sanitarie, al fine di individuare ulteriori spazi di miglioramento del servizio.

Dr. Luigi Riccio

d.ssa Anna Begonio



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004814 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo: INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 74.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Armando Cesaro.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003157/E Data: 22/02/2016 09:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



18/02/16
Armando Cesaro

22/02/2016
S16/RA n. 74
J.S.



Regione Campania
Dipartimento alle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Organizzativa Fondi Regionali, Nazionali, Comunitari
Coordinamento Tecnico Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo
del territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0062880 29/01/2016 10,32

Nitt 538786 UOD Fondi regionali, nazionali

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica : 14. Fascicolo : 3 del 2016



Napoli, 28 febbraio 2016

Al Capoufficio Legislativo
del Presidente

SEDE

p.c.
Al Direttore Generale
per la Mobilità

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0003144 /UDCP/GAB/GAB del 03/02/2016 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Armando Cesaro
concernente: intervento denominato "interramento ex Circumvesuviana tratta Saviano-
Feudo-Nola" con Soggetto Attuatore E.A.V. Srl

In risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale On. Armando Cesaro, per la parte di propria competenza in relazione all'intervento in oggetto, questa UOD 06, responsabile, tra l'altro, delle attività finanziarie e di monitoraggio delle risorse FSC 2007-2013 e 2014-2020, rende note le attività a oggi svolte, conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di mobilità":

- ha avviato le procedure per il monitoraggio dell'intervento inserendo lo stesso all'interno del sistema "SMOL", il Sistema Informativo di cui si è dotato la Regione Campania per monitorare le informazioni di carattere procedurale, economico e finanziario delle risorse FSC;
- ha impegnato, con il decreto n. 24 del 12/12/2014, l'importo di € 2.000.000,00 per l'annualità 2014, nel rispetto del Cronoprogramma finanziario inserito nell'APQ "Sistemi di Mobilità" e della Delibera di Giunta Regione della Campania n. 199/2014.

In data 29 luglio 2015 il Comitato Tecnico-Amministrativo di questa Direzione Generale, investito dal Responsabile del Procedimento dell'intervento, per fornire parere su alcuni aspetti procedurali e amministrativi, ha subordinato lo stesso a un corrispondente parere che ha richiesto

Pag. 1 di 2

all'Avvocatura Regionale, in particolare in ordine alla possibilità o meno di sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo al contratto di concessione da parte dell'Attuatore Ente Autonomo Volturno Srl.

Alla luce di tutto ciò lo scrivente ha riscontrato l'oggettiva sussistenza di condizioni amministrative che impedivano sia la concessione dell'anticipazione del 10% delle risorse finanziarie appostate dal cronoprogramma dell'intervento per l'annualità 2014, come previste dal disciplinare di attuazione, sia l'impegno successivo per l'anno 2015, sempre considerando l'originale cronoprogramma previsionale di spesa.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che questa Unità Dirigenziale procederà, per l'intervento *de quo*, nelle sue proprie attività finanziarie e di monitoraggio non appena le condizioni amministrative e procedurali lo consentiranno.

Cordiali saluti

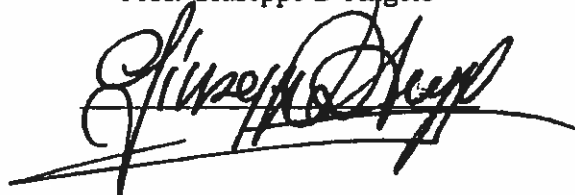
Il Funzionario

Arch. Pietro Paolo Picone



Il Dirigente

Prof. Giuseppe D'Angelo





Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004794 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 84.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gennaro Saiello.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003130/E Data: 19/02/2016 14:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



190216
is Amabile



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0041253 21/01/2016 09.41

Mitt. : 020001 UDD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.5. Posizione : 16 del 2016



**Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente**

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale G Saiello R.G. n. 84 avente ad oggetto:
Concentrazione di emissioni inquinanti nell'area dell'Agro Nolano, in particolare nel
comune di San Vitaliano (NA).*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 34323 del 19/01/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-17 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 136/UDCP/GAB/UL del 14/01/2016.,

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIGUORI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

dr. Michele Palmieri

Prot.2016 - 0001858 /UDCP/GAB/GAB del 22/01/2016 E

Fascicolo.INTERROGAZIONI



REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. 17 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli
Il Dirigente

Alla
dq05uod01@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0034323 19/01/2016 10.34
Mitt 520017 UOD Autorizzazioni ambientali
Ass 5205 Direzione Generale per l'Ambie
Classifica 5.1.13 Fascicolo 19 del 2016



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta, a firma del consigliere regionale Gennaro Saiello (M5S) concernente: "Concentrazioni di emissioni inquinanti nell'area dell'Agro Nolano e in particolare nel comune di San Vitalliano" – RG n. 84.

Con riferimento alla interrogazione in oggetto prot. n. 2016-0000136/UDCP/GAB/UL del 05.01.2016, inviata a questa UOD dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. n. 24779 del 14.01.2016, si forniscono le seguenti notizie.

Dagli atti di ufficio risulta che nel territorio del comune di San Vitalliano insistono i sottoindicati n.12 (dodici) stabilimenti autorizzati con decreti dirigenziali:

n. 4 stabilimenti autorizzati, ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/2006, che producono emissioni a ridotto inquinamento in atmosfera (polveri e COV):
- Erreci Plast. produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche
- Tavolario stampa, tipografia
- New Print G.F., tipografia
- Albano Domenico, saldature di oggetti e superfici metalliche

n. 4 stabilimenti autorizzati ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.lgs. 152/2006 che producono emissioni inquinanti in atmosfera di tipo significativo (polveri, ossidi di metalli, ossidi di azoto e di zolfo, provenienti questi ultimi dalle caldaie e dai gruppi elettrogeni a gasolio):
Gommificio del Sole, produzione di articoli in gomma
Salumificio F.lli Spiezia Spa, lavorazioni carni fresche e surgelate
Vodafone, n.2 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio
Italmetalli Sud srl, rottamazione di ferro
Ai fini di ridurre l'inquinamento, agli impianti suindicati, autorizzati ai sensi degli artt. 272 e 269 D.lgs 152/06II, è stato prescritto – ai sensi della delibera di Giunta regionale n.4102 del 1992 ora modificata con D.G.R.n.243 del 08.05.2015- di dotarsi di impianti di abbattimento, come quelli a filtri a tessuto, a carboni attivi, scrubber ad umido etc. e di non superare i limiti previsti dalla normativa regionale, qualora più restrittivi di quelli previsti dalla normativa nazionale.

n. 1 centro di autodemolizione della società "Orticalco Angela di Danese Enrico", autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e D. lgs 209/2003, da ultimo rinnovato con D.D n. 34 del 22.01.2015, che non produce emissioni inquinanti in atmosfera, in quanto non autorizzato all'uso nel ciclo lavorativo delle fasi di saldatura e/o ossitaglio;

n. 3 stabilimenti autorizzati ai sensi degli artt. 29 e seguenti D. lgs 152/2006 (Autorizzazione Integrata Ambientale), di cui:

- stabilimento con impianto cod. IPPC 5.1 della società "Ambiente srl", autorizzato con D.D. 273 dell'08.10.2012;
- stabilimento con impianti cod. IPPC 5.1 e 5.3 della società "B Energy SpA", autorizzato con D.D. n. 339 del 20.12.2012
- stabilimento con impianti cod. IPPC 5.1 e 5.5 della società "Romano Ciro srl" che non produce emissioni inquinanti in atmosfera.

Ai fini di ridurre sensibilmente l'inquinamento ambientale le autorizzazioni rilasciate alle società "B Energy SpA" e "Ambiente srl" contengono, relativamente alle emissioni in atmosfera, la prescrizione dell'installazione di impianti filtranti, in adempimento alle BAT di settore, e di rispettare l'obiettivo del non superamento dei valori emissivi misurati nelle condizioni di esercizio più gravose per gli impianti, valori emissivi che sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nell'impianto della B Energy SpA gli inquinanti che si stima siano presenti sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e dalle molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi; mentre nell'impianto della Ambiente srl gli inquinanti che si stima siano presenti sono polveri, composti inorganici, ammine, aldeidi e ketoni, fenoli, acidi organici, mercaptani, SOV organici e clorurati, idrocarburi totali, solfuri organici, indolo, tiocresolo, scatolo, ossigeno, anidride carbonica.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Lucia Pagnozzi
10/1/2016
Anna Maria

22/02/2016
816/22 n. 111
J.S.



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004799 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 87.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino.

ff *ff*

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003136/E Data: 19/02/2016 14:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



190216
J. Gambino

Prot.2016 - 0001985 /UDCP/GAB/GAB del 25/01/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

00103 - Patrimonio Regionale

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0045515 22/01/2016 13,30

Att. 9915 Direzione Generale per le risorse...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 10.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente

silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: riscontro ad interrogazione a risposta scritta n. 87 a firma del consigliere Gambino.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere Alberico Gambino, concernente "suolo in Comune di Nocera Inferiore ex Orfanotrofio Militare", trasmessa con nota prot. n. 771/UDCP/GAB/UL del 12/1/2016, si relazione quanto segue:

1. il suolo in questione, identificato in Catasto Terreni con la parricella 5048 del foglio 18, è pervenuto in usufrutto alla Regione Campania ai sensi del D.P.R. n. 616/77 e successivo D.P.R. 6/2/1980. La Regione Campania non essendo titolare del diritto di proprietà non può alienare il cespite a terzi;
2. attualmente è in essere un contratto di locazione stipulato in data 15/05/2015 con la SAMACI srl, per la durata di anni sei, tacitamente rinnovabile per ulteriori anni sei, ai sensi dell'art. 27 della Legge 27/07/1978 n. 392;
3. il canone di locazione annuo è di Euro 29.688,12, che la SAMACI srl sta corrispondendo in rate mensili di € 2.474,01 come previsto dal contratto di locazione;
4. il conduttore è stato autorizzato all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria per la bonifica da cemento-amianto per l'importo, riconosciuto congruo dall'Ufficio Tecnico regionale, di € 134.60,83. Il conduttore sarà esonerato dal pagamento del canone di locazione, fino all'estinzione del predetto importo, per le spese effettivamente eseguite e documentate con presentazione delle fatture e dei bonifici di pagamento;
5. nell'anno 2015 non risultano sostenuti dalla Regione Campania oneri tributari.

AC/

Dott. Luigi Riccio



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004800 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 88.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003134/E Data: 19/02/2016 14:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/02/16
19/02/16



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0050244 25/01/2016 14,37

Att. : 9182 Direzione Generale per lo Svil...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 12.1.18. Fascicolo : 2 del 2013



Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente – Gabinetto del Presidente

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino
concernente " Finanziamento Area P.I.P. In Comune di Castelfranci – Proroga finanziamento – R.G. n.
88 88**

In riscontro alla nota alla nota prot. 20762/UDCP/GAB/UL del 04/12/2015, si rappresenta quanto segue:

con DGR 264 del 8 maggio 2015, pubblicata sul BURC n. 33 del 25/05/2015, si integrava la DGR 496/2013 con la quale era stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013.

Nell'elenco allegato alla citata delibera 264/2015, figurava anche l'intervento di cui all'oggetto per un importo di € 1.200.000,00.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta e all'indomani del confronto con con l'Assessorato competente ai Fondi Strutturali, nonché alla luce delle note circolari dell'Autorità di Gestione Po Fesr, aventi ad oggetto gli adempimenti da effettuarsi in vista dell'approssimarsi dei termini di chiusura del Programma, si è ritenuto di procedere all'acquisizione del cronoprogramma di progetto per verificarne la compatibilità, ai fini di un eventuale ammissione a finanziamento, fermo restando la sussistenza delle altre condizioni previste dal Manuale PO Fers.

Pertanto, si inviava a tutti gli Enti inseriti nell'elenco allegato alla DGR 264/2015, e quindi anche al Comune di Vallo della Lucania, la nota prot. 617554 del 16/09/2015, con la quale si chiedeva di procedere ad una rapida verifica circa la possibilità concreta di articolare un cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, coerente con i tempi fissati dalla Commissione UE.

Il Comune, sebbene avesse trasmesso, in data 02/10/2015, la delibera di G.C. n.47 del 25/09/2015 con la quale approvava il cronoprogramma aggiornato dell'intervento e la relazione tecnico-illustrativa, non ha ritenuto di dare seguito ai successivi adempimenti, in ragione dell'entità del progetto e del limitato arco temporale a disposizione per la sua realizzazione.

Orbene, ai sensi degli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015 ed al momento della presentazione dei documenti di chiusura, ossia entro il 31/03/2017, gli Stati membri dovranno garantire che tutti i progetti che rientrano nella chiusura del programma siano funzionanti, ovvero completati e in uso. In applicazione dei citati termini, con la DGR 548/2015, è stato previsto che la certificazione della spesa sia effettuata sulla base delle fatture quietanzate inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

L'Amministrazione regionale sta compiendo, ancora in queste ore, una puntuale attività di ricognizione per quantificare le risorse necessarie per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento sul PO FESR 2007/2013.

Atteso che l'intervento in parola era già stato programmato a valere sull'Asse II del PO FESR 2007/2013, si procederà ad una sua valutazione in termini di coerenza e di valenza strategica ai fini di un'eventuale riprogrammazione su altre fonti di finanziamento.

Con DGR 734 del 16/12/2015, avente ad oggetto: POR Campania FESR 2007 / 2013 - DGR 46/2015 e DGR 113/2015 - Programmazione in overbooking e approvazione schema di Atto Integrativo di Accordo di Programma Quadro" è già stata fornita una prima risposta alle Amministrazioni comunali, con la programmazione di un importo complessivo di 550 Meuro, per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti, in settori specificamente individuati, e precisamente:

- 1) Sicurezza aeroportuale;
- 2) Efficientamento energetico;
- 3) Adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
- 4) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
- 5) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
- 6) Ciclo Integrato delle Acque;
- 7) Difesa Suolo;
- 8) Infrastrutture per la mobilità;
- 9) Sistemi per la mobilità.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Il Dirigente UOD 07

Dott.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato

Dott.ssa Roberta Esposito

22/02/2016
Sigla nr 16
S.S



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004804 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 89.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino.

fp SA

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003139/E Data: 19/02/2016 15:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/02/16
Al Pres. Le



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0050235 25/01/2016 14,35
Atti del Gabinetto del Presidente

Res. 5102 Direzione Generale per lo Sviluppo

Classifica: 12.1.16. Fascicolo: 2 del 2013



Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente - Gabinetto del Presidente

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino
concernente "Finanziamento Area P.I.P. In Comune di Castelvete in Val Fortore - Proroga
finanziamento - R.G. n. 68/81"**

In riscontro alla nota alla nota prot. 20762/UDCP/GAB/UL del 04/12/2015, si rappresenta quanto segue:

con DGR 264 del 8 maggio 2015, pubblicata sul BURC n. 33 del 25/05/2015, si integrava la DGR 496/2013 con la quale era stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013. Nell'elenco allegato alla citata delibera 264/2015, figurava anche l'intervento di cui all'oggetto per un importo di € 1.000.000,00.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta e all'indomani del confronto con con l'Assessorato competente ai Fondi Strutturali, nonché alla luce delle note circolari dell'Autorità di Gestione Po Fesr, aventi ad oggetto gli adempimenti da effettuarsi in vista dell'approssimarsi dei termini di chiusura del Programma, si è ritenuto di procedere all'acquisizione del cronoprogramma di progetto per verificarne la compatibilità, ai fini di un eventuale ammissione a finanziamento, fermo restando la sussistenza delle altre condizioni previste dal Manuale PO Fesr.

Pertanto, si inviava a tutti gli Enti inseriti nell'elenco allegato alla DGR 264/2015, e quindi anche al Comune di Vallo della Lucania, la nota prot. 617480 del 16/09/2015, con la quale si chiedeva di procedere ad una rapida verifica circa la possibilità concreta di articolare un cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento, coerente con i tempi fissati dalla Commissione UE.

Come precisato nell'interrogazione, il Comune non ha ritenuto di riscontrare la richiesta, in ragione dell'entità del progetto e del limitato arco temporale a disposizione per la sua realizzazione.

Orbene, ai sensi degli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015 ed al momento della presentazione dei documenti di chiusura, ossia entro il 31/03/2017, gli Stati membri dovranno garantire che tutti i progetti che rientrano nella chiusura del programma siano funzionanti, ovvero completati e in uso. In applicazione dei citati termini, con la DGR 548/2015, è stato previsto che la certificazione della spesa sia effettuata sulla base delle fatture quietanzate inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0002087 /UDCP/GAB/GAB del 25/01/2016 E

Fascicolo

- Tel. 081796755 - fax 0817966869
0011990639

Collesio



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

L'Amministrazione regionale sta compiendo, ancora in queste ore, una puntuale attività di ricognizione per quantificare le risorse necessarie per il completamento degli interventi ammessi a finanziamento sul PO FESR 2007/2013.

Atteso che l'intervento in parola era già stato programmato a valere sull'Asse II del PO FESR 2007/2013, si procederà ad una sua valutazione in termini di coerenza e di valenza strategica ai fini di un'eventuale riprogrammazione su altre fonti di finanziamento.

Con DGR 734 del 16/12/2015, avente ad oggetto: POR Campania FESR 2007 / 2013 - DGR 46/2015 e DGR 113/2015 - Programmazione in overbooking e approvazione schema di Atto Integrativo di Accordo di Programma Quadro" è già stata fornita una prima risposta alle Amministrazioni comunali, con la programmazione di un importo complessivo di 550 Meuro, per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti, in settori specificamente individuati, e precisamente:

- 1) Sicurezza aeroportuale;
- 2) Efficientamento energetico;
- 3) Adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
- 4) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
- 5) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
- 6) Ciclo Integrato delle Acque;
- 7) Difesa Suolo;
- 8) Infrastrutture per la mobilità;
- 9) Sistemi per la mobilità.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

Il Dirigente UOD 07

Dott.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato

Dott.ssa Roberta Esposito



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004812 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo: INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 93.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Armando Cesaro.

1/1

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003143/E Data: 19/02/2016 15:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



18/02/16
S. Pierluigi

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0042744 21/01/2016 12,16
Mitt. : 5307 Direzione Generale per la mobilit.

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE: CAPO GABINETTO

Classifica : 14. Fascicolo : 1 del 2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente della
Regione Campania
ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

e p.c.

- capo.gab@pec.regione.campania.it
- silvana.colicchio@regione.campania.it
- segre.legislativo@regione.campania.it

Prot.2016 - 0001797 /UDCP/GAB/GAB del 21/01/2016 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI

Oggetto: Interrogazione prot 169/SP del 5 gennaio 2016 del Consigliere Regionale Armando Cesaro
concernente i lavori di realizzazione del collettore fognario Giugliano-Melito-Sant'Antimo

L'intervento denominato " Collettore Fognario Giugliano-Melito-Sant'Antimo" è parte del più complesso intervento di potenziamento e di riassetto della linea ferroviaria Piscinola-Mugnano-Giugliano-Aversa Centro.

Detti lavori di potenziamento, originariamente affidati dal Commissario Straordinario di Governo, in regime di concessione alla A.T.I. AS.CO.SA con Ordinanza Commissariale 383/85 e successivo Atto Aggiuntivo n. 51 del 29.10.1985, vennero poi trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e successivamente, ex DPCM del 16.11.2000, alla Società MetroCampania Nordest s.r.l. che assunse le funzioni di soggetto attuatore nonché ente concedente/appaltante dei lavori quale beneficiario finale dell'opera e, in ultimo, in seguito alla fusione delle tre società ferroviarie, MetroCampania NordEst, Circumvesuviana e Sepsa, alla attuale EAV srl

L'affidamento alla predetta concessionaria ATI ASCOSA dei lavori di completamento del collettore fognario in argomento, approvati in linea tecnica ed economica con atto deliberativo della ex MCNE n 6 del 08.09.008, vennero disciplinati con l' Atto Integrativo ultimo del 31.03.2010 .

Il relativo finanziamento dell'intera opera infrastrutturale venne confermato nel IX° e nel X° Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali Regionali, approvati rispettivamente con D.G.R.C. n. 150 del 25.02.2010 e n. 458 del 25.03.2010

La sospensione dell'efficacia dei predetti Piani Attuativi che, come detto , prevedevano, tra l'altro, la copertura finanziaria necessaria al completamento del programma degli interventi di che trattasi, disposta dalla la Giunta Regionale, con delibere n 533 e 534 del 02.07.2010, ha comportato la sospensione delle attività correlate alla definizione dell'Atto Aggiuntivo sopra menzionato e la sospensione dei lavori.

Le suseposte circostanze ed i vincoli del patto di stabilità hanno determinato uno stravolgimento della tempistica per il completamento degli interventi infrastrutturali della nostra Regione e, tra questi, anche dell'intervento argomento della interrogazione, oltre che alla iscrizione di riserve per rilevanti importi ed alla maturazione di interessi per ritardato pagamento, allo stato oggetto di valutazione da parte del Commissario ad Acta dott. Voci.

La nuova programmazione finanziaria, sostitutiva dei precedenti Piani, è stata ridefinita solo con l'adozione della deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 24.02.2014 e, da ultimo, parte di tali risorse finanziarie sono state rese disponibili solo a seguito della adozione della delibera CIPE 25/2015, registrata presso la Corte dei Conti e pubblicata sulla G.U. n.163 del 16.07.2015.

Conseguentemente, acquisita la disponibilità economica, l'EAV srl ha avviato le attività necessarie alla ripresa dei lavori e, tra queste, la risoluzione del contenzioso in essere con la concessionaria Ascosa, nascente dalla sospensione dei menzionati Piani Attuativi.

Margherita

Centro Direzionale - Isola C3 - 80143 - NAPOLI - Tel. 081.796.9297 - 47 - Fax: 081.796.9603
e-mail: dg.07@regione.campania.it - pec: dg.07@pec.regione.campania.it

22/02/2016
SIL/RA Nullo
S.S.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0004822 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 100.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino.

SP

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003159/E Data: 22/02/2016 09:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



14/02/16
Presente



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0061677 28/01/2016 15,19

Mitt. : 928901 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Alberico Gambino R.G. N. 100 concernente
"Finanziamento progetto isola ecologica nel comune di Pagani (SA) - Proroga
finanziamento"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 58282 del 28/01/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-11 "Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti," ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 1525/UDCP/GAB/UL del 20/01/2016..

Il Responsabile di P.C.

Gerardo LIGUORI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0002596 /UDCP/GAB/GAB del 29/01/2016 E

Fascicolo

dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Programmazione e pianificazione regionale delle attività
per la gestione integrata dei rifiuti

--- --- ---
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Al Direttore Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema

Prot. 2016. 0058282 28/01/2016 08,25

MIT : 528511 UOD Program e pianifica regio...

Ass. : 5285 Direzione Generale per l'ambie...

Classifica : 21 Fascicolo : 22 del 2016



Oggetto; Interrogazione a risposta scritta del consigliere regionale A. Gambino concernente "Iniziativa di accelerazione della spesa - Finanziamento progetto Isola ecologica Comune di Pagani(SA) - Proroga finanziamento"

Si riscontra la nota di codesta Direzione generale prot. n. 49472 del 25/01/2016, di pari oggetto, per rappresentare che la scrivente non si è interessata dei progetti POR FESR 2007/2013 - Ob. Op. 1.1. ricondotti nelle misure di accelerazione della spesa dall'Autorità di Gestione con propri atti deliberativi.

Infatti le operazioni di finanziamento relative al miglioramento del ciclo integrato rifiuti non sono risultate rientrare tra quelle previste per l'accelerazione della spesa, di cui alla DGR 148 del 27/05/2013 e di conseguenza con la DGR 371 del 13/09/2013 si è deliberato:

a.1 di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, purché per tali interventi sia disponibile un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);

a.2 di prevedere, ai fini del sostegno economico degli interventi di cui al punto precedente, una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00, a valere sull'Obiettivo operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR FESR 2007/2013, resa disponibile dalla differenza tra la somma di € 50.000.000,00 assegnata dalla D.G.R. 1169/2008 per il sostegno ai piani comunali per la raccolta differenziata e gli € 40.000.000,00 complessivamente valutati come eleggibili a finanziamento a sostegno dei piani comunali R.D. dalla Commissione di valutazione prevista dalla medesima D.G.R.;

a.3 di prevedere quale modalità attuativa degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, una selezione per l'ammissione a finanziamento degli stessi, previo espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale dei progetti proposti, demandando al dirigente competente la predisposizione ed emanazione del relativo avviso pubblico, contenente i termini e le modalità di presentazione dei progetti e garantendo la conformità con le previsioni del Disciplinare di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvato con DGR n. 1715/2009, la cui versione aggiornata è stata approvata con Decreto n. 158 del 10/05/2013;

a.4 di stabilire che le attività di esame e valutazione dei proposti interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta, da parte dei Comuni o di associazioni di Comuni, saranno



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Programmazione e pianificazione regionale delle attività
per la gestione integrata dei rifiuti

--- --- ---
Il Dirigente

affidate ad una commissione di valutazione, nominata dopo la scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande da fissarsi all'interno dell'Avviso pubblico di cui al precedente punto 3);

a.5 di stabilire che la spesa emergente, finanziata con il POR FERS 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.1 “Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti”, troverà copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013;

a.6 di dovere demandare gli atti conseguenti al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FERS 2007/2013;

Con. D.D. n. 23 del 9/10/2013 ad oggetto “DGR 371 del 13/09/2013 – Emanazione avviso pubblico per la realizzazione dei centri di raccolta” è stato emanato l'avviso pubblico per la realizzazione o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo stabilendo che i progetti candidati a finanziamento dovessero essere presentati secondo le modalità e i termini specificati nell'allegato Avviso pubblico e, comunque, in conformità con le previsioni del Disciplinare di attuazione del POR FERS Campania 2007-2013 approvato con DGR n. 1715/2009, la cui versione aggiornata è stata approvata con Decreto n. 158 del 10/05/2013.

Con tale decreto si è anche stabilito che le domande presentate dai Comuni fossero valutate da una Commissione da nominarsi con successivo atto e che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell' Avviso fosse pari ad €10.000.000,00 con copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo operativo 1.1 “Gestione Integrata del ciclo dei rifiuti” del POR FERS 2007/2013, resa disponibile dalla differenza tra la somma di €50.000.000,00, assegnata dalla D.G.R. 1169/2008 per il sostegno ai piani comunali per la raccolta differenziata, e quella di €40.000.000,00, complessivamente valutata come eleggibile a finanziamento a sostegno dei piani comunali R.D. dall'allora Commissione di valutazione prevista dalla medesima D.G.R. 1169/2008.

Con D.D. n. 951 del 24/06/2015 del Responsabile dell'Ob. Op. 1.1 ad oggetto: “Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FERS 2007-2013 - Graduatoria definitiva per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con DD n. 23 del 09.10.2013 a seguito controdeduzioni pervenute” .si è decretato:

Di approvare in via definitiva all'esito della fase delle controdeduzioni ai sensi della L. 241/90 e del punto 4 del D.D. n. 747/2014, nonché ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:

1.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;

1.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;

1.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;

1.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.

2
17



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Programmazione e pianificazione regionale delle attività
per la gestione integrata dei rifiuti

--- ---
Il Dirigente

2. Di confermare l'avvio delle attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:

2.1 alla "Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla posizione n. 63 (proposta del Comune di Volturara Irpina (AV) con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 61.45%) - **ALLEGATO 2.**

2.2 alla "Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%) - **ALLEGATO 3.**

3. Di confermare che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.

Dalla documentazione, di cui sopra, che si allega, non si evince alcun progetto presentato dal Comune di Pagani per la realizzazione di un'isola ecologica, e conseguentemente, la scrivente non può fornire alcun riscontro in ordine alle richieste avanzate dall'onorevole interrogante.

Dott.ssa Adelaide Pollinaro



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
951	24/06/2014	52	5	-	-

Oggetto:

Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 - Graduatoria definitiva per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con DD n. 23 del 09.10.2013 a seguito controdeduzioni pervenute.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
951	24/06/2014	52	5	0

Oggetto:

Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 - Graduatoria definitiva per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con DD n. 23 del 09.10.2013 a seguito controdeduzioni pervenute.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DA29C6B9FBEA35AF52DFD83EB3F36169DD9FAD6B

Allegato nr. 1 : 2492C545F0DD99A4F6F9214CE230974200F5CBF6

Allegato nr. 2 : 5500A503EB0B1657669D092359311B38E750EA3D

Allegato nr. 3 : 5AD81ABAF42E670A8B5EAB83B6A9576749EF1BDC

Allegato nr. 4 : 6C0F5B06BE4FE4AFBB3BC6D15CE92741FDEE42FA

Frontespizio Allegato : DE9F4BBFADBF2739076AC7343333A1BCFBBD2936

- provvedendo con nota n. 327484 del 13/05/2014, per il tramite del Presidente della Commissione stessa, ad inviare al RUP e al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 apposita nota comprendente gli esiti istruttori finali dei lavori;
- l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28.05.2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:
- l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
 - l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
 - l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
- m. con medesimo D.D. n. 747 del 28.05.2014, il Responsabile di Obiettivo Operativo ha avviato le attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, precisando che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata, nonché ha dato atto che, dalla pubblicazione del provvedimento, si considerano avviati i termini di cui alla L. 241/90 e s.m.i. per le eventuali controdeduzioni;

CONSIDERATO CHE

- a. ai sensi del punto 4 del D.D. 747/2014 sono pervenute due controdeduzioni rispettivamente da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.06.2014, e da parte del Comune di San Nazzaro (BN) con nota n. 1537 del 17.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 414239 del 17.06.2014;
- b. rispetto alle controdeduzioni pervenute da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.06.2014, queste sono state ritenute non accoglibili per le seguenti motivazioni:
- b.1 rispetto alla lamentata mancata comunicazione da parte degli Uffici regionali dell'esito negativo della verifica di ricevibilità della candidatura presentata per mancata conformità all'Art. 7 p. 4 lett. b e Art. 8 lett. c dell'Avviso, si è evidenziato che risulta presente agli atti relativa nota di comunicazione n. 103979 del 12.02.2014, inviata via pec con relativa ricevuta di accettazione del sistema datata 14.02.2014;
 - b.2 rispetto all'equiparazione dei richiesti ed assenti elaborati tecnici con le offerte di tre ditte fornitrici, si è evidenziato che secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati non presenti agli atti;
 - b.3 rispetto all'assunzione degli impegni vincolanti in virtù dell'Art. 7 p. 4 dell'Avviso pubblico, si è evidenziato che questi non sono contenuti nella DGC allegata alla proposta;
- c. rispetto alle controdeduzioni pervenute da parte del Comune di San Nazzaro (BN) con nota n. 1537 del 17.06.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 414239 del 17.06.2014, queste sono state ritenute accoglibili per la seguente motivazione:
- c.1 rispetto alla richiesta di conoscere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio si è verificato che, per mero errore di digitazione, il punteggio evidenziato dalla Commissione di Valutazione nella relativa scheda istruttoria agli atti, pari a punti 73, è stato erroneamente riportato come

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
- d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21, trasmessa a mezzo PEC, è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse rese disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
- e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull'Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
- f. con DGR n. 371 del 13.09.2013 la Giunta regionale, visti i pareri positivi dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
- g. con D.D. n. 23 del 09.10.2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
 - h.1 di dar seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
 - h.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
 - h.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
- h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
- i. con DPGR n. 438 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, è stato individuato il nuovo Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, prevista per il giorno 13.11.2013 alle ore 12.00, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
- k. in conformità a quanto stabilito dall'Art.9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29.11.2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie,

- 2.1 alla "Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di San Giuseppe Vesuviano con punti 96) alla posizione n. 63 (proposta del Comune di Volturara Irpina (AV) con punti 69 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 61.45%) - ALLEGATO 2.
 - 2.2 alla "Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti": dalla posizione n. 1 (proposta del Comune di Battipaglia con punti 93) alla posizione n. 26 (proposta del Comune di Cerreto Sannita con punti 68 e percentuale di Raccolta Differenziata pari a 64.87%) - ALLEGATO 3.
3. Di confermare che le somme residue e le eventuali ulteriori non attribuite per rinuncia e/o per mancato perfezionamento degli atti utili ai singoli provvedimenti di concessione potranno essere riutilizzate attraverso scorrimento delle graduatorie, per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata.
4. Di inviare il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - 4.1 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
 - 4.2 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
 - 4.3 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 4.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
 - 4.5 al Direttore del NVVIP – U.S. 60.03;
 - 4.6 alle U.O.D. 52.05.11 e 52.05.12 per la pubblicazione sul sito internet dell'ORR;
 - 4.7 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 4.8 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
 - 4.9 alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D. Lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27 e per l'inserimento sul sito web della Regione.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

pari a punti 62 nell'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione – ALLEGATO 1;

RITENUTO:

- a. di dover conseguentemente modificare l'Elenco Generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1, nonché la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
- b. di dover considerare, all'esito della fase di controdeduzioni, definitive le graduatorie di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09.10.2013 così come di seguito elencate ed allegate al presente provvedimento:
 - c.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;
 - c.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
 - c.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;
 - c.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
- b. la Decisione della Commissione europea 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265;
- c. la Deliberazione di Giunta Regionale, 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i;
- d. la nota Assessorile prot. n. 3482/SP del 13/06/2013;
- e. la Deliberazione di Giunta regionale n. 371 del 13 settembre 2013;
- f. il DD n.23 del 09/10/2013 dell'AGC 21 Settore 03;
- g. il DD n. 148 del 29/11/2013;
- h. la nota n. 327484 del 13/05/2014 del presidente della Commissione di Valutazione;
- i. il DD n. 747 del 28.05.2014;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare in via definitiva all'esito della fase delle controdeduzioni ai sensi della L. 241/90 e del punto 4 del D.D. n. 747/2014, nonché ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, emanato con DD n. 23 del 09.10.2013, in attuazione della DGR n. 371 del 13.09.2013, per la realizzazione/ampliamento di centri di raccolta ai sensi del DM 08.04.2008 e s.m.i. in favore dei Comuni della Campania, quanto formulato negli allegati elenchi:
 - 1.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica) – ALLEGATO 1;
 - 1.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 2;
 - 1.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica – ALLEGATO 3;
 - 1.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni – ALLEGATO 4.
2. Di confermare l'avvio delle attività propedeutiche ai provvedimenti di concessione per il finanziamento dei progetti risultati idonei fino all'occorrenza delle somme disponibili attraverso le procedure di ammissione previste dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, di cui:

	Forma Singola/Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di race, mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
23	S	Pietravairano	CE	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 9.500,00	75	56,63%
24	S	San Marcellino	CE	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 87.500,00	56	11,81%
25	S	Casalnuovo di Napoli	NA	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	89	45,66%
26	S	Cicciano	NA	12/11/2013	774034	Non ammesso all'istruttoria tecnica				51,82%
27	S	Airola	BN	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 150.000,00	72	57,96%
28	S	Somma Vesuviana	NA	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 64.500,00	77	56,90%
29	S	Tramonti	SA	12/11/2013	774118	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 50.000,00	78	72,04%
30	S	San Leucio del Sannio	BN	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	44,41%
31	S	San Martino Valle Caudina	AV	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	79	21,74%
32	S	Arpaise	BN	13/11/2013	774908	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 99.000,00	67	68,83%
33	S	Formicola	CE	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 50.000,00	62	68,24%
34	S	Battipaglia	SA	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.560,00	93	45,86%
35	S	Pontelandolfo	BN	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	68,80%
36	S	Lioni	AV	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 75.000,00	74	60,54%
37	S	Ascea	SA	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	€ 100.000,00	38	44,10%
38	S	Villa Literno	CE	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 87.500,00	71	32,52%
39	S	Sapri	SA	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	83	43,72%
40	S	Polla	SA	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	54	44,77%
41	S	San Marzano sul Sarno	SA	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 175.000,00	72	40,99%
42	S	Castelcivita	SA	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	58	47,73%
43	S	Cassano Irpino	AV	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	83	49,89%
44	S	Petina	SA	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 99.832,97	58	42,29%
45	S	Castiglione del Genovesi	SA	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 345.000,00	82	74,20%
46	S	Montefusco	AV	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	65	65,11%
47	S	Apice	BN	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	58,62%
48	S	Mugnano di Napoli	NA	13/11/2013	775346	Non ammesso all'istruttoria tecnica				58,02%
49	S	Siano	SA	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	70	50,81%

1. ELENCO GENERALE DELLE CANDIDATURE PERVENUTE IN ORDINE DI PROTOCOLLAZIONE										
	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	Futani	SA	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	60	62,12%
2	S	Bacoli	NA	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	62	80,34%
3	S	Pratola Serra	AV	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 100.000,00	78	60,56%
4	S	Cesa	CE	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 150.000,00	86	34,39%
5	S	Rofrano	SA	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	64	59,31%
6	A	Sorrento	NA	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	75	59,30%
		Praiano	SA							70,14%
		Positano	SA							63,37%
7	S	Piaggine	SA	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	€ 50.000,00	74	59,48%
8	S	Laurito	SA	12/11/2013	771591	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 50.000,00	69	61,27%
9	S	Cuccaro Vetere	SA	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 49.032,00	71	42,98%
10	S	Centola	SA	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	70	46,95%
11	S	Falciano del Massico	CE	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	41,99%
12	S	Alfano	SA	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	66	60,27%
13	S	San Giovanni a Piro	SA	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 50.000,00	82	53,12%
14	S	Presenzano	CE	12/11/2013	772536	Non ammesso all'istruttoria tecnica				40,99%
15	S	Agerola	NA	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	€ 75.000,00	48	52,59%
16	S	Solofra	AV	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	68	37,94%
17	A	Fontanarosa	AV	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	54	52,45%
		Sant'Angelo all'Esca	AV							73,54%
		Luogosano	AV							59,75%
18	S	Frattamaggiore	NA	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	68	49,33%
19	S	Terzigno	NA	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 175.000,00	78	39,34%
20	S	San Felice a Cancelli	CE	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	€ 175.000,00	48	57,96%
21	S	Santa Marina	SA	12/11/2013	772896	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	58	58,43%
22	S	Camigliano	CE	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	62,55%

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizz.ne Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
72	S	Stio	SA	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	77	44,76%
73	S	Faicchio	BN	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	69	71,74%
74	S	Macerata Campania	CE	13/11/2013	775722	Non ammesso all'istruttoria tecnica				50,78%
75	S	Cusano Mutri	BN	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	62	39,95%
76	S	Palma Campania	NA	13/11/2013	775749	Non ammesso all'istruttoria tecnica				55,28%
77	S	Puglianello	BN	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	77	68,66%
78	S	San Salvatore Telesino	BN	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	76	60,58%
79	S	Gioia Sannitica	CE	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	77	67,50%
80	S	Castelvenere	BN	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.988,00	73	73,70%
81	S	Frasso Telesino	BN	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	75	58,39%
82	S	Cerreto Sannita	BN	13/11/2013	775820	ompliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	68	64,87%
83	S	San Lupo	BN	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	76	55,45%
84	S	Calabritto	AV	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 127.258,58	72	55,55%
85	S	Marcianise	CE	13/11/2013	775852	ompliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	63	49,72%
86	A	Lauro	AV	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 174.500,00	74	51,94%
	A	Moschiano	AV							59,16%
	A	Pago del Vallo di Lauro	AV							52,41%
	A	Quindici	AV							67,47%
	A	Taurano	AV							65,33%
87	S	Colle Sannita	BN	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	76	65,04%
88	S	Circello	BN	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.500,00	71	77,44%
89	S	Ailano	CE	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	59,36%
90	S	Foiano di Val Fortore	BN	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	70,95%
91	S	San Giuseppe Vesuviano	NA	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	96	39,08%
92	S	Castel San Lorenzo	SA	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 100.000,00	73	68,68%
93	S	Felitto	SA	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	84	68,24%
94	S	Castel di Sasso	CE	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	72	35,67%

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
50	S	Marzano di Nola	AV	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 50.000,00	83	47,22%
51	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	70,47%
52	S	Vallo della Lucania	SA	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 150.000,00	60	50,07%
53	S	Omignano	SA	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 100.000,00	86	65,50%
54	S	Novi Velia	SA	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	74	59,36%
55	A	Casal Velino	SA	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 87.500,00	81	80,74%
		Stella Cilento	SA							48,35%
		Castelnuovo Cilento	SA							55,94%
		Perito	SA							53,36%
		Pollica	SA							76,18%
		Ceraso	SA							52,21%
56	S	San Valentino Torio	SA	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
57	S	Calvi	BN	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
58	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 50.000,00	62	78,77%
59	S	San Nazzaro	BN	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 100.000,00	73	66,89%
60	S	San Cipriano Picentino	SA	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
61	S	Conza della Campania	AV	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	85	64,22%
62	S	Nocera Inferiore	SA	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
63	S	Ischia	NA	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.558,00	€ 87.500,00	82	52,73%
64	S	Sparanise	CE	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
65	S	Vairano Patenora	CE	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
66	S	Liberi	CE	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
67	S	Casaleto Spartano	SA	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
68	S	Tortorella	SA	13/11/2013	775638	Non ammesso all'istruttoria tecnica				78,00%
69	S	Fisciano	SA	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
70	S	Piano di Sorrento	NA	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
71	S	Laurino	SA	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 100.000,00	82	68,55%

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
122	S	San Potito Sannitico	CE	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	67	43,52%
123	S	Serre	SA	13/11/2013	776520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
124	S	Alvignano	CE	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 100.000,00	76	44,31%
125	S	Gricignano di Aversa	CE	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,74	59	27,61%
126	S	Cicerale	SA	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.168,82	€ 50.000,00	71	58,48%
127	S	Massa Lubrense	NA	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
128	S	Roccamonfina	CE	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
129	S	Magliano Vetere	SA	13/11/2013	776596	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 2.500,00	50	57,90%
130	S	Monteforte Cilento	SA	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
131	S	Laureana Cilento	SA	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
132	S	Volturara Irpina	AV	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
133	S	Carbonara di Nola	NA	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%
134	S	San Nicola Manfredi	BN	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
135	S	Villa di Briano	CE	13/11/2013	776669	Non ammesso all'istruttoria tecnica				28,34%
136	S	Torre Annunziata	NA	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
137	S	Nusco	AV	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
138	S	Santa Paolina	AV	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	70,41%
139	S	San Martino Sannita	BN	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	69	55,29%
140	A	Sperone	AV	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 150.000,00	92	56,78%
	A	Baiano	AV							60,99%
141	S	Calitri	AV	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
142	S	Cairano	AV	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
143	S	Sant'Andrea di Conza	AV	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
144	S	Perdifumo	SA	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
145	S	Parete	CE	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
146	S	Sarno	SA	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
147	S	Calvi Risorta	CE	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 75.000,00	63	65,58%

	Forma Singola/Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2011
95	S	Morra De Sanctis	AV	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 99.971,33	61	42,06%
96	S	Teora	AV	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	82	53,97%
97	S	Liveri	NA	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 50.000,00	61	44,05%
98	S	Poggiomarino	NA	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
99	S	Pietrelcina	BN	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
100	S	Cervino	CE	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 149.457,29	69	50,78%
101	S	Atripalda	AV	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 175.000,00	78	31,26%
102	S	Pomigliano d'Arco	NA	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 300.000,00	83	57,79%
103	S	Paupisi	BN	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
104	S	Monte di Procida	NA	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
105	S	Ceppaloni	BN	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
106	S	Moio della Civitella	SA	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
107	S	Roccarainola	NA	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.649,31	65	49,06%
108	S	Cellole	CE	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
109	S	Ponte	BN	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
110	S	Cava de' Tirreni	SA	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 190.000,00	59	59,00%
111	S	Valle di Maddaloni	CE	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
112	S	Conca della Campania	CE	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	53	54,87%
113	S	Salento	SA	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	57	73,44%
114	S	Marzano Appio	CE	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	52	41,67%
115	S	Galluccio	CE	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 100.000,00	85	64,55%
116	S	Scafati	SA	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
117	S	Riardo	CE	13/11/2013	776476	Non ammesso all'istruttoria tecnica				37,61%
118	S	Manocalzati	AV	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 100.000,00	84	66,46%
119	S	Campagna	SA	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
120	S	Capodrise	CE	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
121	S	Valle Agricola	CE	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
174		Castello del Matese	CE	13/11/2013	777278	Non ammesso all'istruttoria tecnica				56,81%
175		Aveila	AV	13/11/2013	777295	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,38%
176		Caggiano	SA	13/11/2013	777400	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,80%
177		Brusciano	NA	13/11/2013	777420	Non ammesso all'istruttoria tecnica				41,64%
178		Castel Baronia	AV	13/11/2013	777524	Non ammesso all'istruttoria tecnica				53,39%
179		Carinola	CE	13/11/2013	777623	Non ammesso all'istruttoria tecnica				49,60%
180		Torrecuso	BN	13/11/2013	777679	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,40%
181		Marigliano	NA	13/11/2013	777808	Non ammesso all'istruttoria tecnica				43,06%
182		Sanza	SA	13/11/2013	777843	Non ammesso all'istruttoria tecnica				57,59%
183		Sala Consilina	SA	13/11/2013	777853	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,39%
184		Sant'Arpino	CE	13/11/2013	777883	Non ammesso all'istruttoria tecnica				23,94%
185		Mercato San Severino	SA	13/11/2013	777953	Non ammesso all'istruttoria tecnica				61,50%
186		Afragola	NA	13/11/2013	777968	Non ammesso all'istruttoria tecnica				25,23%
187		Paduli	BN	14/11/2013	779663	Non ammesso all'istruttoria tecnica				69,17%
188		Roccadaspide	SA	14/11/2013	779912	Non ammesso all'istruttoria tecnica				82,61%
189		Casapesenna	CE	14/11/2013	779936	Non ammesso all'istruttoria tecnica				17,84%
190		Giugliano in Campania	NA	14/11/2013	779977	Non ammesso all'istruttoria tecnica				12,21%
191		Casoria	NA	15/11/2013	783190	Non ammesso all'istruttoria tecnica				59,72%

	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Ammontare del contributo richiesto (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
148	S	Montoro Inferiore	AV	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 175.000,00	88	62,81%
149	S	Giano Vetusto	CE	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	50	20,85%
150	S	Camposano	NA	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
151	S	Campoli del Monte Taburno	BN	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
152	S	Giffoni Sei Casali	SA	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
153	S	Pimonte	NA	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
154	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 149.968,71	64	50,50%
155	S	Pago Veiano	BN	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	78	71,05%
156	S	Aversa	CE	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 150.000,00	89	43,23%
157	S	Boscoreale	NA	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
158	S	Torre Orsaia	SA	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 91.950,00	84	68,15%
159	A	Roccagloriosa	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 79.950,00	71	60,87%
	A	Celle di Bulgheria	SA	13/11/2013	777053	Ampliamento				56,61%
160	S	Caserta	CE	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
161	S	Caselle in Pittari	SA	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 100.000,00	78	72,13%
162	S	Flumeri	AV	13/11/2013	777099	Non ammesso all'istruttoria tecnica				31,13%
163	S	Ospedaletto d'Alipino	AV	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
164	S	Montemarano	AV	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
165	S	Castel San Giorgio	SA	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
166		Pollena Trocchia	NA	13/11/2013	777163	Non ammesso all'istruttoria tecnica				45,16%
167		Gallo Matese	CE	13/11/2013	777174	Non ammesso all'istruttoria tecnica				40,90%
168		Capua	CE	13/11/2013	777195	Non ammesso all'istruttoria tecnica				35,65%
169		Pisciotta	SA	13/11/2013	777208	Non ammesso all'istruttoria tecnica				46,90%
170		Villamaina	AV	13/11/2013	777212	Non ammesso all'istruttoria tecnica				54,38%
171		Contursi Terme	SA	13/11/2013	777222	Non ammesso all'istruttoria tecnica				62,73%
172		Caivano	NA	13/11/2013	777225	Non ammesso all'istruttoria tecnica				28,29%
173		Mondragone	CE	13/11/2013	777231	Non ammesso all'istruttoria tecnica				27,02%

2. Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	San Giuseppe Vesuviano	NA	27435	13/11/2013	775929	Nuova realizzazione	€ 443.283,03	€ 250.000,00	96	39,08%
2	A	Sperone & C.	AV	3641	13/11/2013	776724	Nuova realizzazione	€ 187.084,68	€ 149.029,28	92	56,78%
3	S	Sarno	SA	30997	13/11/2013	776876	Nuova realizzazione	€ 378.247,54	€ 300.000,00	91	58,55%
4	S	Cellole	CE	7693	13/11/2013	776329	Nuova realizzazione	€ 320.000,00	€ 150.000,00	90	50,00%
5	S	Casalnuovo di Napoli	NA	48542	12/11/2013	773230	Nuova realizzazione	€ 973.289,25	€ 300.000,00	89	45,66%
6	S	Massa Lubrense	NA	14026	13/11/2013	776556	Nuova realizzazione	€ 219.000,00	€ 175.000,00	88	66,93%
7	S	Montoro Inferiore	AV	10587	13/11/2013	776903	Nuova realizzazione	€ 232.748,40	€ 163.300,67	88	62,81%
8	S	Omignano	SA	1573	13/11/2013	775429	Nuova realizzazione	€ 128.500,00	€ 98.560,31	86	65,50%
9	S	Cesa	CE	8525	11/11/2013	768432	Nuova realizzazione	€ 180.004,61	€ 149.737,04	86	34,39%
10	S	Moio della Civitella	SA	1851	13/11/2013	776284	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	85	71,74%
11	S	Galluccio	CE	2235	13/11/2013	776458	Nuova realizzazione	€ 126.000,00	€ 95.873,01	85	64,55%
12	S	Conza della Campania	AV	1428	13/11/2013	775551	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 96.428,21	85	64,22%
13	S	Felitto	SA	1293	13/11/2013	775949	Nuova realizzazione	€ 157.096,48	€ 100.000,00	84	68,24%
14	S	Manocalzati	AV	3226	13/11/2013	776490	Nuova realizzazione	€ 160.000,00	€ 99.318,03	84	66,46%
15	S	Pomigliano d'Arco	NA	40069	13/11/2013	776200	Nuova realizzazione	€ 1.032.131,27	€ 205.004,56	83	57,79%
16	S	Cassano Irpino	AV	965	13/11/2013	775260	Nuova realizzazione	€ 120.000,01	€ 100.000,00	83	49,80%
17	S	Marzano di Noia	AV	1675	13/11/2013	775386	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 100.000,00	83	47,22%
18	S	Sapri	SA	6831	13/11/2013	775225	Nuova realizzazione	€ 229.820,68	€ 149.383,44	83	43,72%
19	S	Castiglione del Genovesi	SA	1353	13/11/2013	775290	Nuova realizzazione	€ 445.000,00	€ 96.580,74	82	74,20%
20	S	Laurino	SA	1703	13/11/2013	775687	Nuova realizzazione	€ 132.440,00	€ 99.474,48	82	68,55%
21	S	Teora	AV	1547	13/11/2013	776008	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 98.821,30	82	53,97%
22	S	Castel San Giorgio	SA	13439	13/11/2013	777130	Nuova realizzazione	€ 230.000,00	€ 175.000,00	81	55,23%
23	S	Camposano	NA	5362	13/11/2013	776932	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	80	55,06%
24	S	San Martino Valle Caudina	AV	4739	13/11/2013	774902	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 90.833,46	79	21,74%
25	S	Caselle in Pittari	SA	1974	13/11/2013	777091	Nuova realizzazione	€ 264.043,91	€ 94.677,43	78	72,13%

P.n°	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
26	S	Pago Veiano	BN	2539	13/11/2013	776988	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	78	71,05%
27	S	Pratola Serra	AV	3720	11/11/2013	768352	Nuova realizzazione	€ 137.630,85	€ 87.984,59	78	60,56%
28	S	Calitri	AV	4912	13/11/2013	776730	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	78	45,01%
29	S	Terzigno	NA	17410	12/11/2013	772820	Nuova realizzazione	€ 500.000,00	€ 159.005,00	78	39,34%
30	S	Atripalda	AV	10902	13/11/2013	776106	Nuova realizzazione	€ 215.000,00	€ 171.517,71	78	31,28%
31	S	Puglianello	BN	1380	13/11/2013	775753	Nuova realizzazione	€ 99.960,00	€ 94.960,00	77	68,66%
32	S	Gioia Sannitica	CE	3626	13/11/2013	775789	Nuova realizzazione	€ 99.993,00	€ 94.993,00	77	67,50%
33	S	Somma Vesuviana	NA	34566	12/11/2013	774048	Nuova realizzazione	€ 364.500,00	€ 290.208,40	77	56,90%
34	S	Pimonte	NA	5996	13/11/2013	776968	Nuova realizzazione	€ 166.580,24	€ 131.580,24	77	47,70%
35	S	Stio	SA	936	13/11/2013	775701	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.633,02	77	44,76%
36	S	Colle Sannita	BN	2505	13/11/2013	775880	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 94.669,40	76	65,04%
37	S	San Salvatore Telesino	BN	4039	13/11/2013	775777	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 94.950,00	76	60,58%
38	S	San Lupo	BN	858	13/11/2013	775823	Nuova realizzazione	€ 99.930,00	€ 94.930,00	76	55,45%
39	S	Calvi	BN	2609	13/11/2013	775499	Nuova realizzazione	€ 109.816,59	€ 100.000,00	76	53,84%
40	S	Alvignano	CE	4903	13/11/2013	776530	Nuova realizzazione	€ 121.000,00	€ 96.844,10	76	44,31%
41	S	Frasso Telesino	BN	2399	13/11/2013	775805	Nuova realizzazione	€ 99.900,00	€ 94.900,00	75	58,39%
42	S	Pietravalirano	CE	3006	12/11/2013	772971	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	75	56,63%
43	S	Vairano Patenora	CE	6661	13/11/2013	775614	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	75	51,99%
44	S	Novi Vella	SA	2301	13/11/2013	775451	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 99.707,84	74	59,36%
45	A	Lauro & C.	AV	3577	13/11/2013	775864	Nuova realizzazione	€ 174.500,00	€ 160.055,17	74	51,94%
46	S	Sant'Andrea di Conza	AV	1649	13/11/2013	776757	Nuova realizzazione	€ 111.200,00	€ 100.000,00	73	76,56%
47	S	Castelvenere	BN	2613	13/11/2013	775797	Nuova realizzazione	€ 99.988,00	€ 94.998,00	73	73,70%
48	S	Castel San Lorenzo	SA	2633	13/11/2013	775948	Nuova realizzazione	€ 125.200,00	€ 99.053,28	73	68,68%
49	S	San Nazzaro	BN	911	13/11/2013	775527	Nuova realizzazione	€ 122.000,00	€ 99.182,98	73	66,89%
50	S	Camigliano	CE	1893	12/11/2013	772962	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	72	62,55%
51	S	Ailano	CE	1379	13/11/2013	775901	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 92.913,03	72	59,36%

P.ne	Forma Società/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di rec. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	ALLEGATO 2	
										PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
52	S	Airola	BN	8057	12/11/2013	774042	Nuova realizzazione	€ 183.000,00	€ 148.461,64	72	57,96%
53	S	Calabritto	AV	2489	13/11/2013	775844	Nuova realizzazione	€ 127.258,58	€ 99.335,52	72	55,55%
54	S	San Marzano sul Sarno	SA	10208	13/11/2013	775244	Nuova realizzazione	€ 400.000,00	€ 174.859,80	72	40,99%
55	S	Circello	BN	2477	13/11/2013	775883	Nuova realizzazione	€ 50.000,00	€ 47.335,84	71	77,44%
56	S	Liberi	CE	1158	13/11/2013	775623	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	71	39,43%
57	S	Casaletto Spartano	SA	1453	13/11/2013	775636	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	70	66,55%
58	S	Valle di Maddaloni	CE	2819	13/11/2013	776405	Nuova realizzazione	€ 103.811,11	€ 100.000,00	70	64,98%
59	S	Apice	BN	5793	13/11/2013	775309	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	58,62%
60	S	Sparanise	CE	7519	13/11/2013	775601	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	70	53,86%
61	S	Centola	SA	5061	12/11/2013	771720	Nuova realizzazione	€ 300.000,00	€ 150.000,00	70	46,95%
62	S	Santa Paolina	AV	1362	13/11/2013	776705	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.683,65	69	70,41%
63	S	Volturara Irpina	AV	3402	13/11/2013	776622	Nuova realizzazione	€ 111.306,38	€ 99.965,17	69	61,45%
							tot.	€ 7.988.418,74		11.581	residuo
64	S	San Martino Sannita	BN	1283	13/11/2013	776710	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.682,05	69	55,29%
65	S	Cervino	CE	5026	13/11/2013	776083	Nuova realizzazione	€ 149.457,29	€ 147.457,95	69	50,78%
66	S	San Leucio del Sannio	BN	3244	13/11/2013	774899	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.614,17	69	44,41%
67	S	Arpaise	BN	834	13/11/2013	774906	Nuova realizzazione	€ 99.000,00	€ 94.940,61	67	68,83%
68	S	Perdifumo	SA	1766	13/11/2013	776836	Nuova realizzazione	€ 120.500,00	€ 100.000,00	67	68,44%
69	S	San Potito Sannitico	CE	1998	13/11/2013	776515	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 93.929,58	67	43,52%
70	S	Laureana Cilento	SA	1150	13/11/2013	776614	Nuova realizzazione	€ 113.000,00	€ 100.000,00	66	68,48%
71	S	Cairano	AV	348	13/11/2013	776746	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	66	67,25%
72	S	Alfano	SA	1093	12/11/2013	771752	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 95.000,00	66	60,27%
73	S	Montefusco	AV	1392	13/11/2013	775302	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.619,97	65	65,11%
74	S	Monteforte Cilento	SA	564	13/11/2013	776605	Nuova realizzazione	€ 106.684,66	€ 100.000,00	65	62,22%
75	S	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1974	13/11/2013	777110	Nuova realizzazione	€ 99.964,57	€ 99.964,57	65	61,58%
76	S	Valle Agricola	CE	974	13/11/2013	776503	Nuova realizzazione	€ 99.998,26	€ 94.998,26	65	52,03%

P.n.c	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
77	S	Roccarainola	NA	7130	13/11/2013	776308	Nuova realizzazione	€ 148.649,31	€ 148.106,56	65	49,06%
78	S	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8732	13/11/2013	776986	Nuova realizzazione	€ 149.968,71	€ 147.531,21	64	50,50%
79	S	Roccamonfina	CE	3612	13/11/2013	776573	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	46,85%
80	S	Falciano del Massico	CE	3682	12/11/2013	771724	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	63	41,99%
81	S	Capodrise	CE	9746	13/11/2013	776502	Nuova realizzazione	€ 180.000,00	€ 150.000,00	63	38,03%
82	S	Bacoli	NA	20645	08/11/2013	765416	Nuova realizzazione	€ 250.000,00	€ 250.000,00	62	80,34%
83	S	Nusco	AV	4250	13/11/2013	776689	Nuova realizzazione	€ 99.986,38	€ 99.986,38	62	54,92%
84	S	Parete	CE	11006	13/11/2013	776843	Nuova realizzazione	€ 200.000,00	€ 175.000,00	61	44,46%
85	S	Morra De Sanctis	AV	1310	13/11/2013	775977	Nuova realizzazione	€ 99.971,33	€ 98.971,33	61	42,06%
86	S	Vallo della Lucania	SA	8668	13/11/2013	775417	Nuova realizzazione	€ 481.893,47	€ 149.565,30	60	50,07%
87	S	Ponte	BN	2647	13/11/2013	776352	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	59	65,84%
88	S	Cava de' Tirreni	SA	53804	13/11/2013	776381	Nuova realizzazione	€ 190.000,00	€ 181.369,16	59	59,00%
89	S	Castelcivita	SA	1828	13/11/2013	775248	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 97.444,89	58	47,73%
90	S	Petina	SA	1209	13/11/2013	775270	Nuova realizzazione	€ 99.832,97	€ 98.452,98	58	42,29%
91	S	Salento	SA	1994	13/11/2013	776441	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 98.225,30	57	73,44%
92	S	Paupisi	BN	1577	13/11/2013	776222	Nuova realizzazione	€ 105.000,00	€ 100.000,00	57	67,42%
93	A	Fontanarosa & C.	AV	3286	12/11/2013	772575	Nuova realizzazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	54	52,45%
94	S	Campoli del Monte Taburno	BN	1542	13/11/2013	776934	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	54	51,79%
95	S	Conca della Campania	CE	1249	13/11/2013	776428	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	53	54,87%
96	S	Marzano Appio	CE	2338	13/11/2013	776442	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	€ 99.122,95	52	41,67%
97	S	Montemarano	AV	2993	13/11/2013	777117	Nuova realizzazione	€ 99.950,00	€ 99.950,00	52	35,88%
98	S	Giano Vetusto	CE	656	13/11/2013	776920	Nuova realizzazione	€ 100.000,00	ESCLUSO	50	20,85%
99	S	San Felice a Cancelli	CE	17063	12/11/2013	772851	Nuova realizzazione	€ 175.000,00	ESCLUSO	48	57,96%

3. Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica

P.ne	Forma Società/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 31 Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo rischiale (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
1	S	Battipaglia	SA	50450	13/11/2013	775045	Ampliamento + centro raccolta mobile	€ 124.440,00	€ 99.440,00	93	45,86%
2	S	Fisciano	SA	13685	13/11/2013	775668	Ampliamento	€ 213.492,95	€ 87.500,00	90	66,06%
3	S	Aversa	CE	52722	13/11/2013	777027	Ampliamento	€ 181.500,00	€ 147.107,44	89	43,23%
4	S	Giffoni Sei Casali	SA	5261	13/11/2013	776951	Ampliamento	€ 99.854,02	€ 74.890,52	84	78,25%
5	S	Torre Orsaia	SA	2176	13/11/2013	777045	Ampliamento	€ 115.000,00	€ 50.000,00	84	68,15%
6	S	San Giovanni a Piro	SA	3812	12/11/2013	772522	Ampliamento	€ 68.000,00	€ 49.136,62	82	53,12%
7	S	Ischia	NA	18646	13/11/2013	775585	Sistema di raccolta mobile	€ 109.556,00	€ 87.500,00	82	52,73%
8	A	Casal Velino & C.	SA	4933	13/11/2013	775466	Ampliamento	€ 110.600,43	€ 86.408,23	81	80,74%
9	S	Tramonti	SA	4088	12/11/2013	774116	centro raccolta mobile	€ 55.877,30	€ 47.467,37	78	72,04%
10	S	Piano di Sorrento	NA	12983	13/11/2013	775672	Ampliamento	€ 79.455,72	€ 62.770,02	78	60,39%
11	S	Boscoreale	NA	27419	13/11/2013	777040	Ampliamento	€ 158.771,97	€ 125.000,00	78	57,13%
12	A	Sorrento & C.	NA	16541	11/11/2013	770596	Ampliamento	€ 149.152,85	€ 117.152,85	75	59,30%
13	S	Lioni	AV	6337	13/11/2013	775059	Ampliamento	€ 93.750,00	€ 74.328,18	74	60,54%
14	S	Piaggine	SA	1440	12/11/2013	771584	Sistema di raccolta mobile	€ 52.649,04	€ 47.293,40	74	59,48%
15	S	Scafati	SA	49998	13/11/2013	776461	Sistema di raccolta mobile	€ 92.796,00	€ 83.516,40	72	38,49%
16	S	Castel di Sasso	CE	1185	13/11/2013	775974	Ampliamento	€ 61.421,81	€ 43.122,04	72	35,67%
17	A	Roccagloriosa & C.	SA	1724	13/11/2013	777053	Ampliamento	€ 99.999,55	€ 50.000,00	71	60,87%
18	S	Cicerale	SA	1236	13/11/2013	776550	Ampliamento	€ 56.166,82	€ 50.000,00	71	58,48%
19	S	Cuccaro Vetere	SA	577	12/11/2013	771604	Sistema di raccolta mobile	€ 49.032,00	€ 46.532,00	71	42,98%
20	S	Poggiomarino	NA	21274	13/11/2013	776033	Ampliamento	€ 151.250,00	€ 125.000,00	71	35,71%
21	S	Villa Literno	CE	10781	13/11/2013	775121	Ampliamento	€ 92.247,64	€ 85.823,58	71	32,62%
22	S	Siano	SA	10061	13/11/2013	775366	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	70	50,81%
23	S	Faicchio	BN	3688	13/11/2013	775716	Ampliamento	€ 49.963,00	€ 47.463,00	69	71,74%
24	S	Laurito	SA	839	12/11/2013	771531	Sistema di raccolta mobile	€ 52.641,25	€ 47.348,90	69	61,27%
25	S	Pietrelcina	BN	1067	13/11/2013	776058	Ampliamento	€ 46.677,20	€ 44.343,34	69	59,89%
26	S	Cerreto Sannita	BN	4065	13/11/2013	775820	ampliamento	€ 49.990,00	€ 47.490,00	68	64,87%
								tot.	€ 1.914.131,88	€ 85.868,12	residuo

P.ne	Forma Singola/ Associata	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 2012
27	S	Frattamaggiore	NA	30152	12/11/2013	772814	Ampliamento	€ 124.840,00	€ 124.840,00	68	49,33%
28	S	Solofra	AV	12422	12/11/2013	772562	Ampliamento	€ 87.500,00	€ 87.500,00	68	37,94%
29	S	Nocera Inferiore	SA	46516	13/11/2013	775568	Ampliamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	68	35,56%
30	S	San Valentino Torio	SA	10480	13/11/2013	775487	Ampliamento	€ 87.220,00	€ 87.220,00	66	63,99%
31	S	Rofrano	SA	1648	11/11/2013	769502	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 47.500,00	64	59,31%
32	S	Calvi Risorta	CE	5783	13/11/2013	776893	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.966,53	63	65,58%
33	S	Marcianise	CE	40323	13/11/2013	775852	ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	63	49,72%
34	S	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	639	13/11/2013	775510	Ampliamento	€ 53.000,00	€ 49.427,50	62	78,77%
35	S	Formicola	CE	1503	13/11/2013	774925	Ampliamento	€ 52.500,00	€ 49.047,62	62	68,24%
36	S	Campagna	SA	15977	13/11/2013	776492	Sistema di raccolta mobile	€ 87.500,00	€ 87.500,00	62	46,30%
37	S	Cusano Mutri	BN	4177	13/11/2013	775731	Ampliamento	€ 49.995,00	€ 47.495,00	62	39,95%
38	S	Torre Annunziata	NA	43470	13/11/2013	776680	Ampliamento	€ 149.545,00	€ 149.545,00	61	53,47%
39	S	Liveri	NA	1694	13/11/2013	776027	Ampliamento	€ 52.629,14	€ 48.595,28	61	44,05%
40	S	San Cipriano Picentino	SA	6647	13/11/2013	775538	Ampliamento	€ 80.490,41	€ 75.000,00	60	68,15%
41	S	Futani	SA	1221	08/11/2013	763643	Ampliamento	€ 35.526,40	€ 35.526,40	60	62,12%
42	S	Caserta	CE	75625	13/11/2013	777081	Ampliamento	€ 149.999,41	€ 149.999,41	60	42,72%
43	S	Montefalcone di Val Fortore	BN	1648	13/11/2013	775405	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 49.808,62	59	70,47%
44	S	San Nicola Manfredi	BN	3641	13/11/2013	776658	Ampliamento	€ 49.694,72	€ 49.694,72	59	67,61%
45	S	Ceppaloni	BN	3370	13/11/2013	776253	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	59	53,77%
46	S	Gricignano di Aversa	CE	10611	13/11/2013	776533	Ampliamento	€ 87.493,74	€ 87.493,64	59	27,61%
47	S	Monte di Procida	NA	12973	13/11/2013	776243	Ampliamento	€ 87.000,00	€ 87.000,00	58	78,13%
48	S	Santa Marina	SA	3159	12/11/2013	772898	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 50.000,00	58	58,43%
49	S	Serre	SA	3952	13/11/2013	778520	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	56	46,56%
50	S	San Marcellino	CE	12596	12/11/2013	773229	Ampliamento	€ 92.009,97	€ 83.696,06	56	11,81%
51	S	Polla	SA	5324	13/11/2013	775235	Ampliamento	€ 75.000,00	€ 74.559,33	54	44,77%
52	S	Foiano di Val Fortore	BN	1475	13/11/2013	775908	Ampliamento sistema raccolta mobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	70,95%
53	S	Carbonara di Nola	NA	2298	13/11/2013	776640	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	53	58,11%

P.ne	Forma Singola/ Associato	Comune	Prov.	Popolazione residente al 1° Gennaio 2012	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	Tipologia di intervento: Nuova realizzazione Ampliamento Sistema di racc. mobile	Costo complessivo del progetto (euro)	Contributo risultante (euro)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	Percentuale RD 1012
54	S	Pontelandolfo	BN	2290	13/11/2013	775049	Ampliamento	€ 50.000,00	€ 50.000,00	51	68,80%
55	S	Magliano Vetere	SA	734	13/11/2013	776598	Ampliamento	€ 50.000,00	ESCLUSO	50	57,90%
56	S	Agerola	NA	7354	41590	772551	Sistema di raccolta mobile	€ 75.640,00	ESCLUSO	48	52,59%
57	S	Ascea	SA	5568	13/11/2013	775116	centro raccolta mobile	€ 100.000,00	ESCLUSO	38	44,10%

4. ELENCO DELLE CANDIDATURE NON AMMESSE/ESCLUSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICA

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
1	Presenzano	CE	12/11/2013	772536	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissioni. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
2	Agerola	NA	12/11/2013	772551	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA In quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta del Comune di Agerola (NA) è notevolmente carente dal punto di vista documentale e presenta diversi elementi di criticità, tali da determinare i presupposti per un punteggio inferiore al minimo necessario per l'ammissibilità. La proposta di acquisizione di attrezzature (cassoni e scarabelli) viene inquadrata come acquisizione di un centro di raccolta mobile. Tale fattispecie non appare però conforme alle indicazioni del bando che intende il CR mobile come un vero e proprio centro di raccolta itinerante, attrezzato per raccogliere più tipologie di rifiuti che non riescono ad essere raccolte in modo efficiente tramite il normale sistema di raccolta, ed utilizzabile dai comuni per servire gli abitanti di zone per i quali non sia fruibile agevolmente il centro fisso. Di tali presupposti la scarsa documentazione agli atti non reca alcuna indicazione. Non è presente, infatti, alcun elaborato tecnico. Secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati che non sono stati presentati agli atti (ad es. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b); il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; lo schema di contratto). Inoltre nessuna informazione utile al popolamento di alcuni indicatori è fornita (piano di gestione del CR, funzionalità del CR dopo l'acquisizione dell'attrezzatura, ecc.). Tali aspetti hanno inciso nella qualificazione del punteggio relativo ai diversi criteri dell'Avviso.
3	San Felice a Cancelli	CE	12/11/2013	772851	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA In quanto valutato con punteggio (48 punti) inferiore al minimo di 51 punti. Il progetto presentato non è dotato di tutti gli elaborati, in particolare non è presente idonea planimetria di progetto con l'evidenza dell'organizzazione del centro di raccolta, non è presente GE complessivo neppure, elaborati dello stato dei luoghi, elaborati relativi all'acquisizione dell'area, ecc. (la Relazione tecnica non consente di avere un quadro esaustivo del progetto). Tale carenza ha determinato la conseguente penalizzazione in termini di punteggio. Non si evince in base agli elaborati presentati se è prevista la presenza di vasca trattamento acque di prima pioggia, impianto elettrico, impianto antincendio (molte diverse voci citate in progetto/formulario non trovano riscontro nel computo metrico: cartoleria, planimetrie, ecc.). Il cronoprogramma prevede la realizzazione dell'opera (solo attività edili) in 12 mesi termine non coerente con l'Art. 11 dell'Avviso. Rispetto alla tempistica prospettata e ragionevolmente prevedibile si nota che l'area è ancora da acquisire ed è interessata da una destinazione urbanistica attualmente non compatibile ed in corso di variante secondo quanto indicato dal Comune nel formulario ed, inoltre, soggetta a vincolo ferroviario. Il costo del progetto proposto a finanziamento è indicato come pari a 175.000,00 euro (cfr. domande di finanziamento Art. 1). Nei fatti tale costo ammonta a 215.000,00 euro (cfr. formulario), in quanto è necessario procedere ad acquisizione dell'area interessata e nel formulario viene indicato che la relativa spesa, pari a 40.000 euro, resta a carico del Comune. Di tale previsione di spesa non è fatta menzione nelle DGC che approva l'iniziativa e la proposta di finanziamento, né nel progetto allegato che tra l'altro non presenta il GE. Tale impostazione della documentazione proposta ha determinato l'impossibilità di poter riconoscere un punteggio per il cofinanziamento dell'opera (cfr. criterio B4). Da tener presente che se considerate nel costo complessivo le spese di acquisizione risulterebbero eccedenti la quota ammissibile pari al massimo al 10% dell'importo totale, determinando di conseguenza la decurtazione della quota finanziabile (per circa 15.000 euro).
4	Cicciano	NA	12/11/2013	774034	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 dell'Avviso: chiusura plico in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto onde evitare manomissioni. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto il plico pervenuto risulta sprovvisto di firma e timbro sui lembi di chiusura e chiuso in modo non idoneo ad assicurare l'integrità del contenuto e ad evitare eventuali manomissioni e, pertanto, inviato con modalità non conformi all'Art. 7 dell'Avviso pubblico.
5	Ascea	SA	13/11/2013	775116	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA In quanto valutato con punteggio (38 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La proposta di finanziamento risulta priva di qualsiasi elaborazione progettuale. Tale carenza determina l'attribuzione di un punteggio minimale su diversi criteri dell'Avviso. Non sono forniti, infatti, dati che permettano la localizzazione del CR e le posizioni di stazionamento del sistema di raccolta mobile richiesto, la determinazione delle tipologie di rifiuti conferibili, le azioni poste in essere per la progettazione del centro di raccolta così integrato. L'importo richiesto per il finanziamento eccede il limite consentito rispetto alla tipologia d'intervento di 25.000 euro. Proposta non ammissibile per le evidenti e notevoli carenze documentali/progettuali ai sensi dell'art. 8 lettere c).
6	Mugnano di Napoli	NA	13/11/2013	775346	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente e/o dell'immodificabilità del progetto, come osservato nella nota di controdeduzioni.
7	Tortorella	SA	13/11/2013	775636	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Inoltre non è presente alcuna relazione tecnica sebbene siano presenti DGC di approvazione e preventivi richiesti. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma. Rispetto alle controdeduzioni pervenute successivamente da parte del Comune di Tortorella (SA) con nota n. 1930 del 09.08.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 397059 del 11.08.2014, queste sono state ritenute non accoglibili per le seguenti motivazioni: a) rispetto alla lamentata mancata comunicazione da parte degli Uffici regionali dell'esito negativo della verifica di ricevibilità della candidatura presentata per mancata conformità all'Art. 7 p. 4 lett. b e Art. 8 lett. c dell'Avviso, si è evidenziato che risultano presenti agli atti relative note di comunicazione n. 103679 del 12.02.2014 della competente UOD, inviate via pec con relativa ricevuta di accettazione del sistema datata 14.02.2014; b) rispetto all'equiparazione dei richiesti ad assenti elaborati tecnici con le offerte di tre ditte fornitrici, si è evidenziato che secondo il Regolamento dei Contratti Pubblici, di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nel caso di acquisizione di forniture, la Progettazione (art. 279) è articolata di regola in un unico livello e deve identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire attraverso specifici elaborati che non sono stati presentati agli atti; c) rispetto all'assunzione degli impegni vincolanti in virtù dell'Art. 7 p. 4 dell'Avviso pubblico, si evidenzia che la DGC allegata alla proposta non ne prevede l'assunzione;
8	Macerata Campania	CE	13/11/2013	775722	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: La DGC allegata non riporta gli impegni di cui al punto 4, lettera b. dell'Art. 7 dell'Avviso, né è presente la documentazione di cui al punto 5 del medesimo Art. 7. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
9	Palma Campania	NA	13/11/2013	775749	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
10	Riardo	CE	13/11/2013	776476	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettera b. e art. 8 lettera c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto permangono i motivi di esclusione: l'Amministrazione comunale non ha inteso assumere gli impegni vincolanti richiesti dall'Avviso pubblico all'Art.7 punto 4 lettera b. La mancata esplicita assunzione di tali impegni è, infatti, oggetto di esclusione (cfr. Artt. 7 e 8 dell'Avviso) indipendentemente dalla presenza o meno di cofinanziamento da parte dell'Ente, come osservato nella nota di controdeduzioni.

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
11	Magliano Vetere	SA	13/11/2013	775596	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. L'intervento da qui viene qualificato dal Comune proponente quale ampliamento/completamento di un'isola ecologica esistente. Tuttavia esso prevede esclusivamente l'ampliamento della strada in terra battuta che costituisce l'accesso all'isola ecologica esistente, attraverso l'asfaltatura e l'allargamento della carreggiata. Per quanto sopra, al di là del punteggio attribuito che comunque non consente di ritenere eleggibile a finanziamento la candidatura proposta, la tipologia di intervento proposto è ritenuta non direttamente riconducibile ad un ampliamento/completamento secondo le precise finalità dell'Avviso pubblico per la realizzazione dei Centri di Raccolta di cui al Decreto Dirigenziale n. 23 del 09/10/2013, emanato in attuazione della DGR n. 371 del 13/09/2013, e pertanto non ammissibile al finanziamento in parola.
12	Villa di Briano	CE	13/11/2013	775669	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettere b. e art. 8 lettere c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il piano non è stato consegnato in modo corrispondente alle indicazioni di cui all'Art. 7: manca di qualsiasi dicitura ed indicazione, nessun riferimento all'avviso pubblico, chiuso in modo non adeguato da evitare manomissioni. Rispetto alle controdeduzioni pervenute valutate dalla Commissione Istruttorie si è inteso confermare la non ammissibilità in quanto la nota di trasmissione è risultata inaccettabile ai fini della presentazione di osservazioni in quanto prodotta da soggetto giuridico privato. Difatti la suddetta missiva non reca l' intestazione del Comune di Villa di Briano, né il protocollo dello stesso Ente, né è firmata da soggetto legalmente rappresentante l'Ente medesimo (Sindaco o RUP).
13	Giano Vetusto	CE	13/11/2013	776920	ESCLUSO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA TECNICA in quanto valutato con punteggio (50 punti) inferiore al minimo di 51 punti. La candidatura presentata dal Comune di Giano Vetusto (CE) appare caratterizzata da incerenza di rilievo su aspetti qualificanti l'ammissibilità stessa del progetto proposto. Infatti, sia il formulario che la relazione di progetto sembrano riferirsi non alla realizzazione di un nuovo CR, ma all'adeguamento/ampliamento di un CR esistente. In tal senso sia nel formulario che nella relazione di progetto sono vari i passaggi in cui si riferisce di un CR esistente da adeguare. Anche l'elaborato fotografico allegato sembra evidenziare l'esistenza di un'area già attualmente utilizzata in tal senso. Inoltre gli elaborati mostrano delle imprecisioni sostanziali ad esempio, sia nel formulario che nella relazione sono riportati come dati catastali (Foglio e Particella) quelli di aree collocate in altro comune (Calvi Risorta). I riferimenti catastali presumibilmente corretti si evincono implicitamente dall'estratto di mappa allegato. La superficie totale indicata nella domanda è diversa da quella indicata nella relazione tecnica. Inoltre, il quadro economico nel formulario presenta evidenti incongruenze di calcolo e lo stesso CIE di progetto non coincide con il CME. Il progetto, inoltre, pur dichiarato di livello esecutivo, non consente di avere una rappresentazione chiara e inequivoca delle opere a farsi e della corrispondenza del CR ai requisiti del DM 08/04/2006. Tali contraddittorietà e carenze informative, pertanto, determinano un punteggio inferiore a quello minimo per poter considerare la proposta ammissibile a finanziamento.
14	Flumeri	AV	13/11/2013	777099	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: Non conforme ad Art.7 punto 4 lettere b. e art. 8 lettere c) dell'Avviso. La Delibera di Giunta Comunale allegata non prevede gli impegni di cui all'articolo 7.4 dell'Avviso Pubblico. Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
15	Pollena Trocchia	NA	13/11/2013 ore 12,05	777163	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttorie che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
16	Gallo Matese	CE	13/11/2013 ore 12,06	777174	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
17	Capua	CE	13/11/2013 ore 12,07	777195	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
18	Pisciotta	SA	13/11/2013 ore 12,08	777208	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
19	Villamaina	AV	13/11/2013 ore 12,08	777212	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttorie che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
20	Contursi Terme	SA	13/11/2013 ore 12,09	777222	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
21	Caivano	NA	13/11/2013 ore 12,10	777225	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttorie che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
22	Mondragone	CE	13/11/2013 ore 12,10	777231	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttorie che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
23	Castello del Matese	CE	13/11/2013 ore 12,13	777278	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttorie che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art.8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.

	Comune	Prov.	PROT. REGIONE Data	PROT. REGIONE Numero	MOTIVAZIONE
24	Avella	AV	13/11/2013 ore 12.15	777295	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art. 8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
25	Caggiano	SA	13/11/2013 ore 12.24	777400	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
26	Bruscianno	NA	13/11/2013 ore 12.27	777420	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
27	Castel Baronia	AV	13/11/2013 ore 12.34	777524	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
28	Carinola	CE	13/11/2013 ore 12.40	777823	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
29	Torrecuso	BN	13/11/2013 ore 12.45	777679	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
30	Martigliano	NA	13/11/2013 ore 12.56	777808	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
31	Sanza	SA	13/11/2013 ore 13.00	777843	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art. 8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
32	Sala Consilina	SA	13/11/2013 ore 13.00	777853	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
33	Sant'Arpino	CE	13/11/2013 ore 13.02	777863	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art. 8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
34	Mercato San Severino	SA	13/11/2013 ore 13.11	777953	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
35	Afragola	NA	13/11/2013 ore 13.13	777968	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
36	Paduli	BN	14/11/2013	779863	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune ha presentato controdeduzioni valutate dalla Commissione Istruttoria che ha inteso confermare la non ammissibilità in quanto ha ritenuto di dover prendere atto della perentorietà in merito dell'Avviso Pubblico che in modo esplicito e netto all'Art. 8 "cause di esclusione" prevede: "sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al presente avviso: ... b) le proposte presentate nel mancato rispetto dei termini temporali". L'Art. 8 richiama in tal senso l'Art. 7 del medesimo Avviso che recita: "non saranno ritenute ammissibili le istanze pervenute oltre il termine fissato." Pertanto, per i plichi giunti fuori termine, pur prendendo atto di quanto rappresentato nella nota di controdeduzione, la Commissione ritiene di dover confermare la non ammissibilità all'istruttoria tecnica.
37	Roccamare	SA	14/11/2013	779912	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
38	Casapesenna	CE	14/11/2013	779936	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
39	Glugliano in Campania	NA	14/11/2013	779877	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.
40	Casoria	NA	15/11/2013	783190	NON AMMESSO ALL'ISTRUTTORIA TECNICA: PLICO Pervenuto oltre il termine temporale perentorio (CFR. ART. 7 E 8 DELL'AVVISO). Il Comune non ha presentato controdeduzioni nei tempi concessi dalla norma.



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004608/E Data: 14/03/2016 08:36
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0007251 /UDCP/GAB/UL del 10/03/2016 U

Fascicolo:

Al Presidente del Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia
On.le Alberico Gambino
gambino.alb@consiglio.regione.it

e, p.c.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro nota prot. n. 214 del 29.02.2016.

Egregio Presidente,

è pervenuta allo scrivente Ufficio, per conoscenza, la nota prot. n. 156793 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di integrazione alla risposta della interrogazione R.G. n. 100, già inviata alla S.V., che ad ogni buon fine si allega in copia.

Prof. Pier Luigi Petrillo

100316
30 marzo



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema*

Il Direttore Generale

Direzione Generale 52.05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0156793 04/03/2016 14,49

Nitt. : 520001 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE; PRESIDENTE GRUPPO CO...
ASSESSORE ALL'AMBIENTE - ON. FULVIO BONAVITACOLA
Classifica : 52.05, Fascicolo : 16 del 2016



Al Presidente del Gruppo Consiliare Fratelli
d'Italia on.le Alberico Gambino
gambino.alb@consiglio.regione.it

E, p.c. Al prof. Pier Luigi Petrillo
Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0006759 /UDCP/GAB/GAB del 07/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione Consiliare Reg. Gen.le 100/1. Risposta prot. 58282 del 28/01/2016.
Contestazione e deduzioni

Si riscontra la nota prot. n. 214/2016 del 29/02/2016, di pari oggetto, acquisita al prot.reg. n. 150724 del 03/03/2016, per precisare quanto segue.

L'on.le Gambino con l'interrogazione n. 100/1 ad oggetto : "Iniziative di accelerazione della spesa. Finanziamento progetto isola ecologica comune di Pagani. Proroga scadenza finanziamento" ha formulato le seguenti richieste :

1. se corrisponde a vero che il finanziamento per € 490.00,00, disposto con DGRC 806/2014, non è stato utilizzato;
2. quali ragioni hanno impedito l'utilizzazione del finanziamento di cui trattasi;
3. quale documentazione è stata presentata in data 11/12/2014 dal Comune di Pagani per chiedere il finanziamento poi disposto;
4. se tale finanziamento, stante i presupposti codificati e stabiliti dalla DGR 806/2015, è ancora recuperabile .

Punto 1 :si conferma che tale finanziamento non è stato utilizzato.

Punto 2: la documentazione trasmessa dall'Autorità di Gestione allo scrivente, che si allega per pronto riscontro, non ha consentito di svolgere alcun tipo di istruttoria di merito tecnico per mancanza di tutti gli atti progettuali.

Punto 3: agli atti dell'Autorità di gestione risulta solo la documentazione in allegato.

Punto 4: la nuova programmazione 2014-2020 prevede sul FESR l'azione 6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta.

I beneficiari sono i Comuni singoli e/o associati



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema*

Il Direttore Generale

Direzione Generale 52.05

Corre l'obbligo di evidenziare che per finanziare i centri di raccolta comunali e intercomunali con l' Ob. Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 non è stato possibile accedere alle procedure di accelerazione della spesa, di cui alla DGR n. 148 del 27/07/2013, in quanto si è ritenuto opportuno individuare tra gli ambiti prioritari di intervento quelli relativi a "Ambiente - Lavori Pubblici - Protezione Civile (con particolare riferimento al completamento e rifunionalizzazione reti fognarie di collettamento e impianti di depurazione - risparmio idrico - messa in sicurezza edifici/scuole -interventi di protezione civile), non includendo le operazioni ascrivibili al ciclo integrato dei rifiuti.

A riguardo della succitata mancata inclusione, la responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1, dott.ssa Adelaide Pollinaro, con nota prot. n. 524206 del 18/07/2013, al fine di verificare la possibilità di applicazione delle disposizioni in materia di accelerazione della spesa in ordine alle operazioni da finanziare nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso il POR FESR 2007-2013, aveva trasmesso una richiesta di parere all' Autorità di Gestione, chiedendo se la succitata DGR 148/2013 avesse potuto considerarsi applicabile anche all'Obiettivo Operativo 1.1 e, per l'effetto, costituire la base giuridica di riferimento programmatico per la pubblicazione di un avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi di realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta comunali.

La succitata richiesta di parere è rimasta inevasa e, conseguentemente, si è proceduto a predisporre la DGR n. 371 del 13/09/2013 che, tra l'altro, ha dato mandato al responsabile pro tempore dell'Ob. Op.1.1 di predisporre ed emanare apposito avviso pubblico per promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali (o di associazioni di comuni), a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Successivamente, con decreto dirigenziale n. 23 del 09/10/2013, in attuazione della DGR n. 371/2013, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione o l'ampliamento di centri di raccolta da realizzarsi ai sensi del DM 08/04/2008 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in favore dei comuni della Campania in forma singola o associata.

A riguardo della selezione delle candidature prodotte, corre l'obbligo di far presente che diversi Comuni sono stati esclusi dal finanziamento esclusivamente per la circostanza di avere consegnato l'istanza oltre l'orario perentorio previsto dal bando per la presentazione delle candidature.

Si evidenzia, peraltro, che numerose Amministrazioni comunali, valutate eleggibili a finanziamento ma non collocate in posizione utile in graduatoria per il raggiunto limite della disponibilità economica allocata, sono rimaste legittimamente in attesa di un eventuale scorrimento della graduatoria stessa, laddove si fossero rese disponibili ed allocabili ulteriori risorse.

Pertanto il finanziamento del solo comune di Pagani (SA), con la stipula di un protocollo d'intesa, tra l'altro di importo superiore al limite massimo di ammissibilità della spesa previsto



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema*

Il Direttore Generale

Direzione Generale 52.05

dal bando stesso, avrebbe potuto generare rivendicazioni, anche di natura giuridica, da parte dei Comuni esclusi o anche altre Amministrazioni per la mancata evidenza pubblica di tali iniziative.

Non risulta tuttora chiaro, come sia stato possibile ricondurre il proposto finanziamento del centro raccolta del Comune di Pagani alle misure di accelerazione della spesa, quando l'Obiettivo Operativo 1.1 ne è stato escluso, malgrado la specifica richiesta di parere, in tal senso, formulata alla Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013.

Dott. Michele Palmieri



Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

PER RICEVUTA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema

30 APR 2015

PER RICEVUTA

Al Dirigente *ratione materiae*
del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i.
Dott. Michele Palmieri

E p.c. Al Capo di Gabinetto della
Giunta Regionale
Avv. Danilo del Gaizo

LL.SS.

Oggetto: POR Campania FESR 2007/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa - DGR n.148 del
27/05/2013 Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Comune di Pagani. Trasmissione

Si trasmettono gli atti del progetto e il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e il Comune di
Pagani per la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione Isola Ecologica" al fine di adottare gli atti
conseguenziali.

Fasc. 36/fm/DG03

M. Gargiulo
Dario Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0293770 28/04/2015 17.08

Mitt. 9103 Direzione Generale Internazionalizzazione

Ass. 5208 Direzione Generale per l'Ambiente

Classifica: S.L. Fascicolo: 14 del 2014





PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Regione Campania

e

Comune di Pagani

Per

La realizzazione dell'intervento di:

“Realizzazione Isola ecologica”

Napoli, 26 marzo 2015

REGIONE CAMPANIA

IN.2015. 0000022 31/03/2015 13.01

Miss. Segreteria di Giunta

Dest. : COMUNE DI PAGANI

Classifino : 2.1. Procedura : 3 del 2015

DGR n. 806 del 30/12/2014



L'anno 2015, il giorno 26 marzo, in Napoli presso la sede della Giunta della Regione Campania, via Santa Lucia n. 81,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona del Presidente, On. Stefano Caldoro;
il Comune di Pagani (SA), nella persona del Sindaco, Sig. Salvatore Bottone;
(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013, ha inteso migliorare la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1, di dare priorità agli interventi che garantiscono la realizzazione e/o l'adeguamento di impianti destinati alla raccolta differenziata;
- con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007-2013, che al cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del Beneficiario e delle operazioni da finanziare la "[.....]procedura concertativa/negoziata che consente di realizzare progetti di rilevanza strategica per i quali non vengono attivate procedure di selezione a bando, stabiliti attraverso protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.";
- in data 11/12/2014 il Sindaco del Comune di Pagani, al fine di accedere al finanziamento, ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, gli elaborati progettuali relativi all'intervento denominato "Realizzazione Isola ecologica" acquisiti al prot. 0022750/UDCP/GAB/GAB del 18/12/2014;

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

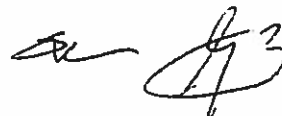
Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania e il Comune di Pagani riconoscono l'esigenza di realizzare l'intervento denominato "Realizzazione Isola ecologica".



Art.3
(Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare l'intervento denominato "Realizzazione Isola ecologica" per 0,489 Mln/€, con fondi a valere sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Il Comune di Pagani si impegna a realizzare l'intervento denominato "Realizzazione Isola ecologica" ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)


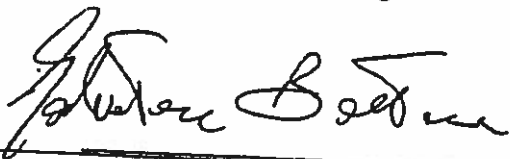
Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo d'Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

Per la Regione Campania	Per il Comune di Pagani
	

FELICIO MANZO

Da: sindaco@comunedipagani.it
Inviato: giovedì 18 dicembre 2014 12:47
A: presidente@pec.regione.campania.it
Cc: FELICIO MANZO
Oggetto: c/a Presidente Caldoro - ACCELERAZIONE SPESA nota 38157 del 17.12.2014 -
COMUNE DI PAGANI
Allegati: istanza Finanziamenti POR FESR .pdf

Carissimo Presidente,

in allegato invio la richiesta "Finanziamento POR Campania FESR 2007/2013" con all'interno riportate le proposte in ordine di priorità e cantierabilità.

Tuttavia, nel confermare le priorità così come elencate, in considerazione delle condizioni socio economiche della città mi sento di evidenziare che le proposte di cui sopra hanno tutte carattere di particolare urgenza proprio in virtù della necessità di incentivare tale sviluppo.

Confidando nella tua già ampiamente dimostrata sensibilità rispetto alle problematiche della città da me rappresentata, ti saluto caramente.

Salvatore Bottone

NOTA 38157 del 18.12.2014

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0023221 /UDCP/Ufficio III del 29/12/2014 U

Fascicolo:VARIE.

All'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013

Dott. Dario Gargiulo

SEDE

**OGGETTO: Procedura negoziale. Finanziamento POR Campania FESR 2007-2013 -
rif. nota Prot. n. 22750 del 18/12/2014**

Si trasmette la nota in epigrafe, pervenuta dal sindaco del Comune di Pagani, per i seguiti di competenza.

MdV

Il Responsabile della Programmazione Unitaria

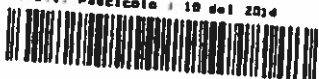
Avv. Danilo Del Gaizo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0882747 30/12/2014 10,18
Mitt. IL CAPO DI GABINETTO DEL PRES.

Roa. 5183 Direzione Generale Internaz.

Classifica 1.1. Fascicolo 10 del 2014



**COMUNE DI PAGANI**
PROVINCIA DI SALERNO*Int. del Prov.
Lao. Free*

PAGANI
PRO [REDACTED]
Codice amministrativo: 060000
Prot. Generale n: 0038167
Data: 17/12/2014 Ora: 13.47
Classificazione:

Al Presidente della Regione Campania
On. Stefano Caldoro
Via Santa Lucia, 81
80134 - Napoli

OGGETTO: Procedura negoziale - Finanziamento POR Campania FESR 2007-2013.

Egregio Presidente

Le scrivo in merito all'Avviso pubblico per l'attuazione di iniziative di "Accelerazione della Spesa dei Fondi Strutturali", POR FESR 2007-2013, pubblicato con DD n. 89/2013, che prevedeva quali beneficiari i Comuni della Regione, e destinava, tra l'altro, parte delle risorse disponibili a comuni con popolazione compresa tra i 30.000 ed i 50.000 abitanti, fascia nella quale rientra il Comune di Pagani.

Come noto la scadenza dell'Avviso per la presentazione delle proposte era fissata per il 15 gennaio 2014, data nella quale il Comune di Pagani (SA) risultava commissariato a seguito di quanto decretato dal Ministero degli Interni il 23 Marzo 2012. In data 8 Giugno 2014, il commissariamento terminava con la mia elezione a Sindaco.

Nel rappresentare il mio rammarico per l'occasione persa di poter proporre a finanziamento un gruppo di opere infrastrutturali necessarie al nostro territorio, con la presente le chiedo di voler valutare la possibilità di premettere a questa Amministrazione di avanzare la richiesta di finanziamento.

I Progetti per i quali si ritiene esista una particolare urgenza di realizzazione e strategicità per lo sviluppo socio economico della comunità sono:

1. "REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA" per euro 488.995,51
2. "COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE I e II COMPARTO PEEP STRADA DI COLLEGAMENTO VIA MANGIONI 2° COMPARTO PEEP via CORALLI" per euro 420.000,00
3. "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VIABILITA' VIABILITA' AREA PARCO" per euro 436.000,00
4. "PARCHIEGGIO IN AMBITO PUA A SERVIZIO DEI LOTTI ARTIGIANALI - COMMERCIALI:" per euro 251.532,53
5. "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA EDIFICI PUBBLICI PROPRIETA' COMUNALE" per euro 1.905.976,00
6. "IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VENTRO SOCIALE" per euro 850.000,00

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Coordinamento del Presidente
CABINETTO

Prot.2014 - 0022790 /UDCPGAB/GAB del 18/12/2014 E

Fascicolo POR -



PROVINCIA DI SALERNO

T Trattandosi di progetti esecutivi, immediatamente cantierabili, con cronoprogramma coerente con i termini della spesa, e progetti definitivi che possono essere comunque coerente che potrebbero essere selezionati attraverso procedura negoziata, così come prevista dal POR Campania FESR 2007-2013.

Nell'auspicare un favorevole accoglimento della presente, rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti e colgo l'occasione per porgerle distinti saluti.

Il Sindaco

Salvatore Eggitone

Si allegano schede rilevamento accelerazione della spesa.

REGIONE CAMPANIA FESR 2007/2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELERAZIONE SPESA

SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE _____ Provincia di SA
LAVORI _____

progetto presentato in Regione in data _____

RAPPORTO complessivo C. _____ di cui:
Importo LAVORI E SICUREZZA € 13.582,4 Importo QUADRO ECONOMICO € 608.545,51

RUP (Responsabile Unico Procedimento)
Interno all'Ente ☒ esterno all'Ente ☐ Qualifica: FUNZIONARIO TECNICO

PROGETTAZIONE
Interno ☒ Esterno ☐

STATO DELLA PROGETTAZIONE
Studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☐ progetto esecutivo ☒

ACQUISIZIONE PARERE/AUTORIZZAZIONE
NO ☐ da acquisire ☒

VALIDAZIONE PROGETTO
Interno (RUP) ☒ con supporto esterno ☐
Data validazione 19.9.2014 Definitiva approvazione progetto DAC n. 118 del 02/07/2014

DIREZIONE LAVORI/OPERE SPERIMENTAZIONE
Interno ☒ Esterno ☐

APPALTO LAVORI REALIZZAZIONE LAVORI FOCALIZZATI

APPALTO LAVORI e PROGETTAZIONE _____

MODALITA' AFFIDAMENTO SARA
Offerta B2221: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☒ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
Offerta economica con varianti:
su progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
su progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
su progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATA PRESUNTA PUBBLICAZIONE SARA
Per LAVORI FEBBRAIO 2015
Per Servizi INGEGNERIA _____

TEMPO PREVISTO NEL PROGETTO PER ESECUZIONE OPERE: 180 gg.

DATA RILEVAMENTO 26/12/2014

REGIONE CAMPANIA FEBR 2007/2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELERAZIONE SPESA

SOGGETTO ATTUATORE

COMUNE SS. PAGANI

Provincia di SA

LAVORI OPERA DI ADESIONE CROCE VERDE 2° e 4° COMPARTOSTADI DI CROCE VERDE A LAVORI DI BUCINO 2° e 4°
progetto presentato in Regione in data _____IMPORTO complessivo € 126.000 di cui:Importo LAVORI E SICUREZZA € 9.123,33 Importo QUADRO ECONOMICO € 62.000

RUP (Responsabile Unico Progetto)

Interno all'Ente ☒ esterno all'Ente ☐ Qualifica ELI. X. CO. 1/20

PROGETTAZIONE

Interna ☐ Esterna ☒

STATO DELLA PROGETTAZIONE

Stato di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☒ progetto esecutivo ☒

ACQUISIZIONE INDIRIZZI/AUTORIZZAZIONI

NO ☐ SI ☒ da acquisire _____

VALIDAZIONE PROGETTO

Interno (RUP) ☒ con supporto esterno ☐Data validazione _____ Delibera approvazione progetto DGC n. 24 del 22/4/2014

DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA

Interna ☐ Esterna ☒

APPALTO LAVORI

APPALTO LAVORI E PROGETTAZIONE

MODALITA' FINANZIAMENTO SARA

Offerta unica: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☒ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐Offerta economicamente alla vantaggiosa:
su progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
su progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
su progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATA PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Per LAVORI
Per Servizi INGEGNERIAMARZO 2015

TEMPO PREVISTO PER PROGETTO PER ESECUZIONE OPERE

Data RILEVAMENTO 16/12/2014

REGIONE CAMPANIA FESR 2007/2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELLERAZIONE SPESA

SOGGETTO AFFILIATORE
COMUNE AS PAGANI Provincia di SA
LAVORI RICOSTRUZIONE ABBIADICATOVA NAZIONALE
RICOSTRUZIONE ALL'INTERNO PARCO EX-ARTI CATTOLICI
progetto presentato in Regione in data 11-10-2013

IMPORTO complessivo € 436.000,00 di cui:
Importo LAVORI E SICUREZZA € 10.000,00 Importo QUADRO ECONOMICO € 426.000,00

RUP (Responsabile Unico Progettazione)
Interno all'Ente ☒ esterno all'Ente ☐ Qualifica: FUNZIONARIO TECNICO

PROGETTAZIONE
Interna ☒ Esterna ☐

STATO DELLA PROGETTAZIONE
Studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☒ progetto esecutivo ☐

ACQUISIZIONE PER VALUTAZIONE
☐ NO ☒ SI da acquisire

VALIDAZIONE PROGETTO
Interno (RUP) ☒ con supporto esterno ☐
Data validazione 10/12/2013 Delibera approvazione progetto DGC n. 162 del 10/12/2013

DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA
Interno ☒ Esterno ☐

APPALTO LAVORI
RICOSTRUZIONE ABBIADICATOVA NAZIONALE

APPALTO LAVORI E PROGETTAZIONE

MODALITA' AFFIDAMENTO SARA
Offerta unica su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☒ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
Offerta economicamente più vantaggiosa:
su progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
su progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
su progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATA PRESSIONE PROGETTAZIONE SARA
• Per LAVORI
• Per Servizi INGEGNERIA
FEBBRAIO 2015

TEMPO PREVISTO NA. PROGETTO PER ESECUZIONE OPERE: 180 gg.
Data RILEVAMENTO 16/12/2014

REGIONE CAMPANIA FESR 2007/2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELERAZIONE SPESA

SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE DI PAGANI Provincia di SA

LAVORI CONTINUITA' ED EFFICIENZA RETE PUBBLICA
PROPRIETA' COMUNALE
progetto presentato in Regione in data 25-10-2013

IMPORTO complessivo € 1.405.976,00 di cui:
Importo LAVORI E SICUREZZA € 15.652,00 Importo QUADRO ECONOMICO € 1.405.976,00

IMPORTO LAVORI E SICUREZZA € 15.652,00

Importo QUADRO ECONOMICO € 1.405.976,00

Qualifica: FUNZIONARIO TECNICO

Interno all'Ente ☒ Esterno all'Ente ☐

PROGETTAZIONE
Interna ☒ Esterna ☐

STADIO DI PROGETTAZIONE
Studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☒ progetto definitivo ☐ progetto esecutivo ☐

Acquisizione del progetto 16/12/2013
☒ NO ☐ SI da acquisire

VALUTAZIONE ECONOMICA
Interna (RUP) ☒ con supporto esterno ☐

Data validazione _____ Delibera approvazione progetto DSC n. 177 del 27/10/2013

DIREZIONE LAVORI E SICUREZZA
Interna ☒ Esterna ☐

APPALTO LAVORI
APPALTO LAVORI E PROGETTAZIONE

MODALITA' APPALTO LAVORI
Offerta unica: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☐ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☒

Offerta economicamente più vantaggiosa:
su progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
su progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
su progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATI PRELIMINARI E MODALITA' APPALTO LAVORI
• Per LAVORI 6.405.976,00
• Per Servizi INGEGNERIA

TEMPO PREVEDUTO PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI 90 gg.

Data RILEVAMENTO 16/12/2014

REGIONE CAMPANIA FERR 2007/ 2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELERAZIONE SPESA

SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE DA PAGARU Provincia di SA
LAVORI IMPIANTO SPODRIU PULVICIATO CENTRO SOCIALE

progetto presentato in Regione in data 20/01/2014

IMPORTO complessivo € 850.000 di cui:
Importo LAVORI E SICUREZZA € 19.974,94 Importo QUADRO ECONOMICO € 850.000,00

ruolo (Indicare il ruolo del beneficiario)
Interno all'Ente ☒ esterno all'Ente ☐ Qualifica: FUNZIONARIO TECNICO

Progettazione
Interna ☐ Esterna ☒

STATO DI AVANZAMENTO
Studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☒ progetto esecutivo ☐

ACQUISIZIONE PROGETTO
☒ SI ☐ NO da acquisire

VALIDAZIONE PROGETTO
Interna (RLP) ☒ con supporto esterno ☐
Data validazione _____ Delibera approvazione progetto DGC n. 114 del 26/5/2014

DIREZIONE REGIONALE
Interna ☐ Esterna ☒

APPROVAZIONE
IMPIANTO SPODRIU

MODALITA' DI FINANZIAMENTO
Offerta tecnica: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☒ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
Offerta economica: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
su Progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATA DI PRESENTAZIONE DATA
• Per LAVORI
• Per Servizi INGEGNERIA
MARZO 2014

TEMPO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
170 gg.

DATA RILEVAMENTO 16/12/2014

REGIONE CAMPANIA FERR 2007/2013
SCHEDA DI RILEVAMENTO INTERVENTI ACCELERAZIONE SPESA

SOGGETTO ATTUATORE
COMUNE PA. PIANI Provincia di SA
LAVORI PARKINGLO AMBITO P.A. CANTIERI COMMERCIALI

progetto presentato in Regione in data _____

IMPORTO complessivo € 251.532,23 di cui:
Importo LAVORI E SICUREZZA € 858,10 Importo QUADRO ECONOMICO € 251.532,23

Realizzazione (Indicare se si tratta di un progetto nuovo o di un progetto già realizzato)

Interno all'Ente ☒ esterno all'Ente ☐ Qualifica: _____

Procedura di
Interno ☒ Esterno ☐

Studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☒ progetto esecutivo ☐

ACQUISIZIONE DI TERRENI
☒ ☐ da acquistare

VALIDAZIONE DEL PROGETTO
Interno (RUP) ☒ con supporto esterno ☐
Data validazione _____ Delibera approvazione progetto DGC n. 193 del 23/10/2014

DISTRIBUZIONE DEL PROGETTO
Interno ☒ Esterno ☐

APPALTO LAVORI
APPALTO LAVORI E PROGETTO
MODALITÀ DI APPALTO
Offerta unica: su Progetto ESECUTIVO a base appalto ☒ su Progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
Offerta economicamente più vantaggiosa: su progetto ESECUTIVO a base appalto ☐
Su progetto DEFINITIVO a base appalto ☐
Su progetto PRELIMINARE a base appalto ☐

DATA PRESENTAZIONE IN REGIONE
Per LAVORI
Per Servizi INGEGNERIA

TEMPO PREVISTO PER IL PROGETTO PER ESECUZIONE OPERA: 180 gg

DATA RILEVAMENTO 16/1/2014

Pagina 1 di 1

PEC

Da: <posta-certificata@pec.acis.it>
Data: mercoledì 17 dicembre 2014 14.13
A: <leworkpublic@pec.comunepoggi.it>
Allegati: delcert.xml
Oggetto: AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: PROCEDURA NEGOZIATA - FINANZIAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013

Avviso di mancata consegna

Il giorno 17/12/2014 alle ore 14:13:14 (+0100) nel messaggio

"PROCEDURA NEGOZIATA - FINANZIAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013"

proveniente da <leworkpublic@pec.comunepoggi.it>

e destinato all'utente

<acc01@pec.regione.campania.it>

è stato rilevato un errore:

550 5.1.1 <acc01@pec.regione.campania.it> user unknown

Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo del messaggio: <pec275.20141217141301.01540.03.1.47@pec.aruba.it>

17/12/2014



Regione Campania
II Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

29/2/2016
SILRA Nr 112
S.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Dirett. Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0005897 /UDCP/GAB/UL del 28/02/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 103.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

Handwritten initials

Prof. Pier Luigi Petrillo

Handwritten signature of Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003706/E Data: 29/02/2016 13:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



26/2/16
S. Petrillo



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D. G. Per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Il Direttore Generale*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004220 /UDCP/GAB/GAB del 12/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0101354 12/02/2016 14,19

Mitt. : 5102 Direzione Generale per la Sviluppo...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2013



All' Ufficio Legislativo del
Presidente

Prof. Pier Luigi Petrillo.

Sede

silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

Al Capo Dipartimento 51
Dr. Giuseppe Carannante
Sede

Oggetto: Interrogazione Consiliare - attuazione della legge regionale 18 febbraio 2013 n.1 "cultura e diffusione dell'energia solare in Campania". R.G. n.103.

- La L.R. n. 1/2013, ha indicato le seguenti linee guida, per le quali la Regione Campania:
- a) sceglie il sole come sua primaria fonte di energia per ogni sua attività, civile e produttiva;
 - b) promuove la diffusione dell'energia solare nelle sue diverse forme e tecnologie su tutto il territorio, in armonia con la migliore fruizione e conservazione di esso in rapporto ai bisogni complessivi della popolazione e della piena tutela della biodiversità naturalistica, storica e culturale e della piena compatibilità con l'agricoltura ed il verde nella sua complessiva accezione;
 - c) attua piani ed iniziative per la progressiva sostituzione degli impieghi di energia fossile con l'energia solare, anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo e delle conseguenze sull'effetto serra e i cambiamenti climatici;
 - d) attua piani ed iniziative per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico, considerati utilizzazione passiva dell'energia solare;
 - e) incentiva particolarmente la produzione di energia solare su aree già cementificate o comunque non più verdi con un loro uso plurimo, individuando in tali aree il primo percorso fondamentale per i piani solari;
 - f) individua nella diffusione, nella ricerca e nella produzione tecnologica dell'energia solare uno dei campi centrali per il suo sviluppo e per il lavoro;
 - g) attiva iniziative politiche ed istituzionali con le altre regioni italiane, con altri Paesi europei e del Mediterraneo per la cooperazione nella ricerca e nello scambio di tecnologie e produzioni solari;
 - h) promuove lo sviluppo del solare, nel pieno rispetto di ogni vincolo ambientale e storico culturale e secondo procedure che coinvolgono pienamente le comunità locali e la partecipazione popolare;
 - i) promuove una nuova cultura sulla preziosità delle risorse e della tutela della biodiversità.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Il Direttore Generale*

La Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, art. 1 comma 188, ha abrogato gli artt. 4, 5, 8 e comma 2 dell'art. 11 della suddetta L.R. n. 1/2013.

Attualmente, la Campania si colloca tra le prime regioni italiane per lo sviluppo di energia rinnovabile, in linea con il protocollo di Kyoto, ratificato dall'Italia con legge n. 120/2000.

L'Asse 3 - Energia - del POR FESR Campania 2007/2013 aveva già previsto quale obiettivo principale la diversificazione dinamica delle fonti di approvvigionamento di energia e la razionalizzazione dei consumi attraverso un programma sostenibile che prevedeva interventi nel settore della produzione di energia, del potenziamento delle reti energetiche e dei consumi nonché l'adeguamento ed il potenziamento delle reti per la produzione e distribuzione di energia proveniente da fonte rinnovabile.

Per favorire la diffusione dell'energia fotovoltaica e l'efficientamento termico ed energetico, con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania", dando mandato al Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 del POR FESR Campania 2007-2013 di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione al suddetto Programma e in particolare di predisporre ed emanare apposite procedure per l'ammissione a finanziamento di interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni, delle AASSLL, delle AASSOO e dei Consorzi di Bonifica aventi sede nella Regione Campania. Con il DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni, iniziativa che rientrava nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania". Inoltre, con il medesimo decreto è stato approvato l'avviso pubblico, diretto ai piccoli e medi comuni aventi sede nella Regione Campania, e le loro forme associative, per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES, Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile, a valere sull'obiettivo operativo 3.3 per un importo di €. 5.000.000.

Tra le diverse azioni annoverate all'interno del predetto Obiettivo Operativo 3.1 vi sono quelle connesse al sostegno e/o realizzazione di impianti per la produzione di energia proveniente da fonte solare, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione, al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza.

L'Obiettivo Operativo 3.1 ha registrato un importo ammesso a finanziamento pari a circa €. 34.772.000, per un centinaio di interventi, mentre l'O.O. 3.3 un importo ammesso a finanziamento pari a circa €. 181.597.000 per circa 170 interventi; attualmente sono in corso le attività istruttorie per la rendicontazione degli interventi realizzati.

Varie autorizzazioni sono state rilasciate per la realizzazione di centrali fotovoltaiche per un totale di 310,21 Mwe Autorizzati sul territorio campano; dei 310,22 Mwe vanno evidenziati i 27,76 Mwe



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D. G. Per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Il Direttore Generale*

Autorizzati al Comune di Salerno sul territorio comunale di Eboli e i 20,40 Mwe Autorizzati alla Società SANISO srl (ex CO.S.E.R. srl) sul territorio comunale di Giugliano in Campania (NA).

Per quanto attiene alla redazione ed approvazione di piani energetici solari (Pesc) in attuazione della legge regionale 1/2013, ad oggi un ristretto numero di comuni ha approvato detti piani, si deve ricordare, però, che il D.L.vo 387 del 2003 esclude i comuni da attività di programmazione in materia energetica.

Corre l'obbligo di evidenziare, che, a causa della riduzione delle incentivazioni offerte dalle tariffe nazionali per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, negli ultimi tempi si registra un ridotto interesse del mercato e degli utenti ad effettuare nuovi investimenti per utilizzare tale fonte di energia rinnovabile.

Il Dirigente ad interim
della U.O.D. 04
Dott. Sergio Mazzarella

Il Direttore Generale
D.ssa Roberta Esposito

22/02/2016
Sileca n. 110
S.S.



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0004809 /UDCP/GAB/UL del 18/02/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 102.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino.

H H

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003161/E Data: 22/02/2016 09:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



129216
ad 1/2016



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per il Governo del Territorio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0081465 05/02/2016 09,09

Nitt. : 5388 Direzione Generale per il Govv...

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA

Classifica : 16. Fascicolo : 16 del 2016



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Capo Ufficio Legislativo del Presidente
S E D E

Prot.2016 - 0003446 /UDCP/GAB/GAB del 08/02/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

e.p.c. Assessore all'Urbanistica
S E D E

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente: "Accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ai sensi dell'art. 6 c. 5 della legge n. 124 del 28.10.2014 – Accredito fondo ai Comuni". RG n. 102

Si riscontra l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Alberico Gambino, di cui all'oggetto, precisando quanto segue:

Punto A

l'importo complessivo liquidato per la Morosità Incolpevole annualità 2014 è di € 381.906,74, dettagliato per singolo comune come da elenco A allegato alla presente.

Punto B

per i Comuni di seguito elencati per i quali si chiede di conoscere le ragioni della mancata liquidazione si precisa quanto segue:

Comune di Agropoli (SA) è stato assunto il provvedimento di liquidazione n. 124 del 23/11/2015 (vedi elenco A);

Comune di Cava de' Tirreni (SA) non si è provveduto ad adottare il provvedimento di liquidazione, in quanto l'Ente risulta essere debitore nei confronti della Regione Campania, come da nota della D.G. Ambiente prot. n. 802356 del 23/11/2015, per canoni idrici e di depurazione fognatura ai sensi dell'art. 1 comma 181 della L.R. 5/13 e delle D.G.R. 380/12 – 816/12;

Comune di Baronissi (SA) ha rilevato solo 2 istanze pervenute, per le quali tuttavia non ha completato l'iter amministrativo di verifica requisiti;

Nocera Superiore (SA) la documentazione necessaria per istruire il provvedimento di liquidazione è pervenuta a gennaio 2016;

Comune di Pagani (SA) il quesito posto dal Consigliere Alberico Gambino è già stato riscontrato con nota n. 49205 del 25/01/2016 che ad ogni buon fine si allega in copia;

Comune di Battipaglia (SA) ha rilevato n. 3 istanze pervenute, ma l'istruttoria di queste è risultata negativa per mancanza di requisiti;

Comune di Eboli (SA) non risulta neanche la pubblicazione del bando;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per il Governo del Territorio

Punto C

per le somme ancora da liquidare a favore dei Comuni beneficiari si provvederà ad avvenuta approvazione del Bilancio Gestionale 2016 della Regione Campania, fatto salvo i limiti e vincoli di bilancio eventualmente previsti per questa direzione dall'Assessorato al Bilancio;

Punto D

In merito si precisa che la bozza di decreto Morosità Incolpevole annualità 2016 predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prevede la possibilità all'art. 8 che le risorse residue a valere sulle ripartizioni 2014 e 2015 possano essere utilizzate per l'annualità in corso.

Si precisa inoltre, che la bozza di decreto di cui sopra è prossima a chiudere l'iter di approvazione presso la Conferenza Stato-Regione.

Il Dirigente della U.O.D. 05
Dr. Giulio Matarocchio

Il Direttore
Ing. Pietro Angelino

Elenco A

MOROSITA' ANNO 2014				
N.	COMUNI	PROV.	IMPORTO LIQUIDATO	PROVV. LIQUIDAZIONE
1	AGROPOLI	SA	€ 24.000,00	124 del 23.11.2015
2	ATRIPALDA	AV	€ 6.938,74	120 del 23.11.2015
3	BENEVENTO	BN	€ 6.000,00	102 del 25.09.2015
4	CAIVANO	NA	€ 34.290,00	103 del 25.09.2015
5	CARDITO	NA	€ 8.160,00	121 del 23.11.2015
6	CASALNUOVO	NA	€ 8.700,00	115 del 22.10.2015
7	CASTEL VOLTURNO	CE	€ 5.100,00	137 del 01.12.2015
8	GRAGNANO	NA	€ 6.000,00	73 del 31.07.2015
9	MARANO DI NAPOLI	NA	€ 15.150,00	79 del 06.08.2015
10	MERCATO SAN. SEVERINO	SA	€ 21.000,00	81 del 06.08.2015
11	NAPOLI	NA	€ 110.352,00	82 del 07.08.2015
12	PELLEZZANO	SA	€ 29.850,00	74 del 31.07.2015
13	POMIGLIANO D'ARCO	NA	€ 13.790,00	100 del 25.09.2015
14	PONTECAGNANO FAIANO	SA	€ 6.060,00	80 del 06.08.2015
15	POZZUOLI	NA	€ 9.000,00	101 del 25.09.2015
16	S. FELICE A CANCELLO	CE	€ 3.586,00	104 del 25.09.2015
17	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	€ 39.220,00	98 del 15.09.2015
18	SALERNO	SA	€ 7.400,00	97 del 15.09.2015
19	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	€ 3.000,00	138 del 01.12.2015
20	SANT'ANTIMO	NA	€ 4.810,00	122 del 23.11.2015
21	SCAFATI	SA	€ 10.500,00	109 del 15.10.2015
22	SORRENTO	NA	€ 3.000,00	72 del 31.07.2015
23	TEANO	CE	€ 6.000,00	108 del 15.10.2015
	TOTALE		€ 381.906,74	



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot. 2016 - 0005239 /UDCP/GAB/UL del 23/02/2016 U
Fascicolo.

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 112.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

RA

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003411/E Data: 24/02/2016 09:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/02/16
11/1/2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0087372 08/02/2016 12,53

Mitt. : 5307 Direzione Generale per la Mobilità

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 14 Fascicolo : 1 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo

S E D E

OGGETTO: Trasmissione relazione.

In allegato alla presente si trasmette la risposta all'interrogazione n. 112 a firma del Consigliere Alberico Gambino concernente: "Trasporto ferroviario regionale linea Salerno Napoli – Richiesta ripristino linea storica".

Marchiello

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0003581 /UDCP/GAB/GAB del 08/02/2016 E

Fascicolo



**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE n. 112 A FIRMA DEL
CONSIGLIERE ALBERICO GAMBINO CONCERNENTE: "TRASPORTO
FERROVIARIO REGIONALE LINEA SALERNO NAPOLI – RICHIESTA
RIPRISTINO LINEA STORICA"**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016 0074223 03/02/2016 09.42

Mitt. : 100: Trasporti su ferro

Dest. : CONSIGLIERE REGIONALE ALBERICO GAMBINO

Classif. : 14-1.2. Fabbisogno : 1 del 2016



1 Documento di riferimento

Si riporta, per comodità di lettura, l'interrogazione del consigliere Gambino. In particolare nella prima Figura è riportato lo stralcio dell'interrogazione relativo alle premesse. Nella seconda Figura è illustrata la parte dell'interrogazione relativa ad altre considerazioni di merito. Ulteriori elementi dell'interrogazione vengono aggiunti nella parte stralciata e riportata nella terza Figura. Infine, nella quarta Figura, sono elencate le richieste specifiche alle quali rispondere in forma scritta.

Nei paragrafi che seguono sono stati esplicitati i punti richiesti a conclusione dell'interrogazione ma, precedentemente, sono state effettuate delle precisazioni rispetto alle premesse ed alle considerazioni dell'interrogazione che costituivano un errato presupposto di base.

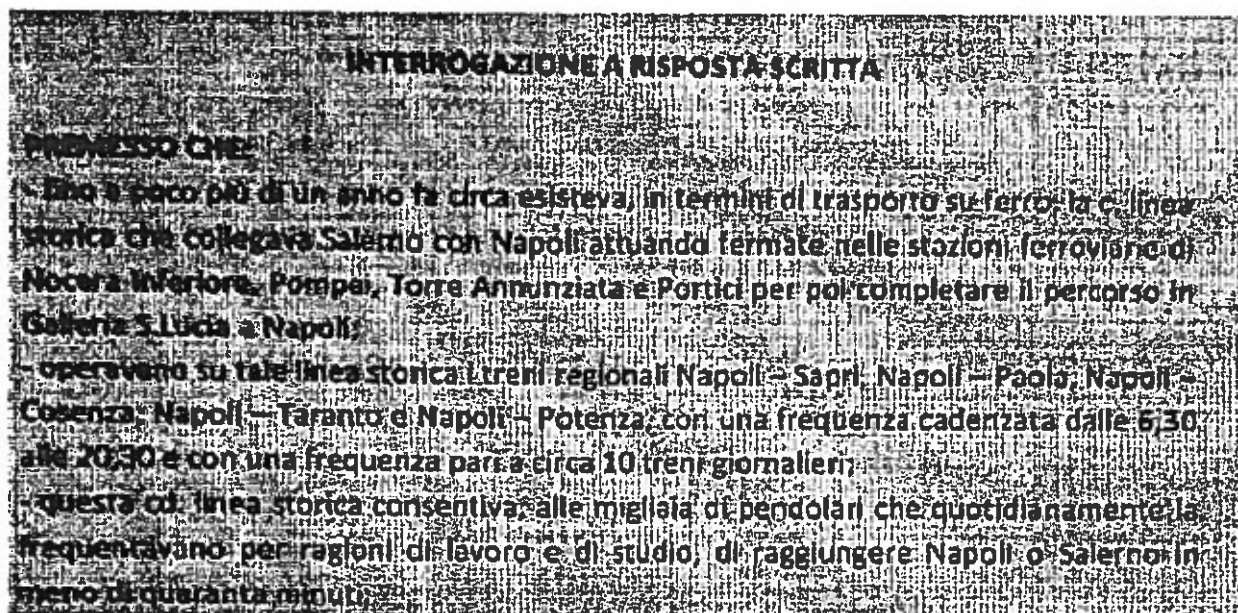


Figura : Interrogazione – PREMESSA

CONSIDERATO CHE:

- a seguito del crollo del muro di Villa d'Elbouef a Portici la cd. linea storica Napoli - Salerno è stata sostanzialmente eliminata considerato che i treni veloci sono stati spostati sulla linea Monte Vesuvio e sulla linea storica è rimasto un solo treno giornaliero diretto a Sud di Salerno e nessun treno diretto a Napoli;
- tale sostanziale eliminazione della cd. linea storica è causa di enormi disagi per le migliaia di pendolari che per raggiungere Napoli o Salerno impiegano ore anche in considerazione dei ritardi che accumulano i pochissimi treni operanti;
- il declassamento della linea storica a linea di "carattere metropolitano" è in netto contrasto con il potenziamento del trasporto pubblico locale ed è causa, invece, di potenziamento dell'inquinamento ambientale considerato che costringe migliaia di pendolari ad utilizzare mezzo privato su gomma;

Figura : Interrogazione - CONSIDERAZIONI

Il Presidente dell'Interrogazione, consigliere della Direzione Mobilità ha risposto che, in collaborazione con l'AR, la Ferroviale e l'Agenzia Campania per la Mobilità, si sta studiando un più efficace modello di intercamambio a Napoli e Salerno, in modo da migliorare la linea Napoli - Salerno, soprattutto con

l'obiettivo di rendere più agevole la domanda di mobilità della numerosa utenza proveniente dal centro urbano ad alta densità abitativa.

Peraltro, stando sempre a quanto dichiarato nella ricordata risposta, la Regione Campania ha ridotto il consuntivo annuale erogato a Trenitalia di un importo pari a S. 750.000,00 per i disagi creati dall'eliminazione dei treni sulla Linea Storica;

che altre somme, inevitabilmente, conseguiranno in termini di risparmio dal declassamento della linea storica in linea metropolitana;

che somme, quindi senza incremento di spesa rispetto al consolidato importo di S. 750.000,00 annui corrisposti a Trenitalia, possono essere utilizzati per potenziare il servizio Napoli - Salerno con treni più veloci e confortevoli.

Figura : Interrogazione - ATTESE

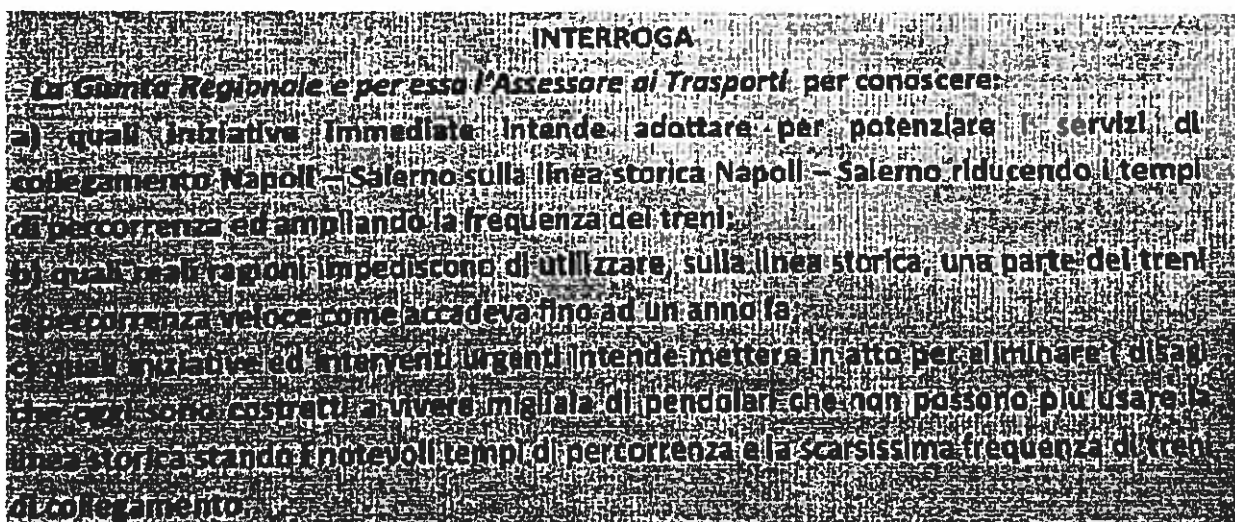


Figura : Interrogazione - INTERROGAZIONI

2 Precisazione sulle premesse

La linea storica Napoli Salerno, al contrario di quanto affermato nel primo punto della premessa, attualmente esiste ancora, e continua a collegare Napoli e Salerno con la presenza, lungo la linea, di 14 fermate, oltre quelle appartenenti ai comuni capoluogo. Inoltre a Napoli non esiste alcuna infrastruttura denominata Galleria Santa Lucia: evidentemente nel testo della interrogazione si voleva intendere la Galleria che fa parte di un raccordo ferroviario, inaugurato nel 1977, che permette di collegare Nocera Inferiore direttamente con Salerno senza dover utilizzare la tratta storica, ovvero escludendo dal servizio le città di Nocera Superiore, Cava de' Tirreni e Vietri sul Mare.

Esistevano, effettivamente, una decina di treni che collegavano Napoli con le destinazioni indicate (Sapri, Cosenza, Paola, Taranto) che utilizzavano la tratta storica ed effettuavano un certo numero di fermate (dalle quattro alle sette variabili con il tipo di treno). E' certamente fuorviante il dato sui tempi di percorrenza di questi convogli indicato nell'interrogazione. In particolare, da Napoli a Salerno, sulla tratta storica il tempo di percorrenza variava dai 45' ai 64' in base al numero di fermate effettuate. C'è da evidenziare che il tempo di percorrenza da Napoli a Salerno, utilizzando la linea "a monte del Vesuvio", scendeva fino ai 39' di percorrenza.

Relativamente alla frequentazione della linea storica, in Tabella si riportano le frequentazioni complessive del giorno feriale medio per le stazioni sulla linea. Si evidenzia l'importanza delle quattro fermate sulla linea storica verso Salerno, sul tracciato che non prevede la percorrenza della Galleria Santa Lucia, e che garantivano almeno il 25% della frequentazione complessiva.

Tabella – Frequentazione giorno feriale medio (anno 2012)

Stazione	Saliti+ discesi
Napoli S.G.Barra	512
Pietrarsa	348
Portici Ercolano	2.505
Torre del Greco	1.336
S.Maria La Bruna	354
Torre A.Citta	140
TORRE A.CENTRALE	3.080
Pompei	2.610
Scafati	1.063
Angri	921
Pagani	790
NOCERA INFERIORE	5.167
Nocera Superiore	1.563
Cava Del Tirreni	2.499
Vietri sul Mare	393
Duomo V.Vernieri	1.557

3 Le considerazioni e le attese

Nelle considerazioni viene ribadito il concetto di eliminazione dei servizi evidenziando lo spostamento dei treni veloci a monte del Vesuvio. Anche in questo caso si deve far risaltare due concetti fondamentali:

- sulla linea Monte Vesuvio non sono stati spostati i treni veloci, bensì i cosiddetti treni a lunga percorrenza, che risultano appunto velocizzati dal percorso che non prevede fermate;
- sulla linea storica i treni non solo non sono stati eliminati ma addirittura aumentati.

Per quanto riguarda gli attuali pendolari sulla linea storica, il cui numero può essere ricondotto, in via di prima approssimazione ai dati relativi al 2012 ed indicati in Tabella , la sostanziale eliminazione della linea storica, sottolineata nell'interrogazione, ha portato alla situazione indicata in Tabella .

Tabella – Confronto offerta treni Napoli - Salerno

Collegamenti NAPOLI - SALERNO	2016		2013	
Tipologia Collegamenti	n. corse/giorno	durata (min)	n. corse/giorno	durata (min)
NA-SA via Monte del Vesuvio	15	40	9	40
NA-SA via Storica (Galleria Santa Lucia)	1	55	16	56
NA-SA via Storica (Via Cava)	3	78		
Metropolitani C.Fleg - Salerno (Veloci)	13	72		
Metropolitani C.Fleg - Salerno (Lenti)	16	86	15	82
TOTALE	48		40	
Collegamenti SALERNO - NAPOLI	2016		2013	
Tipologia Collegamenti	n. corse/giorno	durata (min)	n. corse/giorno	durata (min)
SA-NA via Monte del Vesuvio	17	40	9	40
SA-NA via Storica (Galleria Santa Lucia)	0		14	60
SA-NA via Storica (Via Cava)	3	74	1	63
Metropolitani Salerno - C.Fleg (Veloci)	12	71		
Metropolitani Salerno - C.Fleg (Lenti)	17	88	16	84
TOTALE	49		40	

Come si evince dalla tabella soprariportata il numero dei collegamenti complessivi tra Napoli e Salerno è incrementato in ciascuno dei due versi del 20%. L'offerta è stata ristrutturata prevedendo le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi Regionali Napoli Centrale – Salerno – Sapri/Paola/Cosenza instradati Via Monte del Vesuvio, che offrono un servizio veloce e diretto (no stop) tra Napoli e Salerno;
2. Servizi Metropolitani “Veloci” Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de’ Tirreni) instradati Via linea ferroviaria storica;
3. Servizi Metropolitani “Lenti” di tipo omnibus Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de’ Tirreni) instradati Via linea ferroviaria storica;

Per i servizi del primo tipo l'offerta giornaliera è incrementata da 9 a 15 corse in direzione SUD (+66%) e da 9 a 17 corse in direzione NORD (+89%). In questo modo è assicurato un veloce collegamento tra Salerno e Napoli.

I servizi del secondo tipo “sostituiscono” e migliorano i precedenti servizi lungo la linea Storica in quanto aggiungono alle località principali precedentemente servite (Nocera Inferiore, Pompei, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici/Ercolano) anche Cava de’ Tirreni (secondo comune, per popolazione, della provincia di Salerno) che ha frequentazioni giornaliere dello stesso ordine di grandezza di Pompei e Portici.

L'incremento di tempi di percorrenza rispetto ai precedenti servizi instradati via Galleria Santa Lucia, oscilla tra i 10 ed 15 minuti. Questo incremento dei tempi di viaggio è compensato, per una

parte dell'utenza dei servizi che è destinata alle zone centrali di Napoli o per la zona Occidentali dall'annullamento dei tempi di trasbordo nel nodo di Napoli Centrale dato che tutti i treni metropolitani sono attestati a Campi Flegrei ed effettuano servizio di distribuzione e raccolta nelle stazioni del passante ferroviario di Napoli (Linea 2).

Inoltre, per quanto riguarda i ritardi sulla linea, considerati quale variabile indiscutibile nelle premesse dell'interrogazione, si precisano due concetti fondamentali:

- i ritardi accumulati sulla linea sono nell'ordine dei pochissimi minuti;
- i livelli di puntualità sulla linea sono in costante e netto miglioramento proprio in virtù della strutturazione dell'orario che, tra le altre azioni, ha previsto lo spostamento dei servizi a lunga percorrenza a monte del Vesuvio (come rappresentato nella successiva Tabella);

Tabella – Confronto dati di puntualità (2015-2016 vs 2013-2014) sulla relazione Napoli – Salerno via Linea Storica

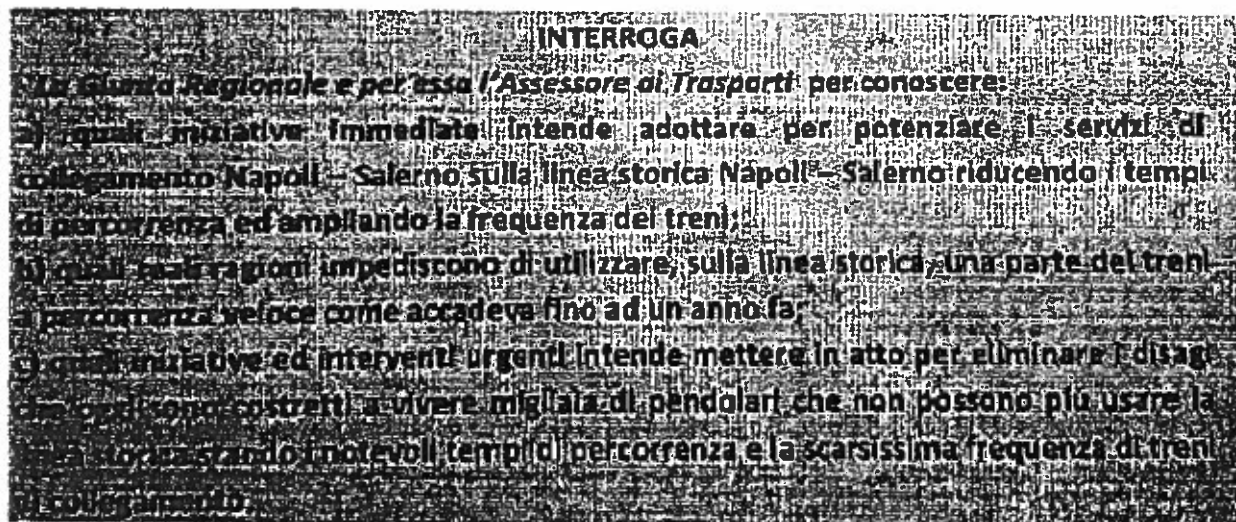
Metropolitani			
Treni Salerno - Napoli C.Flegrei dal 1/12 a 31/01			
	2015-2016	2013-2014	Variazion i
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	349	314	
totale treni in ritardo > 5 min	106	203	
treni in ritardo/totale circolati	30%	65%	-34%
ritardo medio in arrivo (min.)	12,4	18	-5,6
Treni Napoli C. Flegrei - Salerno dal 1/12 a 31/01			
	2015-2016	2013-2014	Variazion i
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	257	170	
totale treni in ritardo > 5 min	99	138	
treni in ritardo/totale circolati	39%	81%	-43%
ritardo medio in arrivo (min.)	14,5	21,5	-7,0
Regionali via Storica			
Treni Salerno - Napoli dal 1/12 a 31/01			
	2015-2016	2013-2014	Variazion i
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	60	162	
totale treni in ritardo > 5 min	14	56	
treni in ritardo/totale circolati	23%	35%	-11%
ritardo medio in arrivo (min.)	11	13,9	-2,9
Treni Napoli - Salerno dal 1/12 a 31/01			
	2015-2016	2013-2014	Variazion i
totale treni circolati fascia oraria 7.30 - 8.30	96	227	
totale treni in ritardo > 5 min	41	131	
treni in ritardo/totale circolati	43%	58%	-15%
ritardo medio in arrivo (min.)	10,3	15,2	-4,9

Nella tabella sopra raffigurata sono riportati i dati di puntualità relativi al periodo 1/12 – 31/01 per gli anni 2015-2016 e 2013-2014 per categoria di treno (Metropolitani e Regionali) sulla relazione Napoli – Salerno via Linea Storica. Il nuovo modello di esercizio ha determinato un miglioramento evidente dei livelli di puntualità sulla relazione in esame: infatti, con riferimenti ai treni Metropolitani, si osserva che, a fronte di un incremento dell'offerta complessiva, il numero di eventi in cui i treni sono arrivati a destinazione con ritardo superiore a 5 minuti è in deciso calo in ciascuna delle due direzioni. L'incidenza del numero di eventi sul totale dei treni circolati nel periodo di osservazione diminuisce del 34% per i servizi in direzione Napoli e del 43% in direzione Salerno. I ritardi medi diminuiscono rispettivamente di 5,6 minuti (-24%) in direzione Napoli e di 7 minuti (-33%) in direzione Salerno. Con riferimento ai treni Regionali, va evidenziato che la struttura del modello di esercizio prevede un drastico ridimensionamento di questi servizi sulla linea storica, ma, anche in questo caso gli indicatori mostrano valori positivi

Infine, sempre, rispetto alle considerazioni dell'interrogazione, si è dimostrato con dati oggettivi che ciò che viene definito declassamento a carattere metropolitano non si può indicare in tale maniera poiché vi è stato un potenziamento dell'offerta, vi è stata una strutturazione dei servizi che hanno migliorato i tempi di percorrenza, vi è stato un miglioramento degli indici di puntualità su ogni destinazione.

E' evidente che con queste premesse l'inquinamento ambientale non potrà che diminuire poiché, con questo tipo di servizio, non solo i pendolari continueranno ad utilizzare i servizi ferroviari, ma probabilmente, con questo servizio, vi sarà qualche utente in più per il trasporto pubblico locale.

4 L'interrogazione



In merito al punto a) dell'interrogazione tutto quanto esposto in relazione evidenzia un miglioramento della struttura e della qualità dell'offerta di servizi sulla relazione Napoli – Salerno. In sintesi:

1. Il numero dei collegamenti giornalieri complessivi è aumentato con l'incremento dei servizi Metropolitani che coprono in modo adeguato le località intermedie tra i due capoluoghi.
2. Lo spostamento sulla Linea a Monte del Vesuvio della quasi totalità dei servizi a lunga percorrenza (Cilento/Calabria/Basilicata) ha consentito di ridurre significativamente i tempi di viaggio verso da e verso Napoli.
3. La strutturazione di un modello di esercizio più robusto ed omogeneo, meno diversificato nell'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie con la specializzazione della linea a Monte del Vesuvio per le lunghe percorrenze e della linea Storica per i servizi tra Napoli e Salerno ha comportato significativi benefici in termini di puntualità e regolarità del servizio.

In merito al punto b) il modello di esercizio adottato a partire dalla riapertura della linea storica ha degli innegabili vantaggi in quanto realizza una separazione dei flussi lenti/metropolitani dai servizi veloci, consentendo una specializzazione delle linee con conseguenti effetti positivi sia per la possibilità di realizzare strutture cadenzate che aumentare la stabilità dell'orario e il miglioramento delle performance di puntualità. Peraltro, lo schema previsto tende a minimizzare le interferenze che possono scaturire da un utilizzo promiscuo del bivio di Nocera Santa Lucia dove convergono la linea a Monte del Vesuvio e la linea storica Napoli – Salerno. Infatti, il sempre crescente utilizzo

della linea a Monte del Vesuvio da parte degli operatori nazionali (Trenitalia divisione Nazionale, con i servizi Freccie e Intercity, ed NTV) impegna una parte della capacità dell'infrastruttura stessa. Il bivio di fatto dimezza la potenzialità delle due linee che vi confluiscono per via delle interferenze che si possono creare tra le tracce dei treni pari che provengono dalla Galleria Santa Lucia e le tracce dei treni dispari uscenti da Nocera e diretti verso la Galleria Santa Lucia, nonché tra questi ultimi e i treni dispari provenienti dalla Linea a Monte del Vesuvio. Instradando, invece, i treni provenienti dalla linea storica via Cava de' Tirreni, di fatto, non si creano interferenze nel nodo e tutta l'offerta di servizi presenta maggiori caratteristiche di stabilità di orario, anche in virtù dell'introduzione di servizi cadenzati lungo la linea storica, come già attuato positivamente dall'orario 2014. Infine, si garantisce un maggiore livello di servizio per Cava de' Tirreni (secondo comune, per popolazione, della provincia di Salerno) la cui stazione ha frequenziazioni giornaliere dello stesso ordine di grandezza di Pompei e Portici.

In merito al punto c) va evidenziato che è in corso un tavolo tecnico tra la Regione Campania, L'ACaM, RFI e Trenitalia al fine di perfezionare il modello di esercizio del nodo di Salerno, con l'obiettivo di migliorare le coincidenze tra i treni metropolitani tra Napoli e Salerno e i treni a lunga percorrenza, in modo da garantire adeguati livelli di servizio anche sulle relazioni per le quali è prevista la rottura di carico nella stazione di Salerno. Inoltre sono state avviate le procedure per l'acquisizione del nuovo materiale rotabile (più performante ed in linea con gli standard tecnologici più moderni) da allocare sui servizi metropolitani Napoli – Salerno che consentirà di ridurre i tempi di percorrenza sulla tratta.

FIRMATO

GENTILE, NEGRO - ACAM

GUIDA - MARCHIELLO – DG MOBILITA'



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

7/3/2016
SIFRA N. 114
SS

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Dirett. Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0006461 /UDCP/GAB/UL del 03/03/2016 U

FISICO

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 114.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

sf
sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004146/E Data: 07/03/2016 10:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



04/03/16
SIFRA N. 114

Prot 2016 - 0004957 /UDCP/GAB/GAB del 19/02/2016 E

Fascicolo



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità

Al Capo dell'Ufficio Legislativo
del Presidente
SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0113169 17/02/2016 16.09

Rit. 5307 Direzione Generale per la Mobilità

Dest. CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica 14. Esenzione r. 1 del 2016



Oggetto: *interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Vincenzo Viglione (M5S) concernete "Criticità gestione TPL da parte della società CLP spa" R.G. n.114.*

Si riscontra la nota prot. 2431/UDCP/GAB/UL del 28/1/2016, di pari oggetto, rappresentando quanto segue

- breve inquadramento della vicenda CLP spa

La società in oggetto è affidataria di diversi servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse regionale, provinciale e comunale, dei quali maggiormente rilevante è l'insieme di servizi eserciti dalla fallita società ACMS (società partecipata dalla Provincia di Caserta), che copre tutto il territorio del comune di Caserta e buona parte del territorio della provincia di Caserta.

La predetta Società è stata colpita da provvedimento ostativo rilasciato dalla competente Prefettura UTG di Napoli ai sensi dell'art. 84 commi 3 e 4, dell'art. 85 comma 3, dell'art. 91 comma 5 del D.lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e del correttivo D.lgs. n. 218/2012 (informativa non classificata controllata da cui è emersa la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata). A seguito di detta informativa la Direzione Generale, valutati i diversi aspetti e interessi coinvolti dall'esercizio dell'azione amministrativa, ha ritenuto di dover applicare nell'immediato l'art. 94 comma 3 del Codice Antimafia e non procedere subito al recesso dai contratti di servizio. Analoga decisione è stata adottata dalla Città Metropolitana di Napoli relativamente ai contratti di servizio di propria competenza.

La procedura di evidenza pubblica indetta dalla Direzione Generale in via di urgenza per l'affidamento dei servizi *de quo* è stata annullata dal TAR Campania con sentenza 951/2014. La Regione ha proposto appello al Consiglio di Stato, che è stato rigettato con sentenza n. 3458/15 - sez. V depositata in data 9/7/2015.

Nelle more delle impugnative di primo e secondo grado, con nota 86348/2014 pervenuta al prot. regionale n. 674036 del 10/10/2014 la Prefettura UTG di Napoli ha trasmesso l'interdittiva 82713/2014 confermativa della precedente ostativa del 30.7.2013 nei confronti della società CLP, chiedendo di conoscere le determinazioni assunte al riguardo.

A seguito di ciò, la Direzione Generale ha chiesto ai competenti organi di valutare la sussistenza dei presupposti di applicabilità della misura straordinaria di cui all'art. 32 comma 10 del D.L. n. 90/2014 convertito in legge 114/2014 (misure straordinarie di gestione in sede di prevenzione della corruzione). A tale fine, è stata indetta dal Prefetto di Napoli conferenza di servizi, tenutasi in data 24/2/2015 in esito alla quale è stata adottata all'unanimità la determinazione di applicare la misura straordinaria di cui sopra.

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli n. 24535 del 25.02.2015 è stata pertanto disposta, ai sensi del comma 3 ultima parte del citato art. 32, la straordinaria e temporanea gestione della CLP Sviluppo Industriale spa con contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari.

La gestione straordinaria ha ad oggetto i contratti di servizi minimi TPL descritti in precedenza, già prorogati in regime eccezionale ai sensi dell'art. 94 comma 3 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (servizi "ex ACMS", servizi di interesse regionale, servizi di interesse della Provincia di Napoli).

¹ La normativa in materia antimafia dispone all'art. 92 comma 3 che in caso di accertamento di tentativi di infiltrazione mafiosa l'amministrazione procede al recesso dal contratto. Tale articolo, tuttavia, va letto in combinato con l'art. 94 comma 3, ai sensi del quale "I soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, non procedono alle revocate o ai recessi ... in caso di fornitura di beni e servizi ritenuti essenziali per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che li fornisce non sia sostituibile in tempi rapidi".

Con il medesimo decreto Prefettizio è stata disposta la nomina di due amministratori straordinari e temporanei, cui sono attribuiti *ex lege* tutti i poteri e funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente alla esecuzione di detti contratti.

La misura straordinaria è stata disposta per 8 mesi, decorrenti dalla data di insediamento, avvenuta il 27 febbraio u.s., con scadenza quindi il 28 ottobre p.v. Nelle more della scadenza, tenuto conto che erano *sub judice* le procedure di evidenza pubblica indette per l'affidamento dei lotti di cui al Bacino Unico Regionale, considerata l'essenzialità dei servizi gestiti in amministrazione straordinaria e l'esigenza di assicurarne la erogazione in maniera continuativa, efficiente ed efficace, è stato chiesto alla competente Prefettura UTG di Napoli di valutare l'opportunità di una proroga degli effetti del Decreto n. 24535 sino al 31.12.2016, salvo subentro del nuovo gestore prima di detta scadenza.

La richiesta è stata valutata in sede di conferenza di servizi del 19 ottobre u.s. presso la Prefettura di Napoli, ed accolta favorevolmente; pertanto la misura straordinaria è stata prorogata con successivo decreto Prefettizio fino al 31.12.2016.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24/11/2015 sono stati revocati in autotutela gli atti deliberativi di indirizzo propedeutici all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma su tutto il territorio regionale, adottati con DD GG.RR. n. 144 del 12/05/2014 e n. 190 del 05/06/2014. Con delibera G.R. n. 36 del 02/02/2016 è stata garantita la continuità dei servizi non interrompibili, nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza, nel rispetto degli atti di programmazione, della normativa in materia e nei limiti di capienza delle risorse finanziarie e di bilancio regionali.

Interrogazioni formulate:

a. se la Giunta Regionale risulta essere pienamente al corrente delle criticità rappresentate

Il riferimento è, presumibilmente, alla procedura di licenziamento avviata dai commissari straordinari della azienda in oggetto. Premesso che la questione non rientra nelle attività di competenza della scrivente Direzione Generale ma della Direzione del Lavoro cui pure è diretta la interrogazione che si riscontra, si rappresenta che con nota prot. 22 del 11/2/2016 acquisita al prot. reg.n.99991 del 12/2/2016 le segreterie provinciali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Uil hanno trasmesso verbale di incontro e accordo siglato con la azienda CLP con revoca della procedura di licenziamento collettivo.

b. se e in che modo la Giunta intende intervenire per accertare le eventuali irregolarità relative alle condizioni di permanenza dell'affidamento del servizio e nel caso avviare procedimenti volti alla individuazione di nuovo soggetto affidatario del servizio

Non si comprende a pieno la portata del quesito. Non vi sono, invero, irregolarità nella condizione di permanenza dell'affidamento del servizio, posto che all'attualità la gestione è sotto la diretta sorveglianza, per il tramite dei commissari straordinari, del Prefetto di Napoli. Ove mai il riferimento alla irregolarità fosse alla gestione operativa *stricto sensu* intesa, si rappresenta che la società -alla pari delle altre società che gestiscono servizi TPL- è soggetta a controlli periodici sul rispetto delle condizioni di contratto nel suo complesso, ivi compreso il programma di esercizio. Al riguardo, per mera completezza di informazione, si rappresenta che è attualmente in corso un procedimento di contestazione di sanzioni per corse non effettuate e per altre violazioni del contratto di servizio la cui gravità, peraltro, non è tale da revocare *ipso iure* l'affidamento. Sempre per completezza di informazione e con specifico riferimento al livello dei servizi offerti, si fa presente che è alla valutazione della DG, insieme ad ACAM, il Piano Industriale presentato dalla società che prevede, tra l'altro, la rimodulazione del programma di esercizio per renderlo maggiormente aderente alle esigenze dell'utenza.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o integrazione, allegando la seguente documentazione:

- Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli n. 24535 del 25.02.2015
- Decreto del Prefetto della Provincia di Napoli del 26.10.2015

Il Dirigente UOD 03
DI GRADO

Il Direttore Generale
MARONIELLO



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

25/2/2016
S/Clara drillo
SS.

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0005701 /UDCP/GAB/UL del 26/02/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 121.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Maria Muscarà (M.SS.).

sp

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003703/E Data: 29/02/2016 13:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



26/2/16
M. Muscarà



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

DIP.55 DG.14

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004219 /UDCP/GAB/GAB del 12/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0101319 12/02/2016 14,10

Miss. 5514 Direzione Generale per le Risorse Umane

Ass. - Ufficio Legislativo

Classifica : 7.1. Fascicolo : 1 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente

segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

per conoscenza

Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà (M.5S.) concernente: "Competenze economiche liquidate ai dirigenti regionali". R.G. n.121

Si riscontra la nota prot. n° 3546\UDCP\GAB\UL del 8\02\2016, pari oggetto, che ad ogni buon fine si allega in copia per il Capo Dipartimento che legge per conoscenza, rappresentando quanto segue:

Con riferimento ai quesiti posti in ordine alla "contrattazione decentrata delle dirigenza" va, in via preliminare evidenziato che, il processo di riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'Ente ha reso necessario procedere - con apposita delibera di giunta regionale n. 523 del 09/12/2013 - a ridefinire la composizione della parte pubblica della delegazione trattante. Detta delibera è facilmente rinvenibile al link <http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface>.

È stato così previsto, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali in materia e come di consueto accade anche in altre Amministrazioni Pubbliche aventi stessa dimensione e tipologia della nostra, che la composizione della parte pubblica avvenisse con personale dirigente appartenente alla struttura organizzativa delle Risorse Umane.

Tale impostazione rispetta il principio della separazione tra l'apparato politico e burocratico, tenendo conto che il momento specifico della stipula della contrattazione decentrata rappresenta una attività propriamente gestionale e pertanto di pertinenza dell'apparato burocratico.

Seppur superfluo, per dovere di completezza in considerazione del tenore dei rilievi sollevati, si precisa che, la stipula del contratto decentrato per la dirigenza, rappresenta il momento finale di un iter amministrativo articolato e complesso che è iniziato molto prima nel tempo, con un percorso di trattative sindacali già intraprese con una serie di tavoli tecnici, che hanno visto impegnate le parti in n. 6 incontri di delegazione trattante dal 9.10.2014 al 19.12.2014, addivenendo, nel rispetto delle indicazioni politiche, nell'ultimo incontro alla sottoscrizione provvisoria dello stralcio di C.C.D.I. 2014.

Successivamente, con nota n.° prot. 876864 del 23/12/2014, l'Amministrazione ha inviato al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione illustrativa sullo stralcio del nuovo C.C.D.I 2014 per il personale dirigenziale della Giunta della Regione Campania.

In data 13/02/2015, con verbale n.10, il Collegio dei Revisori ha certificato la relazione illustrativa e la relazione finanziaria sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale dirigente per l'anno 2014 nonché ha attestato anche il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa in questione.

A seguito poi della Delibera di Giunta n. 131 del 28/03/2015, che disponeva indicazioni per la sottoscrizione definitiva del C.C.D.I. dirigenziale, con verbale n.42 del 19/06/2015, il Collegio dei Revisori ha confermato il parere favorevole espresso in data 13/02/2015 e quindi solo a seguito di tale procedimento si è addivenuti alla stipula definitiva del C.C.D.I. per il personale dirigente.

Relativamente alle interrogazioni riferite alla performance dei dirigenti, si segnala quanto segue.

Con D.G.R.n°155 del 03/06/2013 sono stati approvati gli "Obiettivi strategici 2013-2015", presenti al seguente link del portale istituzionale dell'Ente: <http://www.regione.campania.it/it/trasparenza/piano-della-performance-v0cn>.

Sulla base di dette linee strategiche sono stati declinati gli obiettivi di tutti i dirigenti regionali: l'Assessore al ramo ha attribuito gli obiettivi ai dirigenti di vertice afferenti le proprie deleghe e a cascata i Dirigenti di Vertici hanno attribuito gli obiettivi ai dirigenti delle strutture ricadenti nel proprio ambito di competenza.

Ad ogni buon fine, si comunica che i fascicoli degli obiettivi e delle valutazioni relativi all'ultimo quinquennio di applicazione del Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, approvato con D.G.R. n. 2005 del 17/05/2002 e ss.mm.ii., sono disponibili, a specifica richiesta, presso gli uffici della UOD 55.14.06.

Si precisa, inoltre che per quanto relativo agli anni 2014 e 2015, i relativi processi valutativi sono ancora in itinere ed i Dirigenti non hanno quindi ancora percepito alcuna retribuzione di risultato, rispetto alle prestazioni rese.

In tema di "equità" del trattamento economico dei dirigenti regionali, appare utile puntualizzare quanto segue.

Come noto, detto trattamento è composto da due elementi: una parte fissa e continuativa pari al tabellare ed una parte accessoria composta dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, quest'ultima legata al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il trattamento tabellare è determinato dai C.C.N.L. in vigore. In particolare, l'ultimo contratto approvato per l'area dirigenza risale al 04/08/2010 e definisce l'importo annuo lordo dello stipendio pari ad €. 43.310,88 a cui si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale pari ad €. 314,73 come definita dalle tabelle della Ragioneria Generale dello Stato.

Il trattamento economico accessorio, come detto sopra, risulta composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato al cui finanziamento è preposto un apposito fondo, le cui risorse sono stabilite dall'art.26 del C.C.N.L. del 23 dicembre 1999 e dalle disposizioni contrattuali che si sono succedute nel tempo, senza alcun margine di discrezionalità per l'Amministrazione.

Costituito, per la prima volta con riferimento all'anno 1999, nel corso del tempo il fondo è stato oggetto di diverse riduzioni ai sensi di legge, anche in ossequio al D.L. 78/2010 art. 9, comma 2 bis, come di seguito rappresentato, in riferimento al triennio 2012-2014:

	2012	2013	2014	Totale
Riduzione totale Fondo ai sensi del D.L.78/10 Art. 9, c.2 bis	- 425.700,43	- 414.862,52	- 589.846,73	- 1.430.409,68

E' appena il caso di puntualizzare che il fondo in parola, nel corso degli anni è stato anche oggetto di verifiche ispettive da parte del M.E.F. e nessun rilievo risulta formulato al riguardo.

Infine, con richiamo alla nota prot. n.2267/SP del 19/11/2012 dell'Assessore alle Risorse Umane pro – tempore Sommesse, appare opportuno evidenziare che la stessa è stata adottata all'esito della nota dell'Organismo di Valutazione che attestava il conseguimento degli obiettivi da parte dei

Dirigenti interessati al processo di valutazione dell'anno 2011, che non era ancora concluso esclusivamente per dettagli di ordine tecnico - amministrativo.

Il Direttore Generale
Dr. ssa Giovanna Paolantonio


Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – fax 081796251



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0006872 /UDCP/GAB/UL del 08/03/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004313/E Data: 09/03/2016 08:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 137 .

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto con il quale il Consigliere regionale Maria Muscarà, del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, chiede quali azioni si intendano intraprendere al fine di risolvere la questione della costruzione di un cimitero nel Comune di Santa Maria la Carità, si evidenzia che quanto prospettato inerisce a provvedimenti e competenze di spettanza della amministrazione comunale a cui, pertanto, la questione andrebbe sottoposta.

R SP

Prof. Pier Luigi Petrillo

080316
S. Amato



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretto dall'Assessore del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot. 2016 - 0006465 /UDCP/GAB/UL del 03/03/2016 U

Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 125.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004128/E Data: 07/03/2016 09:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



040316
Assessore



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0005050 /UDCP/GAB/GAB del 20/02/2016 E

Fascicolo IN INTERRUZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo del
Presidente Regione Campania
SEDE

segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

e p.c.

Al Presidente della
Commissione Trasporti

Al Capo Dipartimento
delle Politiche Territoriali

All'Agenzia Campana
per la Mobilità sostenibile

Alla soc. regionale
Ente Autonomo Volturno

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0117763 19/02/2016 10,45
Mitt. : 5307 Direzione Generale per la mob...

Ass. : Ufficio Legislativo

Circoscrizione : 16.1.2. Fascicolo : 1 del 2316



**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale
Luigi Cirillo. RG n. 125/16. Emergenza sicurezza.**

Con l'interrogazione consiliare indicata in oggetto si chiede di conoscere:

1. quali iniziative si intendono intraprendere al fine di garantire, in raccordo con EAV, la sicurezza all'interno delle stazioni della Circumvesuviana;
2. quali interventi finanziari si intendono adottare al fine di garantire che le corse si svolgano in maniera regolare e senza pericolo per l'incolumità dei passeggeri;
3. quali iniziative si intendono intraprendere per sollecitare EAV a disporre lavori di rifacimento delle stazioni al fine di adeguarle alle esigenze dell'utente disabili.

Al riguardo si rappresenta quanto segue:

Episodi di criminalità diffusa si sono registrati recentemente sui treni e nell'ambito delle stazioni regionali.

Essi costituiscono, verosimilmente, l'immediato riflesso, in ambito ferroviario, dell'elevato tasso di criminalità e dei notori fenomeni criminosi che, purtroppo, spesso caratterizzano il tessuto sociale locale, del quale sono vittima tanto gli utenti, quanto il personale e le stesse imprese che gestiscono i servizi di TPL.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi dei rischi connessi al fenomeno in parola che l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. ha pubblicato di recente:

"Analisi del Rischio 2015 - Lancio Sassi. Nell'anno 2015 gli eventi commessi a Danno del Patrimonio sono stati complessivamente 918 pari al 70% del totale di tutti gli eventi di natura criminosa rilevati, con un incremento del 64% rispetto all'anno 2014.

Nell'ambito dei Danni al Patrimonio il 71% è rappresentato dagli Atti Vandalici con 657 casi, i quali risultano raddoppiati rispetto a quelli rilevati nell'anno 2014 (334 eventi).

In particolare, il 12% degli Atti Vandalici nell'anno appena trascorso, si è concretizzato in n. 80 casi di lancio di sassi o di altri oggetti a danno dei treni con un incremento del 29% rispetto a quelli rilevati nel 2014 (62 eventi).

Tra le linee più a rischio di eventi di lancio di sassi, nell'anno 2015, la Napoli - Sorrento è risultata quella con la più alta frequenza con un totale di 35 casi (43.75%). Seguono:

- *Napoli - Sarno con 13 casi;*
- *Napoli - Balano con 10 casi;*
- *Cumana con 8 casi;*
- *Torre Annunziata - Poggiomarino con 6 casi;*
- *Circumflegrea con 5 casi;*

Azioni di contrasto.

Per contrastare gli 80 atti criminali descritti, nell'anno 2015 sono stati necessari 54 interventi tra GPG e FF.OO., con un incremento del 50% rispetto all'anno 2014, quando furono richiesti complessivamente 36 interventi per 62 eventi.

Di questi, 33 risultano effettuati dalle FF.OO. (pari al 61% del totale degli interventi 2015) mentre 21, dalle GPG (pari al 39% del totale degli interventi 2015).

In particolare:

• *le FF.OO. su nostra indicazione (nel 2015 abbiamo avanzato numerose specifiche e circostanziate richieste di servizi speciali) hanno garantito il presidio delle tratte più a rischio realizzando anche fermi tra le persone individuate durante le loro attività criminali.*

• *le GPG già in servizio o inviate per il tramite del CNS sono intervenute presso le stazioni e le tratte martoriare da tali eventi criminali mettendo spesso in fuga i malfattori".*

Alla luce dei molteplici e ripetuti episodi di natura criminosa subiti, l'EAV srl ha inteso pianificare, dunque, una serie di interventi rivolti da un lato ad incrementare gli attuali servizi di vigilanza privata e dall'altro a rafforzare il livello di interazione e cooperazione con le FF.OO. necessari ed insostituibili interlocutori in materia di sicurezza.

Sulla base dei dati rilevati dalla suddetta analisi del rischio, è stato possibile identificare le tratte, le stazioni, i treni e le fasce orarie più critiche, consentendo sia la pianificazione di presidi con Guardie Particolari Giurate che specifiche e circostanziate richieste di interventi delle Forze di Polizia.

Inoltre, sul delicato tema della sicurezza è stato sollecitato un incontro con i vertici delle

delle FF.OO. locali, incontro poi tenutosi presso la sede della Prefettura di Napoli e presieduto dal Prefetto di Napoli in data 15 febbraio 2016.

In tale circostanza, alla presenza dei massimi vertici delle FF.OO. campane, dopo ampia ed approfondita discussione sulle diverse problematiche emerse, è stata annunciata una serie di interventi da parte delle FF.OO. secondo tempi e modalità che saranno stabiliti in successivi tavoli tecnici, al fine di contrastare efficacemente il fenomeno criminoso.

Va altresì considerato che con Delibera della Giunta Regionale n. 572 del 13/12/2013 è stato approvato un Protocollo d'Intesa con le Forze di Polizia che, a fronte di agevolazioni sul costo dell'abbonamento annuale, garantiscono la propria collaborazione agli addetti alla controlleria, sia a bordo dei mezzi e sia presso le stazioni ferroviarie, i terminal bus ed i porti ove vengono esercitati servizi di trasporto pubblico locale di interesse regionale.

Per l'anno in corso sono stati rilasciati circa 700 abbonamenti agevolati, con un esborso pari a circa 250.000 euro a carico del bilancio regionale.

In via generale, inoltre, sul trasporto pubblico locale, nel suo complesso, la Regione ha finanziato diversi interventi finalizzati all'acquisizione di tecnologie per la sicurezza.

Tutte le azioni di carattere tecnologico connesse all'ottimizzazione e all'efficientamento dei servizi di TPL regionale ricadono all'interno di un programma complessivo denominato ITSC (Intelligent Transport System della Regione Campania).

Nello specifico, i principali interventi attivi, in linea con gli obiettivi di cui sopra sono:

- € 24.803.533,98 (Stato Fondo Sviluppo e Coesione - FSC)

L'azione complessiva prevede la realizzazione dei seguenti interventi relativi al sistema di trasporto pubblico locale regionale:

- sistemi di terra (stazioni);
- sistemi centralizzati aziendali;
- sistemi per il controllo e la verifica;
- attrezzaggio stazioni ferroviarie.
- adeguamento hardware e software dei sistemi di validazione e sistemi di localizzazione e controllo centralizzato del BUS

Nell'ambito dell'azione sono previsti interventi per lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza alle stazioni e a bordo bus.

Sono inoltre previste azioni mirate alla sicurezza informatica dei titoli di viaggio e dei relativi dati personali in esso contenuti attraverso l'attrezzaggio tecnologico dei sistemi di validazione, vendita e verifica regionali

- € 7.543.396,72 (Bilancio Regione Campania)

L'azione complessiva prevede la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR) strutturata nelle seguenti aree di intervento:

- Monitoraggio del servizio

- Infomobilità
- Vendita e validazione
- Sicurezza

L'area relativa alla sicurezza centralizzata al CSR mira a sviluppare la realizzazione e gestione nel tempo di un archivio centrale della sicurezza che dovrà contenere tutti gli eventi riguardanti il Trasporto Pubblico della Regione Campania, classificati in base alla tipologia, alla magnitudo, alla causa, alla localizzazione, al sistema di trasporto ecc.. Si fa riferimento sia agli eventi di sicurezza stradale sia agli eventi relativi alla security, quali ad esempio aggressioni, furti, atti vandalici ecc. Le singole aziende dovranno trasferire al CSR i dati di ogni singolo evento, quotidianamente attraverso canali del tutto analoghi a quelli implementati per il monitoraggio dell'esercizio.

In termini di sistemi installati sui mezzi, le caratteristiche della soluzione devono garantire alta qualità e affidabilità per la videosorveglianza a bordo autobus (e altri mezzi), al fine di incrementare la percezione di sicurezza sia dei cittadini che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico, sia dei conducenti del mezzo.

Per il ferro e per la gomma sono auspicabili oltre ai sistemi di videosorveglianza soluzioni di allarmi attivabili dai conducenti in modalità protetta (ad esempio pulsante di allarme attivabile con arto inferiore in grado di attivare immediatamente un segnale di allarme verso la centrale operativa di controllo delle forze dell'ordine).

Sull'ultimo punto si rileva che l'adeguamento degli spazi pubblici alla normativa di settore (DPR 503/96) in materia di abbattimento di barriere architettoniche, è obbligatorio in tutti i casi di nuova costruzione o di ristrutturazione di edifici pubblici (art. 1 c. 3).

L'Amministrazione regionale, procederà pertanto, in ciascuna delle ipotesi richiamate, ad intervenire presso EAV, concessionario della rete regionale, per garantire il rispetto della normativa vigente.

Si rileva, infine, che questa Amministrazione, con Regolamento regionale 16 marzo 2012 n. 3, recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della regione Campania)", ha approvato la "Carta dei servizi di trasporto pubblico di linea contenuto minimo standard", che, all'art. 2, tutela le esigenze di mobilità del soggetto diversamente abile mediante obblighi a carico del gestore in materia di accessibilità ai servizi.

La soc. Regionale EAV risulta dotata di Carta di servizi, pubblicata on line all'indirizzo http://www.eavsrl.it/web/sites/default/files/CdM_2015.pdf, che prevede disposizioni specifiche sul tema.

127

Marchello



Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0007260 /UDCP/GAB/UL del 10/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

16/3/2016
SIB/RA nulla
SS

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004619/E Data: 14/03/2016 09:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 92.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

ff

Prof. Pier Luigi Petrillo

00316
Alberico



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0104538 15/02/2016 13,24

Mitt. : 9308 Direzione Generale per il Gov...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA G.R. PROF...

Classifica : 15. Fascicolo : 15 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
Via S. Lucia, 81 Napoli
c.a. silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Alberico Gambino (F. di I) concernente: "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - 1° stralcio in Comune di Sanza - Erogazione finanziamento". R.G. n. 92

Con riferimento a quanto richiesto da codesto Ufficio con nota prot. n. 768//UDCP/GAB/UL del 12.01.2016 si trasmette la relazione redatta dal dott. Giulio Mastracchio responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 - 6.2 DRM Sviluppo Urbano.

Cordiali saluti

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0004769 /UDCP/GAB/GAB del 18/02/2016 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI

Pietro Angelino
Pietro Angelino



Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0103840 15/02/2016 11,39

Mitt. : 5388 Direzione Generale per il gova...

Ass. : 5388 Direzione Generale per il gova...

Classifica : 16. Fascicolo : 16 del 2016



Al Direttore Generale per il
Governo del Territorio

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro storico - I stralcio in Comune di Sanza - Erogazione finanziamento". R.G. n. 92/1/X LEG.RA

Con riferimento alla interrogazione Consiliare citata in oggetto e relativa all'intervento "Riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Rifacimento delle reti fognarie e idriche ed opere di ripavimentazione - I stralcio", del Comune di Sanza (SA), si precisa quanto segue.

a) Ai sensi e nel rispetto della Convenzione stipulata con il Comune di Sanza in data 09/06/2014 l'Amministrazione regionale ha erogato al Comune un primo acconto pari ad € 456.833,38, a titolo di anticipazione, corrispondente al 30% del totale post-gara, già con Decreto Dirigenziale n. 64 del 06/03/2015. Un secondo acconto, a titolo di rimborso sulle spese sostenute, è stato erogato per € 448.552,30 con DD 605 del 04/12/2015. Si precisa che il DD 491/2015 cui si fa riferimento è stato rettificato dai DD n. 525 del 25/11/2015, e n. 605 sopra citato, in coerenza con le esigenze procedurali e contabili manifestate della Direzione Bilancio.

I sopra citati decreti nn. 64 del 06/03/2015 e 605 del 04/12/2015 risultano positivamente esitati dal Settore Ragioneria, per una somma complessiva di € 905.385,68.

Le spese rendicontate dal Comune di Sanza (SA), invece, così come emerge chiaramente dagli importi caricati sul Sistema di monitoraggio SMILE del PO FESR Regione Campania 2007-2013, ammontano ad € 895.718,63.





Giunta Regionale della Campania

Direzione Regionale Governo del Territorio

Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

- b) Che l'ulteriore somma richiesta con nota prot. 6183 del 27/11/2015 pari ad € 499.893,90 è relativa a SAL emessi e non pagati. E' a tale richiesta, e non all'anticipazione che peraltro è stata già erogata con il sopracitato DD n. 64 del 06/03/2015, che il Dirigente Ratione Materiae replica con la nota trasmessa via pec il 14/12/2015, in cui precisa che *"in accordo con la DGR n.548 del 10/11/2015, si può procedere esclusivamente al rimborso di spese sostenute e alla liquidazione di spese maturate e non ancora liquidate, al netto di quanto già erogato"*.

Per quanto in premessa evidenziato si tiene pertanto a precisare che, dai dati risultanti sul Sistema di Monitoraggio SMILE PO FESR 2007-2013 la cui implementazione costituisce un obbligo per i beneficiari, risultano rendicontate spese per un importo pari ad € 895.718,63 a fronte di una erogazione da parte dell'Amministrazione Regionale di € 905.385,68. Dunque risultano non giustificate spese pari ad € 9.667,05 per le quali l'Amministrazione provvederà ad attivare le necessarie procedure di verifiche. Tutto quanto sopra espresso a dimostrazione della correttezza dell'agire da parte dell'Amministrazione Regionale.

Il Responsabile dell'Ob. op. 6.1-6.2
DRM Sviluppo Urbano
Dott. Giulio Mastracchio



La tua
Campania
cresce in
Europa



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0007256 /UDCP/GAB/UL del 10/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 133.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

fp sd

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004616/E Data: 14/03/2016 09:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



100316
v. Amabile

Prot.2016 - 0006542 /UDCP/GAB/GAB del 04/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DIP. 54 - D.G.10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0141217 29/02/2016 15.04

Mitt : S410 Direzione Generale per l'università

Dest : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Cinquantifico : 5. Fascicolo : 141 del 2014



Al Capo Ufficio legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo

Oggetto : interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Luigi Cirillo (M.55)
concernente "mancata erogazione borse di studio afferenti anno accademico 2014/2015 R.G. n.133
Nota prot. 133943 del 25/02/2016

In riscontro alla nota indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- 1) La Regione, a causa del rispetto dei limiti di spesa imposti prima dal patto di stabilità interno e, dall'esercizio finanziario 2015, dei limiti derivanti da quanto disposto in materia di equilibri di bilancio dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 , art.1, commi 463 e 464, ha erogato con ritardo le risorse a favore delle Adisu derivanti dall'introito della tassa regionale.

Per ovviare ai ritardi, con la Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 è stato stabilito che la tassa per il diritto allo studio venga versata direttamente alle Adisu. La disposizione, tuttavia, è stata attuata a pieno regime da tutte le Adisu solo a partire dall'anno accademico 2015/2016.

- 2) e 3) Questa Direzione generale sta provvedendo, intervenuta l'approvazione del bilancio gestionale 2016, ad emettere decreti di liquidazione per erogare la residua somma relativa alle borse di studio anno accademico 2013/2014 e l'acconto per l'anno accademico 2014/2015.

Il Dirigente della UOD 02
Dott.ssa Tonia Elmino

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROT. N-11

DEZ 17/02/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 59/4/X
DEG. RA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
SEDE

Ordine del giorno

Oggetto: richiesta di convocazione della Conferenza Unificata per espressione di parere in merito all'attuazione della risoluzione approvata il 17.12.2015 in IX Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati per l'accesso gratuito al servizio di trasporto pubblico locale per alcune categorie svantaggiate di disoccupati da meno di tre anni.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

Premesso che

1. lo stato dei trasporti pubblici locali presenta nelle diverse regioni forti differenze organizzative e disparità sulle garanzie di accesso ai servizi per le categorie svantaggiate;
2. ciò è anche condizionato dalle carenze di risorse a disposizione degli enti territoriali per il trasporto pubblico locale;
3. il 17 dicembre è stata approvata in IX Commissione Trasporti alla Camera dei deputati una risoluzione con la quale si impegna il Governo ad assumere ogni iniziativa utile anche in sede di Conferenza Unificata per valutare la possibilità di prevedere nei contratti con i gestori del servizio pubblico locale, anche ferroviario, misure di accesso gratuito al trasporto pubblico per i disoccupati da meno di tre anni, che abbiano avuto un precedente rapporto di lavoro della durata almeno di 6 mesi, con un livello ISEE inferiore a 20.000 euro annui e che abbiano rilasciato ai servizi competenti dichiarazione di disponibilità all'impiego, compresi gli iscritti nelle liste di mobilità;
4. la stessa risoluzione impegna altresì il Governo ad assumere iniziative per incrementare le risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di un importo non inferiore a 50 milioni di euro annui, anche attraverso l'aumento del prelievo erariale unico attualmente applicato ai giochi pubblici ed eventuali addizionali e, sentito il parere della Conferenza unificata, ad aggiornare il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 sulla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, prevedendo che le risorse di cui al precedente capoverso siano ripartite tra le regioni che, anche per quanto di competenza per il tramite degli enti di governo di cui all'articolo 3-bis del decreto-

1.0216
Sm...



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

legge 13 agosto 2011, n. 138, introducano nei contratti con i gestori l'accesso gratuito per disoccupati che abbiano perso, da meno di tre anni, un precedente rapporto di lavoro con durata continuativa pari o superiore a 6 mesi, che abbiano un livello di ISEE non superiore ai 20 mila euro annui e che abbiano reso ai competenti servizi per l'impiego la dichiarazione di disponibilità ai sensi delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 297 del 2002 e delle eventuali disposizioni regionali, compresi gli iscritti alle liste di mobilità ai sensi della legge n. 223 del 1991 e della legge n. 236 del 1993.

Considerato che

1. Ai sensi dell'art 9 , comma 3, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le autonomie regionali possono richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri di sottoporre alla Conferenza unificata, ogni oggetto di preminente interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane

è **necessario** avviare il confronto sulla risoluzione approvata il 17.12.2015 in IX Commissione Trasporti alla Camera dei Deputati al fine di giungere al più presto alla definizione di una linea d'azione comune sulle garanzie di accesso al servizio di trasporto pubblico per alcune categorie svantaggiate di disoccupati in questo momento di grave crisi sociale ed occupazionale.

**Tutto quanto premesso e considerato, l'Assemblea regionale
invita la Giunta regionale**

Ad avanzare richiesta di convocazione della Conferenza unificata affinché esprima un parere in merito:

-alla necessità di uniformare le politiche di accesso gratuito ai mezzi pubblici per la categoria svantaggiata dei disoccupati che abbiano perso, da meno di tre anni, un precedente rapporto di lavoro con durata continuativa pari o superiore a 6 mesi, che abbiano un livello di ISEE non superiore ai 20 mila euro annui e che abbiano reso ai competenti servizi per l'impiego la dichiarazione di disponibilità ai sensi delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 297 del 2002 e delle eventuali disposizioni regionali, compresi gli iscritti alle liste di mobilità ai sensi della legge n. 223 del 1991 e della legge n. 236 del 1993;

-alla definizione di modalità di ripartizione delle risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, incrementato annualmente secondo gli impegni previsti nella risoluzione approvata, che incentivino l'adozione di politiche tariffarie a vantaggio di categorie sociali deboli, prevedendo che parte delle risorse siano ripartite tra le regioni che, anche per quanto di competenza per il tramite degli enti di governo di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, introducano nei contratti con i gestori l'accesso gratuito per le suddette categorie di disoccupati;

Luigi Cirillo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

31/03/16
SIRA N°11
85

PROT. N-09

01/03/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 614/X-LEG-RA

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: recupero e ripristino della piena operatività del complesso ospedaliero di Santa Maria del popolo degli Incurabili di Napoli

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il complesso Ospedaliero di Santa Maria del popolo degli Incurabili è stato fondato nel 1521 da Maria Lorenzo Longo, nobildonna catalana in segno di ringraziamento e nello spirito di carità, a seguito di una guarigione miracolosa, significativa è l'epigrafe che la fondatrice fece apporre al momento della sua istituzione: "Qualsiasi donna, ricca o povera, patrizia o plebea, indigena o straniera, purché incinta, bussi e le sarà aperto";
- il presidio Ospedaliero ha assicurato per quasi 500 anni cure eccelse nel campo ostetrico ginecologico e attesta un'attività sanitaria ma anche umanitaria che nel corso dei secoli ha prestato cure e dato sollievo in particolare agli indigenti e agli ammalati incurabili;
- la struttura rappresenta per Napoli un complesso importantissimo che custodisce tesori di inestimabile valore storico, religioso e artistico, come la storica farmacia realizzata da Bartolomeo Vecchione;
- il complesso ha tradizioni di alto livello in ambiti quanto mai diversi, i reparti di medicina, chirurgia, ostetricia e oftalmica furono eccellenze del sistema sanitario Campano con clinici illustri del calibro di Domenico Cotugno, Antonio Cardarelli e Giuseppe Moscati, luoghi che hanno visto lavorare e soffrire circa 40 persone successivamente beate e santificate come lo stesso Moscati;

considerato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003817/I Data: 02/03/2016 08:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



010316
Wj Amato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) negli ultimi tre anni, nel centro storico di Napoli sono stati progressivamente chiusi tre punti nascita e una terapia intensiva neonatale, con gravissime ripercussioni sull'assistenza delle partorienti e dei nati;
- b) il complesso ospedaliero Santa Maria del popolo degli Incurabili, negli ultimi dieci anni nonostante i capitali investiti e due "prime pietre" poste per il progetto "la casa del parto" risulta ancora oggi in cantiere e oggetto di interventi riqualificativi;
- c) in data 14 dicembre 2015 è stata disposta la chiusura del reparto neonatale e quello del pronto soccorso ostetrico per questioni di incolumità pubblica e fino al ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza;
- d) la struttura ospedaliera insiste in un circondario di Napoli tra i più popolosi del territorio, una zona ad alta densità abitativa che quindi necessita dell'esistenza di tale presidio e dell'erogazione di quei servizi basilari finalizzati a garantire la salute delle partorienti e dei nati;

ritenuto che:

- a) non si possono chiudere o meglio delocalizzare presidi di pronto soccorso, reparti di eccellenza, ambulatori e ospedali mettendo a repentaglio la salute della gente;
- b) i tagli e la razionalizzazione della sanità non possono avvenire a discapito della cittadinanza;

considerato altresì che i comitati e i cittadini hanno promosso una petizione con 8.000 firme per chiedere la riapertura del reparto di maternità dell'ospedale e fermare così il progressivo svuotamento dei presidi ospedalieri nel cuore di Napoli;

visti:

- a) il convegno *'l'assistenza sanitaria al centro storico di Napoli e l'ospedale Santo'* tenutosi il giorno 20 febbraio u.s. nella Sala Longo all'interno dell'ex refettorio delle Trentatrè, che ha segnato un momento di grande partecipazione dal basso dove i cittadini, residenti, medici, infermieri, comitati e associazioni hanno lanciato un SOS che è necessario raccogliere;
- b) l'interrogazione a risposta scritta, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, depositata in data 12 febbraio 2016 con la quale il gruppo consiliare Movimento 5 stelle ha chiesto chiarimenti in ordine alla questione della chiusura dei reparti di Ostetricia e di Neonatologia per problemi statici e in merito alla riorganizzazione delle rete



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ospedaliera regionale e, in particolare, al ruolo che il complesso ospedaliero Santa Maria del popolo degli Incurabili avrà nel quadro del riordino.

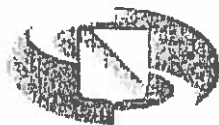
Tutto ciò premesso e considerato

Chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale

ad attivarsi, con tutte le iniziative utili per quanto di competenza, per il recupero e il ripristino della piena operatività del complesso Ospedaliero di Santa Maria del popolo degli Incurabili e, in particolare, dei reparti di Ostetricia e di Neonatologia al momento dichiarati inagibili.

Gennaro Saiello

Gennaro Saiello



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

3/3/2016
SIG. RA Nullo
SS

IL PRESIDENTE

Prot. 233 /2016 DEL 02 MARZO 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

**Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Mozione "Riordino del comparto demaniale marittimo ai fini della definizione della
questione balneare italiana".**

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione del Gruppo
FDI chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a
questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed
approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Preciso che iniziative simili, anche nei contenuti letterali, sono state già
assunte dai Consigli Regionali Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria e Toscana.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003937/A Data: 03/03/2016 09:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it

3/3/16
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 62/4/X FEB. 11

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- gli stabilimenti balneari e le aziende che gravitano loro attorno costituiscono, senza alcun di dubbio, un elemento insostituibile nel comparto turistico italiano e nell'economia campana in particolare;
- il settore è per lo più composto da piccole imprese a gestione familiare, alcune delle quali attive da oltre un secolo e che hanno contribuito a creare quello che oggi si chiama "turismo balneare";
- il Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ha regolato i rapporti concessori inerenti, attraverso:
 - a) il diritto di insistenza di cui all'articolo 37, secondo comma, secondo periodo;
 - b) il rinnovo automatico ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 49;
- questi due istituti giuridici hanno consentito al comparto di investire e di crescere fino ai livelli di eccellenza raggiunti immediatamente prima dell'apertura della procedura d'infrazione UE 2008/4908;
- a tutt'oggi, nonostante la gravissima crisi che affligge il settore e che ne ha bloccato gli investimenti, le imprese balneari campane hanno mantenuto un ruolo preponderante nell'economia delle rispettive comunità di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) ha trasferito alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- le concessioni sulle quali si fonda l'attività degli stabilimenti balneari sono concessioni di un bene pubblico privo di autonome capacità produttive e non concessioni di servizi, né autorizzazioni all'esercizio di particolari attività economiche;
- secondo la Corte di Giustizia europea la normativa comunitaria sopravvenuta non è applicabile ai rapporti giuridici posti in essere anteriormente al recepimento della

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

medesima normativa facendo quindi, di fatto, decadere le procedure di infrazione aperte nei confronti dello Stato italiano e chiuse a prezzo di importanti interventi abrogativi nazionali;

- la normativa comunitaria e gli atti inerenti, nel loro complesso, non si oppongono a che vengano instaurati rapporti giuridici a tempo indeterminato o con durata pluriennale;

- il Manuale per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, al paragrafo 6.1.4. (Durata delle autorizzazioni), precisa: "Un'autorizzazione limitata nel tempo ostacola l'esercizio delle attività di servizi, in quanto può impedire al prestatore di servizi di sviluppare una strategia di lungo termine, anche in relazione agli investimenti, e introduce, in generale, un elemento di incertezza per le imprese. Una volta che il prestatore di servizi abbia dimostrato di soddisfare i requisiti relativi alla prestazione di servizi, normalmente non vi è alcuna necessità di limitare la durata delle autorizzazioni. Sulla scorta di tali considerazioni, l'articolo 11 dispone che l'autorizzazione debba essere rilasciata, di regola, per una durata illimitata. L'articolo 11 consente alcune eccezioni alla regola generale della durata illimitata delle autorizzazioni, come nel caso in cui una durata limitata sia giustificata da un motivo imperativo di interesse generale o quando il numero di autorizzazioni disponibili sia limitato da un motivo imperativo di interesse generale";

- in passato, in ambito nazionale ed europeo, sono stati registrati molteplici interventi istituzionali significativi a favore del comparto balneare italiano quali:

- a) l'ordine del giorno del Senato della Repubblica, datato 5 maggio 2011, che ha fotografato i dati numerici del settore, le sue peculiarità, il suo importantissimo riferimento alla piccola e micro imprenditoria familiare; ne ha delineato l'essenzialità nel panorama economico nazionale, precisandone le funzioni non unicamente economiche; ha impegnato il Governo ad agire in sede comunitaria, valutando ogni più opportuna iniziativa al fine di non penalizzare il settore turistico-balneare e i relativi livelli occupazionali, a promuovere l'introduzione di una norma transitoria di lungo periodo al fine di realizzare e garantire il principio della tutela dell'affidamento derivante dalla certezza del diritto in considerazione degli investimenti ancora in

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

essere eseguiti dagli attuali concessionari, a valutare l'opportunità di una revisione della parte prima del Codice della navigazione, con particolare riguardo all'articolo 49, nella parte in cui esclude ogni indennizzo per il concessionario in caso di devoluzione delle opere allo Stato, a tenere in considerazione, nella definizione delle opere di facile e difficile rimozione, del progresso tecnologico legato a tali opere, a proseguire nell'impegno di raggiungere un accordo tra esecutivo, regioni e rappresentanti delle organizzazioni del settore turistico-balneare, sulle problematiche legate alle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo al fine di giungere alla definizione di un quadro legislativo per il settore fondato su una durata delle concessioni proporzionata all'entità degli investimenti e che salvaguardi gli investimenti effettuati dalle imprese stesse;

b) la risoluzione del Parlamento europeo 27 settembre 2011 sull'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo (2010/2206 (INI) con la quale al punto 6 ha precisato che il turismo deve essere considerato come parte integrante della politica industriale europea e della politica di innovazione e ha ribadito che il rilancio del turismo rappresenta un obiettivo strategico ed essenziale per l'occupazione nei diversi stati membri. A tale proposito ha sottolineato l'importanza delle micro imprese e delle piccole e medie imprese (PMI), che non solo garantiscono un'innovazione che parte dal basso e la stabilità del settore, ma assicurano anche la qualità, la varietà e l'autenticità delle regioni in cui hanno sede, mentre al punto 56 ha ribadito l'importanza del turismo balneare come peculiarità di alcune regioni costiere europee e ha esortato la Commissione a valutare se la Direttiva 2006 /123/CE abbia avuto ripercussioni negative sulle PMI di questo settore e l'ha invitata a proporre misure per attenuare tali ripercussioni e garantire che le caratteristiche specifiche di questa categoria professionale siano prese in considerazione nell'applicazione della direttiva;

- il 10 giugno 2015, la X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati, dopo avere esaminato in dettaglio gli importantissimi dati economici concernenti il turismo UE, il turismo italiano in generale e il turismo costiero e marittimo in Europa e in Italia in particolare, ha espresso la seguente raccomandazione sulla Comunicazione della Commissione europea al Parlamento

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sulla Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo: "k) si verifichi la possibilità di introdurre una normativa in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo che tenga conto della specificità italiana, per rilanciare gli investimenti in innovazione e qualificazione delle imprese turistiche che operano sul demanio marittimo e superare l'attuale incertezza, valutando la fattibilità di tutte le soluzioni emerse in questi anni dal confronto con le organizzazioni degli imprenditori che operano sul demanio marittimo e riprendendo il lavoro del tavolo tecnico convocato presso il Ministero dell'economia e delle finanze";

- il TAR della Toscana, con sentenza 328/2015, ha attribuito agli operatori balneari la titolarità del diritto di superficie sugli immobili in muratura realizzati su suolo demaniale, in presenza di concessioni rinnovate o prorogate senza soluzione di continuità;

- tale pronuncia sembra sancire il diritto reale di proprietà sulle opere realizzate dagli imprenditori balneari;

ATTESO CHE:

- le concessioni demaniali in essere sono scadute il 31 dicembre 2015 e contro la proroga al 2020, disposta dal governo Monti, ma mai notificata alla Commissione europea, è stata presentata un'istanza di illegittimità alla Corte di giustizia europea da parte del TAR della Sardegna e del TAR della Lombardia (TAR Lombardia Milano, Sez. IV, con sentenza n. 2401 del 26 settembre 2014 e dal TAR Sardegna, Sez. I, con ordinanza 28 gennaio 2015, n. 224), ricorso che ha di fatto bloccato il negoziato in corso tra il Governo e la Commissione europea che procedeva sul cosiddetto 'doppio binario', vale a dire prevedere per le nuove concessioni procedure di evidenza pubblica, mentre per quelle in essere stabilire un periodo congruo di regime transitorio per garantire l'ammortamento degli investimenti;

- il Governo, di concerto con le regioni, sta lavorando a una nuova legge sul demanio marittimo per regolare definitivamente la materia e poter in tal modo ottenere dalla Commissione europea il necessario regime transitorio;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- una decisione negativa della Corte di Giustizia europea e, di conseguenza, una gara non adeguatamente regolamentata potrebbero rendere le microimprese italiane non competitive con i potenziali concorrenti provenienti da un mercato globalizzato, nel quale i soggetti maggiormente evoluti - gruppi finanziari nazionali e stranieri, fondi d'investimento, grandi cooperative - la farebbero da padroni;
- se l'assegnazione delle concessioni attualmente in attività dovesse essere effettuata mediante gara, le conseguenze patrimoniali, economiche, sociali, occupazionali, ambientali, dirette e indirette, all'interno del comparto regionale e nazionale e nel loro indotto potrebbero essere devastanti per le seguenti ragioni:
 - a) il substrato socio-economico delle comunità litoranee toscane, fondato sul turismo balneare, ne sarebbe completamente destabilizzato;
 - b) aumenterebbe sensibilmente il tasso di disoccupazione locale;
- si annullerebbe l'enorme ricchezza complessiva costituita dai valori di mercato delle aziende balneari ante procedura d'infrazione, attraverso l'azzeramento degli investimenti che i titolari delle imprese in attività hanno effettuato per entrare sul mercato acquistando stabilimenti balneari disponibili e/o per acquisire in tutto o in parte lo stabilimento di famiglia nell'ambito di successioni ereditarie;
- si annullerebbe la possibilità di rimborsare i mutui a lungo termine ancora da ammortizzare;
- si porrebbero le premesse per un contenzioso generalizzato che, indipendentemente dagli effetti indotti sulla giustizia amministrativa nazionale e comunitaria, immobilizzerebbe il comparto turistico balneare e la sua naturale evoluzione;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 25 marzo 2015, ha approvato un documento sulla revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime (12/22/CR09/C5) e che la posizione è stata consegnata al Governo nel corso della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo scorso;
- il Governo sta predisponendo un disegno di legge quadro di riforma in materia di demanio marittimo volto a produrre un quadro normativo di chiarezza, equità e sostenibilità per un settore strategico dell'economia e del presidio del territorio quale quello del turismo balneare;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il percorso, come dimostravano le varie bozze di volta in volta redatte e in possesso dei sindacati di categoria, individuava dei punti fondamentali quali, ad esempio, la determinazione di un "congruo" periodo transitorio sulla cui durata il Governo non si è mai espresso;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO REGIONALE

Impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo:

- per ottenere una urgente soluzione normativa di riordino del comparto balneare attraverso la quale si superi l'attuale situazione di incertezza e sia possibile garantire alle imprese balneari familiari in attività un periodo transitorio di durata non inferiore a 30 anni consapevoli che il periodo temporale prima indicato, che consentirà alle imprese turistico ricreative la ripresa pro-tempore di una normale attività lavorativa, dovrà prevedere il totale impegno della pubblica amministrazione nell'esplorare ogni possibile soluzione giuridica in grado di assicurare al comparto balneare la stabilità che gli occorre, garantendo le funzioni di propulsione e garanzia svolte finora nei confronti dell'ambiente, dell'economia e dell'occupazione, per giungere ad una definizione della questione balneare italiana favorevole alle imprese in attività.
- per sollecitare al più presto la convocazione di un ristretto tavolo interdisciplinare di confronto tra le Regioni ed il Governo e gli enti locali, come peraltro già richiesto dalla Conferenza Stato Regioni;
- per indurre il Governo stesso a varare in tempi brevi le nuove norme di riordino del demanio marittimo.

Il Presidente Gruppo Regionale FDI

Alberico Gambino
Alberico Gambino

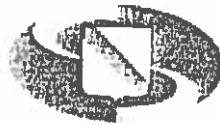
Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004057/I Data: 04/03/2016 10:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Prot. n.234 /2016 DEL 02 MARZO 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Ordine del Giorno "Riconoscimento della Stato di Calamità Naturale per l'agro
Nocerino Sarnese".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegato Ordine del Giorno, ai
sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare
ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima
riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

130316
23/03/2016



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 63/4/X.256.04

IL PRESIDENTE

ORDINE DEL GIORNO

02 MARZO 2016

"Riconoscimento dello Stato di Calamità Naturale per l'agro Nocerino Sarnese".

PREMESSO CHE

- Nella notte tra il 28 Febbraio e il 29 febbraio 2016, il territorio dell'agro nocerino sarnese è stato investito da una eccezionale tempesta di vento, acqua e grandine trasformatosi in una vera e propria tromba d'ari che ha provocato ingenti danni a tutto il territorio dell'agro nocerino sarnese;

CONSIDERATO CHE

- L'eccezionale tempesta ha colpito, in particolare, le attività commerciali e il sistema produttivo agricolo e industriale e dell'agro nocerino, nonché diversi centri abitati, causando ingenti danni alle infrastrutture, alle strade pubbliche e private, agli alberi, agli edifici pubblici e privati del territorio colpito;

RILEVATO

- Che in passato in circostanze analoghe, l'Ente regione ha svolto un ruolo cruciale nell'interlocuzione anche con Il Governo nazionale garantendo sempre al sistema produttivo colpito il sostegno necessario a ripartire;

PRESO ATTO CHE

- Che l'evento ha colpito duramente molti comuni dell'agro nocerino

TUTTO CIO PREMESSO

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A

- Mettere in atto interventi concreti per dichiarare lo stato di calamità naturale per il territorio dell'agro nocerino sarnese duramente colpito dagli eventi meteorologici nella notte tra il 28 Febbraio e il 29 febbraio 2016;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- Sostenere attraverso il settore Genio Civile regionale, l'opera dei Comuni interessati finalizzata a quantificare i danni alle infrastrutture, agli immobili pubblici e privati e a delimitare le aree agricole colpite;
- Avviare le procedure amministrative ed economiche necessarie per prevedere ogni forma possibile di aiuto finanziario agli Enti Locali, alle popolazioni e alle attività produttive colpite dalla grave tempesta di vento e di acqua;
- Attivare tutte le forme di intervento possibile all'interno delle risorse disponibili della nuova programmazione regionale finalizzata al sostegno e allo sviluppo dell'impresa colpite dal maltempo;
- Sollecitare il Governo nazionale ad individuare ulteriori risorse finanziarie necessarie per consentire di far fronte agli interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e privati, scuole e strade e nonché alla rimozione di detriti e produzioni agricoli ed industriali deteriorate a causa dell'evento nonché a formalizzare specifica domanda di accesso al fondo di solidarietà europeo.

Il Presidente Gruppo Regionale FDI

Alberico Gambino

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004319/I Data: 09/03/2016 09:04
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 129 del 08 marzo 2016

Oggetto: Trasmissione ordine del giorno

Si allega alla presente l'ordine del giorno a firma del Consigliere Vincenzo Maraio avente
oggetto "Strategie e linee di indirizzo di comunicazione dei fondi strutturali e di investimento
Europei (SIE). Azioni di comunicazione per studenti degli istituti secondari di secondo grado".
Distinti saluti

Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

080316
vsa m. b. l. e



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 65/4/X
LEB-A

ORDINE DEL GIORNO

"Strategie e linee di indirizzo di comunicazione dei fondi strutturali e di investimento Europei (SIE). Azioni di comunicazione per studenti degli istituti secondari di secondo grado"

Ad iniziativa del Consigliere

Vincenzo Marajo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

ORDINE DEL GIORNO

"Strategie e linee di indirizzo di comunicazione dei fondi strutturali e di investimento Europei (SIE)"

Informazione e comunicazioni alle Istituzioni scolastiche

Premesso

che con Delibera della Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 sono state definite le "strategie e le linee di indirizzo di comunicazione dei fondi strutturali e di investimento Europei (SIE). Presa d'atto strategia di comunicazione del programma operativo Regionale Campania FSE 2014/2020."

Premesso che la Regione Campania ha elaborato le strategie di comunicazione, garantendo la puntuale informazione su tutti i programmi operativi e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e l'informazione ai potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento.

Considerato

che occorre mettere in campo azioni di comunicazione tese a rafforzare e rilanciare l'immagine della Regione Campania quale ente che programma azioni per la crescita, la competitività e l'occupazione, promuovere un'informazione ampia e trasparente sulle opportunità offerte dalla programmazione 2014/2020 dei fondi SIE ed evidenziare il valore aggiunto delle politiche di coesione e dei Fondi SIE nonché l'impatto sul territorio,

TENUTO CONTO

Che tra i beneficiari potenziali delle attività di informazione e comunicazione rientrano anche le istituzioni scolastiche.

Tanto premesso, il Consiglio Regionale

Impegna la Giunta Regionale

Ad implementare le azioni di comunicazione del programma operativo della Regione Campania FSE 2014/2020 rivolte agli istituti secondari di secondo grado di istruzione, in quanto ciò rappresenta una occasione strategica per il più efficace orientamento degli studenti nella scelta del percorso universitario finalizzato all'ingresso nel mondo del lavoro e per quelli che non intendono proseguire gli studi e vogliono intraprendere - da subito - iniziative di imprenditorialità giovanile.

Il Consigliere

Vincenzo Maraio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

7101-210
SIFRA Nvilo
S1

IL PRESIDENTE

Prot.n.242/2016 DEL 04 MARZO 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale.
Mozione "Defiscalizzazione zone ad alta marginalità socio-economica e delle aree interne e montane".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione del Gruppo FDI chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004137/I Data: 07/03/2016 09:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

7101-210
SIFRA Nvilo
S1



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 61/4/X

2 FEB. 2017

IL PRESIDENTE

MOZIONE

Defiscalizzazione zone ad alta marginalità socio-economica e delle aree interne e montane

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- nei comuni di piccole dimensioni il fenomeno della cd. "desertificazione commerciale" è in costante crescita e deriva dal fatto che i piccoli negozi non riescono a sopportare le incombenze burocratiche, fiscali e normative e, soprattutto, la concorrenza dei centri commerciali e dei supermercati;
- questi piccoli negozi costituiscono, soprattutto nei comuni di piccole dimensioni, un luogo di aggregazione prima ancora che di acquisto, un punto di incontro e di confronto di idee e prospettive;
- negli ultimi anni si sta sviluppando l'iniziativa, da parte soprattutto dei giovani, di avviare imprese, negozi, start up e newco nei territori collinari e montani che però, spesso, vengono frenate o impedita dall'assenza di politiche cd. "di vantaggio" capaci di sopperire ai disagi ed alle difficoltà che si è costretti a vivere in detti territori sul piano delle infrastrutture, dei mezzi di collegamento, della rete viaria e stradale;

CONSIDERATO CHE:

- i piccoli negozi, le nuove imprese, le iniziative innovative localizzate in questi territori montani e collinari vanno salvaguardati attraverso scelte politiche chiare e incentivi e garanzie di natura fiscale e burocratica;
- occorre individuare e perseguire snellimenti burocratici e misure fiscali ed incentivanti vantaggiose per gli esercizi commerciali e le imprese presenti o istituende nelle aree di montagna, di collina, delle aree interne e/o a marginalità socio economica della Regione Campania, così da compensare il naturale svantaggio geografico e territoriale, colmando un gap che rischia di riverberare i propri effetti devastanti sui territori producendo nuovi abbandoni;

ATTESO CHE:

- la Regione Campania, per le competenze istituzionali attribuitegli dalla Costituzione, può definire e statuire iniziative concrete nel senso prima indicato intervenendo sia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

sulle proprie iniziative attuative sia chiedendo al Governo nazionale di preoccuparsi del fenomeno descritto;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO REGIONALE

Impegna il Presidente e la Giunta regionale a:

- a) valutare la possibilità di varare provvedimenti che individuino sgravi fiscali e minor carico burocratico per le attività produttive e commerciali in un comune montano, collinare, delle aree interne e/o a marginalità socio – economica;
- b) prevedere opportune “ zone a fiscalità regionale di vantaggio” nella legislazione regionale e nei provvedimenti di attuazione concreta di iniziative e leggi nazionali e comunitarie;
- c) incentivare i cd. “centri multifunzionali” cioè quelle attività che contemporaneamente vendono prodotti e forniscono servizi ;
- d) favorire l’e-commerce attraverso corsi di formazione specifici rivolti ai piccoli commercianti e produttori agricoli delle aree montane.

Il Presidente Gruppo Regionale FDI

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania
Ufficio di Presidenza

10/3/16
Sicilia 16/10
S.S.

Il Consigliere Segretario

Prot. n. 67/16/UdP Ben.

Napoli li, 9/3/2016

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

SEDE

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto "Tavolo tecnico ed azioni di sostegno a favore del comparto cinematografico in Regione Campania" ad iniziativa del Consigliere Flora Beneduce, firmatario consigliere Armando Cesaro.

- Flora Beneduce -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004453/I Data: 10/03/2016 10:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



090316
v. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 66/4/X
LEG. R

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Sede

MOZIONE

Oggetto: Tavolo tecnico ed azioni di sostegno a favore del comparto cinematografico in Regione Campania.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto presenta la seguente mozione:

Premesso:

che, il cinema napoletano e campano ha rappresentato e rappresenta una forza culturale ampiamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale in tutte le sue diverse espressioni;

che, la Regione Campania da diversi anni non destina fondi per attività cinematografiche, anche su ambiti diversi ma complementari che vanno dalla valorizzazione delle energie presenti sul territorio, alla formazione, fino al sostegno al cinema indipendente e alle professionalità più giovani;

che, l'annunciata riattivazione dei fondi europei Programmazione 2007-2013 di 6 milioni di euro stanziati nel 2013 con DGR n. 244/2013 da parte della Giunta Regionale, ad oggi, non ha trovato alcun riscontro.

Considerato:

che, la diffusione e valorizzazione delle attività cinematografiche assume una rilevanza strategica sia in una prospettiva di sviluppo delle realtà locali che si occupano di cinema, sia per gli operatori esterni che hanno intenzione di produrre in Campania;



Consiglio Regionale della Campania

che, il patrimonio ambientale e culturale della Campania rappresenta un volano per l'incremento del settore turistico in quanto offre la possibilità di utilizzare come set cinematografici locations di straordinaria bellezza;

che, attraverso il cinema può essere rafforzato il rapporto tra arte e cultura in Campania raccontando il territorio nei tanti siti di interesse storico;

Ritenuto necessario definire interventi volti a sostenere il comparto attraverso la programmazione di azioni di sostegno e di sviluppo.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

1. istituire, presso l'Assessorato competente, un tavolo tecnico con il compito di riordinare il comparto e d'integrare, in maniera organica e secondo un unico disegno di sviluppo, le diverse filiere esistenti;
2. programmare, nei limiti della disponibilità finanziaria del corrente anno, azioni di sostegno a favore del settore della cinematografia in tutte le diverse espressioni.

Flora Beneduce
Flora Beneduce
Antonio Cerro